

UNA NUOVA ANIMA

TRIESTE, COME SEI CAMBIATA

di CLAUDIO MAGRIS

Vienna è sempre Vienna, proclama un detto famoso, credendo di farle un complimento. Canetti commenta: «la cosa peggiore che si possa dire di una città». Anche questa è una battuta faziosa ancorché illuminante, dettata da quell'acredine nei confronti della capitale danubiana che è così frequente nei più grandi scrittori austriaci e costituisce il loro profondo legame con la città; un cordone ombelicale non reciso, un rapporto edipico non risolto che li ossessiona e li induce a parlarne male, ma a parlarne sempre.

E un atteggiamento che si riscontra pure negli scrittori di altre città mitteleuropee, meravigliose ma bloccate nel loro sviluppo, regressivamente ammalianti e soffocanti; promesse di felicità non mantenute cui non si perdona, paesaggi incantevoli e nature morte andate a male. Praga magica è per Kafka insostituibile, ma è una «mamma dai buoni artigiani», alle cui grinfie anche mortali non si scappa; nelle pagine dei suoi più grandi scrittori (specie di quelli di lingua tedesca) che non esisterebbero senza di lei, Praga è amata/odiata, sempre perduta nel passato, una Medusa affascinante e spettrale.

Pure l'aura di Trieste, il suo mito sono contrassegnati da questo cortocircuito di amore e denigrazione, la mania della quale è ancor più provinciale della celebrazione. Sono molte le voci triestine di coloro che non hanno perdonato alla città di averla dovuta lasciare o di non aver potuto lasciarla, in una coazione a ripetere in cui la nostalgia non si distingue dal risentimento. Quando un tempo incontravo spesso a Milano Aldo Chiavari, uno dei molti creativi triestini della diaspora, ogni volta lui mi diceva trionfalmente, emettendo non richiesti bollettini di vittoria sui legami edipici: «Sono trentatré anni, quattro mesi, due settimane e tre giorni che non ho più messo piede a Trieste!».

Questo inconscio o preconcetto collettivo, che ha le sue precise cause storiche, è stato talora regressivamente paralizzante e talora straordinariamente creativo, specialmente sul piano poetico, perché solo la letteratura può trasformare contraddizioni irrisolte in immagini che colgono il senso generale (o l'insensatezza) del mondo e aiutano a fronteggiare l'assurdità di vivere. La letteratura è soprattutto l'unico territorio in cui, quando non si sa bene chi si è e quale sia la propria identità - come Slataper, quando all'inizio de «Il mio Carso» si sente costretto a inventarla - ci si può avventurare alla sua ricerca.

La letteratura ma anche la storia di Trieste si sono impennate sulla sua «doppia anima», come scrive Slataper, oscillando fra il violento tentativo nazionalista di negarne una o più componenti, la creativa capacità di viverla come un arricchimento e la sua stereotipa declamazione. I nazionalismi hanno spesso soffocato la realtà triestina; la frontiera, anziché luogo di incontro e ponte fra culture, è stata spesso luogo di conflitto, muro inalzato per respingere il vicino, per non vederlo, per non esserne contagiati; anche frontiere mentali, materialmente invisibili, hanno diviso e tagliato Trieste come cicatrici su un corpo ferito.

● Segue a pagina 10

Elezioni Usa

Barack Obama annuncia il suo candidato vicepresidente: è Joe Biden, sessantacinque anni
IL SERVIZIO A PAGINA 5



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE
IL SERVIZIO A PAGINA 5

Opposizione

Il Partito democratico a Firenze apre la festa nazionale e si prepara al prossimo congresso
IL SERVIZIO A PAGINA 3



Arrestati

Olandese picchiata e violentata a Roma da due pastori romeni
IL SERVIZIO A PAGINA 4

IL DONO DELLA MASCHERA AL CAPO SPIRITUALE: LA PROTESTA SI ALLARGA

Tibet: Idem, Rossi e Russo con la Granbassi

La triestina fa proseliti. La monaca buddista di Trieste: la porteremo dal Dalai Lama

CONTROESODO, DIECI KM DI CODA AL LISERT

Ieri il picco dei rientri. A Trieste bivio ad H paralizzato



Ieri niente camion, ma file interminabili di auto sulla A4

VIAGGIO SULL'AUTOSTRADA DOPO LA STRAGE

Sul Tir nell'inferno della A4

Dall'inviato CIRO ESPOSITO

MESTRE Interporto di Cervignano ore 8.30. E il campo base per cominciare l'esplorazione dell'A4. Quei 100 chilometri di striscia d'asfalto che nelle ultime settimane ha fatto parlare delle sue vittime quanto il K2. L'appuntamento è con la guida Giosualdo

Quaini, bergamasco accasato per amore a Terzo d'Aquileia da un quarto di secolo, da trent'anni sulle strade, ora «imprenditore camionista» e presidente regionale della Cna/Fita.

● Segue a pagina 7

OLIMPIADI

Ancora due argenti conquistati a Pechino da Josefa Idem (kayak) e Clemente Russo (boxe)

IL SERVIZIO NELLO SPORT

OLIMPIADI

Oggi la conclusione: Baldini nella Maratona e Cammarelle sul ring della finale

IL SERVIZIO NELLO SPORT

CALCIO

La Triestina battuta a Cagliari da un rigore: addio Coppa Italia

IL SERVIZIO NELLO SPORT



Margherita Granbassi

TRIESTE Margherita Granbassi fa proseliti. Dopo la sua promessa di donare la maschera al Dalai Lama, altri azzurri l'hanno imitata, come Josefa Idem, Rossi e Russo, che regaleranno i propri body e i guanti al capo spirituale dei tibetani. La monaca buddista di Trieste: porteremo la Granbassi dal Dalai Lama.

● Nello Sport

LA FESTA

IL PD PUÒ RIPARTIRE DAL NORD

di FRANCESCO JORI

La battuta merita, anche perché risale al periodo in cui il Partito Democratico era solo un'idea: «Così bella che quasi quasi non mi iscrivo». Alla fine la speranza ha prevalso sullo scetticismo. Ma di sicuro oggi, nel suo autore (un dirigente ex Pci, Pds e Ds di lungo corso e sottile ironia) e non soltanto, il pentimento si mescola con la delusione: suona male l'etichetta di "Festa", per quella che si è aperta ieri a Firenze, la prima per una nuova forza politica.

● Segue a pagina 2

BENE PUBBLICO

IL RIFLUSSO NEL PRIVATO DELL'ITALIA

di ROBERTO WEBER

Da una decina d'anni a questa parte mi capita di trascorrere una o due settimane al mare sempre nello stesso posto, a Baska sull'isola di Veglia (Krk). Aldilà del mare bellissimo, l'esperienza è interessante perché consente di leggere ad intervalli regolari l'evoluzione di una comunità a partire da osservazioni ed esperienze minime: il livello dei servizi, la dimensione di accoglienza, le piccole e grandi modernizzazioni, le attività economiche.

● Segue a pagina 5

I RISCHI DELLA BOZZA CALDEROLI

Col federalismo la Regione andrà in rosso

Il Fvg spende più di quanto incassa. Il deficit è di 576 euro pro capite

L'ORDINANZA SULLA PIPÌ E IL RILANCIO

DIPIAZZA, E L'EUROPA DOV'È?

di ROBERTO MORELLI

C'è la pipì per la strada, c'è l'Europa. Il sindaco di Trieste riassume un ruolo peculiare: deve occuparsi dell'amministrazione quotidiana ma anche di politica estera. Fu così prima della caduta dei Muri, che ci rendevano ultimo avamposto, lo è stato dopo e lo sarà in futuro. La proiezione della città in Europa, la pluralità di confini a una manciata di chilometri, il moltiplicarsi dei traffici tra le due metà del continente una volta spezzate dalla cortina di ferro spiegano tutto.

● Segue a pagina 8



Renzo Tondo

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia spende più di quanto incassa dai tributi: per ogni cittadino entrano 3500 euro a testa nelle casse pubbliche, ma ne escono oltre 4000 (secondo l'Istat). E la bozza sul federalismo fiscale del ministro Roberto Calderoli, se non interverranno correzioni, rischia di penalizzare proprio le regioni più piccole come il Friuli Venezia Giulia.

● Radossi a pagina 3

Ex controllore annega al Ferroviario

Inutile il soccorso della bagnina. Una intera vita su e giù dagli autobus

BRITISH SCHOOL
040 369 369
in via Torrebianca 18
un mondo di inglese

TRIESTE È annegato dove l'acqua è bassa al confine tra il bagno Ferroviario e quello dell'Autorità portuale. Fulvio Cerasari aveva 75 anni, abitava in via Rossetti 13. La disgrazia è avvenuta ieri pochi minuti prima delle 10. E a nulla è servito l'intervento della bagnina del Ferroviario, Nadia Lukac che si è tuffata in mare e ha raggiunto il corpo che galleggiava. «Gli ho praticato il massaggio cardiaco e ho cercato di rianimarlo, ma non c'è stata nessuna reazione», ha raccontato turbato. Fulvio Cerasari era pensionato dell'Acegas e da più di vent'anni era socio del bagno dell'Autorità portuale. Pochi anni fa aveva subito un ictus e tutte le estati frequentava lo stabilimento balneare con la moglie.

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9
CULTURA/SPETTACOLI	10/14
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	19/25
TRIESTE AGENDA	26/30
SPORT	31/36
METEO	37

● Barbacini a pagina 21

AROS
Via Maiolica 1/B Trieste
Tel. 040-772078

Siamo lieti di annunciarvi che il 1° SETTEMBRE RIAPRIREMO

Tante novità massima qualità

VI ASPETTIAMO

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

SI È TEMUTO UN NUOVO TORNADO

Tempesta si abbatte sulla città e sul Carso: decine di alberi divelti

TRIESTE Raffiche di vento e pioggia forte. Il maltempo si è abbattuto un'altra volta con violenza ieri sera su Trieste e sull'intera provincia, colpendo soprattutto il Carso, con grande apprensione tra i residenti, che ricordano bene i danni del tornado che aveva colpito la città e due settimane fa. Il maltempo ha costretto i vigili del fuoco a vari interventi. Incitanti sono stati segnalati blackout elettrici. Alberi divelti in Viale XX Settembre e via Rossetti ma soprattutto a Basso, Santa Croce, Borgo San Mauro, Duino e Barcola.

IN EDICOLA
MERAVIGLIE DEL FVG
Volume 9
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

● Gabriela Preda a pagina 25

GIUSTIZIA
LA RIFORMA PDL

Il centrodestra spiega che non c'è volontà di attaccare le toghe e apre al dialogo col Partito democratico

Ghedini: due Csm, per i pm e i giudici
L'avvocato di Berlusconi: le Procure resteranno indipendenti dal governo

ROMA Quando Berlusconi accusa Veltroni di essere «giustizialista», scambia semplicemente il rispetto della legalità con il giustizialismo. E Goffredo Bettini a rispondere al Cavaliere che qualche giorno fa si era detto deluso dal segretario del Pd. Ma proprio il tema della giustizia, e soprattutto la riforma che sta preparando il centrodestra, sembra diventare la chiave di volta di ogni possibile dialogo fra maggioranza e opposizione.

Berlusconi ha già manifestato tutta l'intenzione di spingere sull'acceleratore della riforma dopo la pausa estiva. Vuole regolare una volta per tutte i conti con i magistrati. E convinto che mai come in questo momento ha le condizioni più favorevoli per farlo ed è deciso a non lasciarsi scappare l'occasione. Al centro del suo progetto, come sempre, l'obiettivo di separare le carriere dei pubblici ministeri, cioè dei magistrati che sostengono l'accusa, da quelle dei giudici. Per metterli sotto il controllo della politica, sospettano in molti.

Nient'affatto, ha replicato ieri Nicolò Ghedini, deputato e avvocato del Cavaliere, il vero regista dell'offensiva del Pdl sulla giustizia.

«Non c'è alcuna volontà di attacco», ha assicurato in una intervista a «Repubblica», pur confermando che il progetto è quello di dar vita a due Csm, uno per i pm e uno per i giudici. «Farò tutto quello che posso - assicura - per garantire l'indipendenza della magistratura perché punto a una riforma che regga nel lun-



Antonio Di Pietro

DI PIETRO

Niente inciuci con l'opposizione, l'esecutivo vuole solo indebolire i magistrati



Beppe FIORONI

FIORONI

Depositiamo a settembre il nostro disegno di legge, poi parola all'aula

go periodo. I pm dovranno essere rigorosamente indipendenti perché il pm sotto l'esecutivo sarà bello in Francia, in Inghilterra e negli States, ma in Italia non mi piace».

Ghedini assicura anche che non c'è ancora un testo scritto della riforma. Che il ministro Angelino Alfano ci sta lavorando, ma che prima di presentare una proposta si confronterà con magistrati, avvocati e opposizione. E critica per que-

sto il duro attacco dell'Associazione nazionale magistrati: «Quando l'Anm, senza conoscere i progetti della maggioranza, evoca il fascismo compie un atto gravissimo e fa un cattivo servizio al Paese».

La questione fa discutere anche all'interno dell'opposizione dove si tor-

nanano a registrare toni molto diversi. Se il Pd è diffidente, ma pronto al confronto in Parlamento, Di Pietro già alza le barricate. E c'è anche chi, come Giuliano Pisapia, ex

deputato di Rifondazione, si schiera a favore della separazione delle carriere fra pm e giudici e bacchetta l'Anm. «Proprio sotto il fascismo - ricorda infatti - per pm e giudici vi era l'unicità della carriera. E allora meglio non parlare per slogan».

Lanfranco Tenaglia, ministro della Giustizia del governo ombra, avverte che per il Pd se ne può discutere, ma solo in Parlamento. «È bene ricordare - aggiunge però - che il centrodestra che ora si



Il premier Silvio Berlusconi e il suo avvocato, Nicolò Ghedini, che ieri ha precisato i contenuti della riforma

appella al dialogo quando ha dovuto fare le leggi nell'interesse di Berlusconi è andato avanti come un treno senza guardare in faccia nessuno».

Chi sbarrava invece la strada a priori è l'Italia dei valori e Di Pietro torna anche a lanciare sospetti sul Pd. «Non permetteremo inciuci sulla giustizia», tuona con il capogruppo dell'Idv alla Camera Massimo Donadi. «Il Pdl - accusa - non vuole il dialogo sulla riforma, ma proseguire nell'indebolimento della magistratura».

Lasciate alle spalle le polemiche sul controverso Lodo Alfano, nel relax estivo si intravede però uno spiraglio per il dialogo sulla giustizia. La ripresa dei lavori parlamentari e del confronto politico a pieno regime chiariranno se quelle di ieri sono prove autentiche, oppure dialoghi da spiaggia; anche perché

quelli di fine agosto sono solo «provini» ai quali i big della politica per ora non partecipano.

Italo Bocchino, vicepresidente del gruppo del Pdl, apprezza la disponibilità del Guardasigilli del governo ombra Lanfranco Tenaglia a discutere in Parlamento dell'argomento. Ma ad una condizione: che il Pd «si affranchi dall'Anm e ascolti di più uomini saggi come Violante e Barbera e condivida un percorso di cambiamento di cui l'Italia ha bisogno». Anche il capogruppo Fabrizio Cicchitto ha accennato al dialogo in un'intervista a un quotidiano, seppure con tocco soft: «Sulle riforme il Pdl, pur avendo una linea ben chiara, dovrà cercare il dialogo con l'opposizione. E lavorare sulla riforma della giustizia, ancora nervo scoperto per il centrosinistra».

Michele Vietti, Udc, parla di «dialogo utile, anche se è evidente che ciascuno dovrà sforzarsi di capire le ragioni altrui». Dalla Festa dei democratici a Firenze, Goffredo Bettini, coordinatore politico del Pd e uomo vicino a Veltroni assicura: «Noi il dialogo sulla giustizia l'abbiamo cercato, ma molte porte si sono chiuse. Non per nostra volontà».

Che il confronto tanto invocato ed uscito dalla porta possa rientrare in autunno dalla finestra? L'ex ministro dell'Istruzione Beppe FIORONI non ci sta ad ascoltare il canto delle sirene di maggioranza. «Quello che si deve - consiglia - è depositare a settembre il nostro disegno di legge e confrontarci in commissione e in aula».

IL CARDINALE OGGI AL MEETING

Bagnasco da Cl:
la Chiesa ha diritto di fare politica

ROMA Una Chiesa che i problemi «non li legge sui sondaggi ma li vive in prima persona» rivendica il suo diritto ad occuparsi di politica, perché questa «sia se stessa e serva il bene comune». Sarà questo uno dei principali messaggi che il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, lancerà oggi al Meeting di Rimini, secondo le anticipazioni pubblicate sull'Osservatore romano.

La Chiesa vuole e deve partecipare, per dar voce al suo popolo, «un popolo - recita il titolo della sua relazione, che introdurrà il raduno annuale di



Angelo Bagnasco

Cl - che fa storia». Ed è questa una linea che il presidente della Cei porta avanti dall'inizio dell'incarico, affidatogli un anno e mezzo fa. «In tutto questo tempo - dirà Bagnasco a Rimini - non ho mai smesso di ricordare a tutti che i problemi della gente la Chiesa non li legge sui sondaggi, ma li vive in prima persona». Così quando i vescovi intervengono, non lo fanno da esperti in politica ma «per dare voce alla loro gente» che «tradirebbero restando in silenzio».

La voce della Chiesa in politica va quindi intesa - agguincerà nel suo discorso - come la promozione di «una antropologia completa, integrale», senza la quale diventa di difficile soluzione qualunque problema anche economico e sociale. E invece sempre più necessario - si legge nelle parole del presidente dei vescovi - stimolare sempre più «i credenti a partecipare alla costruzione della cosa pubblica, secondo la dottrina sociale e la prassi educativa cattolica».

Tra le priorità che Bagnasco indicherà nel suo intervento a Rimini c'è innanzitutto, elenca l'articolo, l'emergenza educativa, più volte denunciata da Benedetto XVI. «Una priorità assoluta - dirà il cardinale aprendo il Meeting - che è di carattere culturale e di conseguenza pastorale». «L'opera educativa - sarà l'appello del cardinale - richiede una grande alleanza tra tutti i soggetti coinvolti: lo Stato, la scuola, la famiglia e anche la Chiesa, ovviamente».

PARLA IL SEGRETARIO CESA

L'Udc gela Pdl e Pd:
inutile farci la corte

ROMA Col Pd, perché «senza» per i democratici «sarebbe un disastro». Oppure col Pdl, perché nell'ottica del partito del «50%» che riunisce tutti i moderati non può non rientrare. In questi ultimi scampoli di vacanza l'Udc torna al centro del dibattito politico, corteggiata da destra e da sinistra che provano a garantirsi la riserva di voti moderati che il partito di Casini porta in dote. Ma la risposta dell'Udc è secca. «Non ci interessano - dice Lorenzo Cesa - corteggiamenti estivi che si alimentano di gossip».

L'Udc, insomma, rimane fedele alla linea sposata prima delle politiche. «Il patto stipulato dai nostri elettori - aggiunge Cesa - per noi è una cosa seria e intendiamo onorarla lavorando in Parlamento e nel Paese per il nostro programma e i valori che lo ispirano».

In ballo c'è la questione delle alleanze, che si fa più pressante man mano che si avvicinano le scadenze elettorali: la successione di Ottaviano del Turco in

Abruzzo, prima di tutto, ma anche la tornata primaverile, tra europee e amministrative. E l'Udc, che in molte realtà locali governa con il centrodestra, dovrà scegliere da che parte stare.

Il pressing più serrato arriva dal centrodestra, e dopo i sassolini lanciati nello stagno da Gianfranco Rotondelli nelle ultime settimane, vede scendere in campo alcuni pesi massimi di Fi, come il coordinatore Denis Verdini e il presidente dei deputati Fabrizio Cicchitto.

In due interviste entrambi aprono le porte all'ex alleato. «Un partito che punta a governare per i prossimi 15 anni - dice Verdini - non può non recuperare l'Udc». Per il coordinatore azzurro il rientro potrebbe avvenire subito, mentre Cicchitto è più cauto e si limita ad auspicare che «in futuro l'Udc faccia parte del Pdl». Il partito di Casini, è il ragionamento che si fa in ambienti azzurri, non potrà restare nella sua posizione di isolamento, perché il bipolarismo ormai è nei fatti.

SCENARI

Atteso il piano di Intesa Sanpaolo



Il ministro Giulio Tremonti

company» alle misure di accompagnamento per gli esuberanti.

Calo dei passeggeri e prezzi record del carburante potrebbero aver accorciato drasticamente i tempi di sopravvivenza della compagnia, mantenuta artificialmente in vita dal prestito ponte di 300 milioni del governo

A FINE MESE SI RIUNISCONO CDA E CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alitalia, semestre con rosso record
Gli analisti: 400 milioni di perdita, il doppio dei primi 6 mesi 2007

STATISTICHE

Passeggeri diminuiti a giugno del 21,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

delle compagnie europee Aea. Secondo una analisi di Ugo Arrigo, professore di Finanza Pubblica all'Università di Milano Bicocca, pubblicata da ilSussidiario.net, si può stimare che quest'anno «il secondo trimestre abbia risentito di minori ricavi da passeggeri per 200-230 milioni i quali sarebbero da soli in grado di portare il risultato operativo del trimestre a -250/-300 milioni (rispetto ai circa -60 milioni dello stesso periodo del 2007) e quello del primo semestre a -500/-550 milioni». Stime che non incorporano l'impatto sui costi del prezzo record dei carburanti, che dovrebbe aver quantomeno «neutralizzato i

risparmi ottenuti attraverso i voli soppressi». La perdita netta nel semestre potrebbe essere di 400 milioni, quasi il doppio rispetto ai 211 milioni persi nello stesso periodo dello scorso anno, secondo un'analisi dell'Istituto Bruno Leoni diffusa nei giorni scorsi.

Il cda di Alitalia avrebbe dovuto esaminare i conti del semestre il 9 agosto. La riunione è stata poi rinviata a venerdì della prossima settimana: il board potrà così prendere ogni decisione, anche sulla continuità aziendale, considerando la soluzione suggerita dal piano di salvataggio di Intesa Sanpaolo che nel frattempo dovrebbe arrivare nelle mani dei vertici della compagnia.

Resta l'ipotesi di scorporare la parte operativa di Alitalia per integrarla con Air One in una nuova sostenuta da una cordata italiana. Nascebbe così una nuova compagnia da tenere rigidamente separata, con strumenti normativi ad hoc, da quel che resta: una «bad company» con il macigno dei debiti e degli esuberanti. Liquidarla, passando probabilmente per il commissariamento (dopo aver messo a punto ad hoc la legge Marzano), sarà il capitolo più difficile da gestire: il Tesoro, secondo indiscrezioni insistenti, avrebbe pensato di affidare questo incarico a Massimo Varazzani, che in passato è stato anche amministratore dell'Enav.

DALLA PRIMA

Il Pd può ripartire dal Nord

Una forza in cui molti si stanno dando da fare proprio per rovinare l'idea. E siccome la sinistra, in Italia, è da sempre olimpionica di autoleonismo, per l'ennesima esibizione ha scelto la città dove Veltroni era andato a presentare in anteprima nazionale la novità politica: Torino. Dove a pochi mesi dalle elezioni comunali il Pd è indaffarato a tirare addosso al suo sindaco Chiamparino: esattamente come fecero i Ds a Bologna nel '99 con il loro Vitali, riuscendo così nella brillante impresa di regalare al centrodestra di Guazzaloca la roccaforte rossa per antono-

masia. Chiamparino è uno che sa bene cosa sia e cosa chieda il famoso «territorio» oggi citato da tanti a sproposito: lo sa fin da quando era segretario regionale del Pds piemontese, a inizi anni 90, e assieme ai suoi colleghi lombardo e veneto tentava inutilmente di spiegarlo alla casa-madre di Botteghe non casualmente Oscure. Forse proprio per questo da fastidio a chi coltiva la priorità degli apparati. Oggi è diventato l'emblema dell'involuzione di un partito nuovo nel nome e nei contenuti, vecchio nelle prassi e nei gruppi dirigenti; e il guaio è che non è un caso isolato, come si vede dalla Toscana alla Calabria, dalla Campania alla Sardegna. Anziché impegnarsi a costruire la casa di cui sono state appena gettate le fondamenta, i suoi inquilini si accapigliano sul regolamento di condominio e sui mille-

simi da spartirsi; preparandosi magari pure a fare la festa (con la minuscola) al loro leader nazionale, solo per sostituirlo con un altro destinato a sua volta a finire nel baraccone del tiro al bersaglio. Il tutto prendendo spunto da una sconfitta elettorale largamente scontata: se non altro perché non era pensabile ribaltare in pochi mesi una situazione vecchia di 15 anni.

Già, 15 anni. Come spiega Roberto D'Alimonte, tra i più autorevoli politologi italiani, dalle elezioni del 1994 la sinistra è stabilmente minoranza nel Paese in termini di voti: i successi del 1996 e del 2006 sono stati frutto di ingegneria elettorale e di errori degli avversari. E riuscita a vincere solo se la destra non era unita ('96, con la Lega a se stante), oppure assemblando una coalizione talmente larga ed eterogenea da

risultare ingovernabile (2006); e a differenza della destra, quando ce l'ha fatta ha vinto male e a stento. I voti della sinistra moderata non hanno mai superato la soglia del 40 per cento; quelli del centrodestra non sono mai scesi al di sotto. Per schiodare una situazione del genere occorre una forte discontinuità nell'offerta politica: esattamente il contrario di quanto troppi dirigenti nazionali e locali del Pd stanno facendo in queste settimane, caparbiamente dedicate a sciorinare il repertorio del più vecchio del vecchio. Forse con l'aspirazione di perdere anche per i prossimi 15 anni?

Eppure gli spazi non sono chiusi. C'è una quota consistente di elettorato moderato che, come accade in tutti i Paesi occidentali, sposta il voto a seconda della qualità dell'offerta; e c'è un serbatoio potenziale non da poco, nei

due milioni e mezzo di italiani che ad aprile non sono andati alle urne. Il Pd ha comunque dimostrato di avere una sua base, perfino nel settentrione dei seggi perduti, dove riesce ad essere competitivo nel voto amministrativo: nel migliaio di Comuni del Nordest, ad esempio, conta su 342 sindaci, contro i 340 del Pdl e i 335 della Lega; delle 12 città capoluogo, ne guida 7; e le 12 province sono equamente suddivise col centrodestra. Sarebbe una buona base su cui costruire una novità politica convincente. Ma se gli uomini e i loro comportamenti sono gli stessi di ieri e dell'altro ieri... beh, allora non c'è da stupirsi se poi gli elettori si ispirano a una celebre battuta di Marx (Groucho, non Karl): non dimentico mai una faccia, ma per voi farò un'eccezione.

Francesco Jori

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rumi 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Adriano Luci, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 380 - 470 - 730 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 470 - 710 - 940 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Aiva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 agosto 2008

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

LA RIFORMA
FISCO LOCALE

La bozza presentata dal ministro Calderoli rischia di penalizzare le realtà territoriali più piccole come il Friuli Venezia Giulia

Federalismo, la regione spende più di quanto incassa

Fvg 10.o con un deficit pro-capite di 576 euro. In attivo per prime Lombardia, Emilia e Veneto

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia spende più di quanto incassa dai tributi: per ogni cittadino entrano 3500 euro a testa nelle casse pubbliche, ma ne escono oltre 4000 (secondo l'Istat). E la bozza sul federalismo fiscale del ministro Roberto Calderoli, se non interverranno correzioni, rischia di penalizzare proprio le regioni più piccole come la nostra. Se tuttavia ci saranno meccanismi diversi per quanto riguarda la perequazione, come si ipotizza nel documento del ministro leghista, le cose potrebbero migliorare, ma allo stato attuale il Fvg rischia di rimetterci dalla riforma.

Lo si evince da uno studio effettuato dalla Cgia di Mestre, nel quale vengono messe a confronto le venti regioni, ordinarie e speciali, e i loro bilanci. Il Fvg non è messo benissimo, si trova a metà classifica, al decimo posto, con un deficit tra entrate e uscite fiscali pro capite nel 2007 di 576 euro. Una somma complessiva teorica pari a circa 691 milioni di euro, se si moltiplica il dato pro capite per il numero degli abitanti (1,2 milioni circa) del Friuli Venezia Giulia. La nostra regione è tuttavia in buona compagnia. Tutte quelle a statuto speciale sono in rosso (la Sicilia è ultima con -2.648 euro a testa), ma ben sette ordinarie registrano forti attivi come Lombardia (addirittura +4000 euro pro capite), seguita da Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Toscana, Marche e persino il Lazio.

LA BOZZA Non ci sono, al momento, simulazioni, almeno per quanto riguarda le regioni speciali. Mentre per quello che riguarda le regioni ordinarie, uno studio effettuato da Giampaolo Arachi e Alberto Zanardi sul sito LaVoce info, evidenzia come il nodo della bozza Calderoli sia pro-



prio la perequazione interregionale, ovvero una sorta di fondo al quale dovrebbero partecipare proporzionalmente tutte le regioni, il quale servirebbe per compensare i deficit delle regioni più deboli. I due studiosi, premettendo che la proposta leghista è ancora troppo vaga su questo argomento, mettono in guardia sul fatto che alcune regioni, secondo alcune stime, potrebbero soffrire perdite rilevanti, mentre altre avere risorse in eccesso. Da un lato la necessità, da un lato di programmare esattamente il periodo di transizione della riforma e con regole chiare, mentre dall'altro, sottolinea agli autori, di prevedere le modalità con cui an-

che le Regioni a statuto speciale dovranno concorrere alla perequazione, «con lo scopo - si legge nello studio - di liberare risorse che consentano di ammortizzare la transizione delle Regioni ordinarie perdenti».

IL GOVERNATORE Non a caso il presidente della giunta regionale Renzo Tondo si mostra cauto nel dare valutazioni in questa fase, preso fra l'altro nella riorganizzazione della macchina amministrativa, dove sta cercando di ridurre drasticamente le spese in vari settori. «Ricomincerò a parlare di federalismo - spiega Tondo - quando vedrò le carte».



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo

Il governatore Tondo non si sbilancia: «Ricomincerò a parlare dell'argomento quando finalmente vedrò le carte»

COMUNI Anche i comuni, sempre secondo la Cgia di Mestre, rischiano il collasso con il federalismo fiscale, specialmente al Sud. «La bozza di federalismo fiscale - spiega il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - rischia di far collassare i comuni del Sud del Paese. La maggiore autonomia finanziaria annunciata da Calderoli sarà difficilmente sostenibile dalle amministrazioni locali, in particolare da quelle del Mezzogiorno». Lo studio calcola il rapporto tra entrate proprie e spese correnti per un saldo negativo medio nazionale per comune pari a 1 milione 132 mila euro. In Campania, però la media sale fino a 2 milioni 723 mila euro. E non va meglio in Puglia dove la differenza tra entrate proprie e spesa corrente è di 2 milioni 518 mila euro. Anche in Basilicata le difficoltà dei comuni sono notevoli

nel far quadrare i bilanci: in media ciascun comune lucano ha un saldo negativo tra entrate tributarie e spese correnti di un milione 301 mila euro.

Cifre ben lontane da quelle dei comuni del Nord dove si va dai 364 mila euro di saldo negativo per ciascun comune piemontese ai 127 mila della Lombardia, dai 712 mila di quelli della Liguria ai 288 mila del Veneto ai 642 mila dell'Emilia Romagna. E anche i comuni delle Regioni centrali - ad esclusione di quelli dell'Umbria che sfiorano un milione 800 mila euro di saldo negativo - si distanziano da quelli del Sud.

CAPOLUOGHI Ma nemmeno i nostri quattro capoluoghi di provincia possono dirsi immuni da rischi. Trieste, ad esempio alimenta appena il 63% del proprio bilancio con fonti proprie, creando un deficit pari a 466 euro pro capite per

ogni cittadino. Lo stesso vale, ma con percentuali diverse, anche per Pordenone, Udine e Gorizia (vedi tabella). A livello regionale, nel complesso gli enti locali generano un deficit ancora superiore: -2.167 euro pro capite.

LA RIFORMA L'operazione federalismo fiscale, insomma, vista la necessità di salvaguardare servizi e assistenza, ha molte incognite. Ma la Lega Nord crede al suo progetto. Da Roma a Trieste. «Incontrando il ministro Calderoli a inizio agosto - racconta l'assessore Seganti - abbiamo chiesto che ci sia una differenziazione da regione a regione, tra le speciali, in modo da declinare la riforma alle esigenze del territorio. E' un passaggio fondamentale che riteniamo recepito. In questo modo il federalismo fiscale funzionerà».

LEGA NORD Della bozza Calderoli si sa solo che l'importo dei trasferimenti statali diretti verrà sostituito dal gettito derivante dall'aliquota media di equilibrio dell'addizionale regionale all'Irpef. «Si tratta di un primo schema - commenta l'assessore leghista Seganti - Credo che nel corso degli anni ci vorrà una riforma più coraggiosa della finanza nel suo complesso. Ici e Irap sono state tasse che la Lega ha sempre contestato. E sentir parlare di "addizionale", anche solo per il termine, non mi convince troppo. Ha senso solo se si riducono le imposte pagate dalle famiglie. E questo accadrà in un quadro di semplificazione».

LE TASSE In che misura? «Creando una migliore connessione tra tasse pagate e territorio, ci sarà più trasparenza. Ferma restando che si dovrà procedere a una riduzione della spesa, con un taglio non dei servizi ma della burocrazia, le famiglie pagheranno meno tasse. Scendere nei prossimi cinque anni del 7-10% è obiettivo ambizioso ma realizzabile».

(ha collaborato Marco Ballico)

Pd, Bettini apre la festa e annuncia il «congresso»

«Se ci sono divergenze marcate sulla linea politica bisogna farlo prima delle elezioni europee»

ROMA «Io non vedo nulla di drammatico nel congresso, noi ne abbiamo previsto uno nell'ottobre del 2009 come data massima ma se ci dovessero essere delle divergenze marcate sulla linea politica prima delle Europee il congresso sarebbe necessario». Goffredo Bettini, braccio destro di Walter Veltroni e coordinatore del Partito Democratico, apre la Festa nazionale di Firenze, la prima dell'era post festa dell'Unità, e dopo settimane di fibrillazione e non esclude l'ipotesi del congresso anticipato.

Un'ipotesi finora scartata dai veltroniani. Il primo a chiederlo era stato Arturo Parisi, convinto che fosse necessario avviare una riflessione sulla sconfitta elettorale e sulla linea del segretario. Via via l'idea del congresso anticipato, e della conta interna, è stata ripresa e rilanciata da sindaci e amministratori locali, in settimane di grande tensione in città e Regioni chiave per il Pd, come il Piemonte di Chiamparino e Bresso e la Sardegna di Soru. Massimo Cacciari

come Sergio Cofferati sono d'accordo, per motivi diametralmente opposti, all'ipotesi dell'assise anticipata, vista invece dagli ex popolari di Fioroni come il fumo negli occhi. Ora però è Bettini a non chiudere le porte. «Non ci sono fazioni, ci sono molti leader, ci sono molti rivoli che hanno costruito e stanno costruendo il Pd. Io confido che adesso si apra una nuova fase in cui conterranno gli iscritti e ci sarà una democrazia degli iscritti che disciplinerà molte cose», dice Bettini da Firenze.

Arrivato alla Fortezza da Basso di Firenze per «tagliare il nastro» della prima festa democratica a bordo del pullman «Salva l'Italia», Bettini prova a giocare la carta dell'orgoglio per ridare fiato a un partito in debito d'ossigeno. Annuncia la fine della luna di miele del governo. «Tante promesse sono svanite e tante promesse sono state ancora una volta promesse mancate, le tasse non saranno ridotte e l'inflazione galoppa molto al di là di quella programmata dal governo», dice.



Il coordinatore Goffredo Bettini

NUOVO FIAT SEDICI

SexyUtilityVehicle

FIAT SEDICI DA
€ 16.450

Il SUV con le misure giuste.

• Dimensioni a prova di parcheggio • Design Giugiaro • Nuovi interni • 4x4 solo quando serve: basta un clic • Filtro Antiparticolato di serie • 3 anni di garanzia

Esempio riferito a Fiat Sedici 1.8 16v 107 cv Dynamic 4x2, prezzo promozionale di vendita €16.100,00 (chiavi in mano IPT esclusa)

LUCIOLI
CONCESSIONARIO FIAT

DA 16 ANNI AL VOSTRO FIANCO. TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

L'ANALISI DI BANKITALIA SULLE STORTURE DELLA FILIERA

Ortofrutta, rincari del 200% dal campo alla tavola

Aumenti molto superiori rispetto a Francia e Spagna. Sotto accusa i mercati all'ingrosso

ROMA Il prezzo dei prodotti ortofrutticoli compie un balzo del 200% nel percorso che va dal campo di raccolta alla tavola del consumatore finale. Il dato emerge da uno studio della Banca d'Italia che punta il dito contro la struttura dei mercati all'ingrosso italiani: vecchi, frammentati, scarsamente informatizzati e con orari di apertura poco flessibili che ostacolano lo sviluppo della concorrenza. «Nel corso degli ultimi tre anni - spiega la ricerca - con riferimento a un paniere di prodotti orticoli costruito in modo omogeneo, la differenza tra il prezzo alla produzione e quello all'ingrosso risulta in Italia superiore al 100%, contro un valore mediamente del 60% in Spagna e in Francia».

L'analisi di Palazzo Koch mette in luce un dato preoccupante: «In questa fase per l'Italia - si legge nello studio - utilizzando i dati dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), si osserva un incremento medio di prezzo superiore al 50%; nel complesso, dal produttore al consumatore, il ricarico totale del comparto è mediamente del 200%».

E la struttura della filiera a determinare il prezzo ultimo: più essa è lunga, più caro sarà il bene acquistato dal consumatore finale. L'indagine, che si avvale anche dei risultati di uno studio dell'Antitrust, sottolinea come il ricarico risultasse inferiore all'80% nel caso di filiere cortissime (passaggio diretto dal produttore al venditore) ma «prossimo al 300% nei casi in cui sia-

no presenti 3 o 4 intermediari oltre al produttore e al distributore finale».

E dall'indagine emerge che la grande distribuzione italiana acquista direttamente dal produttore in meno di un quarto dei casi, ricorrendo invece a più di un intermediario per quasi il 40% degli acquisti, «a causa dell'elevata stagionalità e deperibilità dei prodotti o a fronte di una scarsa organizzazione della produzione agricola». I venditori ambulanti risultano invece la tipologia distributiva con la filiera di approvvigionamento più corta, «rappresentata in circa il 60% dei casi da un solo intermediario, coincidente di norma con il mercato all'ingrosso».

Sotto accusa finisce anche la struttura dei mercati all'ingrosso italiano che «si caratterizza ancora per la presenza di una moltitudine di strutture di piccola dimensione. A fronte dei 19 mercati all'ingrosso esistenti in Francia e dei 23 in Spagna, in Italia sono presenti quasi 150 strutture», il 90% delle quali ha «una dimensione pari a meno di un quinto di quella delle realtà minori in Francia e Spagna». Inoltre in esse si svolge solo il 30% degli scambi, contro il 50 o più per cento di Spagna e Francia. A ciò va aggiunto che «poco meno della metà delle strutture italiane risale agli anni sessanta e settanta e quasi un terzo è antecedente alla seconda guerra mondiale». Soprattutto al Sud, «il commercio dei mercati all'ingrosso si presenta insufficiente a trattare un'offerta agricola rilevante, ridistribuendola verso altri mercati di sbocco».

Gli incrementi di prezzo dell'ortofrutta				
I ricarichi medi dei vari intermediari e il ricarico finale dei vari tipi di filiera (indagine del 2007)				
FILIERA	Primo intermediario	Secondo intermediario	Terzo e quarto intermediario	RICARICO TOTALE
Acquisto diretto	-	-	-	77,4%
Con un intermediario	37,4%	-	-	139,2%
Con due intermediari	28,9%	81,2%	28,9%	290,0%
Con 3-4 intermediari	30,8%	34,8%	39,5%	293,7%
MEDIA COMPLESSIVA	33,6%	68,1%	39,5%	200,5%

Fonte: Bankitalia su dati Anitrust

ANSA-CENTIMETRI

Questo anche perché la sviluppo di piattaforme distributive interne al mercato è «iniziato in Italia in ritardo rispetto agli altri Paesi europei». Quasi sempre, poi, «manca un sistema informatico adeguato sia per la rilevazione dei prezzi sia per garantire la tracciabilità dei prodotti», mentre l'ampliamento degli orari di apertura «che consente di accrescere il grado di concorrenza tra gli operatori, oltre a offrire un maggior servizio all'utenza», ha trovato sinora «scarsa applicazione» soprattutto al Nord, dove i mercati sono aperti spesso solo la mattina. Fanno eccezione il mercato di Fondi e di Roma, aperti nell'arco di tutta la giornata.

COLDIRETTI: «CROLLO DEI CONSUMI DOVUTO AI RINCARI»

Dalle stalle alle stelle: latte +241%

ROMA Le distorsioni presenti nel settore ortofrutta, evidenziate da Bankitalia, «sono alla base di ricarichi ingiustificati che stanno provocando una riduzione dei consumi con cali del 2,6% per la frutta e dello 0,8% per le verdure». Lo rileva la Coldiretti commentando l'analisi di Via Nazionale da cui emerge che nel passaggio dal campo alla tavola i prezzi dei prodotti ortofrutticoli aumentano del 200%. Tali distorsioni, spiega l'organizzazione, «sono evidenti anche nel caso del prezzo del latte che dalla stalla alla

tavola aumenta del 241 per cento o nel settore dei salumi e della carne con le stalle che stanno chiudendo perché i ricavi non riescono a coprire i costi di produzione saliti a livelli insostenibili».

In base alle elaborazioni Coldiretti il ricarico sul prezzo della pasta è del 369% e sul pane del 1325%. In media, sottolinea la Coldiretti, «per l'insieme dei prodotti alimentari i prezzi aumentano di cinque volte dal campo alla tavola e per ogni euro speso dai consumatori ben 60 centesimi vanno alla distribuzione commerciale, 23

all'industria e solo 17 centesimi agli agricoltori». Il peso «eccessivo» delle intermediazioni sui prezzi finali dell'ortofrutta è alla base, secondo la Coldiretti, «del successo ottenuto nei mesi estivi dalle vendite nelle bancarelle dietro le quali sempre più spesso si trova un agricoltore. Secondo l'ultima indagine dell'Antitrust infatti, continua l'organizzazione, «i prezzi al consumo attualmente praticati dalla grande distribuzione nel comparto ortofrutticolo non sono inferiori a quelli praticati dalle altre tipologie di vendita».



Un banco di frutta di un mercato di Roma

» IN BREVE

LA SPEZIA

Parte un colpo di pistola: muore una quattordicenne

LA SPEZIA Una quattordicenne spezzina, Silvia Colombi, è rimasta uccisa colpita al cuore da un colpo di pistola partito dall'arma del padre, che al momento della disgrazia non era in casa. È accaduto in una villa nel verde, sulla strada panoramica che congiunge la città della Spezia al Parco nazionale delle Cinque Terre. La ragazzina dopo aver cenato si era ritirata nella sua camera, apparentemente tranquilla. In casa c'era la matrigna, che da diversi anni ha instaurato una nuova relazione con l'uomo, separato da parecchi anni. La donna non si è accorta di niente, fino all'esplosione del colpo. E accorsa in cameretta e ha trovato la ragazzina riversa sul letto, respirava a fatica: il suo cuore ha cessato di battere nel giro di qualche secondo.

TRENTO

Ubriaco al volante uccide sorella e amica

TRENTO Ubriaco al volante di un fuoristrada, un giovane è finito contro un muretto, provocando così la morte di due passeggeri: la sorella e un'amica. Sono invece rimasti praticamente illesi un terzo passeggero e il giovane che guidava, arrestato dai carabinieri per omicidio colposo. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 118, che collega Arco a Riva del Garda, dove i quattro studenti erano diretti per rincarare. L'arrestato, Leandro Sebastian Fernandez, 23 anni, aveva un tasso di alcol nel sangue di oltre due volte quello consentito, pari a 0,5 grammi per litro. E di origini argentine, così come l'altro giovane che si è salvato, G.E.B., 22 anni.

INDAGINI

Sacile: giovane americana denuncia un'aggressione

SACILE La Questura di Pordenone indaga per chiarire un episodio nel quale è rimasta coinvolta a Sacile un'americana di 22 anni. La giovane si è presentata all'alba di ieri all'ospedale di Pordenone, denunciando un tentativo di violenza sessuale da parte di un uomo che aveva conosciuto in un locale di Sacile. I due sono usciti insieme dal locale e a quel punto ci sarebbe stato il tentativo di violenza. Sono state ascoltate numerose persone per identificare il presunto responsabile. L'ipotesi è che possa trattarsi di un uomo di colore.

MILANO

Postino in malattia rapina il suo ufficio

MILANO Ufficialmente era in malattia dal 30 luglio ma non abbastanza da non riuscire a rapinare, con un complice, l'ufficio postale in cui lavorava da sei anni come postino. Riconosciuto anche con l'ausilio delle telecamere è stato fermato e l'arresto convalidato dal gip. Protagonista dei fatti Walter Schiavi, 29 anni, incensurato che ha preso di mira per compiere il colpo, il proprio luogo di lavoro, la sede delle Poste di via Novara.

Lui pestato, lei violentata: fermati due romeni

Roma: notte da incubo per una coppia olandese aggredita in tenda. Gli aggressori sono pastori

ROMA Un viaggio in bicicletta attraverso l'Europa si è trasformato in una tragica avventura per una coppia di turisti olandesi che, la scorsa notte, durante la loro tappa a Roma sono stati aggrediti a bastonate da due pastori romeni, fermati ieri pomeriggio dai carabinieri. Dopo aver rapinato la coppia, che per la notte si era accampata in una tenda alla periferia della Capitale, i due hanno violentato a turno la donna di 52 anni, fuggendo poi a piedi.

Paul Petre (32 anni) e Andrei Vasile Bohus (20) hanno colpito i due olandesi con mazze che usavano per governare il loro gregge di 200 pecore. E stata la stessa coppia, P.V.M. (56 anni, informatico) e M. A. W. (52, casalinga), a riconoscere i due romeni fermati tra le sei persone individuate dai mi-

litari per risalire ai responsabili dell'aggressione.

Per il turista olandese, quella vissuta è stata «una esperienza terribile», ma è anche consapevole che «Roma non è quella che ha vissuto stanotte». A raccogliere la sua testimonianza è stato il vicesindaco di Roma, Mauro Cutrufo, che gli ha fatto visita nell'ospedale San Camillo di Roma dove l'uomo e la moglie sono stati ricoverati per gravi lesioni e fratture multiple. La donna ha subito varie ferite e fratture al volto, in particolare alla mandibola. Per il marito la prognosi è invece di 30 giorni.

A inchiodare i due aggressori sono stati gli indumenti sporchi di sangue trovati in una delle due roulotte dove vivevano in compagnia di altri quattro connazionali a circa tre chilometri da dove



Il luogo dell'aggressione. Nel riquadro i due romeni fermati

è avvenuta l'aggressione. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, i due coniugi olandesi, in Italia da circa 10 giorni e arrivati da poco nel Lazio per visitare le località del litorale in varie tappe, avevano deciso di fermarsi in via Portuense perché stanchi. Vicino a una casa diroccata hanno cominciato a montare la tenda quando si sono avvicinati i due pastori: la coppia di turisti ha domandato loro se era possibile fermarsi lì per la notte, i pastori li hanno rassicurati e si sono allontanati con il gregge. Intorno alla mezzanotte, però, Petre e Bohus, armati di mazze, sono tornati alla tenda, hanno bussato e dopo aver chiesto del denaro agli olandesi, li hanno aggrediti. Quindi, li hanno rapinati di circa 1.500 euro e, mentre uno dei due bloccava il marito, l'al-

tro abusava della moglie. Poi si sono scambiati i ruoli. Il marito ha trovato, però, la forza di spingersi sulla strada per chiedere aiuto.

L'episodio ha riaperto le polemiche tra centrosinistra e centrodestra. «Servono risposte strutturali, continuità di impegno e risorse, non solo risposte propagandistiche e mediatiche come è stata l'invenzione del pattugliamento dei militari in città», ha detto il ministro ombra della Difesa del Pd, Roberta Pinotti. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, dopo essersi complimentato con i carabinieri per «la rapida risposta che c'è stata a questo gravissimo episodio», ha sottolineato che «la sinistra invece di speculare su questo episodio, cerchi di evitare creare ostacoli alla nostra azione per garantire sicurezza a Roma».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Micro Touch set per cura personale

Microtouch magic è il **micro-rasoio** studiato appositamente per avere una rasatura precisa quanto quella ottenuta con il tradizionale rasoio, ma molto più sicura. La sua forma liscia ed ergonomica vi garantisce un'impugnatura perfetta, con un semplice tocco **potrete rimuovere i fastidiosi ed antiestetici peli delle orecchie e del naso**, potrete ritoccare le basette laterali, e persino baffi e barba, ottenendo un look curato ed ordinato.

Può essere utilizzato anche per **delinare e sfolpire le sopracciglia**, basta infatti inserire la guida che permette di controllare la quantità di peli da rimuovere. E' dotato di LED luminoso per risultati estremamente precisi su ogni piccolo ritocco.

Funziona con una batteria tipo AAA inclusa nella confezione.

Incluso nel prezzo ricevete anche un kit da 10 pezzi che comprende: custodia da viaggio, 2 tagliaunghie, spazzolo per capi, pettine, spazzolino da viaggio, pinzetta, limaunghie, calzascarpe.

Il kit è composto da:

- 1 unità principale con LED luminoso
- 1 guida per tagliare/sfolpire lungo-corto
- 1 spazzolo per pulire la testina del rasoio
- 1 manuale d'istruzioni



a soli
€ 34,90

Micro Touch
set per cura personale
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 166430

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

ELEZIONI PRESIDENZIALI NEGLI STATI UNITI

Obama sceglie Biden: «Abbiamo lo stesso sogno»

Il vice del candidato democratico è un esperto di politica estera. Da domani a Denver la «convention»

da New York

ANDREA VISCONTI

NEW YORK Dopo giorni di spasmodica attesa, Barack Obama ha svelato il nome del suo vice presidente. Ha scelto il senatore Joseph Biden che, fino a qualche mese fa, era lui stesso candidato alla presidenza. La notizia si è diffusa a macchia d'olio nel cuore della notte attraverso milioni di sms mandati in tutti gli Stati Uniti dalla campagna elettorale del candidato democratico.

Molti americani non avevano ancora appreso la notizia di Biden che già dall'avversario di Obama, il repubblicano John McCain, è partito l'attacco contro il compagno di cordata del primo nero candidato alla Casa Bianca. A tempo di record, la campagna elettorale di McCain ha diffuso uno spot televisivo con un collage di dichiarazioni critiche di Biden nei confronti di Obama. Le fece quando ancora era nella rosa dei candidati alla presidenza durante la stagione delle primarie. Allora, Biden dis-

se che Obama non era ancora maturo per fare il presidente e non aveva abbastanza esperienza in politica estera.

Ieri pomeriggio il candidato democratico e il suo vice hanno dato il via alla campagna elettorale congiunta in preparazione della Convention del partito democratico che prende il via domani a Denver. Obama e Biden sono apparsi per la prima volta insieme in una grande manifestazione pubblica a Springfield, in Illinois, lo Stato di cui Obama è senatore. Simbolica la scelta di questo luogo perché è qui che 19 mesi fa il candidato nero lanciò la sua improbabile corsa alla Casa Bianca. Il tentativo di tenere segreto il nome di Biden era riuscito quasi del tutto. L'idea era di contrastare l'immagine vecchia di McCain annunciando il nome del vice in modo del tutto innovativo con milioni di sms. Dietro questa iniziativa c'era inoltre l'intento di raccogliere un numero enorme di telefoni cellulari con cui sollecitare nei prossimi mesi il sostegno alla coppia Obama-Biden.



A sinistra Joseph Biden: Obama lo ha scelto come vice nella Corsa alla Casa Bianca

Ma alcuni media americani sono riusciti a strappare lo scoop, annunciando il nome del vice un paio d'ore prima che venisse diffuso il messag-

gio. È stata l'agenzia di stampa Associated Press a catturare per prima la notizia e, subito dopo, è stata la Cnn a confermarla grazie al fatto che

nel cuore della notte era giunto un team di agenti dei servizi segreti a casa di Biden. Un segnale inequivocabile che, come candidato alla vicepresi-

denza, aveva bisogno di un cordone di sicurezza speciale.

Qualche ora prima, invece, Obama aveva fatto un giro di telefonate per comunicare personalmente agli altri candidati che non erano stati scelti. Tre le chiamate - al governatore della Virginia, Tim Kaine, al senatore dell'Indiana, Evan Bayh, e alla governatrice del Kansas, Kathleen Sebelius - che fino all'ultimo erano nella rosa dei candidati. Forse c'è stata anche una telefonata a Hillary Clinton che negli ultimi giorni era riemmersa come possibile vicepresidente. Quest'ultima, con il marito Bill, sarà alla Convention di Denver. E a tutti e due i Clinton sono stati riservati spazi in prime time per fare importanti interventi. Attesa soprattutto per il discorso di Hillary che parlerà mercoledì sera, prima che prenda la parola Biden. Con il suo discorso cercherà di convincere i 1800 delegati che l'avevano sostenuta durante le primarie a votare per Obama. Più del 50 per cento di loro si è già spostato su Obama, mentre gli altri sono indecisi o addirittura pronti a sostenere

Hillary giovedì quando voteranno per la nomination. Dal podio di Denver, la Clinton ha il difficile compito di riunificare il partito democratico spaccato dopo cinque mesi di combattuta sfide nelle primarie.

Per conquistare la Casa Bianca, comunque, Barack Obama ha bisogno di Joe Biden. O, quanto meno, è questo il calcolo del candidato democratico alla presidenza che spera che il 65enne senatore del Delaware compensi le sue lacune politiche e il 3 novembre convinca l'elettorato a votare per la coppia Obama-Biden. La politica estera è il punto di forza di questo affabile democratico dal sorriso facile da trent'anni volto noto nei corridoi di Washington. È capo della commissione speciale del Senato per gli Affari esteri e, in questa veste, si è recato per esempio qualche giorno fa in Georgia per discutere con il presidente georgiano della crisi con la Russia. Con Biden alle spalle, Obama è meno vulnerabile agli attacchi dei repubblicani che lo criticano per scarsa esperienza in affari esteri.

ERA A SESTRIERE PER LE SEMIFINALI NAZIONALI

Miss clandestina, arrestata

Abita a Pordenone: aveva vinto le selezioni a Lignano

TORINO Doveva partecipare alle semifinali di «Miss Mureto» in Piemonte ma è stata espulsa perché non ha il permesso di soggiorno. Con indosso candore girava mostrando documenti falsi e, intanto, incassava vittorie per la sua bellezza. Il sorriso e il bel fisico, tuttavia, non sono serviti a nascondere la sua vera identità. Per Mame Diarra Bousso Ramatu Ndiaye (20anni, senegalese) c'è infatti un decreto di espulsione ma questo non le ha impedito di partecipare, vincendo, a una serie di concorsi di bellezza che dal Friuli Venezia Giulia l'hanno portata fino al Piemonte. E, mentre scavalcava le altre concorrenti, qualcuno ha ben pensato di fermare il suo successo. La bellezza le ha provocato fiumi di invidie e veleni tanto che una lettera anonima arrivata alla questura di Udine ha raccontato la verità sulla sua clandestinità. La denuncia è scattata immediatamente e così, giovedì scorso, è stata arrestata al Sestriere dove era già pronta a sfilare per l'ennesimo concorso.

In realtà, Mame si era procurata una carta d'identità falsa che risulta rilasciata dal Comune di Milano. Inoltre, si faceva chiamare Beatrice Ndyae e con questo nome ha vinto la fascia di «Miss Optex» a Pontebba all'inizio di agosto, e quella di «Miss Biopoint», il 14 agosto a Lignano. Insomma, si era guadagnata la semifinale nazionale di Miss Mureto 2008 che l'ha portata al Villaggio olimpico sulle montagne piemontesi.

Forse pensava di aver raggiunto la sua meta e, magari, anche di iniziare una carriera come modella. O, chissà, come velina. Ma la polizia e i carabinieri l'hanno bloccata per timore che la bella reginetta di bellezza, abitante a



La miss senegalese Beatrice Ndyae arrestata

Pordenone, fuggisse in Francia.

Lunedì mattina, presso il tribunale di Pinerolo (provincia di Torino) si terrà l'udienza di convalida dell'arresto. A far saltar fuori la verità sulla ragazza è stata una lettera anonima scritta con molta probabilità da qualche concorrente eliminata che, per dispetto, ha deciso di far pagare salata la bellezza della giovane senegalese.

La missiva è arrivata ai poliziotti di Udine e, tra le righe, si spiegava perfettamente tutta la vicenda della clandestinità di Mame: non solo si indicava il suo vero nome ma si segnalava anche che il 10 giugno scorso l'Ufficio stranieri della questura di Pordenone le aveva notificato un decreto di espulsione perché si trovava in Italia senza permesso di soggiorno dal 14 settembre 2007. Chi ha scritto la lettera era dunque una persona ben

informata sulla vita della ragazza senegalese. A quel punto, dalla polizia di Udine è partita la segnalazione ai carabinieri torinesi dal momento che la giovane era stata indicata fra le concorrenti alle selezioni del noto concorso estivo.

Quando i militari di Sestriere si sono presentati al Villaggio olimpico e hanno chiesto i documenti alla bella senegalese c'è stato un momento di panico. La ragazza, tra lo sconcerto dei presenti, ha consegnato quelli falsi e così sono scattate le manette. Proprio non se l'aspettava che qualcuno facesse la spia: aveva documenti falsi e il reato era incontestabile. Una copia della lettera anonima era inoltre stata spedita all'Astol Models Management di Udine, la società che gestisce i concorsi di Miss Mureto e Miss Padania.

Roberta Rizzo

DALLA PRIMA

Il vorace egoismo degli italiani

Ebbene se paradossalmente assumessimo il microcosmo di Baska come paradigma valido per l'intera Croazia (e sappiamo benissimo che non è così) dovremmo parlare di un paese che cresce rapidamente da tutti i punti di vista e tuttavia sa farlo in modo armonico, ma parleremmo soprattutto di un paese che cresce facendo in modo che l'articolazione e lo sviluppo della dimensione privata sappia misteriosamente piegarsi all'esigenza di un superiore interesse collettivo. Lo si vede ad occhio nudo muovendo dall'attenzione al decoro urbano, alla lottizzazione controllatissima delle aree, alla micro-cura dell'ambiente, al generale livello di civismo riscontrabile, alle misurate modalità di urbanizzazione consentite.

Parlo della Croazia perché è a un palmo di mano, ma potrei parlare della Gran Bretagna, della Spagna o della Francia senza arrivare a conclusioni diverse. Tutto ciò significa che in questi paesi, a dispetto dell'impatto spiazzante dei fenomeni di globalizzazione, il senso della priorità dell'interesse collettivo non è andato perduto, anzi in alcuni casi si è rafforzato (Spagna e Croazia).

Da noi invece le cose vanno diversamente. Schiavone su Repubblica osserva che «il ridursi al privato degli orizzonti e delle attese» è comunque un fattore vitale del carattere italiano, quello che nella crisi della politica ci ha consentito di restare agganciati alla modernizzazione. È indubbio che sia così, ma è anche agevole osservare come questa spinta al riconoscimento prioritario delle esigenze private rispetto alla dimensione collettiva, ci abbia progressivamente ingrigniti, resi gradualmente più diffidenti, chiusi e quindi fragili come sistema paese. Tutti gli indicatori disponibili - ricerca, scuo-

la, giustizia, sanità (inesistente da Roma in giù), trasporti, pubblica amministrazione, qualità dei grandi centri urbani - segnalano un arretramento pesante rispetto alla totalità degli altri paesi europei. Se potessimo misurare il senso civico, sono convinto che ci troveremmo ugualmente in fondo alla classifica.

Negli ultimi quindici anni di volta in volta agli italiani di sinistra e a quelli di destra, si è cercato di far credere che la colpa fosse rispettivamente dei governi guidati da Prodi e D'Alema piuttosto che da quelli a marca Berlusconi. Ahimè non è così: a fronte delle responsabilità politiche (che pure sono relevantissime), ci sono diffuse responsabilità di tutti, in primo luogo dei gruppi dirigenti del paese - sindacati, imprenditori, banchieri, gruppi editoriali, corporazioni varie - e successivamente di noi cittadini, pronti a rivendicare in ogni occasione e in ogni momento il micro-interesse di cui siamo portatori, pronti a privilegiare sempre il presente rispetto al futuro, incapaci come i bambini di procrastinare la soddisfazione del proprio bisogno. Forse vi è capitato di osservare come gli anziani quando mangiano, spesso esprimono una sorta di voracità egoistica. L'Italia oggi assomiglia a uno di questi anziani: dimentica degli altri, sembra attenta solo al piatto che ha di fronte.

Non ho la minima idea di come si possa uscire da questa forma di chiusura autistica. Di solito a sbrigare queste faccende è la Storia con i suoi rivolgimenti, le crisi devastanti che la accompagnano, le accelerazioni improvvise, le grandi tragedie. In attesa che faccia il suo corso, forse ci converrebbe imparare qualcosa dalla Granbassi, da Josefa Idem o dal marciatore Schwazer che ieri ci ha tenuto a ribadire che la sua vittoria è cominciata un anno prima e che la medaglia d'oro olimpica è solo il coronamento di un lungo processo avvenuto nel tempo. Insomma impariamo dai giovani.

Roberto Weber

ARCHÈ
Associazione
Formazione Educatori

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

CORSO GRATUITO PER EDUCATORI
DESTINATARI: diplomati, disoccupati, residenti o domiciliati in Regione FVG
MEDOTOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE
NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Durata: 300 ore teorico/pratiche + 280 ore di work experience
(per queste ultime ore è prevista l'indennità di € 2,30 per ogni ora frequentata)

Per informazioni ed iscrizioni:
Via della Guardia, 18 - Trieste - Tel. 040 3499020 - Fax 040 3485453
E-mail: info@archeformazione.it Sito: www.archeformazione.it
Orario segreteria: martedì e giovedì 10.00-13.00 / mercoledì 10.00-13.00 e 17.00-19.00

Unione Europea Fondo sociale europeo Fondo Sociale Europeo

SDZPI IRSIP **POST DIPLOMA CON LE IMPRESE**
un investimento per il tuo futuro

SEDE: TRIESTE

TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI *orario pomeridiano*

L'attestato di frequenza al corso dà accesso all'ESAME DI ABILITAZIONE all'attività di agente d'affari in mediazione presso la CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE.

SEDE: GORIZIA

TECNICHE DI FRONT OFFICE IN UN'AGENZIA DI VIAGGIO *orario mattiniero o pomeridiano*

TECNICHE DI PROMOZIONE E GESTIONE FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE *orario mattiniero o pomeridiano*

- **Requisiti di accesso:** stato di disoccupazione o non occupazione, diploma di istruzione secondaria superiore, residenza o domicilio sul territorio regionale, almeno 18 anni
- **Durata:** 300 ore d'aula e due mesi di tirocinio, inizio corso a settembre
- **Indennità oraria di presenza al tirocinio:** 2,30 euro
- **Quota di iscrizione:** corso gratuito
- **Selezione:** test di varia natura a seconda del percorso prescelto, valutazione curriculum vitae e colloquio individuale

Sede di Trieste: Via Ginnastica 72, tel.: 040 566360, ts@sdzpi-irisp.it
Sede di Gorizia: Corso Verdi 51, tel.: 0481 81826, go@sdzpi-irisp.it
Iscrizioni: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00 fino all'8 settembre 2008

www.sdzpi-irisp.it

SDZPI IRSIP C.C.I.A.A. di Trieste Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Comune di Trieste Assessorato Grandi Eventi Provincia di Trieste

I SEGRETI DI VILLA REVOLTELLA

L'eterna incognita tra vita e morte

Villa Revoltella, dal 24 al 28 agosto alle ore 21.00

Libera interpretazione tratta dall'opera

“I misteri di villa revoltella” di Ignazio Alunni

testo e regia: mariella terragni

regia luci e suoni: serafino marchio' lunet

attore: francesco gusmitta

voci recitanti: adriano giraldi, elke burul, alessandro pizzolito

tecnico luci: bruno guastini - responsabile tecnico: edoardo clemente

danza in collaborazione con arteinscena

ingresso: € 5,00

biglietti presso la biglietteria di villa revoltella

(prima degli spettacoli)

oppure

ticket point (corso italia 6/c - tel. 040 3498276)



con il contributo di:



C.C.I.A.A. di Trieste

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Comune di Trieste Assessorato Grandi Eventi

Provincia di Trieste

✓ Inizieranno entro fine mese le procedure istruttorie per la contribuzione di impianti solari fotovoltaici alle imprese. Il contributo una tantum sarà erogato a favore delle

✓ Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito

aziende che entro settembre 2007 avevano presentato domanda. Saranno distribuiti oltre 2 milioni di euro a 25 imprese.

800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

L'AUTOSTRADA TRIESTE-VENEZIA AL COLLASSO

DOPO LA STRAGE DELL'8 AGOSTO CHE HA CAUSATO SETTE MORTI A CESSALTO

Viaggio con un camionista nell'inferno della A4

«Ingressi pericolosi, pochi controlli, niente aree di sosta. E vorrei già la quarta corsia»

Segue dalla prima
dall'inviato
CIRO ESPOSITO

MESTRE L'Iveco bianco arriva puntuale. Il piazzale dell'interporto è deserto, i terminal rotaie con i vagoni fermi. Alcune torri di container griffati Evergreen. Siamo in pieno agosto. «È una cattedrale del deserto anche se nei prossimi anni si svilupperà come centro logistico per il porto di Trieste» dice Quai-

zola di sosta staziona un Tir. Ogni 4 ore è obbligatorio fermarsi per almeno 45 minuti. «Ma quello della costruzione delle aree di sosta è una priorità, anche perché facilmente realizzabile. Molti di noi tirano avanti accumulando stress perché gli autogrill sono intasati. Dopo le dieci di sera non si riesce nemmeno ad accedere ai servizi. E poi c'è il problema dei furti», spiega Quaini. Si viaggia in colonna a 80 all'ora. C'è poco traffico. «I picchi in direzione Venezia sono al lunedì e al mercoledì, il venerdì in direzione Trieste. Ma in questo periodo le aziende sono ferme e quindi la situazione è relativamente tranquilla», spiega. Ore 10.20 Costeggia-

mo il guard-rail di Cessalto, quello incriminato. «Il collega polacco deve aver avuto un malore. Conosco bene la BfC finita sotto inchiesta. È un'impresa seria non come altre», spiega Quaini «ma sarebbe più sicuro utilizzare come spartitraffico il guard-rail New Jersey, quello in cemento per intenderci». La tangenziale di Mestre è sgombra, il display luminoso indica in 102 giorni il count-down all'apertura del passante, una vera boccata d'ossigeno per l'arteria. Alle 11.30 il vetore varca il fatidico casello di Villabona dopo circa 3 ore (con sosta caffè a Cessalto dove incrociamo l'unica pattuglia della Polstrada), anzi 2 ore e 47 a 48 di media dice il computer di bordo. «Almeno un'ora e mezza in meno rispetto ai giorni normali - spiega - ma guardi cosa significa lavorare con la terza corsia. Per noi è una guida senza stress e anche per gli automobilisti. Meno stress significa più sicurezza. Alla politica, oltre alla terza corsia, alle aree di sosta, all'arretramento a Villesse del casello del Lisert dove spesso perdiamo due ore che abbattano i nostri utili, il rispetto delle regole da parte di tutti. I clienti giocano a ribasso e c'è chi ci sta al gioco. Gli stranieri non vengono controllati severamente. Poi succedono gli incidenti. Per noi due ore di coda significano 80-100 euro di mancati ricavi». Alle 13.30 si rientra al campo base. Per oggi sull'A4-K2 le condizioni erano ideali. Ma da domani la pericolosa routine ricomincia.



Giosualdo Quaini alla guida del Tir

Quaini: «Riccardi conosce la situazione ma vedremo se realizzerà quello che dice»

ni. Ma da qui non si potrebbero caricare i camion per bypassare Mestre? La guida scuote la testa come per dire «dopo le spiego perché no». Si parte. Il serbatoio è pieno: 378 litri di gasolio, 534 euro. A pieno carico basta per circa 1.000 chilometri. Una trentina di chilometri di statale verso Latisana. «Mi sincronizzo sui 50 all'ora. Vedrà cosa succede» dice il conduttore. Le infrazioni in sorpasso delle automobili non si contano e poi c'è il problema dei ciclisti da scansare senza invadere l'altra carreggiata. Impossibile. Ma perché non si è diretto a Palmanova? «Da lì non entro più in autostrada. La corsia di decelerazione è troppo corta. Prima o poi succede il botto». Già il botto, come quello dell'8 agosto. «Quando succede un incidente con morti tutti e soprattutto i politici si muovono. Poi tutto finisce lì. L'assessore Riccardi conosce bene la situazione e annuncia cose sagge ma riuscirà a realizzarle? Comunque già una quindicina di anni fa in una mia relazione rilevavo la necessità di costruire la quarta corsia, non la terza». Ore 9.40 ingresso a Latisana. Sulla destra un piazzale

di sosta staziona un Tir. Ogni 4 ore è obbligatorio fermarsi per almeno 45 minuti. «Ma quello della costruzione delle aree di sosta è una priorità, anche perché facilmente realizzabile. Molti di noi tirano avanti accumulando stress perché gli autogrill sono intasati. Dopo le dieci di sera non si riesce nemmeno ad accedere ai servizi. E poi c'è il problema dei furti», spiega Quaini. Si viaggia in colonna a 80 all'ora. C'è poco traffico. «I picchi in direzione Venezia sono al lunedì e al mercoledì, il venerdì in direzione Trieste. Ma in questo periodo le aziende sono ferme e quindi la situazione è relativamente tranquilla», spiega. Ore 10.20 Costeggiamo il guard-rail di Cessalto, quello incriminato. «Il collega polacco deve aver avuto un malore. Conosco bene la BfC finita sotto inchiesta. È un'impresa seria non come altre», spiega Quaini «ma sarebbe più sicuro utilizzare come spartitraffico il guard-rail New Jersey, quello in cemento per intenderci». La tangenziale di Mestre è sgombra, il display luminoso indica in 102 giorni il count-down all'apertura del passante, una vera boccata d'ossigeno per l'arteria. Alle 11.30 il vetore varca il fatidico casello di Villabona dopo circa 3 ore (con sosta caffè a Cessalto dove incrociamo l'unica pattuglia della Polstrada), anzi 2 ore e 47 a 48 di media dice il computer di bordo. «Almeno un'ora e mezza in meno rispetto ai giorni normali - spiega - ma guardi cosa significa lavorare con la terza corsia. Per noi è una guida senza stress e anche per gli automobilisti. Meno stress significa più sicurezza. Alla politica, oltre alla terza corsia, alle aree di sosta, all'arretramento a Villesse del casello del Lisert dove spesso perdiamo due ore che abbattano i nostri utili, il rispetto delle regole da parte di tutti. I clienti giocano a ribasso e c'è chi ci sta al gioco. Gli stranieri non vengono controllati severamente. Poi succedono gli incidenti. Per noi due ore di coda significano 80-100 euro di mancati ricavi». Alle 13.30 si rientra al campo base. Per oggi sull'A4-K2 le condizioni erano ideali. Ma da domani la pericolosa routine ricomincia.



L'autostrada A4 intasata di veicoli durante una giornata lavorativa: una scena che si ripete sempre più spesso



VELOCITÀ MEDIA: 48 ALL'ORA

Automezzi in colonna sull'A4: la velocità media non supera i 48 km all'ora



3a CORSIA: ATTESA PER I LAVORI

Mezzi meccanici al lavoro fra le due carreggiate, in vista della terza corsia

OGNI ORA DI RITARDO ACCUMULATA È UNA PERDITA DI 50 EURO

«No al blocco dei Tir il venerdì»

Quaini: ingiusto anche aumentare i pedaggi, finanziamo già la Tav

MESTRE La sensazione dell'opinione pubblica è che Autovie chiuda la stalla quando i buoi sono già scappati. Come dire, quando la terza corsia sarà pronta (non prima del 2014), l'arteria sarà già al collasso. Ma quali misure alternative potrà mettere in campo il commissario straordinario Renzo Tondo? «Il blocco del traffico è impraticabile - spiega Quaini -. Primo perché i flussi sono determinati dal mercato liberalizzato con l'aggravio della deregulation. Secondo perché per fermare i mezzi, anche temporaneamente, ci devono essere le aree di sosta. Un aumento del pedaggio non produrrebbe nessun effetto se non quello di abbassare ulteriormente gli utili dei trasportatori senza sfoltire il traffico. E poi con il pedaggio stiamo già finanziando la Tav». Già gli utili: la categoria è in sofferenza. «Abbiamo già preso una batosta con l'aumento del prezzo del

carburante che non è stato ammortizzato sul cliente - sottolinea l'autotrasportatore -. Una cifra congrua a chilometro sarebbe attorno all'1,40 euro, attualmente i migliori clienti pagano 0,80-0,90. Gli imprenditori seri e corretti pagano ai loro dipendenti dai 1.900 ai 2.300 euro netti al mese (per circa 160 ore di lavoro al mese comprese quelle di riposo) ai quali va aggiunto un 50% per la previdenza e le tasse. Ma la concorrenza è in agguato. Per fare un esempio un camionista turco percepisce circa 800 euro al mese. Poi ci sono gli ammortamenti del mezzo (il prezzo di acquisto di un Tir con rimorchio è di circa 140 mila euro). Se il Pil continua a calare si profila una vera crisi del settore. Noi per fortuna lavoriamo bene con i carichi della Turchia che preleviamo dai Ro-ro della Samer che attraccano a Trieste. E poi buona parte della clientela turca è affidabile nei pagamenti.

Può sembrare strano ma in Italia la situazione è peggiore. Questo per dire che tutti noi ci teniamo alla sicurezza sulla strada ma non è possibile che siano soltanto gli autotrasportatori a pagarla. Per noi la sicurezza significa guadagno». Ma negli ultimi anni si è parlato di trasferire parte del traffico su rotaia come accade in altri stati dell'Unione europea. «Mettiamoci bene in testa - conclude Quaini - che nei prossimi dieci anni ci sarà un'ulteriore crescita del 25% del trasporto su gomma. La viabilità può sopportare 9 milioni di mezzi e in Italia le vetture immatricolate sono 15 milioni. Ma le ferrovie non funzionano». Quindi anche l'ipotesi del trasporto intermodale, magari proprio dall'interporto di Cervignano per bypassare l'A4 a suo avviso non è praticabile. «Guardi non è un'opinione ma un fatto. L'assessore Sonogo ha stanziato

nella scorsa legislatura 4 milioni di euro per fare un esperimento di caricamento sui treni dei Tir. Ebbene siamo arrivati all'interporto di Cervignano alle 3.30 del mattino. Alle 8.30 erano completate le operazioni di imbarco. Gli autotreni sono stati scaricati a Padova attorno alle 14. Quindi oltre 10 ore. Anche se facciamo due ore di coda sull'A4 arriviamo in Veneto in 5-6 ore. Le ore di lavoro perse per noi sono insostenibili nemmeno con un sostenuto intervento di sostegno da parte dell'ente pubblico. Lo stesso vale per l'autostrada del mare. L'imbarco a Monfalcone per Ravenna era un'ipotesi interessante ma uno studio ha dimostrato che può avere qualche convenienza per il trasporto delle merci verso Bologna e nella direttrice Sud che invece ha poca richiesta di merci provenienti dall'Est. Quindi anche questo progetto sembra essere definitivamente abortito».

ci.es.

IERI IL PICCO DEI RIENTRI: A TRIESTE BIVIO AD «H» IN TILT

Controesodo, 10 chilometri di coda al Lisert

TRIESTE Tutti in coda nel Friuli Venezia Giulia, ma questa volta per lo più per rientrare dalle ferie. Il casello del Lisert - la porta a Est del sistema autostradale italiano - ieri ha registrato il pressing di quanti, finite le vacanze in Istria e in Dalmazia, hanno scelto di partire senza aspettare la giornata odierna quando pure ci saranno migliaia di vacanzieri sulla via del ritorno.

E così per tutto il giorno il bivio ad «H» a Trieste

è stato di fatto paralizzato. Traffico in tilt al quadrivio di Opicina. E poi lungo l'A4 tra il Lisert e la barriera di Venezia Est un serpente di auto senza fine. Questo il bilancio del controesodo dei vacanzieri, per lo più tedeschi e austriaci, provenienti dall'Istria. Un'onda di traffico sicuramente prevista in autostrada ma che ha causato non pochi problemi alla circolazione nelle zone alte della città. Tant'è che per rendere più scorrevole

le il flusso i vigili urbani hanno dovuto deviare fin dal mattino il flusso in arrivo al bivio ad «H» lungo la strada per Basovizza e poi fino al quadrivio. Quindi da lì fino al raccordo autostradale. Sono state impiegate una decina di pattuglie della municipale. Grande lavoro anche per gli agenti della polstrada di Trieste.

E in Slovenia la situazione non è stata migliore. Chilometri e chilometri di veicoli che hanno in pratica paralizzato la strada

per il grande dietrofront verso l'Italia. Una situazione che ha messo a dura prova le forze dell'ordine della vicina Repubblica. Poi in serata l'intensità del traffico nel tratto tra Sistiana e il Lisert si è considerevolmente ridotta ma nel corso della giornata sono state registrate file che hanno raggiunto la lunghezza di 10 chilometri. Infatti attorno alle 13 si è registrata una unica lunghissima fila tra Basovizza e il Lisert.

E sempre alla stessa

ora è stata registrata una coda di 24 chilometri - secondo i dati del Coa (Centro operativo autostradale di Palmanova) tra le uscite di Udine Sud e Palmanova in direzione di Venezia e Roncade. Una vera e propria emergenza. Infatti la polstrada in quelle ore aveva consigliato di lasciare l'autostrada e proseguire sulla statale 13 in direzione di Pordenone e Conegliano per immettersi sulla A27 e riprendere l'A4 all'altezza di Mestre. La corrente

di traffico in arrivo da Tarvisio è andata a sommersi a quella dei vacanzieri provenienti dai valichi italo-sloveni in rientro dall'Istria e dalla Dalmazia, creando così un volume che le due carreggiate dell'A4 non riuscivano a smaltire. Attorno alle 19 l'onda del traffico si è spostata verso Venezia complice anche una violenta grandinata che ha colpito le località di San Stino, Portogruaro e Cessalto. Le auto e le roulotte sono state costrette a rimanere ferme sotto la grandine mentre le poche che hanno avuto la possibilità, ha reso noto la Polstrada di San Donà, hanno cercato riparo sotto i ponti.

Consorzio
Ittico del
Golfo di
Trieste

COMUNE
di
TRIESTE

SAPORI DEL GOLFO

sabato e domenica con la
musica dei Billows '85

In collaborazione con
l'Associazione Consumatori

**Piatto Trieste
a 5,00€**

un misto di:
ribaltavapor, sardoni
e angusgoli fritti, sgombrò e
cefalo dorato alla griglia

OFFERTA
Menù completo 10,00€

Antipasto
Pedoci scottadeo o Sardoni in savor
Secondo
Sardoni fritti, o Fritto misto
Contorno
Insalata o Patate fritte
Bibita
Calice vino o 1/2 acqua minerale

La manifestazione si tiene presso l'area ex Gaslini
Piazzale dei Legnami 1
ampia terrazza sul mare
vicino al centro commerciale Torri d'Europa

Lubiana: Battelli, Juri e Pelan in lizza per il seggio degli italiani

Il 21 settembre il voto in Slovenia. Candidature ancora aperte

CAPODISTRIA Elezioni politiche, si parte! La campagna elettorale in Slovenia è iniziata ufficialmente ieri: il 21 settembre, infatti, si voterà per il rinnovo della Camera di Stato. Le liste dei candidati per i 90 posti in Parlamento saranno ufficializzate solo la prossima settimana, ma buona parte dei nomi in lizza sono già noti da tempo.

Per il seggio specifico riservato alla minoranza italiana - per il quale votano solo gli appartenenti alla comunità italiana iscritti nell'apposito elenco elettorale minoritario - questa volta concorreranno almeno tre candidati. Uno è l'attuale deputato italiano al Parlamento sloveno, Roberto Battelli (nel 2000 e nel 2004 era candidato unico). Un altro è il deputato socialdemocratico ed ex sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, che ritenta la scalata in Parlamento: questa volta, però, non supportato dal suo partito, ma come indipendente in lizza per il seggio italiano. «Battelli ha operato bene ma spesso ha appoggiato in modo acritico le scelte del governo» ha spiegato Juri, aggiungendo di considerare comunque più democratica, per la minoranza, una situazione in cui si potrà scegliere tra almeno due candidati. Secondo il Partito democratico si tratta invece di un tentativo dei socialdemocratici di assoggettarsi politicamente la comunità italiana. Terza candidatura, infine, quella del giovane capodistriano Sebastian Pelan.

Alla fine della prossima settimana, quando le candidature saranno ufficializzate, potrebbe comunque spuntare ancora qualche nome. Tra coloro che si candidano nel Capodistriano troviamo svariati altri nomi noti. Nelle liste dei vari partiti ci saranno, per esempio, altri due Juri: il fratello di Aurelio, l'ex sottosegretario sloveno agli Esteri, Franco Juri, che si presenta a Isola con il partito Zares (nato dalla spaccatura della Democrazia liberale, ndr); e il figlio di Aurelio, Luka Juri, candidato a Capodistria nelle file del Partito socialdemocratico. Il presidente del Cda della «Luka Koper», Robert Casar, sarà candidato a Ca-



Aurelio Juri

podistria con il Partito democratico del premier Jansa, mentre l'ex rettore dell'Università del Littorale, Lucija Cok, si candida tra le fila della Democrazia liberale. Nelle liste dello stesso partito,

PRIMI NOMI

Il presidente di Luka Koper Robert Casar candidato dei democratici

ma nella circoscrizione di Sesana, troviamo invece lo storico triestino Joze Pirjevec.

Oltre alle presenze, però, ci sono anche assenze pesanti. Per esempio, in corsa per il Parlamento non ci sarà nessun candidato di «Slovenija je nasa» (La Slovenia è nostra), il partito guidato dal sindaco di Capodistria Boris Popovic, che non ha voluto spiegare i motivi di questa scelta.

Quale potrà essere il risultato del voto del 21 settembre? E ancora presto per dirlo ma, per ora, il quadro politico del Paese sembra essere alquanto equilibrato. Secondo i sondaggi d'opinione più

recenti, il partito più forte in questo momento è quello Democratico del primo ministro Jansa, con il 17,4 per cento delle preferenze. Dell'attuale maggioranza di governo, la soglia del 3% dei consensi viene superata solo dal Partito dei pensionati (3,2), mentre Nova Slovenija e Partito popolare sono sotto. Sull'altro fronte, quello del centrosinistra, i Socialdemocratici sono al 10,4%, davanti a Zares con 7 e Democrazia liberale con 4,7. Completa il quadro il Partito nazionale, difficilmente collocabile nell'uno o nell'altro polo, che può contare sul 4,2% delle preferenze.

Nei giorni scorsi c'è stato anche il primo faccia a faccia televisivo tra il premier Jansa e il suo rivale più accreditato, il socialdemocratico Borut Pahor. Non ci sono stati particolari affondi né si sono sentiti toni molto accesi, ma nelle prossime settimane lo scontro diventerà sicuramente più vivace.



Roberto Battelli, deputato italiano al Parlamento sloveno

LA PRIMA DI TRE UNITÀ

Traghetto consegnato a Portoré

PORTORÉ Nel cantiere navale di Portoré (Kraljevica) è stato consegnato il primo di tre traghetti, del valore complessivo di 30 milioni di euro, commissionati dalla compagnia inglese Wightlink Limited di Portsmouth. L'unità «Wight Light» è lunga 62 metri e può trasportare 65 automobili e 360 passeggeri. Sarà in servizio tra l'isola di Wight e la costa meridionale dell'Inghilterra. La seconda unità gemella commissionata dall'armatrice inglese sarà consegnata invece entro la fine di agosto.

Fiume, l'Ina smantella la raffineria di Mlacca

Duecento dipendenti saranno trasferiti a Urinj. I lavori dureranno quaranta giorni



La raffineria fiumana dell'Ina a Mlacca chiuderà i battenti

Fiume La notizia è ora ufficiale dopo la conferma dalla direzione della compagnia petrolifera croata Ina: entro 40 giorni buona parte degli impianti della raffineria di Mlacca, a Fiume, chiuderà i battenti, permettendo finalmente alla popolazione locale di respirare un'aria non più inquinata.

Da anni si parlava del parziale smantellamento dello stabilimento fiumano, atto fortemente voluto dagli abitanti del capoluogo quarnerino-montano. Soprattutto dei rioni di Mlacca, Torretta, San Nicolò, Stranga, Pioppi e Podmurvice. Ma gradito anche alla stessa amministrazione comunale che, a più riprese, aveva intimato al management dell'Ina di chiudere baracca e burattini per trasferirsi altrove. Proteste e delibere municipali hanno perciò colto nel segno dopo che i risultati delle varie analisi erano stati impietosi, descrivendo l'aria intorno alla raffineria fiumana come la più inquinata della Croazia. Un triste primato, che ora dovrebbe essere ceduto agli impianti dell'Ina a Sisak (a sud di Zagabria).

A Mlacca, è doveroso preci-

Dopo anni di proteste sei quartieri potranno sperare su aria e ambiente più puliti

sarlo subito, non si tratterà però di una chiusura totale. Si fermeranno, infatti, solo gli impianti per la produzione di oli lubrificanti, mentre resteranno invece aperti gli stabilimenti blending, dove avviene la miscelazione delle benzine e dei gasoli. Tale struttura, è stato comunicato, non ha emissioni nefitiche e dunque non ammorba l'aria.

In pratica, circa 200 dipendenti continueranno a lavorare a Fiume mentre i restanti 200 saranno invece trasferiti nell'altra raffineria quarnerina, a Urinj, un paio di chilometri a est della città dell'aquila bicipite. Nessun lavoratore resterà tuttavia senza impiego e, per tale motivo, una speciale commissione - composta da sindacalisti e rappresentanti della direzione aziendale - sta studiando la sistemazione futura di coloro che andranno a lavorare nella vicina Urinj. Gli impianti che saranno chiusi nelle

prossime 5-6 settimane non saranno trasferiti a Urinj o a Sisak, bensì resteranno a Mlacca e saranno conservati. Nulla è invece dato sapere sul riutilizzo degli spazi che resteranno liberi dopo la chiusura degli impianti produttivi.

Non esistono ancora piani precisi, anche se più volte si era parlato di aree a uso e consumo della cittadinanza. Inoltre, all'Ina non hanno voluto rendere noto l'ammontare dei mezzi che saranno destinati a questo progetto di parziale smantellamento.

Come logico che sia, il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel (Partito socialdemocratico), ha esternato la sua soddisfazione per una notizia definita storica e attesa da lunghi decenni: «Mi fa piacere che la recente intesa stabilita con i dirigenti dell'Ina sia finita su un terreno fertile - ha dichiarato il primo cittadino - Finalmente avremo un'aria pulita e sana. So che si tratta della raffineria più vecchia in quest'area d'Europa, ma simili stabilimenti non possono operare in pieno centro città. A prescindere dai posti di lavoro che riescono a garantire».

Andrea Marsanich

A SOTTOPEDENA

La fabbrica di lana della Rockwool torna in funzione

PEDENA È tornata nuovamente in funzione in questi giorni, nella località di Sottopeden, la contestata fabbrica di lana di roccia dell'industria danese Rockwool. Gli impianti sono stati rimessi in funzione a regime di collaudo non appena il progetto della struttura industriale è stato adeguato alle modifiche apportate alla licenza edile, nel rispetto degli standard ecologici.

Lo ha comunicato ai giornalisti la portavoce della Rockwool, Anðelka Toto-Ormuz, precisando anche che per i miglioramenti tecnologici e ulteriore tutela antinquinamento sono stati investiti altri 4 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 75 milioni già utilizzati per l'investimento complessivo.

La produzione a regime di collaudo, già avviata senza successo nel settembre scorso a causa delle emissioni di sostanze nocive nell'atmosfera, potrà durare al massimo sei mesi.

Intanto, gli ambientalisti hanno annunciato per domenica prossima un'altra manifestazione di protesta dinanzi alla sede della Rockwool, di cui continuano a chiedere la chiusura definitiva e lo smantellamento della struttura a causa degli effetti sull'ambiente ritenuti devastanti. La manifestazione, hanno precisato gli organizzatori della protesta, vuole essere una prova generale in vista di azioni anche più radicali visto che «la politica, sotto la spinta del capitale, sta abbandonando la popolazione della zona al suo destino». (p.r.)



L'interno della fabbrica

» IN BREVE

NEL CENTRO CITTADINO

Fiume, il servizio wi-fi prende quota

Fiume In costante aumento il numero degli utenti del servizio d'accesso gratuito senza fili a Internet in centro città a Fiume. Il servizio è stato realizzato dall'Istituto per l'attività informatica della municipalità in collaborazione con la ditta Krk sistemi. Dall'attivazione di questo servizio, avvenuta nel giugno dell'anno scorso, il numero di coloro che in possesso di un computer portatile vogliono navigare gratuitamente in rete continua a lievitare: dagli iniziali 173 fruitori quotidiani nel 2007, si è passati ai 724 di quest'anno che hanno spedito 14mila messaggi di posta elettronica. Addirittura 39mila, invece, le e-mail ricevute. Più di 21 milioni di pagine web, inoltre, sono state visitate dai fruitori di Internet sia in centro città a Fiume che nell'area di Tersatto dove dall'aprile di quest'anno si può navigare gratuitamente in rete. Il progetto riguardante l'accesso gratuito senza fili a Internet in centro città è rivolto a tutti i cittadini, fruitori di computer portatili, come pure a tutti i turisti che soggiornano in città. La rete wi-fi copre il centro cittadino ovvero piazza Adria, il corso, via Hencke, la Riva e via Spalato nonché piazza Adria e via Ante Starčević nonché l'area di Tersatto. Prossimamente, inoltre, sarà possibile accedere a Internet gratuitamente anche nella zona delle piscine di Costabella, a Zamet, nell'area del campus universitario di Tersatto e forse anche in quella della stazione ferroviaria.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER

euro 1,212

SUPERPLUS

euro 1,248

PRIMADIESEL

euro 1,311

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 ➔ 0,1388 €

BENZINA SUPER 98

kune/litro 9,50

1,30 €/litro

EURODIESEL

kune/litro 9,72

1,36 €/litro

fonte: Ina

DALLA PRIMA

Dipiazza, e l'Europa dov'è?

Ciò vale a maggior ragione oggi e per Roberto Dipiazza: tra nove mesi si tornerà a votare per le elezioni europee, alle quali egli stesso ha manifestato la tentazione, se non ancora l'intenzione, di candidarsi. E il fatto che alla fine del suo mandato, nel 2011, Dipiazza avrà guidato la città per un decennio, un primato nella storia recente di Trieste, gli attribuisce responsabilità ancor più importanti.

Tutto ciò non è per censurare le punizioni esemplari appena enunciate dal sindaco contro gli imbrattatori dei muri e gli esibizionisti dei pubblici bisognini, in futuro colpi-

ti da multe assai salate. Il sindaco fa benissimo e di certo ha il sostegno della maggioranza dei triestini: l'identità di una città comincia dal suo decoro, i palazzi sconcianti dagli spray sono un'offesa al senso comune, e chi non rispetta i beni di tutti non ha rispetto di sé. Rudolph Giuliani avviò il rinascimento di New York cominciando a multare chi non sostituiva le finestre rotte. Altro sarà la possibilità di far rispettare i divieti, e però questa è una storia diversa.

Ma di qui alla prossima primavera, oltre alle ronde urinarie, ci vorrà l'Europa: non quella declamatoria di cui c'inonderanno le giaculatorie elettorali, rimpinzandoci di blabla sulla città ceneria del continente e del mondo e dell'universo, ma quella concreta e immediata di progetti finanziabili, infrastrutture da realizzare, relazioni istituzionali da sbizzare.

Una nuova istituzione da concepire: l'Euroregione, o comunque la si vorrà chiamare, che faccia di Trieste una capitale anche sostanziale, e non più velleitaria, di uno spazio comune centro-europeo al cui coordinamento l'Italia può ambire; motivo per cui il progetto dovrebbe essere d'interesse della Farnesina, non meno che delle regioni coinvolte.

E di qui l'auspicio che fin dalla ripresa settembre, prima ancora che la retorica europeista cominci ad affollare il prosaico politico, il sindaco e l'intera classe dirigente cittadina, di destra e di sinistra, elaborino una riflessione e una proposta fattuale e scadenza di quel che Trieste può fare per l'Europa, e per la regione in Europa. Pochi punti, ma chiari e perseguibili, finalizzati allo sviluppo economico e alla centralità culturale: l'accelerazione dei nuovi binari dell'alta ve-

locità, con il ruolo primario del treno nei traffici e potenziali alleati da coltivare come le Ferrovie tedesche; le nuove banchine portuali per fare del Nord Adriatico uno snodo comunitario dei commerci con l'Est e in futuro con il Nord Africa, area a cui guardiamo ancora troppo poco; la creazione di una rete internazionale di parchi di ricerca che abbia in Padriciano il naturale punto di riferimento; un grande progetto culturale, museale ed espositivo, che enfatizzi la centralità europea della città e le dia riscontro turistico. E' solo un elenco di esortazioni, non la bozza di un possibile programma. Questo lo si attende dalla politica cittadina, sindaco in testa, per attirare un fervore d'attività dietro a quei muri su cui nessuno farà più la pipì.

Roberto Morelli

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

CUCINE

-50%

PROMOZIONE VALIDA fino al 30 SETTEMBRE: se acquisti la cucina completa di elettrodomestici, la LAVASTOVIGLIE* è gratis!

60 modelli esposti cucine a partire da € 1.600,00

CUCINE NOVENTA

CECCHINI di PASIANO (PN) - Tel. 0434/625290

www.cucinenoventa.com

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA



IL PICCOLO ■ DOMENICA 24 AGOSTO 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it



A sinistra la capitale della Serbia, Belgrado. In alto il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti

CAMERA DI COMMERCIO E UNIONCAMERE

Missione italiana in Serbia, Trieste capofila

Trentacinque le imprese nazionali, 4 quelle locali: Settimo, Pragotecnica, Alex Trade e la Fornitrice

TRIESTE Trieste capofila della missione imprenditoriale in Serbia ideata dal Gruppo delle strutture camerali per l'internazionalizzazione, nato nel 2004 con lo scopo di identificare iniziative e progetti promozionali comuni. Una missione plurisetoriale che dal 21 al 24 settembre coinvolgerà a Belgrado 35 aziende provenienti da sette regioni italiane, di cui quattro con sede nel capoluogo giuliano, facendo di Trieste la provincia del Friuli Venezia Giulia maggiormente rappresentata. L'organizzazione dell'iniziativa, programmata già a fine 2007, è stata affidata all'azienda speciale Aries della Camera di Commercio triestina, guidata da Antonio Paoletti, presente già da tempo in questa area dei Balcani e, in generale, nell'Est europeo.

La quattro giorni coinvolgerà prevalentemente piccole e medie imprese, fatta eccezione di alcune realtà di maggiori dimen-

sioni più orientate verso investimenti, insediamenti produttivi o possibili joint-venture. Superata la fase di preselezione, che ha riguardato ben 72 aziende provenienti da tutta Italia, tra le imprese triestine ad aver confermato la propria partecipazione ci sono Settimo Costruzioni e Pragotecnica, interessate ad incontri con operatori nel settore edile, Alex Trade, specializzato nell'Import-Export, e la Fornitrice, attiva nell'ambito delle forniture navali e industriali. Oltre al Friuli Venezia Giulia, a rappresentare il resto dello stivale, imprese del Piemonte, del Veneto, dell'Emilia Romagna, della Lombardia, della Toscana e della Campania. Legno arredo, costruzioni e meccanica i settori economici principalmente coinvolti, ma anche l'agroalimentare, che vede interessata la città di Novi Sad. Numerose anche le aziende italiane già presenti nel

mercato serbo che hanno manifestato il desiderio di aggregarsi al progetto. Dal punto di vista organizzativo, la missione toccherà la capitale Belgrado, dove sono previsti un seminario introduttivo e gli incontri tra aziende serbe e quelle italiane.

Dal lato istituzionale, i vertici camerali nazionali italiani incontreranno rappresentanti dei ministeri del neo costituito governo serbo, e del Comune di Belgrado, nonché le principali agenzie per lo sviluppo economico nazionali. Il giorno seguente la delegazione si sposterà in Vojvodina, dove sono previsti altri incontri fra imprenditori, meeting con la Camera locale, nonché visite a due importanti e innovativi centri di sviluppo economico a Indija e Stara Pazova, entrambe situate tra Novi Sad e Belgrado.

Oltre all'importante sponsorizzazione di Banca Intesa, il principale gruppo bancario italiano presente in Serbia, l'iniziativa è stata finanziata dalla stessa Unioncamere nazionale, l'organismo che unisce tutte le camere di commercio italiane.

Nonostante i numerosi ostacoli e le difficoltà ancora da superare, oggi la Serbia può contare su un mercato maturo e aperto verso l'Occidente, soprattutto verso l'Italia, che rappresenta il secondo Stato esportatore in Serbia e che conta in loco 200 imprese operative, per un volume occupazionale pari a 18.500 unità e un giro d'affari pari a 2,4 miliardi di euro. Di queste imprese, circa una decina quelle partite da Trieste. Italia alla quale, come sembra emergere anche da una recente intervista all'ambasciatore d'Italia a Belgrado Alessandro Merola, la Serbia sembra aprirsi a braccia aperte, non solo dal punto di vista economico, ma anche scientifico e culturale.

Corinna Opata

LE IMPRESE TRIESTINE IN MISSIONE IN SERBIA

SETTIMO COSTRUZIONI

Edifici civili e industriali; restauro e manutenzione beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali; strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tramviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali; acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di erogazione; impianti tecnologici.

PRAGOTECNA

Pavimenti e rivestimenti tecnici ceramici, vetro a «U» e vetrocemento.

ALEX TRADE

Import-export

LA FORNITRICE

Forniture navali e industriali, attrezzature, macchinari, ricambi per navi, cantieri e industrie. Principali settori sono il sollevamento, la manutenzione, ricambistica per motori.



Cinquecento badanti regolarizzate in regione da aprile a giugno

TRIESTE Orari massacranti. Ferie e riposi quasi mai goduti o monetizzati. Il lavoro straordinario? Non pagato, come accade a quasi tutte le 12mila badanti (il 7% italiane, il 78% dell'Europa orientale, la metà "in nero"), al lavoro in Friuli Venezia Giulia. Le assistenti familiari segnalano spesso le loro difficoltà. Negli ultimi

mesi, però, le cose sono andate meglio. Oltre 500 sono state regolarizzate, in particolare a Trieste. C'è un contratto e quel contratto è rispettato. N e parlerà l'assessore regionale a Te Alessia Rosolen domani in conferenza stampa nella sala riunioni della direzione al Lavoro in via San Francesco. Nell'occasione sarà presentato il Rapporto trimestrale aprile-giugno 2008 sul Progetto assistenti familiari e verrà data comunicazione dell'approvazione ministeriale del Progetto Professionisti/e in famiglia, che intende potenziare le attività del Progetto assistenti, quello che vede nel secondo trimestre numeri in crescita. Da aprile a giugno di quest'anno, infatti, si è registrato il miglior dato trimestrale di sempre: 5.828 contatti con l'utenza (lavoratori e famiglie) e l'attivazione di 549 contratti di lavoro tra le parti, 34 in più rispetto al trimestre prece-



Una badante con un'anziana

Domani l'assessore Rosolen presenta il Rapporto 2008 e annuncia un potenziamento

tutti quelli di prima attivazione», spiega l'assessore -, per il 60% di convivenze, vale a dire con la badante che vive dentro casa. Il successo dell'intervento, prosegue Rosolen, ha convinto la Regione a promuovere un secondo progetto, Professionisti/e in famiglia, «per ampliare ulteriormente il numero di utenti e di contratti regolarmente stipulati elevando i livelli professionali dei servizi». In che modo? «Promuovendo percorsi di aggiornamento e professionalizzazione che elevino ulteriormente gli standard dell'assistenza prestata e che contribuiscano a dare maggiore visibilità sociale a una vera e propria professione». I problemi? In un recente convegno il sindacato ha segnalato come solo 445 famiglie, nel corso del 2007, hanno chiesto il contributo per l'assistenza familiare. Il motivo? Per accedere all'assegno è necessario un Isee non superiore a 35mila euro. (m.b.)

IL FISCO & I CITTADINI

di FRANCO LATTI*

Come chiudere i conti con il Fisco. L'istituto dell'accertamento con adesione rientra, insieme alla conciliazione giudiziale ed all'autotutela, nel novero degli istituti «deflativi del contenzioso», con essi individuando ogni forma di definizione, ante e post accertativa, che eviti il ricorso al giudice tributario e concluda il rapporto accertativo tra Fisco e Contribuente.

Si tratteranno qui gli elementi caratteristici dell'adesione, anche alla luce delle novità applicative introdotte dal D.L. 112/2008.

L'accertamento con adesione è una procedura di carattere generale di definizione concordata in contraddittorio, mediante la quale l'Ufficio finanziario ed il contribuente concordano e definiscono le maggiori imposte dovute a seguito di una attività istruttoria svolta e conclusa dallo stesso ufficio o dalla Guardia di Finanza.

Le imposte definibili con l'adesione sono quelle dirette, l'Iva, l'Irap, le imposte sostitutive, le maggiori imposte indirette, I.c.i. compresa. I soggetti ammessi all'adesione sono persone fisiche e società di persona e di capitale (compresi i sostituti di imposta) che, a prescindere dalla tipologia di reddito contestato, hanno l'obbligo di corrispondere le relative imposte all'Erario. L'attività di definizione in adesione può precedere o seguire l'emissione dell'accertamento dell'Ufficio (adesione preventiva e definizione post accertativa).

L'adesione deve definire l'intero contesto accertativo o istruttorio, non essendo ammessa la definizione parziale di alcune poste contestate, lasciando ad una successiva fase del giudizio innanzi al Giudice delle Commissioni Tributarie la decisione sul residuo accertamento.

Come chiudere con le tasse arretrate

La procedura dell'adesione può prendere le mosse dal contribuente il quale, ancor prima che l'ufficio gli notifici l'atto d'accertamento, potrà chiedere la formulazione di una proposta di accertamento per l'eventuale definizione concordata. Stesso diritto di iniziativa spetta al contribuente nel caso fosse stato raggiunto già da un avviso d'accertamento notificato; in questo caso l'iniziativa dovrà essere intrapresa entro i successivi 60 giorni dall'avvenuta notifica. L'istanza così presentata sospende di novanta giorni i termini per il ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale.

Ricevuta l'istanza di adesione, l'ufficio invierà un invito a comparire entro i quindici giorni successivi ed inizierà un contraddittorio che potrà concludersi con l'abbandono totale dei rilievi, con un mancato accordo tra le parti (e quindi con un'emissione di un successivo atto accertativo) o con l'adesione e la definizione concordata del contesto.

Anche l'ufficio può promuovere la definizione concordata stimolando il contribuente alla definizione attraverso un invito nel quale sono contenuti i dati relativi alle annualità oggetto del controllo e gli elementi sui quali la pretesa tributaria trova fondamento.

La mancata presentazione al contraddittorio, come il silenzio del contribuente all'invito dell'ufficio o il mancato accordo in ade-

sione, preclude l'utilizzo dell'istituto definitorio.

Si ha il perfezionamento dell'adesione non con la sola redazione e sottoscrizione del verbale di adesione, ma con il pagamento, che dovrà avvenire entro i 20 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di adesione in unica soluzione oppure anche in maniera rateale - in otto o dodici rate trimestrali.

Tra i maggiori benefici della definizione concordatoria si evidenzia l'importante riduzione della sanzione comminabile al contribuente, che si riduce ad un quarto dell'importo originariamente previsto dalla legge.

Al fine di rendere ancora più rapida la definizione di particolari atti istruttori è intervenuta la recente novella contenuta nel D.L. 112/2008. Con essa è prevista la possibilità per i contribuenti di definire integralmente, quindi con totale accettazione dei rilievi mossi, i verbali di constatazione consegnati a decorrere dal 25 giugno 2008 dagli uffici finanziari e dalla Guardia di finanza. Le sanzioni sono ridotte alla metà di quelle dovute nei casi di adesione ordinaria e quindi corrispondono, di fatto, ad un ottavo della sanzione ordinaria prevista dalla legge.

Quindi: - i contribuenti devono presentare all'ufficio di competenza, ed eventualmente anche all'organo verificatore se diverso da quell'ufficio, comunicazione di adesione totale ai rilievi dell'Ufficio o della Guardia di finanza entro trenta giorni dalla ricezione del verbale.

*Direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
direzioni centrale LAVORO, FORMAZIONE,
università e ricerca

FSE

un investimento per il tuo futuro

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE - 2007/2013 / ASSE 2 - OCCUPABILITÀ - ANNUALITÀ 2008

OPERATORE SOCIO-SANITARIO [OSS]

Qualifica di formazione professionale di livello 2

Enaip
Friuli Venezia Giulia

Sono aperte anche le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di formazione per il conseguimento della Qualifica di formazione professionale di livello 2 di OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) che si svolgeranno presso le sedi dell'Enaip FVG di Trieste e di Gorizia.

DESTINATARI persone in stato di disoccupazione o non occupate
REQUISITI RICHiesti per l'iscrizione - avere almeno 18 anni compiuti / essere in possesso del diploma di scuola media inferiore / essere residenti o domiciliati sul territorio regionale alla data della selezione / non essere in possesso della qualifica di ADEST o di OTA / idoneità allo svolgimento della mansione come previsto dall'ordinamento didattico
SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO Trieste e Gorizia
DURATA DEL CORSO 1000 ore di cui 550 teorico-pratiche e 450 di tirocinio
CONDIZIONI DI FREQUENZA frequenza obbligatoria
INDENNITÀ DI FREQUENZA 2,00 euro per ogni ora di effettiva presenza certificata sull'apposito registro
CERTIFICAZIONE RILASCIATA Qualifica di livello 2 di "Operatore Socio-Sanitario (OSS)"
ISCRIZIONI iscrizione alle selezioni entro l'11 settembre 2008
SELEZIONI CORSI DI TRIESTE Lunedì 15 settembre 2008 dalle ore 9.30 **SEDE SELEZIONI** CSF Enaip di Trieste - Via dell'Istria 57, Trieste
SELEZIONI CORSI DI GORIZIA Lunedì 15 settembre 2008 dalle ore 9.30 **SEDE SELEZIONI** CSF Enaip di Gorizia - Via Brigata Pavia 25, Gorizia

L'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

CORSI DI TRIESTE

Enaip FVG - CSF di Trieste (TS), via dell'Istria 57
tel. 040.3788888
da lunedì a venerdì 10.00 / 13.00
lunedì e giovedì anche 17.00 / 19.00
sabato 9.00 / 12.00

CORSO DI GORIZIA

Enaip FVG - CSF di Gorizia
via Brigata Pavia 25
tel. 0481.538804
da lunedì a venerdì 10.00 / 12.00 e 15.00 / 19.00

RITRATTO DI UNA CITTA' CHE CAMBIA

Nuove comunità, un diverso approccio con il futuro e l'allargarsi di confini per troppo tempo strettissimi

Segue dalla prima
di CLAUDIO MAGRIS

Un terreno potenzialmente fecondo è stato contaminato da scorie di intolleranza, diffidenza e rancore, non meno inquinanti di quelle radioattive, ma la letteratura è un aratro che sa lavorare i terreni più aspri e trarne i fiori e i frutti più impensabili. Del crocevia triestino la letteratura ha fatto il simbolico paesaggio di una realtà che oggi investe sempre più il mondo intero: la tensione fra particolarismo e cosmopolitismo, fra identità chiusa come un ponte levatoio alzato e apertura all'Altro, quell'Altro che finisce per costituire una parte di noi stessi.

Le difficoltà e le sventure storiche hanno spesso indotto Trieste a ripiegarsi - intellettualmente, politicamente, economicamente - su se stessa, tarpando il suo sviluppo materiale e spirituale. Ora le cose stanno cambiando, e quella triestinità, per essere fedele a se stessa e alla propria creatività originaria e non sterilmente e meccanicamente autoripetitiva, deve assumere nuovi volti e nuove forme. Nelle scorse settimane «Il Piccolo» ha pubblicato diverse interviste e interventi sulle prospettive future di Trieste. Non sono stato in grado di dire nulla di concreto e dunque di onesto sul possibile sviluppo della nostra città e non solo perché ho poca confidenza col futuro e preferisco il Vangelo che esorta a non preoccuparsi del domani, visto che a ogni giorno basta la sua pena, ma perché per avere una fondata opinione sulle prospettive di Trieste dovrei conoscere tante cose, il mercato del lavoro, il flusso dell'immigrazione, il tasso di disoccupazione e le sue oscillazioni, lo stato delle maggiori imprese, le conseguenze economiche della caduta del confine con la Slovenia e così via, tutte cose che non conosco a sufficienza.

Ma so, sento che Trieste è cambiata, che è cambiato il suo clima psicologico, che una pagina di storia - grande, colpevole, ossessiva, dolorosa - sta chiudendosi. Le tensioni nazionali, eco tenace di drammi e di sopraffazioni inferte e subite, non monopolizzano più la nostra intera realtà. Ci sono ancora, da tutte le parti, pregiudizi, intolleranze e rancori che potranno sparire definitivamente solo quando usciranno di scena le generazioni coinvolte nella spirale e nel retaggio di violenze reciproche. E la letteratura non può essere certo falsamente armoniosa: come scriveva Max Frisch, non può fasciare le piaghe purulente, come vorrebbe l'ipocrisia democratico-perbenista, ma deve portarle alla luce, anche irritandole, affinché non impudriscano ancor più se nascoste e non restino un marciume irrilevante nell'inconscio collettivo. Ma, ad esempio, sino a pochi anni fa era impensabile che Boris Pahor fosse unanimemente riconosciuto e celebrato come un nostro scrittore, come è ora accaduto, o che «Il Piccolo» affidasse a lui l'articolo-commento nel giorno dedicato alla memoria delle foibe. Anche sul terreno pratico dell'iniziativa economica mi sembra di notare, per quel che ne posso capire, un soffio d'aria fresca, un piccolo superamento della mentalità di città assistita, che ha avuto in passato valide e tristi ragioni di essere assistita, perdendo tuttavia così spirito imprenditoriale e gusto del rischio.

Anche la letteratura credo stia voltando pagina. Le generazioni letterarie passate e quella a cui più o meno apparten-



Matrimonio cinese in piazza Unità, il salotto buono di Trieste: un simbolo di come cambia la città (foto di Francesco Bruni)

Trieste ha una nuova anima ma ancora non lo sa

go hanno creato un mondo poetico vitale, traendo ispirazione dall'humus mitteleuropeo della Trieste slataperiana, svediana e sabiana; hanno fatto di quel «non-luogo» che era Trieste (come Hermann Bahr la definiva agli inizi del Novecento e Jan Morris la definisce oggi) uno specchio elusivo del mondo intero o, come diceva Karl Kraus di Vienna, una stazione meteorologica della fine del mondo o di quel mondo. Pure questo motivo, cui tanta grande letteratura ha dato vita con potenza artistica, è scaduto in cliché ripetiti-

vo, anche se quel filone è ancora vitale, come testimoniano opere anche recenti dell'uno o dell'altro autore in piena creatività. Ma quello spirito di frontiera che faceva scrivere a Slataper «tu sai che io sono slavo, tedesco e italiano» ora assume, per fedeltà non passiva a se stesso, nuovi volti, si rivolge a nuove forme del sempre difficile ma fecondo incontro con l'Altro. Il confine resta un grande tema sempre fecondo, come nella narrativa di Tomizza, Vegliani, Nelida Milani, Bettiza sino oggi ai racconti di Kenka Lekovich, ma ci sono anche altri confini.

Non basta più parlare solo di italiani, sloveni o croati o della vecchia Austria; altre sono le frontiere che ci uniscono e dividono rispetto a nuove genti che arrivano, non più dall'Europa centrale, come un tempo coloro che hanno fatto grande Trieste, ma da mondi più lontani e diversi, con tutta la difficoltà, l'oscurità e la reciproca sgradevolezza di ogni incontro con l'ignoto, ma con il destino di entrare a poco a poco a far parte di noi, della nostra identità. Non basta più raccontare dei rapporti fra italiani, sloveni, croati, austriaci; occorre andare a vedere

cosa succede, ad esempio, ai camionisti turchi che transitano periodicamente nella nostra città, o ai romeni che vediamo solo per le strade, bistrattati fino a quando tale ruolo non è passato agli zingari; aspettiamo romani, siriani e indio, per il crogiolo di genti che vi sono arrivate - non si chiudono in alcuna regressiva identità compatta e pretesamente pura né si abbandonano al misuglio indifferenziato, bensì vivono le loro radici orizzontalmente, radici che non scendono nel buio atavico del profondo e delle origini, bensì si allargano in superficie, incontrandone altre e unendosi ad esse come mani che si stringono. L'lo si trova nell'incontro con l'Altro, in un mondo che è Mondo-Relazione; una grande risposta alla violenta ossessione di purezza etnica ed identità che paralizza e talora insanguina il mondo.

L'italianità di Trieste è stata grande, perché è stata anche l'amalgama di tante componenti diverse, non la loro esclusione, come dicono tanti nomi di diversa origine di tanti patrioti italiani. A questa funzione, in forme diverse - diverse pure dall'amalgama - è legata la sua reale, creativa sopravvivenza, cosa diversa dal sospettoso vacillare. Una sopravvivenza difficile, se si pensa che dalle nostre parti c'è pure qualche capo ameno il quale teme il contagio di presidi di scuola nati nell'Italia meridionale. Ma non c'è da preoccuparsi che queste farneticazioni vengano prese in considerazione; siamo pur sempre nei territori della vecchia Austria, grande nell'arte di non prestar attenzione alle sciocchezze; quella vecchia Austria in cui, scrive Musil, succedeva spesso che un genio venisse scambiato per un babbeo, ma non accadeva mai che un babbeo venisse preso per un genio.



Michelangelo Pistoletto

In un'intervista al quotidiano, Pistoletto - presentato come «un artista italiano che vuole

salvare il mondo» - afferma che «la scienza deve smettere di pensare esclusivamente alle scoperte, ma dare la possibilità all'umanità di sopravvivere. Occorre trovare un passaggio verso una nuova civiltà, che io chiamo il Terzo Paradiso».

Michelangelo Pistoletto è nato a Biella nel 1933. La sua formazione è avvenuta nello studio del padre, pittore e restauratore, dove ha iniziato a lavorare a 14 anni. In seguito ha fre-

PROMEMORIA

✓ È morta la scrittrice Maria Luisa Aguirre d'Amico nella sua casa a Roma, dove era nata il 19 ottobre del 1925 da un diplomatico cileno e Lietta Pirandello,

secondogenita del grande drammaturgo. I funerali si svolgeranno domani alle 11 in Santa Maria della Mercede a Viale Regina Margherita.

✓ Disegni autografi, capolavori di maestri rinascimentali da Raffaello a Michelangelo a Tiziano, sculture, una trentina di modelli

architettonici: è la grande mostra «Palladio 500», che sia aprirà il 20 settembre a Palazzo Barbaran di Porto di Vicenza.



Ci sarà anche Uma Thurman alla Mostra di Venezia

LA MOSTRA DA MERCOLEDÌ

Tra le stelle di Venezia Clooney, Sandrelli Paltrow, Thurman, Pitt

VENEZIA Parte con i fuochi d'artificio, quelli assicurati dai superbelli George Clooney e Brad Pitt per l'apertura in commedia con i fratelli Coen, prosegue al top del glamour con la giornata omaggio a Valentino, attende l'evento Celentano-Yuppi Du e fa slalom tra feste in spiaggia e nei palazzi più belli di Venezia: la Mostra del cinema 2008 cerca di non accontentare soltanto i cinefili con un percorso mondano che si sforza di essere all'altezza degli ultimi due anni.

Gli eventi di Venezia 65 cominceranno il giorno prima dell'apertura ufficiale della Mostra:

Tra i divi attesi al Lido anche Theron, Basinger, la neo mamma Jolie, la madrina Rappoport e Olmi, Leone alla carriera

martedì George Clooney e Brad Pitt saranno tra i 120 ospiti della cena di beneficenza organizzata ai Granai della Giudecca da Manuele Malenotti di Belstaff con la Fondazione Now (Not on our watch) che raccoglierà fondi per le popolazioni del Darfur e in contemporanea, al Palazzo Querini Dubois a Campo San Polo, festa con il pubblico per Ermanno Olmi, Leone d'Oro alla carriera in occasione della proiezione della «Leggenda del Santo Bevitore». E sempre martedì al Peggy Guggenheim per gli 80 anni della Maison Ferragamo e i 60 della collezione della mecenate americana, sarà inaugurata, all'interno di Palazzo Venier dei Leoni, un'esposizione di 7 modelli di calzature provenienti dal Museo Salvatore Ferragamo di Firenze, creati per alcune dive del cinema, tra i quali ovviamente non mancherà la scarpa che lo stilista creò proprio per Peggy Guggenheim nel 1947.

Dopo la preapertura, la festa d'inizio: si svolgerà come da tradizione sulla spiaggia dell'Hotel Excelsior dopo la proiezione di Burn After Reading dei Coen con il cast al completo (con Pitt ci sarà, assicurano, anche Angelina Jolie neo mamma dei gemelli Vivienne Marcheline e Knox Leon,

nati nel sud della Francia lo scorso 12 luglio) e molti altri ospiti tra cui la madrina della 65.a Mostra, Ksenia Rappoport.

Il 28 il Valentino's Day con doppio red carpet, doppia proiezione (al palazzo del cinema e la sera al teatro La Fenice) e party esclusivo al Peggy Guggenheim organizzato da Vogue Italia e Vanity Fair cui parteciperanno Gwyneth Paltrow e Uma Thurman e probabilmente anche Charlize Theron e Kim Basinger, protagoniste il 29 del film in concorso «The Burning Plain». Il 28 è anche il giorno di un doppio evento che riguarda la città: la posa della prima pietra del nuovo Palazzo del cinema e la riapertura del Casinò di Venezia al Lido con il presidente Mauro Pizzigati. Alberta Ferretti con Caroline Gruosi-Scheufele (Chopard) presenterà all'Harry's Bar il 27 agosto un nuovo prezioso orologio gioiello, il WatchCouture. Il 28, poi, anche una festa sulla spiaggia in tema circense per il film «Pa-rada» di Marco Pontecorvo, mentre il 30 agosto l'Isola di San Servolo ospiterà il Qoob Opening Party, festa inaugurale per la nona edizione del Venice International Short Film Festival durante il quale si alterneranno i migliori djs di Mtv.

Il tappeto rosso quella sera sarà tutto italiano con Isabella Ferrari, Stefania Sandrelli, Monica Guerritore, Valerio Mastrandrea, Valerio Binasco, Nicole Grimaudo protagonisti del film di Ferzan Ozpetek, «Un giorno perfetto», mentre a mezzanotte in sala grande arriverà Emmanuelle Beart.

Domenica 31 agosto festa Jaeger Le Coultre per 200 invitati alla Fondazione Cini a San Giorgio, mentre in sala grande parterre ancora italiano con Francesca Neri, Silvio Orlando, Ezio Greggio, Serena Grandi protagonisti del film di Pupi Avati «Il papà di Giovanna». Lunedì 1 settembre per il terzo Gucci Group Award alle 19 si apriranno le porte di Palazzo Grassi, finalisti Julian Schnabel, Isaac Julien, Adam Yauch, Steve McQueen mentre al Lido la serata è per Claudio Santamaria e Chiara Caselli protagonisti di «Birdwatchers». La terra degli uomini rossi» di Marco Bechis.



EVENTI SONTINO

EVENTI • MANIFESTAZIONI • SPETTACOLI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Oggi grande rievocazione storica rinascimentale con torneo cavalleresco in armatura

La cittadina di Cormons vanta un'eredità di 400 anni di storia asburgica, che ha avuto inizio proprio con Massimiliano I e con i privilegi che l'imperatore concesse alla città nel lontano 1518 (primo fra tutti l'esenzione delle tasse per ben sette anni). Alla sua memoria è stata eretta una statua che troneggia ancora nella piazza centrale di Cormons. A ricordo di Massimiliano I viene organizzato ogni anno uno spettacolare torneo cavalleresco in armatu-

ra con attori professionisti e un migliaio di figuranti in costume. La giornata fa rivivere l'atmosfera di un tempo, con il mercato degli antichi mestieri che si apre alle 12 e nel pomeriggio con l'arrivo del corteo imperiale in costume, con nobili, cavalieri, giullari e popolani che accompagnano il carro dell'imperatore. Il momento più spettacolare è sicuramente il grande Torneo Cavalleresco in armatura, perfetta ricostruzione storico-filologica dei tornei antichi. Duelli fra

Lanzichenecchi, caroselli equestri, carica dei fucili e spettacolo degli sbandieratori sono solo alcuni degli altri coreografici appuntamenti in programma. Successivamente sarà letto l'Editto Imperiale, il cui originale si trova tuttora custodito presso il Municipio di Cormons. La Rievocazione si chiude rà sul far della notte con uno spettacolo di Fuochi di Fuoco, ovvero fuochi artificiali antichi simili a quelli descritti da Marco Polo di ritorno dall'Oriente.



Fino al 14 settembre il Delfino Verde sulla strada del mare

Straordinario successo estivo del Delfino Verde che collega Trieste a Grado. La linea marittima, detta anche strada del mare, proposta dall'APT continua fino al 14 settembre con partenza e arrivo a Trieste dal Molo Pescheria e a Grado dal molo Torpediniere (in coincidenza con l'arrivo e la partenza a Grado sono a disposizione i bus urbani per il Centro città e la Pineta. I biglietti si possono acquistare comodamente a bordo. Info: numero verde 800 955957. L'APT si è rivelata in questi mesi una valida alternativa



all'uso del mezzo privato anche grazie ai frequenti collegamenti giornalieri per Grado da Gorizia, Gradisca, Ronchi, Montebelluna, Staranzano, San Canzian oltre che dai campeggi siti lungo la provinciale 19 (linee 1 e 21). Nell'isola del Peschiera e a Grado dal molo Torpediniere (in coincidenza con l'arrivo e la partenza a Grado sono a disposizione i bus urbani per il Centro città e la Pineta. I biglietti si possono acquistare comodamente a bordo. Info: numero verde 800 955957. L'APT si è rivelata in questi mesi una valida alternativa

Viaggio nella memoria: Redipuglia - Caporetto

Dal 1° settembre sarà possibile prenotarsi presso l'ufficio informazioni e accoglienza turistica di Redipuglia oppure presso le agenzie autorizzate, per un affascinante viaggio della memoria. È un viaggio - in programma il prossimo 8 novembre - in cui il percorso non si misura solo in chilometri fatti, ma anche in acquisizione di conoscenza e di emozioni. Muovendosi al traino di una locomotiva a vapore sul tratto Redipuglia - Most na Soči (Santa Lucia), il treno storico porterà i passeggeri a muoversi non solo su binari d'acciaio, ma anche sui binari segnati dalla storia. Nelle varie carrozze del convoglio giungerà, infatti, la voce di uno speaker che narrerà i principali avvenimenti ac-

caduti nella valle dell'Isonzo, mentre la locomotiva lentamente costeggerà il fiume sbuffando il bianco vapore. Si scopiranno aneddoti e curiosità che vanno dalla storia della stessa linea ferroviaria a quella della Grande Guerra in questo particolare settore del fronte che abbraccia idealmente tutto il periodo dal 24 maggio 1915 al 24 ottobre 1917, data della Battaglia di Caporetto. Giunti a Most na Soči (Santa Lucia), i passeggeri saliranno su pullman per continuare l'itinerario verso Caporetto dove visiteranno museo e Ossario, che custodisce le salme di 7014 soldati italiani. Alla "Fortezza di Kluzze", che risale alla seconda metà del XV secolo, si assisterà al recital del gruppo sloveno 13/13 di Bovec.

8 NOVEMBRE

Viaggio nella Memoria Redipuglia - Caporetto

Tradotta internazionale in treno storico a vapore con rievocatori in divisa d'epoca



Con il patrocinio di
FRILLI VENEZIA GIULIA
FONDAZIONE
Della fine della Grande Guerra

Convoglio speciale con soldati in divisa storica del Regio Esercito Italiano e dell'Imperial Esercito Asburgico

SENTIERI
di PACE
90° Anniversario
della fine della Grande Guerra

Programma:

- 8.00 Partenza dalla Regia Stazione di Redipuglia
- Arrivo a Most na Soči
- Visita al Museo e Ossario di Caporetto
- Visita alla Fortezza di Kluzze
- Recital del gruppo sloveno "13/13" di Bovec
- Pranzo in ristorante a Bovec
- Ritorno a Most na Soči e partenza per Redipuglia
- 20.00 Arrivo alla Regia Stazione di Redipuglia

Gli orari portano subire variazioni a causa di assesti tecnici - informarsi in tempo utile

Prenotazioni dal 1° Settembre presso

I.A.T. Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica
Via III Armata, 54
34070 Fogliano Redipuglia (GO)
Tel./Fax 0481 489139
Cell. 346 1761913 / 335 1444109
E-mail: pifogliano@tiscali.it
Sito Internet: www.prolocofoglianoiredipuglia.it
OPPURE con Agenzie autorizzate

Ristorante Alberoni

OTTIMA CUCINA
DI CARNE E PESCE

nei fine settimana TUTTI IN PISTA
CON LA MUSICA DAL VIVO,
LATINO-AMERICANI, ANNI 80, LISCIÒ

viene a visitare il nostro sito
e scoprirai tutti i nostri appuntamenti
www.alberoni.org

Lido di Staranzano (Go) tel. 0481/419926 - cell 349/8987851



l'easi più vicina ai tuoi desideri
parco per bambini

adiacente alla Spiaggia e al Parco Naturale

È arrivato il tempo dell'ultracentenaria Sagra delle raze!

Dal 29 agosto al 7 settembre a Staranzano festoso (e gustoso) appuntamento popolare di fine estate

Sono ormai passati sei anni da quando la Pro Loco di Staranzano ha l'onore e l'onere della gestione dell'antica e importante Sagra delle raze, ricorda Gian Guido Bellan, presidente della Pro Loco, e grazie allo spirito di collaborazione e alla volontà delle Associazioni di anno in anno la sagra è cresciuta coinvolgendo un numero crescente di persone. Il motivo del successo va ovviamente al richiamo costituito dalla bontà dei piatti che le nostre tre cucine sanno proporre, continua il presidente, ma va anche

all'innunerevole serie di manifestazioni collaterali che soddisfano le più diverse esigenze del pubblico, che prevedono anche spettacoli in contemporanea sulle tre aree di festa. L'edizione 2008 prevede in Sala Del bianco un'esposizione del pittore Aldo Bressanutti, assieme alle bambole di Anita Gaggio. Al centro della ultracentenaria Sagra delle Raze curata da decine di associazioni, aggiunge il sindaco, avvocato Lorenzo Presot, resta la voglia di incontrarsi e di divertirsi, di pranzare e cenare all'aper-

to, di partecipare ad una sorta di appuntamento collettivo di fine estate che a Staranzano dura da più di cent'anni. Ai tanti collaboratori e amici della edizione 2008 della Sagra va l'apprezzamento dell'Amministrazione Comunale e l'invito a proseguire in questa nuova direzione, guardando sempre alla nostra tradizione, continua il sindaco che rivolge un saluto particolare ai tanti volontari impegnati nella gestione delle attività e, tra questi, alla Protezione Civile che in questa occasione di festa inaugura

finalmente la nuova sede. Musica, ballo, gastronomia, sport, giochi, cultura ma anche solidarietà saranno il palinsesto della nostra Sagra, afferma l'assessore alla Cultura e associazionismo Giorgio Carneglia, che risulterà ancora una volta un grande momento di festa per tutti gli staranzanesi e tutti coloro che vorranno condividere con noi questo appuntamento che miscela in modo entusiasmante tradizione e cultura, spettacoli e iniziative sociali. Perché "la Sagra bisogna viverla, non farsela raccontare!"

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.
apt@apgorizia.it www.apgorizia.it
NUMERO VERDE 800955957

LINEA MARITTIMA

fino a domenica
14 settembre 2008
(lunedì escluso)

SCEGLI LA STRADA DEL MARE
GRADO - TRIESTE

Partenza da GRADO Molo Torpediniere	9.30	15.00	18.45
Arrivo a TRIESTE Molo Pescheria	11.00	16.30	20.15
Partenza da TRIESTE Molo Pescheria	8.00	13.00	17.00
Arrivo a GRADO Molo Torpediniere	9.15	14.30	18.30

VENDITA BIGLIETTI A BORDO!

Corsa singola € 5,35
Corsa andata e ritorno € 8,15

-30% titolari FIG CARD
Abbonamenti nominativi: 10 corse € 32,20
Abbonamenti nominativi: 50 corse € 64,40

CORMONS DOMENICA 24 AGOSTO

INGRESSO LIBERO - BUS NAVETTA GRATUITO 16.00 - 22.00

RIEVOCAZIONE STORICA RINASCIMENTALE CON TORNEO CAVALLERESCO IN ARMATURA

TENUTA DI ANGORIS

ore 12.00 Apertura del mercato degli antichi mestieri

ore 17.45 Arrivo del Corteo Imperiale

ore 18.00 ANTICA GIOSTRA

- giocolieri di Friesach
- spettacolo degli sbandieratori Città di Firenze

• caroselli equestri e quintana

• TORNEO CAVALLERESCO IN ARMATURA

• duelli di fuoco tra Lanzichenecchi

ore 19.40 lettura editto imperiale

ore 19.50 combattimenti all'arma bianca

ore 20.15 spettacolo di mangiafuoco

ore 21.30 fuochi d'artificio medievali

Regia di Patrizia Caneparo

PROGRAMMA

- BATTAGLIA RINASCIMENTALE • QUINTANA
- DUELLI DI LANZICHENECCHI • MERCATO DEGLI ANTICHI MESTIERI • SBANDIERATORI
- GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO MEDIEVALE con spadaccini, cavalieri, giocolieri, mangiafuoco e chioschi con specialità gastronomiche

INFORMAZIONI:
UFFICIO IAT - PRO LOCO
TEL. 0481 639334
www.cormons.info



ANGORIS
DEGUSTAZIONI E PUNTO
VENDITA
aperti tutto il giorno

Sagra de le RAZE 2008



Sabato 30 agosto

ore 23.00 Tombola monte premi 2.000 €

Domenica 31 agosto

ore 10.30 Festa dell'uva

Sabato 6 settembre

ore 23.00 Tombola monte premi 2.000 €

Domenica 7 settembre

9.30 XVII Pedalata degli Alberoni da le Raze a la Cona

Domenica 14 settembre

ore 9.00 La festa continua in località "Marinetta" con la "REMADA LONGA": sport, giochi e divertimenti ed estrazione della lotteria.

4° OVER TUNING DAY
30-31 AGOSTO 2008
Staranzano P.le degli Atleti (GO)
Gara Nazionale
ONE CAR, SPL, TUNING



Sabato 30 agosto

- ore 17.00 Inizio iscrizioni
- ore 20.00 Prove libere SPL
- ore 21.00 Tutti a mangiare!!
- ore 21.30 Happy Hour Birrai!
- ore 22.00 Valutazione neon (int. EXT, ECA)
- ore 23.30 Premiazioni

Con la straordinaria partecipazione di elettromedia e la loro Fiat 500 demo Saranno presenti stand gastronomici, chioschi, campo da calcetto con eventuale torneo domenicale! Area verde attrezzata con possibilità di alloggio in tende...

PER INFO: Thomas: 3495408801 - Roberto: 3402923858 - overtuningday@gmail.com
Direttore di gara: Enzo Silvestri Audiofuture - Tel: 0481712393 - audiofuture@libero.it

DAL SURREALISMO ALLA MINIREALTA' di ALDO BRESSANUTTI e ANITA GAGGIO

Già il titolo della mostra: "Dal Surrealismo alla minirealtà" ha qualcosa di surreale, ancor più quando questa minirealtà si configura con bambole in connubio con espressioni pittoriche surrealiste. La Pro Loco di Staranzano nell'ambito dell'ultra centenario e tradizionale "Sagra de le raze", ha voluto inserire nel settore attinente alla Cultura questa mostra, per stimolare la curiosità e l'interesse tanto dei grandi che per i più piccoli fruitori. Aldo Bressanutti che ben conosciamo nell'arte pittorica dei suoi "Interni" e di quei luoghi "vissuti" fatiscanti ed espressi con prespici analitici degli antichi fiamminghi, qui, in questa mostra e sempre con la sua arte, impegna l'adulto a considerazioni psicoanalitiche più fantasiose: il surrealismo, così come nella minirealtà, le bambole di Anita Gaggio che possono far fantasticare i più piccoli verso terre e genti lontane, al di fuori della loro quotidianità viste attraverso la televisione. La gran parte delle bambole (qui verranno esposte un centinaio della collezione di oltre duecento) sono ricordi dei suoi viaggi attorno al mondo, in luoghi anche meno conosciuti: dalla miniera d'oro di Ballarat (Australia) o dagli stessi Aborigeni o dall'interno della centrale atomica di Pikering (Canada), sul lago Ontario o alle cascate del Niagara, o Nasca, ultimo rifugio segreto dei Canarici dalle persecuzioni dei Conquistadores spagnoli, ecc. Due mostre di sicuro interesse nella sala Del bianco di Staranzano per tutto il periodo della sagra.

FESTA DELL'UVA

Domenica 31 agosto, Partenza da Azienda "La Ferula" e da Risiera San Sabba - ore 10.30

Sfilata in costume lungo le vie del paese: accompagnata dalle allegre note della banda "San Paolo d'Aquileia", si svolgerà la sfilata tradizionale di cavalli, carrozze, vecchi carri in legno e trattori a testa calda, arricchita dalla presenza di belle fanciulle in costume bisiaeco e dal "Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi" di Turriaco. I cortei si concluderanno presso l'area festeggiamenti, dove saranno distribuiti vini, uva e dolci. Con la collaborazione dell'associazione "Donatori di Sangue" e di ottime pasticcerie di Staranzano e dintorni, offerta di dolci bisiachi. Il ricavato sarà devoluto alla "Via di Natale" di Aviano.



un mare di ragioni per studiare a Trieste

CITTÀ DI MARE E DI CONFINE
NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

servizio orientamento
P.le Europa, 1 - 34127 TRIESTE
(edificio centrale, ala destra)
Tel. 040 558 3229/2988/3794/2978
e-mail: orientamento@units.it
www.units.it/orienta

ufficio relazioni con il pubblico
Via Procureria 2a - 34121 TRIESTE
(dietro Piazza Unità d'Italia)
Tel. 040 3473787 - fax 040 662182
e-mail: urp@units.it
www.units.it/urp

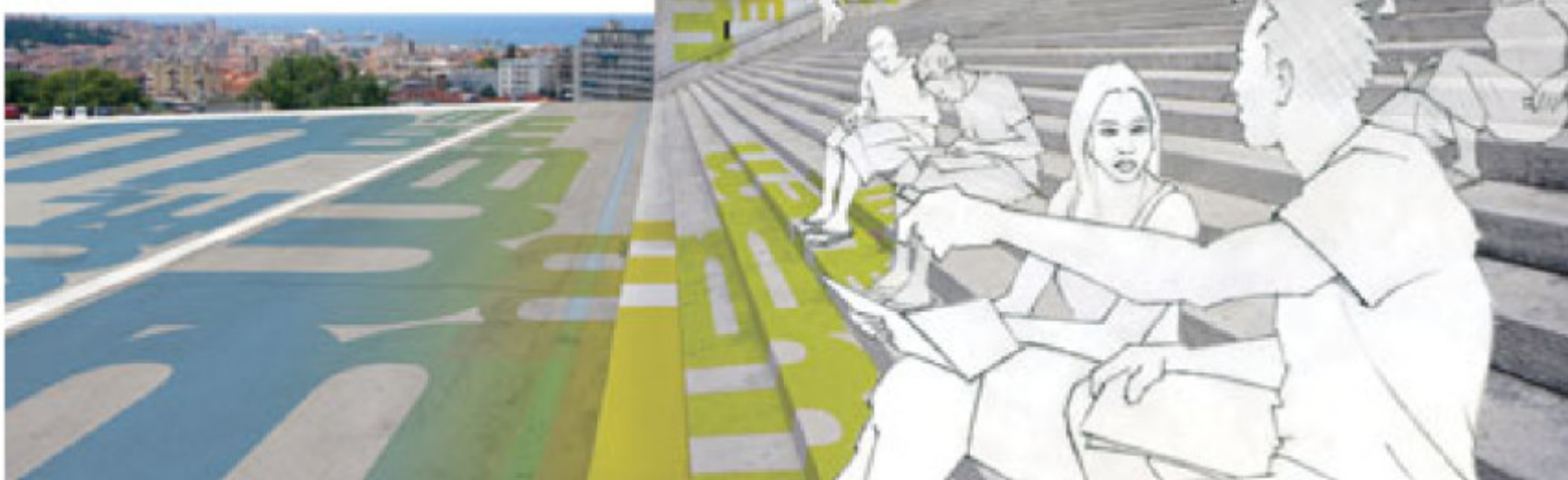
ERDISU
servizio interventi diritto ed opportunità allo studio universitario
Casa dello Studente E4 - IV piano
Salita Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste
Tel. 040 3595203/501 - fax 040 3595352
e-mail: dirittoallostudio@erdisu.trieste.it
www.erdisu.trieste.it

AMPIA SCELTA DI FACOLTÀ
E CORSI DI STUDIO

OPPORTUNITÀ E SERVIZI
PER GLI STUDENTI

ISTITUZIONI DI RICERCA SCIENTIFICA
DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE

MILLE OCCASIONI DI INCONTRO TRA NATURA,
SPORT, CULTURA, STORIA, DIVERTIMENTO



www.units.it
NUMERO VERDE 800236916

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ACCORRETE... accorrete. Proprio sul mare fronte Lignano impresario impazzito svende bellissima villetta con finiture extra. Euro 129.000. Piscina da «fuori di testa». 0309140277.

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio, euro 98.000. Cod. 297/P 0407600250

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento ca. 120 mq: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250.

GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, soffitta, euro 200.000. Cod. 640/P 0407600250.

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250.

GALLERY via Giulia ca. 155 mq salone, 2/3 stanze, servizi, cucina, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, euro 294.000. Cod. 550/P 0407600250.

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso appartamento, climatizzatore. Ottime rifiniture: soggiorno zona cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 217.000. Cod. 493/P 0407600250.

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo verandato, euro 155.000. Cod. 261/P 0407600250.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano in zona Moreri alta proponiamo casetta molto soleggiata con giardino e area boschiva. Possibilità di ampliamento. Ottima opportunità. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Pasquale in palazzina nel verde: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Valmaura / Stadio alloggio luminoso: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Occasione euro 98.000. (A00)

PRIVATO vende appartamento 90 mq penultimo piano con due terrazzini vista aperta sul golfo primo ingresso ascensore in piccolo condominio completamente ristrutturato telefono 040370533. (A8066)

UFFICIO in zona pedonale via San Nicolò: salone, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 290.000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

ZONA pedonale di Campo San Giacomo privato vende piccolo appartamento con terrazzone vista golfo città primo ingresso in palazzetto interamente ristrutturato ascensore aria condizionata finiture ottimo livello telefono 040370533. (A8066)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 220.000. Definizione immediata. Pagamenti contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per la sede di Trieste amboesosi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico. Fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore buona dialettica età 20-50 cultura superiore propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare c.v. a: sales@wallstreet-ts.it

ADDETTO/A pulizie, esperienza uso macchinari con patente B e disponibilità oraria. Scrivere F.P. Ag. 2 Trieste. C.I. AN4696009. (A1122)

AZIENDA settore informatico ricerca tecnico hardware/software e grafico. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com (A00)

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861.

Continua in 28.a pagina

Azienda austriaca con 43 anni di esperienza

Cerca, grazie alla grande richiesta dei prodotti brevettati

VENDITRICI/VENDITORI

(con o senza esperienza)

€ 8.345.- al mese

€ 4.172.- part-time

Noi Offriamo:

- Appuntamenti prefissati
- Ottima preparazione nel nostro centro di formazione
- Ottima possibilità di carriera
- Senza investimento proprio.

Per la zona: FRIULI VENEZIA GIULIA
Prenotazione telefonica solo lunedì 25.08.08 dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per fissare un colloquio telefonare al n° 0472-268472 o 0472-838602.

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/13/23.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

A.M.

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

carnelutti
concessionarie di fiducia

FIAT, A MUGGIA CONVIENE!

PANDA



1.1 ACTUAL ECO:
bianca, in arrivo

-18% € 8.830
€ 7.220*

1.3 MULTIJET 16V DYNAMIC:
grigio cattivo carattere, n. telaio 914221

-20% € 13.435
€ 10.725*

PUNTO CLASSIC



1.2 8V 60 CV 3P:
bianca, in arrivo

-24% € 10.450
€ 7.970*

1.2 8V 60 CV 5P CLIMA:
avorio familiare, n. telaio 1044619

-27% € 13.390
€ 9.730*

1.3 MULTIJET 16V 5P:
azzurro virtuoso, n. telaio 1051741

-24% € 14.790
€ 11.185*

GRANDE PUNTO



1.2 8V ACTIVE ESP:
bianca santarellina, in arrivo

-22% € 12.650
€ 9.900*

1.2 8V DYNAMIC 3P:
nero provocatore, n. telaio 376163

-23% € 13.810
€ 10.585*

1.2 8V DYNAMIC 5P:
blu magnetico, n. telaio 1353425

-23% € 14.510
€ 11.180*

SEDICI



1.6 16V 107CV EMOTION:
nero in splendida forma, n. telaio 199122

-19% € 21.490
€ 17.390

BRAVO



1.9 MULTIJET 120CV ACTIVE:
grigio argento vivo, n. telaio 4077187

-20% € 19.980
€ 15.900

1.4 TURBO T-JET 120CV DYNAMIC:
grigio argento vivo, n. telaio 4082399

-20% € 20.640
€ 16.470

* Prezzo promozionale esclusa IPT, al netto dell'incentivo CARNELUTTI e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'ecoincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0/Euro 1/Euro 2



TI ASPETTIAMO A MUGGIA IN STRADA DELLE SALINE 2 - Tel. 040 232371

Centro Autovetture Aziendali
Gorizia - Via Terza Armata, 121. Tel. 0481 521025
Sede Legale
Tavagnacco - Ud, V. Nazionale 39. Tel. 0432 579300

TRIESTE

■ FESTA DEMOCRATICA

Si conclude stasera il week-end della Festa democratica a Opicina, nella Casa della Cultura Tabor di via del Ricreatorio 2.

■ MUGGIA SOTTO LE STELLE

Oggi alle 19, in calle Pancera, concerto di musica funk, jazz e fusion con il trio formato da Marco Steffè (chitarra), Fabio Valdemarin (tastiere) e Giovanni Toffoloni (basso). Alle 21.30, in piazza Marconi, arrivano i «Sunrise», cover-band che pro-

pone rhythm and blues targato anni '60-'70.

■ SAGRA A PADRICIANO

Prosegue fino al 30 settembre, al Parco Globajner di Monte Spaccato, la sagra a Padriciano con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

■ RACCONTI E MEMORIE

Prosegue fino a martedì, al museo d'Arte moderna Ugo Carà di Muggia, la mostra «Racconti e memorie» di Andrej Perko.

■ GEOMETRIE IN GIOCO

Si chiude domani, alla sala comunale di piazza dell'Unità, la mostra «Geometrie in gioco» di Sergio Bastiani, visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ CALLAS FOREVER

Domani alle 17, alla sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, è prevista la proiezione del film «Callas forever» di Franco Zeffirelli. L'iniziativa s'inserisce nel ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl». Resta visitabile dalle 9 alle 19, la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo» a ingresso libero.

STASERA



GRADO

■ PUPPET FESTIVAL

Domani alle 21, alla diga Nazario Sauro, il Puppet festival presenta «Praga la città incantata».

LIGNANO

■ HEMINGWAY ESTATE

Domani alle 18.30, alla biblioteca civica di Saggiadoro, incontro con Guido Conti per «Hemingway estate».

UDINE

■ NOTE E PAROLE IN RIFUGIO

Oggi alle 15, al rifugio Gialf, concerto del Quartetto di saxofoni del Conservatorio di Udine. Musiche di Piazzola, Iturralde, Joplin, Florenzo e Singelee.

■ FESTIVAL DEI CUORI

Oggi dalle 16, in piazza Roma a Tarcento, musica, tango e gastronomia per il Festival dei cuori, con la partecipazione del Ballet Argentino di Santa Rosa la Pampa. Dalle 19 la Grande festa del folklore.

■ EVENTI A CAMPOROSSO

Oggi, a Camporosso, giornata della natura con passeggiata nei sentieri, gara di mountain bike, arrampicata sportiva, gara del Segon, apertura del fusto di birra in legno e tiro alla fune. Alle 18 musica folk con i suonatori di corno della Valcanale.

PORDENONE

■ FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ

Oggi alle 18.30, nella Bastia del castello di Torre, Festival della creatività con la conferenza «Il drago, la Bestia, il Santo» di Agnès Bragard.

MUSICA. MERCOLEDÌ' ALLO STADIO ROCCO

Ron in concerto a Trieste: «Canto la mancanza d'amore e tutti i ladri di carezze»

Rosalino Cellamare tra vecchi successi e nuove canzoni: «L'ultima volta fu su una zattera davanti a piazza Unità»

di CARLO MUSCATELLO

Difendere la canzone d'autore, salvaguardare la musica di qualità. Ron torna mercoledì a Trieste (piazza dello Stadio Rocco, a Valmaura, inizio 21.30), con questo chiodo fisso che lo accompagna da tempo. Anche in questo tour estivo ormai giunto quasi alla conclusione. «Mi sono convinto - spiega Rosalino Cellamare, classe '54, per tutti da tanti anni semplicemente Ron - che non c'è più rispetto per la musica. Guardi la televisione: tutto deve far parte del gioco. E la discografia, sempre più debole, va al traino. Ormai investe solo su personaggi che vengono fuori dall'ultimo «X Factor» di turno...».

Non è che i cantautori storici perdono colpi...?

«Non credo. E che si è imposta una cultura della mancanza, del non sapere nemmeno che cosa succede anche nel mondo della musica. Siamo praticamente tagliati fuori dai maggiori network radiofonici. I nostri dischi non vengono trasmessi. E i media...».

Prosegua.

«Le faccio un esempio. Garlasco è il paese dove sono cresciuto e dove continuo a vivere. E da un anno, da quando c'è stato l'omicidio di quella povera ragazza, che tutti i giornali, dal Corriere in giù, mi chiedono un'intervista, una dichiarazione, un parere sull'argomento. Se avessi detto la mia, se mi fossi aggiunto al coro dei tuttologi, degli innocentisti e dei colpevolisti, avrei avuto la mia brava mezza pagina. Preferisco accontentarmi del trafiletto quando esce il mio disco nuovo».

Che fra l'altro sono due, a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro: paura di inflazionarsi?

«Assolutamente no, per i motivi appena detti. È un momento difficile per la discografia. Poi si tratta di due dischi molto diversi. Quello dal vivo con l'Orchestra Toscana Jazz è una raccolta di successi riarrangiati con una canzone nuova...».

«La canzone dell'acqua»... «Sì, con testo di Renzo Zenobi e musica mia. Parlo dell'acqua come di un elemento di vitale importanza. L'acqua è un diritto per tutti, soprattutto per chi non ce l'ha. Sento molto questo problema».

L'altro disco?

«È il vero disco nuovo, con le canzoni che ho scritto negli ultimi tempi. S'intitola «Quando sarò capace d'amare», come la canzone di Giorgio Gaber, pubblicata ne «La mia generazione ha perso» del 2001, che ho inserito nell'album».

Ha sempre amato Gaber?

«L'ho visto per la prima volta in concerto al mio paese che avrò avuto dodici anni. Rimasi fulminato dalla sua grande forza interpretativa. Ma poi nel corso degli anni l'avevo un po' perso. Per riscoprirlo recentemente, grazie a sua figlia Dalia».

Racconti.

«Nel 2004 sono stato invitato alla prima edizione del festival dedicato a Gaber, a Viareggio. Dalia mi fece leggere alcune cose di suo padre, io fui colpito da quel brano. L'ho sentito particolarmente mio e l'ho cantato da solo, al pianoforte, davanti a una platea di «gaberiani doc». E devo dire che fui accolto molto bene. Da lì nacque l'idea del disco».

Un disco, lei ha detto, sulla mancanza d'amore.

«Sì, penso sia questo il punto. Canto «siamo ladri di carezze» e mi riferisco proprio al fatto di quanto oggi sia difficile avere un contatto vero, diretto, sincero. Questo vale per tutti i rapporti fra le persone. Ognuno sta sulle sue, alza muri, non c'è dialogo né disponibilità al confronto».

Lei ha vissuto quattro decenni da protagonista. Cosa ricorda del debutto?

«Alla fine degli anni Sessanta ero un ragazzino, c'erano questi concorsi di voci nuove, la discografia era affamata di nuovi talenti. Ricordo un giorno a scuola: il preside mi chiamò per dirmi che mia madre voleva farmi sapere che c'era un manager interessato a me per Sanremo...».

Dove lei debuttò nel '70.

«Decennio per me strano. Inizio col botto, «Pa' diglielo a ma'» e «Il gigante e la bambina», successo immediato. Poi il buio. Nascevano i cantautori e io non scrivevo testi. Ero tagliato fuori. Venivo da Sanremo e dal Disco per l'estate, dunque per il pubblico la mia era musica commerciale. Bisognava scrivere solo sul sociale, io non ero d'accordo. Ricordo i fischi a un concerto per il Cile, nel '73».

La svolta?

«Musicali una poesia di Neruda, «I morti della piazza». E poi partecipai al tour Banania Republic di Dalla e De Gregori, nel '79. Cantavo «I ragazzi italiani», scritta a sei mani con loro due».

Intanto era diventato Ron...

«Sì, e non ero più un ragazzino. Dopo il tour Dalla e De Gregori mi dissero che dovevo camminare con le



Ron canterà mercoledì allo stadio Rocco di Valmaura

mia gambe. Lo feci. E arrivò il successo, con «Una città per cantare», cover di un successo di Jackson Browne. Era la mia storia, la storia di chi fa questo mestiere».

Siamo negli anni Ottanta.

«Quelli in cui divento autore di testi, «Joe temerario» e tutte le altre. Fra cui «Il mondo avrà una grande anima», ispirata al ragazzo che era atterrato sulla Piazza Rossa a Mosca, portata senza successo a Sanremo '88».

Per vincere dovrà attendere il '96.

«Gli anni Novanta sono stati quelli del cambio di casa discografica, di «Attenti al lupo», della vittoria a Sanremo con «Vorrei incontrarti fra cent'anni», cantata in coppia con Tosca. Fu come la conclusione di un percorso, visto che tutto era cominciato da lì».

Siamo ai giorni nostri.

«Gli anni attuali, come dicevo all'inizio, sono quelli del crollo della canzone d'autore. Ma io non dispero, non mollo. Punto ancor più sui concerti, sul contatto di-

retto con le persone, che è sempre più importante».

Sa che il concerto triestino è inserito in un progetto sulla riqualificazione delle periferie?

«Non lo sapevo. Mi fa piacere. Penso sia importante vivere le città nella loro interezza, non soltanto i centri storici ma anche le periferie, che se non vengono vissute rischiano di essere abbandonate al degrado».

Cosa ricorda di Trieste?

«È una città dove sono sempre volentieri. Vi ho cantato anche pochi anni fa, sulle Rive, vicino al mare. Ricordo quella volta che mi misero a suonare su una zattera, ancorata davanti a piazza Unità (luglio 2000, a conclusione del Beach City Volley - ndr). Una sensazione davvero particolare».

Stavolta cosa canta?

«Le vecchie e le nuove, da «Piazza grande» a «Quando sarò capace di amare». Ma non ci saranno solo canzoni: fra un brano e l'altro inserirò anche brevi monologhi, piccole cose segrete anche della mia vita privata. Più che un concerto è un recital».

«VIVA LA VIDA»

Duffy aprirà i concerti del tour dei Coldplay Il «live» americano partirà l'8 novembre dalla Pennsylvania

LONDRA «Apertura» d'eccezione per i live dei Coldplay. La band di «Viva la vida» infatti ha scelto come spalla per le cinque tappe nordamericane del tour mondiale l'artista femminile del momento, quella Duffy che spopola in radio e nei negozi di dischi. La cantante gallese aprirà nella fattispecie i concerti in Ohio, New Jersey, Massachusetts, Washington e Pennsylvania. Il primo appuntamento è fissato per l'8 novembre. Fino a questa primavera, a Londra, il nome della giovane cantante gallese era sconosciuto. Ma grazie all'album di debutto «Rockferry», Duffy è entrata direttamente al numero 1 della classifica di vendita. Un'accoglienza calorosa e clamorosa, per l'artista, nata ventidue anni fa in un piccolo paesino nel Galles del nord. L'album è registrato in analogico con un sound retrò, caldo, ricco di soul, provocatoriamente orecchiabile e intriso di atmosfere «Motown». I paragoni per definire la musica e il talento di Duffy abbondano, in particolare si parla della leggendaria Dusty Springfield. In effetti, proprio come lei, è spigliata, di grandissima bravura e molto emozionante. Intanto, neanche il tempo di godersi il successo di «Viva la vida or death and all his friends» che i Coldplay sono già tornati a incidere. Lo ha rivelato il Sun, sottolineando che il nuovo album della band potrebbe approdare nei negozi musicali molto tempo prima di quanto si possa credere, tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2009. A giustificare tanta fretta sarebbe la volontà dei Coldplay di rescindere il loro vincolo contrattuale con la Emi, la loro casa discografica.



Duffy

» IN BREVE

CINEMA

170 anni di Gemma tra western e colossal

ROMA C'è da dubitare che Giuliano Gemma aspetti con ansia il 2 di settembre quando spegnerà 70 candeline sulla torta di una vita che con lui è stata comunque prodiga di soddisfazioni. Ma per tutti quelli che rivedono anche oggi nei suoi occhi di ghiaccio, nel sorriso tranquillo da uomo forte i segni dell'eroe predestinato, questo compleanno non passerà inosservato. Romano di nascita, emiliano di adozione, Gemma arriva al cinema giovanissimo, ma quasi per caso e grazie alla passione sportiva. Ha appena 20 anni quando strappa la prima apparizione su un set e appena due di più quando il giovane Duccio Tessari lo scopre sul set di «Messalina». Che Gemma non passi inosservato sulla scena del cinema italiano lo conferma, oltre alle numerose pellicole western, anche la scelta di Visconti che lo vuole a fianco di Alain Delon e dell'imberbe Mario Girotti per dar vita al gruppo garibaldino del «Gattopardo».

DOPO IL RICOVERO

Lennox: «Sono una miracolata»

LONDRA Ci vorranno sei mesi prima che Annie Lennox possa tornare a camminare. E sarà un periodo difficile per lei, dopo un già delicato intervento chirurgico alla spina dorsale. All'inizio di agosto l'ex voce degli Eurythmics si trovava in Messico quando un improvviso malore l'ha costretta a rientrare d'urgenza in Inghilterra. Una volta ricoverata, i medici le hanno spiegato che il dolore era provocato da un nervo, consigliandole quindi di operarlo. La cantante ha accettato e lo scorso 15 agosto si è sottoposta all'intervento chirurgico. «Questa è stata la quinta volta che finisco sotto i ferri. Sono una miracolata», ha dichiarato la Lennox.

MUSICA, INTRATTENIMENTI TEATRALI E PROIEZIONI AUDIOVISIVE

Concerto per la Pace con con gli Harddiskaunt

A Sgonico venerdì 29 ci saranno anche The Electric Freaktones, Dorothy and The Others

TRIESTE Venerdì 29 agosto, dalle 19, a Sgonico, si terrà il Concerto per la Pace - Konzert za Mir. L'iniziativa a ingresso libero vedrà la partecipazione di numerosi gruppi musicali e sarà arricchita da intrattenimenti teatrali, proiezioni audiovisive e vari interventi. Si esibiranno gli Harddiskaunt della provincia di Varese, i triestini The Electric Freaktones, Dorothy e The Others, gli sloveni Zmelkoow e The Lift.

Il Concerto per la Pace 2008 è nato dall'iniziativa dei circoli giovanili CC Rdeca e Csi) con il contributo della Provincia di Trieste e Gorizia, i Comuni di Sgonico, Muggia, Monrupino, San Dorlgo della Valle, Dobrodel del Lago, Savogna d'Isonzo e Miren-Kostanjevica (Slovenia).

Saranno presenti le principali associazioni pacifiste del territorio: Centro Umanista Moebius, Tenda della Pace di Monfalcone, Zeleni Center, Comitato Pace, Convivenza e Solidarietà «Danilo Dolci», associazione Bio-



Al Concerto per la Pace di Sgonico ci saranno anche i triestini Dorothy and The Others, che suoneranno venerdì 29 agosto

ziale del concerto con l'alzabandiera: Isseremo davanti al municipio di Sgonico l'arcobaleno della Pace».

Il cast musicale è sicuramente di buon livello. Gli Harddiskaunt, in giro dal 1996, macinano ska, reggae, funky, punk, swing, surf, latin e tarantella. Hanno suonato all'estero, aprendo per artisti del calibro di Ska-P, Skatalites, Bad Manners, Skaos.

Gli Zmelkoow, nati nel '93, sono una rock-band di Capodistria. The Electric Freaktones sono una promettente rock'n'roll band triestina, che affonda le proprie radici nel sound degli anni '60 e '70 e flirta con la psichedelia e il garage.

Anche i Dorothy si muovono sulle stesse coordinate, ma hanno un approccio più punk-metal e un mood molto più dark. The Lift uniscono stoner, prog e psichedelia. Di recente hanno pubblicato il disco «Lucidum Intervallum». The Others si muovono nei territori del rock-blues e della sperimentazione.

Ricky Russo

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
ORARIO: 16.00 18.30 21.00 ORARIO: 14.30 16.45 19.30 22.00



OGGI ANCHE ALLE 14.30 A SOLO 4€



REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€) PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€



OGGI ANCHE ALLE 14.30 A SOLO 4€



OGGI ANCHE ALLE 14.30 A SOLO 4€

A Gorizia debutto cinematografico per l'edizione 2008 di Mittelmoda



Mittelmoda 2007

GORIZIA Il cinema si affianca al mondo fashion nella edizione 2008 di «Mittelmoda», il tradizionale appuntamento con le nuove tendenze che è diventato una delle vetrine internazionali più significative per giovani creativi e designers. Con un network di contatti di oltre 600 college di art&design in più di 60 Paesi, l'appuntamento goriziano culminerà quest'anno con il defilé del 13 settembre, nel padiglione della Fiera. Ma la novità è un'altra: nelle due serate dell'11 e 12 settembre, alle 21, nel parco municipale, ci sarà l'esordio di «Mittelmoda cinema», un nuovo

evento affiancato alla tradizionale rassegna e dedicato alla proiezione di pellicole ambientate nel mondo della vanità e del design. Per l'occasione, nel prato vicino al tempio del parco municipale, verrà montato un maxi schermo con un centinaio di posti a sedere. «Mittelmoda è un concorso per giovani stilisti - ha dichiarato il sindaco Romoli -, ma anche un momento di glamour frequentato non solo dai vip della moda italiana, ma anche dal grande pubblico. In quest'ottica abbiamo voluto regalare ai cittadini due ulteriori serate di svago dedicate al cinema».



L'attrice Eleonora Duse

VENEZIA Una mostra dedicata a Eleonora Duse, in occasione del 150° anniversario della nascita, sarà inaugurata a Chioggia il 20 settembre per sottolineare «il profondo legame» che la grande attrice ebbe con la città e con il Veneto.

La prima apparizione di Eleonora Duse sulla scena, all'età di quattro anni, avvenne infatti a Chioggia, nella parte di Cosetta ne «I Miserabili» di Victor Hugo. La mostra, allestita nelle sale espositive del Museo Civico di San Francesco fuori le Mura, ripercorre la vita dell'artista attra-

verso l'esposizione di materiali originali, fotografie, abiti e oggetti a lei appartenuti, messi a disposizione dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Una sezione della mostra, che si concluderà il 19 ottobre, è dedicata a documenti inediti provenienti dall'Archivio storico e dalla Biblioteca civica di Chioggia.

La famiglia dell'attrice era originaria della cittadina della laguna sud di Venezia e il nonno di Eleonora fondò a Padova un teatro nel 1834, mentre nella compagnia da lui diretta erano impegnati anche i genitori e gli zii di Eleonora.

IN SCENA AL PUPPET FESTIVAL 2008

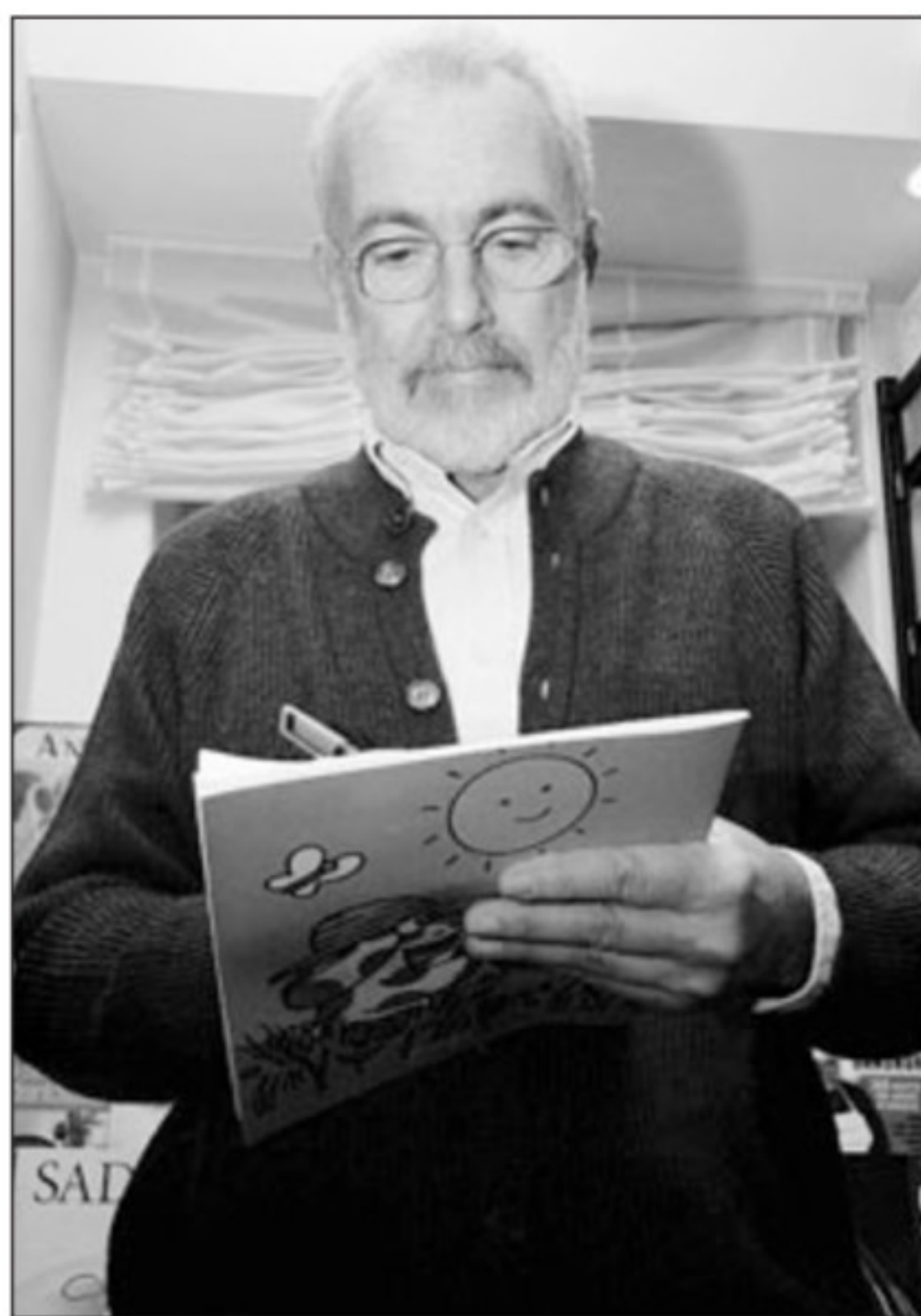
Altan: «Una Paperina per mia nipote Olivia»

Il 2 settembre la sua nuova creatura debutterà al Kulturni Bratuz di Gorizia

GORIZIA Un batuffolo giallo di piume, definito da un tratto inconfondibile. Olivia, la nuova creatura della genialità artistica del cartoonist Francesco Tullio Altan, fa il suo ingresso a teatro. La pièce «Olivia paperina», una cinquantina di minuti di teatro con attori, figure e musica, debutterà martedì 2 settembre alle 21 al Kulturni center «Lojze Bratuz» di Gorizia, inaugurando la diciassettesima edizione di Alpe Adria Puppet Festival, l'appuntamento annuale che il Cta Gorizia propone quale articolata ricognizione internazionale sul teatro d'animazione e di figure per piccoli e grandi. Lo spettacolo è prodotto dallo stesso Cta ad hoc per Puppet Festival 2008. Testo e figure sono di Francesco Tullio Altan, la regia dello spettacolo è firmata da Roberto Piaggio.

La paperina Olivia, accompagnata dalle musiche originali di Aldo Tarabella, si muoverà sulle scene di Pierpaolo Bisleri e Greta Podestà. I costumi e i pupazzi sono realizzati da Maria De Fornasari, luci e audio sono curati da Stefano Podrecca ed Ennio Cossutta. In scena gli attori Elena De Tullio e Loris Dogana, a raccontare le storie e a muovere i personaggi della nuova avventura concepita per i più piccini. Domani alle 12, al Teatro Auditorium di Buttrio che ospita le prove dello spettacolo, «Olivia paperina» vivrà la sua presentazione ufficiale alla stampa.

Con la realizzazione dello spettacolo, prosegue la collaudata collaborazione artistica tra Altan e il Cta, una fortunata alchimia produttiva che, negli anni, ha visto la realizzazione di allesti-



menti di successo. Ne sono usciti spettacoli destinati al pubblico adulto e alle famiglie, come nel caso de «Il bacio di una morta», tratto da Carolina Invernizio, o di «Cenerentola all'opera» sulle più celebri musiche rossiniane, e pièce rivolte ai giovanissimi spettatori, come «Pippo pettirosso», che da figura tracciata sulla carta dalla matita di Altan si è trasformato in un personaggio teatrale applauditissimo e di grande fortuna. Ora tocca a Olivia paperina, penuto bebè che un certo Natale approda a casa di Pimpa, la celeberrima cagnolina bianca a pois rosse che ha cresciuto bam-

bine e bambini, in un pacco regalo. Ha gli occhioni spalancati sul mondo, con la curiosità di un cucciolo che ha fame di scoprire, conoscere e capire. Trova, Olivia, una guida affettuosa e sicura: quella di Pimpa, che da subito nutre per la piccola papera una immediata simpatia e si prende cura della nuova arrivata come farebbe una sorella maggiore. Le insegna i piccoli gesti della quotidianità, come lavarsi e vestirsi, le indica cosa è buono e cosa non lo è, la aiuta a dare un nome alle cose che la paperina incontra sulla sua strada, le mostra gli aspetti più belli dello scorrere del



Un nuovo personaggio per il grande disegnatore Altan: si chiama Olivia Paperina ed è nata in omaggio alla nipotina (sopra nella foto con il nonno, in una foto di Emilio Rigatti) che di nome fa Olivia



tempo nell'alternarsi delle stagioni. Olivia è accompagnata nelle sue avventure da Carletto, un simpatico ranocchietto rigorosamente verde, che la affianca nelle sorprendenti scoperte della vita.

La comparsa di Olivia paperina, nelle storie della pubblicazione «Pimpa», edita da Panini, risale all'inizio del 2007. Olivia ha poi avuto l'onore di essere protagonista di un intero libro di storie, uscito nel periodo natalizio dell'anno scorso, e oggi la piccola diva entra a teatro, autonomamente, senza l'aiuto della cagnolina fidata che nella pièce non compare per lasciare alla piccola

amica l'onore del palcoscenico. Nata da una ispirazione familiare, come fu proprio per Pimpa che veniva disegnata da Altan per sua figlia Francesca - «e prendeva il nome dal soprannome di una nostra amica: quando si trattò di scegliere come chiamare la cagnolina che avevamo appena disegnato, per Francesca e per me non ci furono dubbi, il nome era lì, già pronto» ricorda Altan -, la deliziosa paperina gialla è nata per Olivia, figlia di Francesca e nipotina dell'artista.

«La storia dello spettacolo - racconta Altan - incomincia da una nascita, dalla venuta al mondo di

Olivia, e dall'incontro con il ranocchietto che l'accompagna». Più di trent'anni separano la nascita di Pimpa da quella di Olivia, ma l'atmosfera non è cambiata: «Entrambi i personaggi si rivolgono al pubblico dei più piccoli, a quella fascia d'età che non mi pare sia cambiata, pur con il passare del tempo. Cambiano oggi quando crescono, invece, i bambini». La nipotina Olivia è una fucina di ispirazione per la paperella omonima: «Olivia mi dà molti spunti, ora inizia ad articolare discorsi, ad appassionarsi per una parola piuttosto che per un'altra. E un bellissimo soggetto di osservazione, che guarda il mondo con occhio pulito e sorpreso», confessa il nonno-artista, in una breve pausa durante le prove dello spettacolo che lo vedono impegnato, con passione non comune e sapienza artigianale, a predisporre, ritoccare, dipingere, verniciare. Olivia paperina e il suo straordinario mondo nascono così.

«È una bella attività che mi piace fare ogni tanto - ammette il disegnatore - perché il mio è un lavoro prevalentemente solitario. Trovarmi con altre persone per lavorare insieme, in questo modo, mi dà vera soddisfazione». L'artista che ha creato Cipputi, che tratteggia personaggi mordaci e vignette caustiche con occhio impietoso sulla società contemporanea, coltiva con Olivia quell'isola protetta di creatività, semplice e immediata, come sono i bambini. «Pratico da sempre questa duplice forma di espressione - spiega Altan -. Direi che mi divido tra un mondo ideale, come avrebbe potuto essere, e il mondo reale, così come invece è».

Dalia Vodic

CINEMA. LA VECCHIA BAND

Depp ritorna alla musica con il gruppo dei Kids

LOS ANGELES Johnny Depp torna alla origini. Sembra infatti che l'attore abbia intenzione di cavalcare l'onda lunga delle reunion, tornando a schizzare con la sua vecchia band. Il pirata dei Caraibi suonerà con i The Kids il prossimo 29 e 30 agosto al Club Cinema che si trova a Pompano Beach, in Florida.

L'ultima performance del gruppo risale allo scorso gennaio, quando Depp si era esibito insieme ai suoi compagni nell'ambito dello «Sheila witkin memorial reunion concert». Il talento musicale della star hollywoodiana è, infatti, più che noto: è sua la chitarra nella canzone degli Oasis «Fade in-out» che fa parte del terzo album della band, «Be here now».

Per Depp, insomma, il successo sembra non conoscere limiti. Al cinema è diventato, ormai, un attore di culto, e anche nel mondo della musica sembra cavarsela piuttosto bene.



L'attore Johnny Depp

MUSEI di sera
Βραδύες Μουσείων

concerti
Parco del Civico Museo Sartorio

Martedì 26 agosto - ore 21
□ **HALKINA KOZANIS**
Musica tradizionale della Macedonia greca
Dimitris Kotsikas, direttore
Dimitris Mantzios, cornetta
Yiannis Mantzios, cornetta
Tasos Tsaknakis, trombone
Aristidis Kotsikas, davul
Dimitris Karakostas, timpano e voce

Mercoledì 27 agosto - ore 21
□ **ALIKI KAYIALOGLU**
Dedica a Manos Hatzidakis
Alik Kayialoglou, voce
Frikos Moutzios, piano

In collaborazione con
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

Fondazione
Ellenica
di Cultura

Comunità
Greco-Orientale
Trieste

VISITE GUIDATE

- Gipsoteca-Gliptoteca
- Quadreria
- Un parco in biblioteca
- Una famiglia, una villa, un museo
- Disegni del Tiepolo
- Arturo Fittke
- Memoriale "Giorgio Costantines" e Sotterraneo
- Tra le pentole di casa Sartorio

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
ore 20-24
Ingresso unico € 3,00

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale e non solo...
anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...
TANTO ALTRO ANCORA
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890
(fronte casinò Vis-a-Vis)

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" DA MIRKO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

CINEMA

TRIESTE

■ **LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN**
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 14.30, 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00. Alle 14.30 a solo 4 €.

■ **KUNG FU PANDA**
Da venerdì all'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 15.50, 16.30, 17.20, 18.10, 18.55, 20.40, 21.20, 22.15.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

ARISTON

Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PIACERE DAVE 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Eddie Murphy.

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 15.05, 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00

secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 15.05, 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.

LUI, LEI E BABYDOG 15.15, 18.45
con Malin Akerman, Brendan Hines.

IO VI TROVERÒ 15.00, 16.45, 18.30, 20.30, 22.15
con Liam Neeson.

IL CAVALIERE OSCURO 15.00, 16.00, 18.15, 20.15, 21.30
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

Da venerdì 29 agosto KUNG FU PANDA (animazione) a Cinecity con proiezione digitale. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

FELLINI

www.triestecinema.it

12 16.30
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

GOMORRA 18.50, 21.00
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.

IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 14.30, 16.45, 19.30, 22.00
Alle 14.30 a solo 4 €.

PIACERE DAVE 14.30, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20
Divertentissimo con Eddie Murphy. Alle 14.30 a solo 4 €.

IL CAVALIERE OSCURO 16.15, 18.35, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

DENTI LA VAGINA DENTATA 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.

LUI, LEI E BABYDOG 19.15

NAZIONALE A 4 €

Oggi alle 14.30: LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN, PIACERE DAVE, IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA, UNDERDOG STORIA DI UN VERO SUPEREROE.

SUPER

ALFREDDINO E LA ZIA PORCONA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 21.00
di Cherie Nowlan con Brenda Blethyn.

GIARDINO PUBBLICO

LA BUSSOLA D'ORO 21.15
Un'avventura fantastica con Nicole Kidman.

GRADO

CRISTALLO

WANTED SCEGLI IL TUO DESTINO 20.30, 22.30

MONFALCONE

KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30

PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00

DENTI 18.00, 20.10, 22.15

THE LOVE GURU 17.50, 20.10

OMBRE DAL PASSATO 22.15

IL CAVALIERE OSCURO 17.20

LUI LEI E BABYDOG 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30

PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00

IL CAVALIERE OSCURO 18.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).



MAICO

PER TUTTO AGOSTO INVITA A FARE LA PROVA DELL'UDITO



TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

Le sordità lievi: il problema in Italia

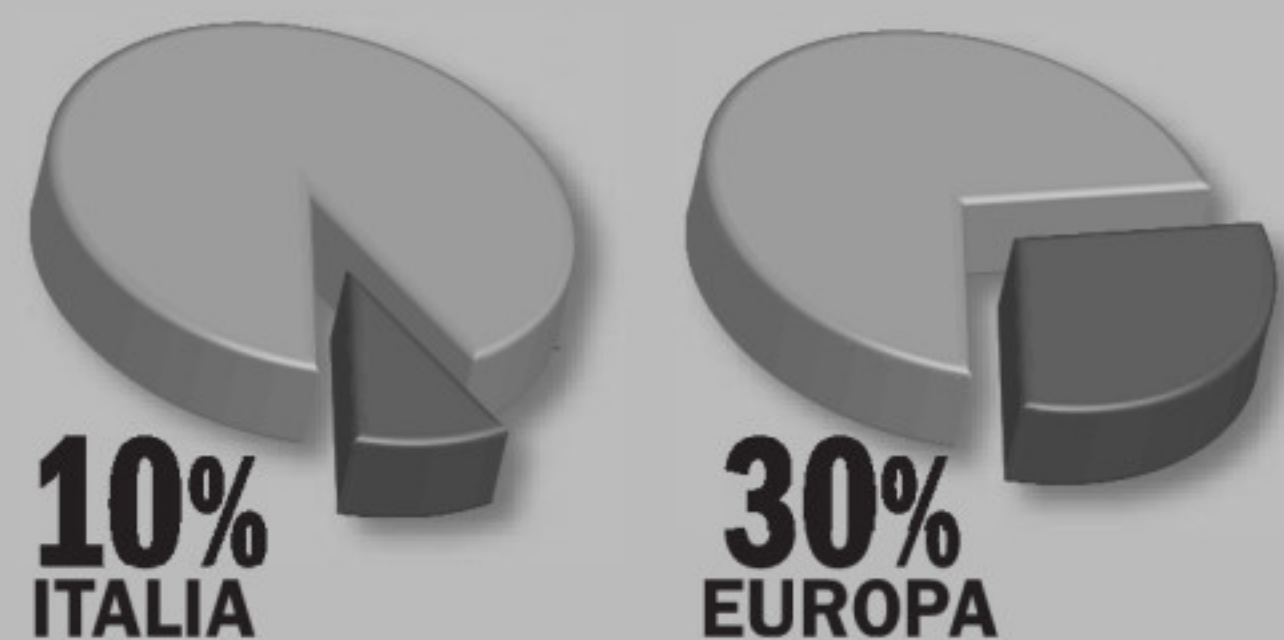
Recenti studi sulle patologie della sordità hanno evidenziato un divario nell'utilizzo delle protesi acustiche tra Italia ed Europa.

La motivazione è da ricercarsi in una diversa cultura del problema dell'udito. In Italia solo le persone che hanno una perdita uditiva medio-grave ritengono necessario avvalersi della protesi acustica, questo perché è una convinzione comune che uti-

lizzare le protesi sia sinonimo di vecchiaia. Nel resto d'Europa, invece, l'apparecchio viene socialmente accettato meglio e di conseguenza i pazienti si avvicinano al dispositivo anche con sordità medio-lievi con notevoli miglioramenti della qualità di vita.

Bisogna ricordare che la diminuzione della capacità uditiva, anche lieve, comporta una diminuzione delle abilità psicologiche-

emotive-comportamentali e sociali. Da ciò deriva in molti casi una diminuzione dell'autostima e della qualità della vita. I centri Maico vi offrono le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarvi a capire come farvi sentire meglio, ma la cosa importante è la prevenzione, per questo Maico mette a disposizione tecnici per fare la prova dell'udito completamente gratuita.



Percentuale media di utilizzo delle protesi acustiche nelle persone affette da problemi di udito

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio



I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abitudine" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

TRIESTE

in via Carducci, 45 Tel. 040/772807

GORIZIA

in via Gen. Cascino, 5/a Tel. 0481/539686

MONFALCONE

in via Nino Bixio, 3 Tel. 0481/414262

Centro unico di prenotazione 800 322 229 (telefonata gratuita)

Mani pulite, mafia e racket: torna «Blunotte» di Lucarelli

ROMA Le morti sul lavoro, il racket, la penetrazione della mafia nel ricco Nord, ma anche il romanzo di Mani Pulite e l'intreccio tra mafia, servizi segreti e gruppi eversivi neofascisti: torna su Raitre per la nona edizione «Blu notte» di Carlo Lucarelli, da domenica 31 agosto in prima serata, e riprende in sei puntate il suo percorso di approfondimento e ricostruzione di alcune delle più controverse vicende della storia italiana. Abituato a raccontare l'Italia nascosta e oscura e i



Lo scrittore Carlo Lucarelli

pesanti intrecci con la storia ufficiale, quella rassicurante, con una capacità affabulatoria da libro giallo, Lucarelli parte indagando sulla mafia al Nord, anzi le mafie, perché anche la 'ndrangheta gioca un ruolo importante. Il fenomeno è iniziato negli anni '60 con i soggiorni obbligati e l'immigrazione di massa dal Mezzogiorno verso le grandi fab-

briche del triangolo industriale: «Blu notte» proverà a raccontarne l'evoluzione. Nella seconda puntata, il 7 settembre, Lucarelli tornerà su Tangentopoli e sull'inchiesta di Mani Pulite: spazio a un momento cruciale della storia recente con i suoi protagonisti, i suoi morti e soprattutto i suoi misteri. Tra i temi di questo ciclo, gli incidenti sul lavoro e la strage silenziosa dell'amianto, con le storie di morti per asbestosi o per mesotelioma e un sospetto: chi sapeva che l'amianto uccideva, ha

preferito tacere? E ancora, mafia & politica, con intrecci che risalgono al XIX secolo, quando su ordine della mafia fu ucciso il marchese Notarbartolo, sindaco di Palermo, e con i riflettori puntati sulla «zona grigia», quella che fa da cerniera tra le due realtà e che cambia pelle ogni volta che sta per essere smascherata.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
IL PIANETA FEMMINILE
Si parlerà della condizione femminile in «Alle falde del Kilimangiaro». Licia Colò, in studio con donne di tutte le etnie e religioni, racconterà il pianeta femminile. Tra i reportage di questa puntata Stoccolma, capitale della libertà femminile, e l'Algeria, dove le donne tentano di diventare protagoniste.

RAIUNO ORE 10.30
LA VITA DI GIOVANNI PAOLO I

Rosario Carello, con un'intervista a mons. Lise, vice postulatore della causa di beatificazione di Papa Luciani, e a Stefania Falasca, redattrice della posito per la medesima causa, racconterà, in «A Sua immagine», la figura di Giovanni Paolo I, il Papa del sorriso.

RAITRE ORE 12.50
IL BOOM ECONOMICO

L'improvvisa esplosione del miracolo economico in Italia, tra il 1958 e il 1963, sarà raccontata a «Correva l'anno». Nel corso della puntata, un omaggio al regista Dino Risì, con alcuni inimitabili cammei dal film «I mostri».

RAITRE ORE 9.10
DROGHE E SBALLO

Giornali e tv riportano dati allarmanti sul consumo di droghe e alcol. A questo tema è dedicato oggi «Screensaver». Federico Taddia cercherà di capire con Andrea Pellizzari, giornalista, e con Silvio Garattini, farmacologo, perché un ragazzo decide di varcare il limite.

I FILM DI OGGI

LA DANZA DEGLI ELEFANTI
di Zoltan Korda, Robert J. Flaherty. Con Sabu, Bruce Gordon.
GENERE: AVVENTURA (Gran Bretagna, 1937)

LA 7 10.40

Dal racconto «Toomai degli elefanti» di Rudyard Kipling. Il dodicenne Toomai partecipa a una spedizione governativa nella giungla per la cattura di elefanti selvaggi. Eccellente la parte documentaristica. Primo film per Sabu.

SONO AFFARI DI FAMIGLIA
di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

RAITRE 14.30

Affascinato dal nonno, un ex ladro, il nipote gli propone un grosso furto e coinvolge anche il padre, ex ladro anche lui. Nella prima parte, ha la fisionomia di un amabile ballo di ladri, poi finisce in un pantano melodrammatico. Troppo affidato ai dialoghi.

ROMANTICI EQUIVOCI
di Glenn Gordon Caron, con Kevin Bacon, Illeana Douglas, Olympia Dukakis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

CANALE 5 17.40

Per compiacere il proprio capo, una pubblicitaria finge di essere fidanzata con un timido. Ma d'improvviso la situazione si ribalta, e il timido diventa casualmente un eroe nazionale. Commedia degli equivoci ben congegnata.

SAIMIR
di Francesco Munzi, con Mishel Manoku, Xhevdet Feri, Lavinia Guglielman.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

RAITRE 23.30

Saimir è un adolescente albanese che vive a Ostia. Raccoglie immigrati clandestini sul litorale laziale, che suo padre traffica con gli imprenditori agricoli della zona. Un film che ha l'incanto e la pesante leggerezza di «I 400 colpi» di Truffaut. Da non perdere.

GUNNY
di Clint Eastwood, con Marsha Mason, Clint Eastwood, Everett McGill.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)

RETE 4 23.35

Come il veterano Tom Highway addestra un plotone di lavativi, trasformandoli in veri Marines, pronti all'intervento armato nell'isola di Grenada. Guerra-lampo vinta dagli Usa. Film estremamente ambiguo, un abile miscuglio di buffo e patetico, eroico e critico.

IL MALE OSCURO
di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Vittorio Caprioli, Stefania Sandrelli.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1989)

LA 7 1.35

La storia di Giuseppe Marchi, sceneggiatore con ambizioni frustrate di romanziere, che a 45 anni è in preda a una nevrosi. Con l'aiuto di uno psicanalista, si rende conto che i suoi infortuni fisici hanno un'origine psichica. Non è un film riuscito: molti difetti, poche virtù.

RAIUNO

07.00 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi.
09.20 Speciale Easy Driver. Con Ilaria Moscatello.
10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.10 Pole Position. Con FedERICA Balestrieri.
13.30 Telegiornale
14.00 Gran Premio d'Europa di Formula 1: Gara Gara
16.30 Tg 1
16.35 Che tempo fa
16.40 Varietà - Aspettando Miss Italia. Con Claudia Andreotti.
17.20 Qualcosa di biondo. Film (sentimentale '84). Di Maurizio Ponzi. Con Sophia Loren.
19.05 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard e Heinz Weixelbraun e Peter Hollerren.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Olimpiadi di Pechino 2008
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Tg Olimpico
09.00 Tg 2 Mattina
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 Tg Olimpico
12.25 Tg Olimpico
13.00 Tg 2 Giornata
13.10 Cerimonia di chiusura dei XXIX Giochi Olimpici di Pechino
16.15 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari.
18.10 Tg 2
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
09.10 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.50 Numero 1. Con Franco Bortuzzo.
10.00 GP2: Gara Gara
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere Salute. Con Anna La Rosa.
12.50 Correva l'anno
13.20 Geo Magazine
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Sono affari di famiglia. Film (commedia '89). Di Sidney Lumet. Con Sean Connery e Dustin Hoffman e Matthew Broderick.
16.25 Anche se volessi lavorare che faccio?. Film (commedia '72). Di Flavio Mogherini. Con Enzo Cerusico e Ninetto Davoli.
18.00 Arsenio Lupin. Con Georges Descrières e Yvon Bouchard e Roger Carel.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.05 Blob
20.20 Pronto Elisir. Con Michele Mirabella.

RETEQUATTRO

06.30 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses.
07.20 Tg 4 Rassegna stampa
07.50 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentis.
09.00 Appuntamento con la storia
09.35 Documentario
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli.
13.00 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.30 Giulio Cesare. Con Jeremy Sisto.
16.30 Il Corsaro Nero. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi e Carole André e Mel Ferrer e Tony Renis e Angelo Infanti.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il commissario Cordier. Con Pierre Mondy e Bruno Madinier e Antonella Lualdi.
20.00 Tg 5
20.40 Veline. Con Ezio Greggio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le strategie dei predatori: il leone
09.40 Il cucciolo di delfino
09.45 Tgcom
09.50 Circle of Life. Con Francis Fulton - Smith e David Bode e Marie Seiser e Ulrich Plettgen.
10.50 Beach Girls - Tutto in un'estate. Con Kristin Adams e Chelsea Hobbs.
13.00 Tg 5
13.35 Everwood. Con Treat Williams e Gregory Smith.
14.30 Speciale: Anna e i cinque
14.35 Cake - Ti amo, ti mollo... il sposo. Film Tv (commedia '05). Di Nisha Ganatra. Con Heather Graham e David Sutcliffe.
16.35 Il lamo Tony
16.40 Nati ieri. Con Sebastiano Somma.
17.40 Romantici equivoci. Film (commedia '97). Di Glenn Gordon Caron. Con Jennifer Aniston.
20.00 Tg 5
20.40 Veline. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.25 Grandi uomini per grandi idee
08.55 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.25 Space Goofs
09.45 Il laboratorio di Dexter
10.00 Biker Mice from Mars
10.25 I cavalieri dello zodiaco
10.50 Motopolo Autogatto
11.00 Sitting Ducks
11.20 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
11.50 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
14.00 L'assie. Film (avventura '94). Di Daniel Petrie. Con Jon Tenney.
16.05 Guardo, ci penso e nasco. Film (commedia '00). Di Nick Castle. Con Albert Finney.
18.00 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
18.20 Picchiare il
18.30 Studio Aperto
19.05 Settimo cielo. Con Stephen Collins.
20.00 Il mammo. Con Enzo Iacchetti.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 History's mysteries: L'ammutinamento del Bounty
08.20 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.35 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.40 La danza degli elefanti. Film (avventura '37). Di Robert Flaherty.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan.
14.00 L'organizzazione ringrazia, firmato il Santo. Film (azione '70). Di Roy Ward Baker. Con Roger Moore e Sylvia Sims.
16.00 Mike Hammer. Con Stacy Keach e Lindsay Bloom e Don Stroud.
18.00 Aiuto! Chi ha lasciato la bambina in taxi?. Film (commedia '93). Di Francis A. Sheaffer. Con Judie Reinhold.
20.00 Tg La7
20.30 Austin Stevens

SKY SKY 1

06.10 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube.
07.50 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear. Con Danny Nucci
09.55 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank.
12.00 Le verità negate. Film (thriller '06). Di Ann Turner. Con Susan Sarandon e Sam Neil.
13.40 Loading Extra
13.55 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube.
15.30 Maiti Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04). Di Mewies. Con Tino Mesias.
17.05 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill. Con James Franco.
19.20 Loading Extra
19.30 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal. Con Kate Beckinsale e Luke Wilson e Frank Whaley.

20.35 CALCIO



> Supercoppa italiana: Inter-Roma

21.05 TELEFILM



> Numb3rs
Due nuove indagini per la squadra speciale dell'Fbi. Con David Krumholtz.

21.00 ATTUALITÀ



> Alle falde del Kilimangiaro
Con Licia Colò.

21.30 FILM TV



> Maigret e il compagno di scuola
Con Bruno Cremer.

21.10 FILM



> Cast away
La storia di un moderno Robinson Crusoe. Con Tom Hanks.

20.30 TELEFILM



> I Cesaroni
Ultima puntata della fiction italiana con Claudio Amendola.

21.30 FILM



> L'oro di MacKenna
Western sulla corsa all'oro. Con Gregory Peck.

21.00 FILM



> Vaticangate - Atten-ta al Papa
Con Heiner Lauterbach.

SKY SKY 3

06.00 L'anno senza Babbo Natale. Film Tv (commedia '06).
07.30 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche. Film (commedia '91).
09.25 Hocus Pocus. Film (fantastico '93).
11.05 Giù per il tubo. Film (animazione '06).
12.35 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06).
14.20 Una bracciata per la vittoria. Film (drammatico '04).
16.00 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06).
17.45 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06).
19.20 Hocus Pocus. Film (fantastico '93).
21.00 Ti va di pagare? - Priceless. Film (commedia '06).
22.55 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06).
00.40 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06).

SKY SKY MAX

06.00 The Protector - La legge del Muay Thai. Film (azione '05).
07.35 The Vanishing - Scomparsa. Film (thriller '92).
09.30 Stay Alive. Film (horror '06).
11.00 Bandidas. Film (azione '06).
12.35 Jacknife. Film (drammatico '88).
14.20 Paura primordiale. Film (thriller '07).
16.05 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06).
17.35 Lake Placid 2 - Il terrore continua. Film Tv (horror '07). Di David Flores.
19.05 The Vanishing - Scomparsa. Film (thriller '92).
21.00 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core.
22.50 Zombies - La vendetta degli innocenti. Film (horror '06).
01.35 Il marito in vacanza. Film (commedia '81).

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus
11.00 Permette Signora
11.30 Bundesliga: Borussia Dortmund - Bayern Monaco
13.25 Gladia Goal Year
13.30 Premier League World
14.25 Premier League: Wigan - Chelsea
16.30 Studio Calcio internazionale
16.55 Premier League: Manchester City - West Ham
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Premier League: Wigan - Chelsea
22.00 Supercoppa di Spagna: Real Madrid - Valencia (ritorno)
00.00 Sport Time
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Russian Premier League: Krylya Sovetov - Zenit St. Pietroburgo
03.00 Tappa di Catania
04.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 Europe Top 20
14.30 The X - Effect
15.00 Next
16.00 Summerhits
18.00 Flash
19.00 Summerhits
19.00 Made
20.00 Flash
20.05 Dancelfe - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
20.30 Hitlist Italia
22.30 Flash
22.35 Real World: Hollywood
00.30 First of Zen
01.00 Supercorp
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Classifica musicale Indie. Con Giulia Salvi.
15.00 The Club
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blisters. Con Albertino.
21.30 In prova
22.30 Pelle
23.30 The Club
00.30 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

06.45 K 2
08.05 Documentario sulla natura
09.50 Le sinfonie di Mozart
11.15 A.com - Automobiliissima
11.35 A casa dell'autore
12.00 Angelus
12.55 Mosaico
13.20 Occhio a quei due: ciao-le di 2 giornalisti
13.40 Affreschi
14.00 Camper magazine
14.30 A.com - Automobiliissima
14.45 La lettera accusatrice. Film
16.30 Panta Rei - Decenni che scorrono
17.30 K 2
19.40 Detective per amore. Con Deborah Adair.
20.30 Sport estate
20.50 Incontri al Caffè de la Versiliana
22.35 L'ape regina
23.00 Il notiziario notturno
23.15 Police Rescue

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Olimpiadi di Pechino 2008
16.30 Olimpiadi di Pechino 2008: Maratona Maratona
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale Finale
21.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale Finale
22.00 Tuttoggi
22.15 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale Finale
23.45 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale Finale
00.25 Tuttoggi
00.40 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Michael Hogan e Joy Tanner.
09.00 Telegiornale
12.30 Odeon News
12.35 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Piazzi.
14.30 Lombardia - l'avanguardia per tradizione
15.00 Telegiornale
19.00 Rotocalchi vari
20.00 Il campionato dei campioni
21.30 Solidi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Magia la notte. Con Reyfashion e Andrea Sessa.
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.10: Radiouno musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radioscigno; 9.30: Santa Messa; 10.15: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 11.55: Oggi duemila; 12.15: Radiouno musica; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: G.P. d'Europa; 14.35: Pechino chiama Roma; 15.00: GR 1 (internet); 17.00: GR 1 (internet); 18.00: Speciale F1: G.P. d'Europa; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.23: Con parole mie; 20.55: Domenica Sport; 21.03: Radiouno Music Club; 21.48: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: L'Argonauta; 23.52: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cannello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpia; 8.30: GR 2; 9.00: Carpiadiem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Catersport Olimpia; 15.30: GR 2; 17.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettera 22; 20.30: Curiosoando; 21.30: GR 2; 22.30: 1 Concerti di Radio2: Speciale Les Inrocks Festival; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: Difendere Dio; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Il tutto è grande; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 15.30: Domenica a Teatro; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.00: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.15: Esercizi di memoria; 2.15: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Miti domenicale; 10.30: Buonumore alla ribalta; 10.55: Melodie estive; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti dialettali; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Chi è il colpevole?; segue: Playlist; 17: Gr; 17.30: Prima fila: concerto dell'Orchestra di fisarmoniche della Glasbena matica di San Pietro al Natissone; 16.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 20.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: vlc; 10.00: Amici di DeeJay chiama Italia; 12.00: DeeJay Podcast; 15.00: DeeJay Summertime; 18.00: Radio Random; 23.00: DeeJay Podcast; 0.00: DeeJay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 06.40: Cappuccino e Brnoche; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Clavox (sport); 09.00-09.30: Spolverando le stelle (il meglio di...); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 13.40-15.00: Onde radio amiche; 14.00: Un libro per l'estate (replica); 15.30-17.00: Gli incontri della domenica (Milani); 17.30: Notizie, meteo e viabilità; 17.00-18.00: Classic albums; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Hot hits; 22.00: Prosa; 22.15: Sigla single; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: L'architetto danzante; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli Improprioibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprioibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8-10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.35: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around

Tradizioni nautiche di ieri e oggi

«Bandiera vecchia onor di capitano!» si diceva una volta ma ci si riferiva ai tempi in cui in mare si stava per molti mesi a combattere contro navi nemiche, a commerciare con lontani paesi, a pescare o a cacciare le balene rincorrendole per tutti gli Oceani. Ora, in tempi più tranquilli e pacifici, considerare la bandiera nazionale di bordo uno straccio scolorito legato alla meno peggio allo strallo di poppa è veramente ingiustificabile.

Buona norma sarebbe issare il tricolore al mattino e ammainarlo dopo il tramonto ma la pigrizia o oserei dire, l'ignoranza delle regole del mare, fa sì che non pochi lasciano tutto l'anno o quasi, giorno e notte, un piccolo tricolore smarrito e sfilacciato sulla propria imbarcazione.

Se, considerandolo un fastidio, non volete perder tempo ad annodare le bandiera sullo strallo allora decidetevi almeno a comprare una bella asta di legno verniciato, meglio che di metallo, e infilatela in pochi istanti nell'apposito accessorio che può essere fissato allo specchio di poppa o, senza esser costretti a fare buchi, montato con facilità sul pulpito: non c'è niente di più bello che vedere una barca correre nel vento con il suo fiammante e vistoso tricolore che allunga e ingentilisce le linee dello scafo. Non è retorica patriottica ma puro gusto estetico.

Evitate di comprare minuscole bandierine di leggero tessuto sintetico e concedetevi (il costo non è certo eccessivo) una bella, intramontabile bandiera di cotone da riporre dopo l'uso ben piegata o, anche se non contemplato dalla tradizione, arrotolata alla stessa asta.

Dopo la bandiera nazionale fate altrettanta attenzione nell' esporre le altre bandiere di bordo: il guidone dello yacht club o del circolo di appartenenza può essere lasciato sempre in vista ma issato con un'asticella in testa d'albero. Questa è la regola che ben si può vedere ancora in uso sulle barche in legno d'epoca o sulle grandi imbarcazioni a due alberi. Sulle barche moderne però spesso sulla varea dell'albero sono installati gli strumenti del vento o antenne varie. In questo caso è consentito issarlo sul lato a dritta dello scafo, subito sotto la crocetta bassa ma se, recandovi in uno stato estero, dovete issare la bandiera nazionale, chiamata bandiera di



Bandiere, tutte le regole dei veri marinai

Come comportarsi anche quando si sconfina nelle acque di Slovenia e Croazia

cortesia, dello stato che vi ospita e che va posta sempre sulla dritta, allora il guidone del Circolo va spostato sulla sinistra; ecco spiegata la ragione per cui, almeno nell'Adriatico dove gite e crociere nella vicina Istria e Dalmazia sono frequenti, è comodo e tollerato lasciare sempre il guidone del club nautico a sinistra.

Forse è utile ricordare anche che è considerato sbagliato e di cattivo gusto lasciare issati uno sotto l'altro i guidoni di più circoli anche se si è soci di più club, uno solo deve far bella mostra di sé. Un breve cenno va pure fatto all'eventuale bandiera del proprietario o armatoriale che va sempre issata immediatamente sotto il guidone del circolo. Esistono poi altre bandiere particolari come quelle che indicano la presenza di un ospite di riguardo a bordo, la bandiera di invito a bordo e il gran pavese ma non è il caso, in questa sede, scendere a particolari di cerimoniali andati negli anni quasi del tutto in disuso.

Andando in crociera in Istria e Dalmazia non dimenticate di aver a bordo le bandiere di cortesia di Slovenia e Croazia e, se proprio volete fare cabotaggio lungo tutta la costa adriatica, anche

della Repubblica di Bosnia Erzegovina che possiede circa 12 miglia di litorale dalmata di fronte alla penisola di Sabbioncello con l'unico porto a Neum. Meglio avere ben presente che la Guardia Costiera dei giovani stati dell'ex Jugoslavia si è mostrata più volte intollerante verso

chi, proveniente da una nazione estera, naviga nelle loro acque nazionali senza aver issato bandiera di cortesia o, ancora peggio con, ben visibile, quella di uno stato limitrofo. Se vi spingete ancora più a Sud, necessaria anche quella del Montenegro, dell'Albania e della Grecia.

In alto, una bandiera sbiadita. A destra, il corretto utilizzo del tricolore. Qui sopra, il vessillo triestino alla Barcolana



quella della Repubblica di Bosnia Erzegovina che possiede circa 12 miglia di litorale dalmata di fronte alla penisola di Sabbioncello con l'unico porto a Neum. Meglio avere ben presente che la Guardia Costiera dei giovani stati dell'ex Jugoslavia si è mostrata più volte intollerante verso

chi, proveniente da una nazione estera, naviga nelle loro acque nazionali senza aver issato bandiera di cortesia o, ancora peggio con, ben visibile, quella di uno stato limitrofo. Se vi spingete ancora più a Sud, necessaria anche quella del Montenegro, dell'Albania e della Grecia.

In alto, una bandiera sbiadita. A destra, il corretto utilizzo del tricolore. Qui sopra, il vessillo triestino alla Barcolana

Lo stesso problema, forse ancora più complicato da antichi e non del tutto sopiti rancori, si deve porre chi naviga nell'Egeo tra le isole greche vicinissime alle coste turche e a volte, anche se per poche miglia, entra in acque territoriali diverse, qui l'osservazione attenta e costante delle carte nautiche diventa fondamentale. C'è pure chi, anche se può sembrare incredibile, dimostrando notevole ignoranza o forse colpevole pigrizia, veleggia lungo tutto l'Adriatico orientale sempre con la sola bandiera croata o addirittura con quella, dimenticata a bordo, dell'ex Jugoslavia!

Certo sono questi piccoli riti che possono sembrare superati dai tempi, ma perché trasformare anche il mare in una anonima autostrada? Continuiamo dunque perlomeno noi nati sul mare, le belle tradizioni nautiche, tramandate da secoli.

Niki Orciuolo

L'OSSERVATORIO DI GREENWICH

Ecco dove «nasce» la longitudine

Arrivati da Londra a Greenwich si sale al Museo Astronomico che occupa gli spazi dell'Old Royal Observatory, il mitico luogo dove venne trovata la via per calcolare la longitudine. Una semplice rotaia di rame, segna il meridiano fondamentale e, stando a cavallo, potrete mettere un piede nell'emisfero Est e uno in quello Ovest del mondo. E' in quel punto che si calcola il Greenwich Mean Time, a cui fanno riferimento le ore, i fusi orari, i voli e su una torre, ancor oggi, si alza alle 13, ben visibile dal Tamigi, una gran palla: la Greenwich Time Ball, che da secoli indica ai naviganti l'ora esatta. Non è stato facile venirci

Ci volle un premio pari agli attuali 10 milioni di euro per trovare come calcolarla

fuori; la storia della scoperta della longitudine, così importante per i marinai del '700, costretti a navigare senza riferimenti precisi, è lunga ed affascinante. All'epoca la marina militare e commerciale inglese dominava i mari, era dunque vitale conoscere sempre la posizione delle imbarcazioni. Molti tentativi erano stati fatti da scienziati di gran nome come Galileo e

Newton, ma solo nel 1675, ci si impegnò a fondo arrivando persino a fissare un premio enorme, corrispondente agli attuali 10 milioni di euro. La fantasia di molti si scatenò, ma a vincere non fu uno scienziato bensì un geniale artigiano, un orologiaio: John Harrison che in cinque anni, dal 1730 al '35, costruì uno speciale orologio da portare a bordo delle navi. Viste le difficoltà e le resistenze a consegnargli il premio, Harrison passò tutta la vita a perfezionare il primo orologio chiamato H1, costruendo di seguito l'H2, l'H3 e infine l'H4 di dimensioni tascabili grazie al quale, finalmente, ricevette l'ambito premio e il riconoscimento generale. (n.o.)

L'Osservatorio di Greenwich nei pressi di Londra dove si trovò come calcolare la longitudine



Il Golfo di Trieste e il suo mare sono un sito frequentato da numerosi bagnanti desiderosi di godere il benefico influsso di una giornata di sole, da molti subacquei della zona, ma anche un luogo di studio per studenti universitari e giovani ricercatori. Ho seguito il susseguirsi delle stagioni in queste acque per più anni, come studente prima, per lavoro poi, e ho scoperto un vero giardino sommerso, splendido come una serra tropicale, sorprendente come una vera giungla, colorato come un arcobaleno, eppure siamo in Adriatico, un mare erroneamente considerato di seconda categoria. L'oggetto del mio studio sono state le alghe custodite nelle acque del Golfo di Trieste, organismi che generalmente non vengono neppure presi in considerazione dalla maggior parte dei subacquei, mal tollerate dai bagnanti, ma di certo protagoniste dell'inverno marino. Perché se è vero che i pesci aspettano che le acque si riscaldino per comparire, i vegetali sono al loro massimo splendore proprio quando il mare raggiunge le basse temperature che si aggirano tra i cinque e dieci gradi. Immergersi tra febbraio e aprile richiede decisamente un equipaggiamento adeguato e tempi di immersione ridotti visto il disagio iniziale ed un clima non favorevole (anche con la muta stagna i brividi di freddo non tardano ad arrivare) ma una volta entrati in quel mondo, si viene ricompensati dall'esplosione di vita e colori delle alghe. Il rosso di Nithophylum punctatum, il giallo verdastro con fluorescenze blu di Dictyota dichotoma, il bruno della Cystoseira compressa, il verde di Ulva laetevirens riempiono il paesaggio di colore, ma stiamo ammirando un deserto con qualche pennellata di vita? Guardando bene tra i talli di alghe si vedono intraprendenti nudibranchi che, mimetizzandosi con arte, si fanno strada tra questa selva, che appare progressivamente nei mesi freddi ma che si ritira nei mesi più caldi. Il mare, il nostro mare, non è solo una enorme massa di acqua che occupa la maggior parte del globo, ma una culla di vita, sorgente di meraviglia e di bellezza; è ricco, ricchissimo di forme di vita che talvolta appaiono strane, inconsuete, bizzarre, come i cavallucci marini, pesci che sembrano usciti dalla mitologia greca, i polpi, molluschi astuti e curiosi, le meduse, vere predatrici del mare, o le stelle marine, opera d'arte e di perfezione vivente. Perché tutto ciò possa essere preservato è necessario l'impegno di tutti: iniziamo ad usare costantemente i cestini che ci sono per strada per deporvi la spazzatura a non gettare i mozziconi di sigaretta per terra, a non far agonizzare poveri animali marini nei secchielli in riva al mare, a non alimentare commerci illegali di specie protette (come ad esempio il dattero di mare). Abbiamo il compito e il dovere di rispettare questa importante risorsa che ci è stata donata e di preservarla per le generazioni future. Il contributo di ognuno di noi comunque un contributo importante. Basta pensare che a pochi passi da casa nostra c'è la Riserva Marina di Miramare, una delle 130 aree gestite dal WWF, vero precursore in Italia: dopo essere stato il primo Parco marino istituito in Italia, ora può vantare anche di essere la prima area marina protetta ad avere ottenuto la certificazione EMAS. www.leganavale.it



Sub nel parco di Miramare



Con Timavo Ship Supply, l'assistenza è maniacale. Oggi, anche sui motori.

Da oggi, Timavo Ship Supply mette a disposizione la sua officina autorizzata Yamaha per soddisfare anche gli amanti delle barche a motore. La preparazione del personale tecnico ti offrirà l'assistenza adeguata a ogni aspettativa. Vieni a farti un giro nei 350 mq di negozio: scoprirai il piacere di essere seguito e consigliato in ogni scelta d'acquisto.



Via Grado 84 - Monfalcone (GO) - www.timavoshipsupply.it

SPLENDIDA VISTA DAL VECCHIO MANIERO

San Servolo, una sguardo dal castello

Cucina di pesce e vini di classe nel locale di Milan Graj

di FURIO BALDASSI

Che gran comodità la frontiera caduta. «Vinjeta» a parte, questa ritrovata libertà di movimento sta quasi restituendo a Trieste una sorta di periferia naturale che le era mancata per tutto il periodo del claustrorobico confine italo-sloveno. Ridando anche ai gastronomi, sempre attenti alle offerte transfrontaliere, nuovi orizzonti degustativi. E, nel caso del castello di San Servolo, anche panoramici. E da qui, infatti, venti minuti di Grande viabilità dal centro e poi uscita Grandi motori, San Dorligo e via in salita, che si può ammirare una Trieste assolutamente inedita come angolazione, che parte praticamente da Capodistria e, comprendendo i grandi serbatoi di Dolina, arriva a far volteggiare lo sguardo fino a Miramare. Un posto, raccontano le leggende, dove persino Tito, talvolta accompagnato da personaggi come Fidel Castro, andava a sospirare sulla sua occasione perduta.... Storia a parte, San Servolo o Socerb che dir si voglia è diventato adesso un posto di gran classe e qualità, perfettamente riflesse nel ristorante gestito da Milan Graj, luogo preferito, tra gli altri, da Alberto di Monaco, che recentemente l'ha monopoliz-



RESTAVRACIJA GRAD SOCERB
Crni Kal • Socerb (San Servolo)
Crni Kal 6275
Telefono 00386 56592303 - 41571544
e-mail gradsocerb@siol.net
Chiusura LUNEDÌ
Ferie VARIABILI
Coperti 25

■ Orario pranzi venerdì, sabato, domenica 12-22; cene sempre 18-01
■ Prezzo medio vini esclusi 60 euro ■ Tutte le carte di credito tranne Diners ■ Parcheggio ■ Non accessibile ai disabili ■ Tavoli all'aperto con 35 coperti ■ Aria condizionata ■ No divisione fumatori non fumatori

zato per un giorno con una delegazione del principato, o dalla famiglia Cartier.
Nomi di spicco per una cucina assolutamente all'altezza, che ha soprattutto nel pesce il punto di forza. Nella sala decorata da picche, sciabole e violini, con bella vista sui dintorni, una specie di «Bottega del vino» a San Giusto, se e quando

qualcuno deciderà di tornare a gestirla, Milan propone delicati carpacci di branzino o altri pesci, sapide vellutate di verdure con gamberi e tartufo bianco, scampi con la rucola frita in burro di cacao, cappasanta al tartufo nero, mentre persino la cioccolata viene arricchita con una spolverata del prezioso tubero.
Un bel posto di classe, dove si parla sottovoce

godendosi la passione che ci mette Milan per esternarvi il menù del giorno o proporvi qualche vino locale di cui ignoravate l'esistenza e, soprattutto, la qualità. La visita alla cantina, incastonata a mezza via della scalinata che vi porta al locale, è uno dei «must» del posto, viste le etichette ospitate. Roba da... castello, appunto, considerata la dotazione e l'assoluto prestigio di molte delle «firme» ospitate.

Finché dura la bella stagione è anche piacevole accomodarsi nel piccolo cortiletto interno, meno suggestivo dell'interno ma piacevole e caratterizzato da una brezza che vi fa dimenticare immediatamente il solleone cittadino. Per sua filosofia personale Graj ha scelto di gestire un posto comunque piccolo, dove può dare maggiore assistenza e cortesia ai clienti e non corre il rischio di essere strangolato dividendosi tra un tavolo e l'altro. Un posto da ricorrenze e occasioni speciali, che certo qui possono venir santificate al meglio. In assoluta proporzione al livello di Grad Socerb il conto, che può arrivare tranquillamente ai 70 euro con una bottiglietta di quelle giuste. Del resto, se a queste latitudini arrivano principi regnanti e gioiellieri, un motivo ci deve pur essere, no?



Milan Graj sul torrione e all'interno del castello di San Servolo

LA RICETTA

Ravioli con spinaci e ricotta con sugo di scampi

Ravioli con scampi
Ingredienti per 4 persone

• 400 gr di scampi • Aglio • Pepe • Olio extravergine • Vино bianco • Un bicchiere di cognac. Per la pasta dei ravioli: • 3 uova • 400 gr di farina • Acqua q.b. • Sale. **Ripieno:** • 300 gr di ricotta • 100 gr di spinaci lessati • 5 cucchiai di parmigiano grattugiato • noce moscata. **Preparazione:** Stendere sulla spianatoia la farina a fontana, fare un buco nel mezzo e rompere le uova. Con una forchetta fare dei movimenti circolari affinché la farina inizi ad amalgamarsi con le uova. Salare e aggiungere dell'acqua se serve. Quando avrete ottenuto una palla omogenea, lasciare riposare per circa 30 minuti. A parte si prepara il ripieno ottenuto con la ricotta, gli spinaci lessati e tritati finemente, il parmigiano grattugiato, la noce moscata e il sale. Gli scampi vengono fatti saltare in aglio e olio e poi regolati con un po' di vino bianco e pepe e fatti flambare con un bicchierino di cognac nel finale.

La ricetta è del ristorante «GRAD SOCERB»



» MANGIA E BEVI

IL 30 AGOSTO

Banchetto medievale nel centro di Cordovado

Sabato 30 agosto a Cordovado in Borgo Castello nell'ambito della rievocazione storica Palio dei rioni si svolgerà un banchetto medievale per «dame e cavalieri»: a ogni portata (arista de porco cum herbis marinatis, ficus cum persuto, strudel cum agri herbis, carni alo speo cum polenta saracena, pasta todhesca in varia arma) si ripeterà il rito dell'assaggiatore di corte, tra musicisti e giullari. Prenotazione obbligatoria tel. 338 6876358. I «popolani» potranno soddisfare i loro palati con i cibi preparati nei chioschi che animeranno i dintorni del castello.

Sapori del golfo: oggi a Trieste nella sede del mercato ittico all'ingrosso (ex Gaslini) dalle 18 alle 24 si possono gustare piatti a base di pesce azzurro del golfo. La manifestazione continuerà nei fine settimana fino a metà settembre.

Sagra di San Bartolomeo: oggi ad Arta Terme, località Avosacco si svolge una sagra paesana con piatti e balli tipici. Sagra di san Bortul oggi anche a Cludinico (Ovaro).

Festa della Polenta: in località Osteai, negli stavoli di Selva di Pieria (Prato Carnico) oggi si potranno gustare piatti tipici della Carnia. Anche la piccola località di Clendign nel comune di Ampezzo è in festa con invitanti chioschi.

Cinghiale e trota: oggi a Chiusaforte si svolge una rassegna gastronomica all'insegna della buona tavola di montagna, con le tipicità del Canal del Ferro. Protagonisti principali la trota - cotta alla griglia, e il cinghiale allo spiedo.

Festa dell'oca: oggi a Morsano al Tagliamento c'è ancora tempo per gustare saporiti piatti a base di oca.

Fiori di zucca: oggi a Carvacco, frazione di Vendoglio nel comune di Treppo Grande, tra le specialità proposte dalla Pro loco ci saranno i fiori di zucca e di zuccina impanati e fritti.

Fiesta tas cortis: oggi a Ravascletto le donne del paese cucineranno per gli ospiti cjarsons, frico, polenta, cipolle con le mele, minestrone con svariata verdura dell'orto, mesta, patate e radicchio condite con lardo.

Sagra dal gialut: continua anche oggi a Roveredo in Piano la sagra del gallo.

Sotto lo stesso cielo: prenderà il via il 28 agosto a Trieste (fino al 7 settembre) in piazza Ponterosso la manifestazione di musica, spettacolo, cibi esotici e mercato multietnico.
Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO



Un gregge di pecore al pascolo. Dal loro latte gli Antonic ricavano formaggi pregiati

Dalle pecore di Ceroglie i formaggi speciali degli Antonic

La famiglia Antonic, che da generazioni si occupa di allevamento a Ceroglie, negli ultimi anni ha ripreso l'originario allevamento di ovini, offrendo non solo una produzione casearia naturale al 100%, ma pure un'alternativa valida per chi soffre di intolleranze ai derivati del latte vaccino. I mangimi industriali sono banditi ma il Carso, d'inverno, non offre un gran pascolo, così gli

Antonic effettuano la caratteristica transumanza, spostando i loro 200 capi nei campi dell'azienda vinicola Castelvecchio, a Sagrado, dove le pecore mangiano ciò che trovano e, secondo la filosofia della naturalità, anche gli agnelli si nutrono unicamente del latte materno. E' possibile degustare i cosiddetti formaggi «bianchi», sia freschi (come la caciotta), sia stagionati. La produzione casearia com-

prende anche i formaggi «colorati», ovvero speziati con erba cipollina, pepe e peperoncino. Menzione speciale per la ricotta pecorina che, a differenza della più comune ricotta vaccina, non ha bisogno di acido citrico aggiunto affinché la pasta del formaggio affiori durante la cottura. Inoltre, sebbene la segnalazione sia nettamente prematura, c'è la possibilità di prenotare gli agnelli pasquali.

Rossana Bettini
Loc. Ceroglie 34 34011
Duino Aurisina (TS) 040
299798 Orari di vendita
17-19 lunedì, mercoledì,
venerdì e sabato.

CREATO DAL GORIZIANO BIANCHI

«Coronation», un vino da re

Servito anche all'insediamento del sovrano di Tonga

■ TENUTA DUCA DI CASALANZA

Via Bianchi, 1
Mogliano Veneto (Tv)
Tel. 0415937554

www.ducadiccasalanza.com

■ VINI DELLA DUCHEA BOTTIGLIE

«CORONATION»: 9000

■ ALTRI VITIGNI: CHARDONNAY RABOSO

La tenuta «Duca di Casalanza» ha sede nel Trevigiano, ma il proprietario è originario di Gorizia. Anzi, fino alla Grande Guerra la sua famiglia produceva ottimi vini nella tenuta che circondava il castello di Rubbia, sul Carso goriziano. Alcuni anni fa il barone Federico Bianchi eredita dallo zio la tenuta di Mogliano Veneto e si cimenta nella vitivinicoltura con ottimi risultati. Fra i prodotti aziendali spicca la linea «Vini della Duchea» a cui appartengono i «Coronation» che sono: un Pinot grigio, un Cabernet Sauvignon riserva e «Giorgio Quinto», un blend di Merlot, Cabernet e Sauvignon del 2006. Da tempo la cantina sposa i più importanti avvenimenti del jet set internazionale, ma questa volta il «Coronation» è stato stappato proprio in

occasione di una incoronazione, quella del nuovo re di Tonga, Gorge Tupou V, svoltasi dal 31 luglio al 3 agosto.

«Un successo davvero strepitoso per i nostri vini - ha commentato il barone Bianchi -. Oltre a quelli del re di Tonga, abbiamo ricevuto complimenti da molte teste coronate e dai rappresentanti delle delegazioni che ci hanno davvero riempiti d'orgoglio. E sapere di aver «fatto centro», permettendo al Made in Italy di trionfare ancora una volta, ci sprona a guardare avanti con ottimismo».

Bianchi racconta poi del fatto che i suoi vini sono stati anche uno degli omaggi che il Re ha voluto fare a tutti gli ospiti presenti. Una settimana di ricevimenti, concerti e manifestazioni ai quali han-



Federico Bianchi col re di Tonga

no preso parte circa mille persone tra cui il principe ereditario giapponese Naruhito e i duchi inglesi di Gloucester. 6.600 le bottiglie arrivate nel piccolo arcipelago polinesiano, quasi la totalità della produzione di questi tre vini.

«Difficile ora - continua il barone - soddisfare le numerose richieste di chi ha già chiesto di poter avere qualche bottiglia, perché ne sono rimaste davvero pochissime bottiglie». Affrettatevi!

Stefano Cosma

Aiutateci ad aiutare le imprese che operano con serietà e trasparenza

Un numero verde per le segnalazioni di abusivismo

Sin dall'anno 2002 la Camera di Commercio di Trieste ha messo a disposizione dei consumatori il numero verde 800111303 per segnalare comportamenti scorretti nel settore commerciale. Le segnalazioni ricevute vengono inoltrate agli Enti preposti ai controlli. L'Ente camerale, da sempre attento alle necessità dei consumatori, ritiene che l'utilizzo del numero verde possa contribuire a far emergere comportamenti abusivi.

L'obiettivo è chiaramente quello di contrastare chi non rispetta le leggi e non opera con serietà favorendo in tal modo le imprese virtuose. Ricordatevi di questo numero per le vostre segnalazioni:

Numero Verde
800111303

Per informazioni:
Camera di Commercio di Trieste
Ufficio Albi e Ruoli
Piazza della Borsa, 14 34121 - Trieste
tel 040.6701270-291 - fax 040.6701321
e-mail: albieregionali@ts.camcom.it





L'Università annuncia l'apertura delle iscrizioni ai corsi per la preparazione alla Patente europea di guida del computer (ECDL). I corsi sono aperti a tutti gli utenti



Proseguono gli appuntamenti della settima edizione di «Spurg- Spazi Urbani in Gioco» il programma estivo di animazione per

interessati gratuiti per gli universitari. Informazioni e prenotazioni ogni giorno, dalle 10 alle 12.30, al Servizio Consulenza dell'Ateneo (tel 0405583314)

bambini e famiglie, promosso dal Comune. Domani le iniziative avranno luogo nel Giardino di via San Michele dalle 17.



di GIUSEPPE PALLADINI

Cento milioni di euro stanziati finora a favore della città, per progetti e attività destinati a dare impulso allo sviluppo e al livello di vita. Una cifra ingente, che fa riflettere, e allo stesso tempo un traguardo di grande rilevanza, che la Fondazione CRTrieste ha raggiunto nel corso del 2007. Anche in quello passato l'impegno della Fondazione è stato molto intenso, illustrato e dettagliato nel tradizionale volume, uscito in questi giorni, con il titolo «Il colore del benessere sociale».

Sin dalla costituzione nel luglio 1992 il denominatore comune degli interventi della Fondazione, come sottolinea il presidente Massimo Paniccia, è appunto «la promozione dello sviluppo e del benessere della città e della provincia», attraverso contributi a importanti progetti di valenza sociale, scientifica e culturale.

Così è stato anche lo scorso anno, quando le risorse impegnate dalla Fondazione sui vari fronti, sono ammontate a 12 milioni 260 mila euro: 10 milioni 291 mila euro sono stati destinati a progetti in diversi settori mentre quasi 2 milioni sono stati riservati alle erogazioni, deputate ad aiutare una miriade di attività e iniziative.

Tra i grandi progetti, quelli che secondo Paniccia sono «in grado di dare alla città una nuova fisionomia e una nuova forza propulsiva», spiccano la riqualificazione dell'ex Magazzino vini, progettata dall'architetto Casamonti, che proprio domani vedrà l'apertura del cantiere e per la quale è prevista una spesa di 3 milioni, nonché la riconversione dell'ex Ospedale militare, un intervento destinato a trasformare lo storico edificio in residenza universitaria con servizi per la didattica e la ricerca, per il quale la «quota 2007» è di 1 milione 235 mila euro.

Di non minore rilievo, anche se finanziariamente più contenuti, gli interventi a favore del Trieste Science Center e del Centro internazionale di Fisica teorica, ciascuno dei quali per un ammontare di 500 mila euro. Con il Trieste Science Center, progettato dall'Associazione Globo nell'ex centro meccanografico delle Ferrovie a Campo Marzio, la città disporrà di un polo culturale di nuova generazione destinato a divenire la sede permanente dell'esposizione Era e di mostre scientifiche e tecnologiche.

Quanto al Centro di Fisica teorica, lo stanziamento della Fondazione permetterà un ampliamento dei laboratori e delle aule attraverso l'acquisto di alcuni edifici attualmente occupati dalla Sissa, che si renderanno liberi quando la Scuola superiore di studi avanzati si trasferirà nella nuova sede, l'ex ospedale Santorio, attualmente in fase di ristrutturazione.

Restando in ambito scientifico, sempre lo scorso anno 100 mila euro sono stati assegnati dalla Fondazione a per sostenere l'organizzazione del Festival dell'editoria scientifica, che con 30 mila visitatori, 12 mila libri venduti e 110 eventi ha centrato il bersaglio già alla prima edizione.

Trieste città della scienza riceverà un impulso, sul piano operativo, grazie al progetto Lightnet, promosso dall'Università e al quale la Fondazione ha contribuito con 250 mila euro. Grazie a questo progetto l'ateneo e i poli scientifici della città saranno connessi, da un sistema a fibra ottica, sia tra di loro sia con la rete nazionale della ricerca dal Garr, a una velocità molto più elevata e a costi molto più inferiori rispetto ai servizi attuali.

A fare la parte del leone negli stan-

Banche, 3650 i conti «dormienti»

Se entro la scadenza non torneranno attivi, resteranno agli istituti

Prossimo termine il 26 agosto ma sono previste altre proroghe

li, i titolari di conti, libretti e depositi inattivi avranno tempo fino a martedì 26 agosto. Lo scorso sabato è scaduta invece la possibilità di «risvegliare» i conti bancari. Ma gli istituti e le associazioni di tutela consumatori fanno sapere che ci saranno ancora quattro mesi di tempo per scongelare il proprio conto.

Il 16 dicembre prossimo

I DIECI PRINCIPALI PROGETTI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE CR TRIESTE NEL 2007

- Riqualificazione ex Magazzino vini
- Rete in fibra ottica tra l'Università e i poli scientifici
- Riconversione ex Ospedale militare
- Fondazione Teatro Verdi
- Trieste Science Center (Campo Marzio)
- Percorso archeologico area Urban (Cittavecchia)
- Nuovi edifici del Centro di Fisica teorica (ex Sissa)
- Restauro esterno palazzo Vivante
- Fiera internazionale editoria scientifica
- Refettorio e centro diurno della Caritas



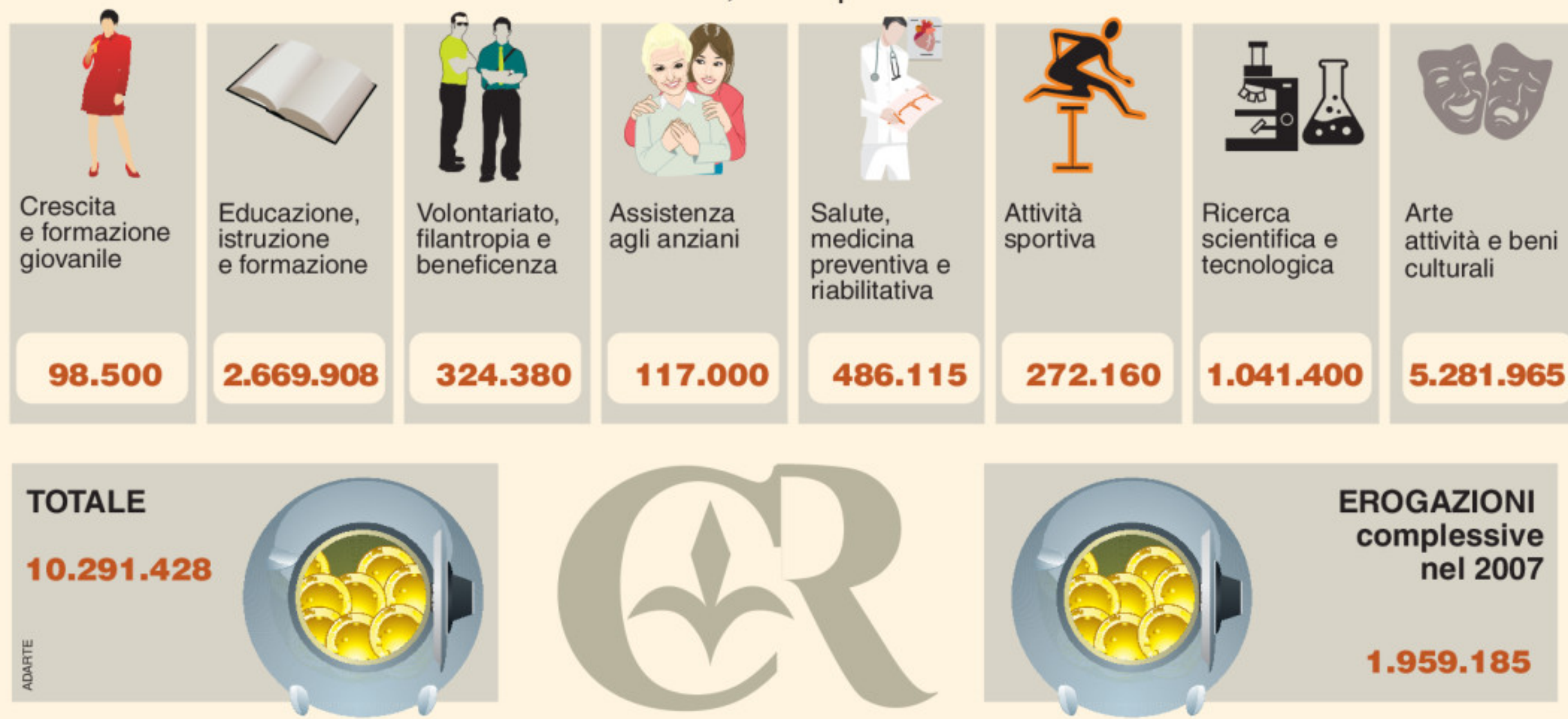
IL BILANCIO SOCIALE

Fondazione CRTrieste, 100 milioni per la città

L'anno scorso 12 milioni a progetti e attività. Magazzino vini, partono i lavori

STANZIAMENTI PER PROGETTI

decisi dalla Fondazione CR Trieste nel 2007, divisi per settore



ziamenti della Fondazione CRTrieste per il 2007 è il comparto arte, attività e beni culturali, che ha complessivamente assorbito 5 milioni 281 mila euro. E in questo ambito quasi 280 mila euro hanno rappresentato lo stanziamento conclusivo, assegnato alla Soprintendenza, per la creazione di un percorso archeologico che valorizzerà i reperti rinvenuti durante gli scavi per il progetto Urban in Cittavecchia.

Fra le numerose attività culturali che hanno ricevuto il sostegno della Fondazione, anche la mostra su Ettore Sostani, per la cui promozione sono stati stanziati 36 mila euro, realizzata in quel Salone degli incanti (l'ex Pescheria centrale) che proprio la Fondazione ha portato a nuova vita qualche anno fa con un rilevante impegno finanziario.

Rinascendo in campo artistico, il sostegno non è mancato alle attività teatrali, che vedono Trieste fra le città

con il maggior numero di abbonati, sia alla prosa sia alla lirica. Alla Fondazione Teatro Verdi sono così stati assegnati 400 mila euro (cifra dettata anche dal fatto che la Fondazione CRTrieste è socio fondatore), mentre la stagione teatrale dello Stabile regionale è stata sostenuta con 70 mila euro. All'associazione Amici della Contrada, per la stagione 2007/2008 sono andati invece 12 mila euro.

Nell'ambito dei beni culturali, poi, spiccano i 170 mila euro destinati all'Autorità portuale per l'aggiornamento del master plan del Porto Vecchio, e i 600 mila euro per il risanamento conservativo dei manufatti esistenti sulla diga foranea dello stesso Porto Vecchio.

Anche le manifestazioni più note della città, come la Barcolana e la Bavise-la, hanno ricevuto contributi dalla Fondazione: rispettivamente 30 mila euro, per le riprese televisive della 39.a edi-

zione, e 40 mila euro per le iniziative collaterali.

Chiuso il bilancio 2007, la Fondazione CRTrieste ha tracciato le linee guida per il prossimo triennio, che vedono le province di Trieste e Gorizia quale ambito territoriale in cui sarà indirizzata prevalentemente l'attività istituzionale. Saranno poi privilegiati gli investimenti che possano agire da volano sul tessuto economico e sociale del territorio, creando sinergie con altre iniziative.

Sempre maggiori risorse saranno dedicate alle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione, con progetti elaborati in maniera autonoma, ma sarà comunque mantenuta la massima apertura nell'accogliere progetti di soggetti pubblici e privati. Contemporaneamente verrà proseguita l'attività di erogazione, limitata però al 30% dei fondi dedicati ogni anno all'attività istituzionale.

I grafici qui sopra evidenziano i principali settori d'intervento della Fondazione CRTrieste nell'anno 2007



Persone in attesa a uno sportello bancario

lo bancario di piazza della Borsa, altri in via Rossini, altri in via Baiaumonti e in via Cassa di Risparmio.

Riguardo ai libretti postali, l'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 28 febbraio, inserito nel sito di Poste Italiane e affisso presso gli uffici postali. Ma visto che lo strumento del libretto postale è molto diffuso soprattutto tra le persone anziane, emer-

ge la preoccupazione che il messaggio non sia giunto ai destinatari, poco abituati a leggere la Gazzetta ufficiale o alla navigazione in internet.

Per dare la «sveglia» al proprio conto inattivo da oltre dieci anni non sono sufficienti tutte le operazioni automatiche o quelle disposte dalla banca o dagli uffici postali come, ad esempio, operazioni quali l'addebito Rid e altre forme di pagamento

automatico. Stesso discorso per eventuali bonifici effettuati da terzi come nel caso dell'accredito dello stipendio o della pensione. Tuttavia, la devoluzione al fondo non sarà automatica, in quanto banche e poste dovranno comunicare ai diretti interessati l'estinzione del conto che, di fatto, verrà chiuso solo dopo 180 giorni dalla data della comunicazione.

Laura Tonerò

Linea diretta per l'aiuto ai poveri

Centomila euro alla Caritas

Serviranno a costruire refettorio e centro diurno



Il presidente Massimo Paniccia

Il disagio sociale è uno dei temi che da anni vedono l'impegno della Fondazione CRTrieste, impegno che si è rafforzato in seguito all'emergere di nuove forme di povertà. Per aiutare quelle persone per le quali la Caritas diocesana rappresenta forse l'unica possibilità di sopravvivenza (22 mila i pasti erogati nel 2007), lo scorso anno la Fondazione ha stanziato 100 mila euro, destinati alla costruzione di un nuovo refettorio (quello di via Felice Venezian è stato chiuso in seguito alla vendita dell'immobile) e di un centro diurno per aiutare chi affronta quotidianamente pesanti disagi, nonché di un centro di ascolto e orientamento.

La struttura verrà realizzata in via dell'Istria, su un'area di 320 mila metri quadri, nel complesso che già ospita il Teresiano, dormitorio pubblico e spazio di accoglienza, anche questo realizzato con il totale contributo della Fondazione.

Un'altra struttura, che da oltre 50 anni è impegnata a favore dei più giovani - l'Opera figli del popolo - sarà aiutata dalla Fondazione nell'intervento di restauro della sua storica sede a palazzo Vivante. Con 150 mila euro verranno intanto rimesse a nuovo le facciate esterne, contribuendo così a riportare all'antico splendore quello che è un gioiello dell'architettura triestina.

Tornando ai molteplici aspetti del disagio sociale, 50 mila euro sono stati stanziati dalla Fondazione nel 2007 per la prosecuzione del progetto «Quattro passi», varato nel 2005 dall'Associazione Azzurra per aiutare le famiglie di bambini affetti da malattie rare. Genitori che sono impegnati costantemente nel difficile compito di assistere i loro piccoli, e che il progetto sostiene con del personale qualificato che allevia in parte il loro pesante compito.

Attraverso il progetto «Agenzia per l'affitto», attuato dal Comune di Trieste e dall'Ater, la Fondazione è intervenuta anche nel welfare. Per la costituzione del fondo di garanzia previsto dal progetto, che si basa su incentivi ai proprietari di alloggi non occupati, sono stati così stanziati 75 mila euro, che servono appunto a garantire sia i proprietari sia i locatari da morosità o danni, ma anche a fornire assistenza per i contratti o nelle questioni legali. (gi. pa.)

L'INTERVISTA

LA PRESIDENTE DELL'ATER

L'opinione di chi affronta i problemi della città partendo dal «lato debole»

CARTA D'IDENTITÀ

Perla Lusa, presidente dell'Ater, è stata funzionaria del Pci e Pds (1974-1988), consigliere provinciale (1980-1998) e regionale (1988-1993). Nel 1998 è presidente dello Iacp, l'anno dopo nel Cda dell'Ater. Dal 2005 di nuovo presidente.

Perla Lusa: Trieste bella, dignitosa e affaticata ma vittima di troppi interessi speculativi

di GABRIELLA ZIANI

«A una città anziana non puoi chiedere sacrifici solo per un vantaggio che verrà domani, perché non sa se avrà il tempo di goderli e quindi fa resistenza». «Le istituzioni devono stare tutte assieme dalla stessa parte della barricata e lavorare per i cittadini, ogni altro punto di vista è risibile». «Ognuno rappresenta legittimamente i propri interessi parziali, spetta alla politica la mediazione e la sintesi nell'interesse collettivo, ma oggi sia maggioranza sia opposizione non sanno dire abbastanza "no" a interessi speculativi di parte».

Con una gran calma riflessiva Perla Lusa, presidente dell'Ater, racconta Trieste dal suo particolare osservatorio. Lo fa con fermezza, lascia trasparire la lunga conoscenza che ha della città e dei suoi meccanismi, ma anche con vero amore, con femminile maternalità e comprensione.

E' stata donna di partito nel Pci, e poi nel Pds, è stata eletta in consiglio provinciale e in consiglio regionale. Dagli anni '70 alle soglie del 2000 è vissuta in politica. Poi ha lavorato nella comunicazione e nella cooperazione. Oggi difende il suo ruolo tecnico: è stata presidente dello Iacp, nel consiglio di amministrazione quando l'ente è diventato Ater e la presidenza è passata al centrodestra. Dal 2005 è di nuovo presidente.

Quale Trieste si vede dal suo osservatorio delle case popolari?
Si vede una quantità di cittadini meno di 20mila euro all'anno, limite massimo per avere l'assegnazione, e con non più di 33mila per poterla conservare. In tutto sono 20.500 persone, 11mila famiglie, il 35% ha più di 65 anni, i nuclei con un figlio sono solo 1500, e con meno di 18 anni c'è solo il 12% di inquilini. In lista d'attesa coi requisiti a posto ci sono altre 5000 persone.

Questa fotografia spiega forse tante contraddizioni o la denuncia lentezza della città?

Io veramente vedo solo una bella città. Con della bella gente che ci vive.
Bella in che senso?
C'è a Trieste tanta gente che fa una grandissima fatica, e però con tanta dignità. Ho visto persone sole col reddito minimo che riescono ad avere la casa popolare, magari camera e cucina, in rioni davvero popolari, e che la tengono con estremo ordine e leggiadria, consapevoli che la casa è una risorsa

allo scorso giugno la situazione dell'inquinamento a Servola relativo ai polveri sottili e idrocarburi (benzopirene) non è affatto migliorata, bensì evidenzia picchi di sostanze in aria del tutto allarmanti.

Come il comitato di cittadini «No smog» anche il Wwf presenta osservazioni (i termini scadono fra qualche giorno e la conferenza dei servizi si riunirà presumibilmente a fine settembre) chiedendo la revoca dell'autorizzazione. In sintesi l'as-

sociazione ambientalista si trova allineata con le posizioni espresse a suo tempo dal Comune, l'unico ente a non concedere la firma finale al documento sulla base del quale la giunta ha stilato la delibera di legge: «In presenza di inquinamento - affermava allora l'amministrazione Dipiazza che infatti ha chiesto ora la revisione - non si può concedere un'autorizzazione ambientale».

«Dai verbali pubblici inoltre - prosegue Predonzan - risultano anche

LE PAROLE DI PERLA LUSA

POVERTÀ

C'è a Trieste tanta gente che fa una grandissima fatica, che senza dubbio possiamo definire povera, ma che vive ugualmente con enorme dignità



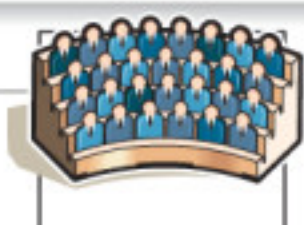
ECONOMIA

Il 2007 a Trieste è stato l'anno peggiore, l'aumento del costo della vita è stato più feroce degli eventuali recuperi fiscali. Ma per pagare l'affitto si fa la fila



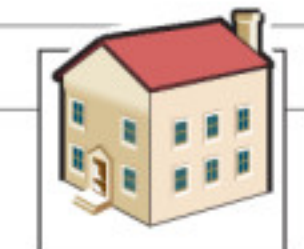
GOVERNO

Le questioni in questo prezioso territorio si possono affrontare solo se tutti gli enti lavorano assieme per i cittadini, sulla stessa loro barricata. Tutto il resto è risibile



CASA

Tutti dicono che la casa è una priorità, ma poi nei fatti non sempre la mettono al primo posto. E l'Ater è un vaso di coccio tra poteri veri e competenze più forti



RISULTATI

Qualche volta mi dico: si mangiano muri tutti i giorni, eppure il muro è sempre là. I risultati si vedono solo lavorando giorno dopo giorno, è un processo lento



anche e soprattutto per la dignità delle persone che non possiamo che definire povere.

La povertà incalzante è un problema sempre più grave.

Sì, ma dipende. Io vedo tutti gli inquilini, che appunto appartengono a fasce di reddito così basse, pagare col massimo rigore e con la massima puntualità il loro canone, anche se fanno fatica. Il primo giorno di pagamento c'è addirittura la fila, ma questo succede a Trieste anche per gli altri servizi. Su 11mila inquilini la morosità è bassissima: l'1,8%. Ci sarà magari qualcuno che non paga colpevolmente, ma la maggio-

ranza è incolpevole, proprio non ce la fa, e il 2007 in questo senso è stato l'anno peggiore, l'aumento del costo della vita è stato più feroce dell'eventuale recupero ottenuto con sconti fiscali.

Ma se parliamo di alte percentuali di anziani, e di poveri, come possiamo chiedere a Trieste di correre?

Una popolazione anziana comporta qualcosa, certo: una resistenza ai mutamenti, per lo meno iniziale, perché poi i triestini il cambiamento in realtà lo sanno accettare, lo metabolizzano. Anche nell'edilizia, ogni mutamento suscita proteste, comitati. E paura di perdere quello che si ha, di vederselo deprezzare. All'anziano non puoi chiedere un sacrificio oggi per star meglio domani: molti il domani non lo vedono, hanno paura di non poterlo godere.

Dunque non va bene, qui, un susseguirsi di progetti che si annunciano realizzati nel 2010, 2012, 2015, o più in là.

Ma ugualmente io non sono pessimista. Non per atto di fiducia cieca: credo di conoscere Trieste. Ci sono intelligenze e risorse, che sono state prodotte qui, e poi anche in parte riconquistate (nel porto, nella sanità, nella ricerca e nella formazione). Perché Trieste è bella, ha forza, e appunto alla fine introietta il cambiamento. Certo bisogna accelerare con le idee di sviluppo. E tener conto che deve essere uno sviluppo

adatto a un territorio molto piccolo, molto sfruttato, e talmente prezioso da essere la nostra risorsa maggiore.

Alle corte: se lei fosse sindaco?

Ah, no, non sono sindaco e non potrei esserlo perché non ne ho le qualità, mi sento più adatta a mettere energie e competenze in un settore specifico, la sintesi che è compito di un sindaco non mi appassiona. Per farlo bisogna essere capaci di dire molti "no", dire sempre sì è facilissimo, ma bisogna pronunciare solo quelli che rappresentano una vera chiave per lo sviluppo.

E questo a Trieste avviene molto, poco o per niente?

Poco. Intanto non tutti rappresentano al meglio la parzialità di interessi di cui sono via via portatori, e poi di seguito la politica (maggioranza e opposizione allo stesso modo, voglio dire) non è in grado di dire i "no" che servono, esprimendo anche attraverso i "no" la visione del mondo che vuole.

A che cosa bisogna dire «no», qui?

Tutti lo sanno. Interessi speculativi, rendite di posizione, cose che vengono difese perché producono a chi le detiene buoni vantaggi senza sforzo. Uno sforzo invece che altra gente fa tutti i giorni. Ci sono a Trieste interessi speculativi che vengono presentati come interessi generali. Non solo nel campo dell'edilizia e della casa. In tantissimi campi.

Si metta dunque nei panni di un amministratore.

Io resto a quel che conosco, le 5000 famiglie triestine in lista per la casa: per me sono un paradigma per capire anche il resto. Riuscire a dare 5000 alloggi è un serio problema. Anche se avessi i soldi non avrei le case, né le aree dove costruirle.

Dunque la strada è chiusa e la speranza pure.

No, stiamo per firmare un apposito accordo con la Regione e con il Comune con il quale l'amministrazione si impegna a segnalare appartamenti da girare all'Ater, s'impegna cioè a gestire la preziosa risorsa del territorio pensando che tra i vari servizi da dare alla città non ci sono solo asili e parcheggi, ma c'è l'edilizia sociale. Bisogna recuperare luoghi e spazi, del resto lo fac-

ciamo da tempo, al 99% l'Ater non interviene su aree libere. Sono tutti riusi: di vecchi stabili, di caserme, di sedi sanitarie dismesse. In questo territorio appunto raro e prezioso le questioni si possono affrontare solo se gli enti pubblici lavorano assieme, tutti da una unica parte della barricata, perché dall'altra ci sono i cittadini che aspettano che ci attrezziamo per dare una risposta. Ogni altro punto di vista è risibile.

Molti dicono invece che qui ciascuno mette i bastoni fra le ruote all'altro e dunque non succede niente.

Io veramente non ho mai notato che qualcuno legga i bisogni della città in modo tanto diverso dagli altri, mi pare che quasi tutto quello che accade sia statisticamente prevedibile. Ci sono priorità, questo sì. Questa è la cosa dirimente. Le risorse economiche e di territorio sono minori rispetto al bisogno. Dunque, non solo per via del mio ruolo, mi pare che la casa sia una priorità. Tutti dicono che è importante, ma non sempre poi la mettono al primo posto. E l'Ater ha un compito molto specifico, con regole precisissime, si può occupare solo di una piccolissima quota del problema-casa e ha una piccolissima quota di competenze. E un vaso di coccio in mezzo a poteri veri e a competenze istituzionali molto più forti.

Porto, occupazione, turismo, Porto vecchio, Ferriera, Stock, finanziamenti a università e ricerca: c'è chi vede solo intoppi e perdite.

No, questa è una città che tiene. Nonostante Ferriera e Stock. Non ho per niente una sensazione depressiva di Trieste. Spesso è durissimo vivere, questo sì, i giovani (e i giovani ricercatori specialmente) restano precari, gli stipendi non sono compatibili con gli sforzi che essi fanno. Ma non vedo gente che molla, vedo gente che resiste, che cerca, che combatte con caparbietà. Certo che in un tessuto di imprese medie e piccole è più complesso entrare, e trovare poi sicurezza altrettanto, il precariato è anche legato alla dimensione minima dell'impresa.

Dunque non è che vige solo la ginastica degli scontri e dei veti incrociati?

Non più che a Udine, Roma, Torino, Bologna, Firenze... Non credo che Trieste si segnali per una particolare "bastiancontrariatura". I progetti, i livelli istituzionali, lo scontro di interessi sono normali. Quello che c'è qui è solo vita: è la vita che è così.

E allora perché la classe dirigente per prima si lagna tanto?

Perché ognuno esprime, giustamente la propria parzialità e il proprio ruolo. Non ho mai visto un operatore culturale che non consideri prima di tutto la cultura, né un imprenditore che non veda specificamente la propria impresa, né un presidente del porto che non consideri il porto il centro del mondo. Ognuno sente insufficiente l'attenzione degli altri. Ma appunto così è la vita, tutto quanto è solo esperienza normalmente umana. Sia chiaro, a Trieste molte cose sono ampiamente migliorabili. Ma non è che viviamo nel punto più oscuro dell'universo.

Lei ha fatto della politica una professione per molti anni, con il Pci e poi Pds. Oggi?

Non rimpiango la politica. Né il modo di viverla di allora. Non mi oppongo al cambiamento, neanche se mi tocca uscire, è giusto lasciare spazio a modi diversi di intendere la cosa pubblica. Comunque, questa è una fase, poi ne verrà un'altra, come sempre. L'unica cosa che non riesco ad apprezzare è quando si vive la situazione come se fosse l'ultima spiaggia. Quel che va fatto invece è di trovare punti in comune. E faticoso, questo sì. Anche a me qualche volta pare di non muovere un passo, più complesso è il progetto e più forte è la sensazione.

Mai demordere, allora. Questo il consiglio alla città?

Qualche volta dico a me stessa: si mangiano muri tutti i giorni, e il muro però è sempre là. I risultati si vedono quando uno lavora giorno dopo giorno, quando riesce a far maturare un cambiamento nelle opinioni degli altri. E tutto lentissimo, è vero. Ma è così. E questo vale non solo per chi ha la responsabilità e nel contempo anche la soddisfazione di poter fare delle scelte: vale anche per la gente che fa la sua fatica quotidiana.

LA REVISIONE DELL'AIA

Il Wwf. Ferriera, autorizzazione da revocare

L'associazione ambientalista sulle stesse posizioni espresse dal Comune, che non la firmò

«Quell'autorizzazione ambientale alla Ferriera non era da concedere, fu una forzatura della giunta regionale a fronte anche delle esplicite perplessità verbalizzate da Arpa e Azienda sanitaria». Lo afferma Dario Predonzan che per il Wwf si appresta a consegnare in Regione osservazioni critiche nell'ambito delle procedure di revisione dell'Aia. «Dalla documentazione depositata - aggiunge - si rileva inoltre che nei mesi seguenti alla delibera e cioè fino

allo scorso giugno la situazione dell'inquinamento a Servola relativo ai polveri sottili e idrocarburi (benzopirene) non è affatto migliorata, bensì evidenzia picchi di sostanze in aria del tutto allarmanti».

Come il comitato di cittadini «No smog» anche il Wwf presenta osservazioni (i termini scadono fra qualche giorno e la conferenza dei servizi si riunirà presumibilmente a fine settembre) chiedendo la revoca dell'autorizzazione. In sintesi l'as-

sociazione ambientalista si trova allineata con le posizioni espresse a suo tempo dal Comune, l'unico ente a non concedere la firma finale al documento sulla base del quale la giunta ha stilato la delibera di legge: «In presenza di inquinamento - affermava allora l'amministrazione Dipiazza che infatti ha chiesto ora la revisione - non si può concedere un'autorizzazione ambientale».

«Dai verbali pubblici inoltre - prosegue Predonzan - risultano anche

altre inadempienze della Lucchini, il ministero infatti sin dal 2003 ha reiterato all'azienda l'imposizione di mettere in sicurezza le aree che ricadono nel sito inquinato nazionale. La Ferriera non ha mai ottemperato alle richieste, e tuttavia ha ottenuto l'Aia, c'è stato uno scarso coraggio - conclude Predonzan - di tutti gli enti coinvolti nella questione, perché l'Aia si concede a chi non inquina e non a fronte di una promessa di futuri adeguamenti, e forse lo

stesso ministero che ha minacciato pesanti sanzioni non ha a disposizione una normativa adeguata per esigerle davvero».

Intanto al ministero prosegue un parallelo iter in vista di una seconda Aia, quella chiesta per la certificazione di Eletra, l'azienda che produce energia sfruttando le emissioni della Ferriera e alla quale la Lucchini vincola - grazie ai benefici di legge sulla produzione di energia pulita che scadranno nel 2015 - i tempi di esistenza della Ferriera stessa.

I Verdi chiedono la sospensione del procedimento, la Lucchini invece non considera che la questione sia di sua competenza, trattandosi di «altra azienda». (g. z.)

NUOVE CRITICHE

Imo Ima, è ancora polemica

Lupieri all'attacco, mentre per Marini è un'altra occasione persa

Il caso **Imo Ima** continua a continuare a tormentare la scena politica triestina. Per **Sergio Lupieri**, consigliere regionale del Pd «sono inaccettabili le dichiarazioni del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti sulla vicenda, che riversa a quanti gli sono politicamente antipatici e con criteri personali, accuse e colpe per la perdita di quello che era un fiore all'occhiello della città». Per Lupieri, «la vicenda giudiziaria dell'Imo-Ima rivela come sia

stata schiacciata da un debito di 6-9 milioni di euro, imbarazzante che non si riesca a quantificare il passivo, che l'ha costretta alla chiusura ed alla messa in liquidazione e sul quale la Corte dei Conti e la Magistratura si sono pronunciate e non mancheranno di pronunciarsi ancora, per fare piena luce sulle tante situazioni poco chiare avvenute». Secondo il consigliere regionale, «al di là dei colori politici, le dichiarazioni rilasciate dal capi-

tano di vascello Paolo Muner, evidenziano quale fosse la situazione all'interno del Consiglio di Amministrazione».

Per il consigliere regionale **Bruno Marini** (Pd) invece «la perdita dell'Imo-Ima, come anche la vicenda Stock, e la mancata acquisizione dell'Accademia del mare costituiscono le facce di una stessa medaglia e rappresentano il risultato di una realtà, come quella triestina, che si dimostra ancora incapace di fare sistema».

TRAGEDIA AL MARE NUOTATA FATALE

di CORRADO BARBACINI

È annegato dove l'acqua è bassa al confine tra il bagno Ferroviario e quello dell'Autorità portuale. Fulvio Cerasari aveva 75 anni, abitava in via Rossetti 13.

La disgrazia è avvenuta ieri pochi minuti prima delle 10. E a nulla è servito l'intervento della bagnina del Ferroviario, Nadia Lukac che si è tuffata in mare e ha raggiunto il corpo che galleggiava. «Gli ho praticato il massaggio cardiaco e ho cercato di rianimarlo, ma non c'è stata nessuna reazione», ha raccontato turbata.

Fulvio Cerasari era pensionato dell'Acegas e da più di vent'anni era socio del bagno dell'Autorità portuale. Pochi anni fa aveva subito un ictus e tutte le estati frequentava lo stabilimento. Un tuffo e una partita a carte con gli amici. A volte, come ieri, era da solo, ma spesso era accompagnato dalla moglie Filomena. «Lo avrei dovuto raggiungere a mezzogiorno e avremmo dovuto pranzare assieme», ha detto ieri in lacrime la moglie.

Ieri mattina al bagno dell'Autorità portuale c'era poca gente anche perché il tempo era nuvoloso. Per questo nessuno ha visto il pensionato scendere in acqua dal piccolo molo che si trova sulla destra dello stabilimento. Lì l'acqua è bassa e Cerasari lo sapeva benissimo perché ci andava quasi tutti i giorni. Si immergeva e si spingeva verso il Ferroviario seguendo il fondale profondo non più di un metro e mezzo: è annegato lì in



Si era immerso da qualche minuto ma nessuno lo ha visto annaspere

A sinistra il bagno Ferroviario teatro della morte di Fulvio Cerasari

A destra il bagnino del Portuale indica il punto in cui è annegato il pensionato (Foto Bruni)



Pensionato annega vicino al Ferroviario Inutile il pronto intervento della bagnina

Fulvio Cerasari aveva 75 anni ed era cliente dell'attiguo bagno del Cral porto

quelle acque che certo non sono pericolose. E finito sott'acqua e poi la corrente lo ha spinto verso lo stabilimento che si trova solo cinque metri più avanti.

«Quando alcuni bagnanti mi hanno chiamato sono corsa davanti al bar del Dlf e mi sono tuffata. L'ho raggiunto subito e l'ho portato sulla riva, dove ho triobvato alcune persone che mi hanno aiutata», racconta ancora la bagnina Nadia Lukac.

Nel frattempo è arrivato Giuseppe Arena, il collega in servizio al bagno

dell'Autorità portuale che a piedi è corso nell'altro stabilimento. «Ho continuato a rianimarlo ma non reagiva», ha raccontato. «Ho fatto di tutto, ma non c'è stato nessun risultato».

Ieri era sconvolto perché Cerasari che conosceva benissimo si era immerso proprio nelle acque dello stabilimento del quale lui controlla la sicurezza. Ma poi si era spostato a destra, verso il Ferroviario, ben oltre il suo campo di visione. Impossibile vederlo mentre annaspava.

Pochi minuti dopo so-

no giunti sul posto i sanitari del 118. Hanno continuato per una ventina di minuti l'intervento di emergenza. Ma il cuore di Cerasari non ha reagito. E alla fine il corpo è

stato pietosamente coperto con un lenzuolo. Nel frattempo i poliziotti della Polmare e i carabinieri della stazione di Miramare hanno interrogato i testimoni e avvisato

il pm di turno, Pietro Montrone.

«Mio marito - racconta la signora Filomena - era andato in pensione nel 1988. Aveva lavorato come controllore all'Acegas. Eravamo tanto legati. Non riesco a rendermi conto che non ci sarà più». Prende una foto del marito da un raccogliatore e la guarda commossa. Ricorda: «La sua grande passione era il gioco del biliardo. Era stato anche arbitro internazionale. Ma poi aveva dovuto lasciare per le sue condizioni di salute. Si concedeva d'estate un tuffo in mare...».

INSEGUIMENTO IN VIA UDINE

Botte agli agenti, arrestato

Ubriaco rincorre in via Udine un uomo e cerca di picchiarlo. Ma arrivano i poliziotti e fermano l'inseguitore. Suva-

Bekic, 35 anni, bosniaco è stato arrestato. Ieri il gip Morvay ha concesso i domiciliari disponendo l'obbligo di firma.

Blitz alla stazione corriere Espulso un senegalese

L'uomo, in Italia da tempo, aveva già ignorato tre provvedimenti prefettizi

Blitz anticlandestini alla stazione delle corriere. L'operazione è stata effettuata da pattuglie della Polizia di frontiera, della Stradale, della Mobile e dell'ufficio immigrazione. È stato fermato un senegalese che si trovava in Italia irregolarmente.

In totale sono state controllate una quarantina di persone in transito nelle pertinenze della Stazione delle autocorriere con particolare riferimento a quelle in arrivo e in partenza con gli autobus di linea da e per la Croazia e per varie località della Slovenia nonché uno proveniente da Bol-

zano e diretto a Kraljaev. Il senegalese, già inottemperante a tre ordini del questore è stato espulso.



La stazione delle corriere

Parla Madre coraggio: «Pene più severe per chi usa la droga»

«Ha fatto bene quella donna a chiamare i carabinieri che hanno arrestato il figlio drogato che le puntava in coltello alla gola. Nessuno pensa ai genitori dei tossicodipendenti. Quella povera donna si è arrangiata come ho fatto io».

Le parole sono di «madre coraggio», la donna che esasperata due anni fa aveva incatenato il figlio perché non uscisse di casa a prendere la droga e per questo era stata denunciata.

Le pronuncia all'indomani dell'episodio che ha portato all'arresto di Kenneth Derin, 28 anni. Dopo l'ennesimo litigio l'altra notte aveva aggredito la madre che in preda al panico si è rivolta ai carabinieri. Il giovane dopo una notte passata in carcere è stato accompagnato, su ordine del gip Raffaele Morvay che lo ha interrogato, nel reparto di diagnosi e cura dell'ospedale dove si trova ai «domiciliari».

Ieri pomeriggio Kenneth Derin ha anche telefonato al Piccolo dicendo che «Non è vero che avevo chiesto i soldi per la droga a mia madre», ma non ha voluto aggiungere altro per spiegare l'accaduto. Ha dichiarato solo che nel portafoglio aveva 500 euro e non aveva certo bisogno del denaro della madre.

«È la solita storia - commenta - madre co-

raggio» - il 99 per cento dei drogati porta alla distruzione della propria famiglia e questo è un caso tipico. Per questo motivo - osserva - è venuto il momento che la legge venga rivista. Ci vuole una pena severa per chi fa uso di droga...».

Non è d'accordo ma non nasconde la gravità della situazione Roberta Balestra, la responsabile del Sert, il servizio dell'Azienda sanitaria che si occupa di contrastare la tossicodipendenza. «Il numero di persone che si è rivolto a noi negli ultimi tempi è aumentato. Sono soprattutto ragazzi tra i 18 e i 15 anni. Ma risentiamo anche della carenza di risorse economiche. Molte famiglie sono in difficoltà. E

noi dobbiamo affrontare i problemi con meno risorse».

Ma «madre coraggio» vede la questione in maniera diversa. «Non si può restare a guardare e dire poveri drogati o poveri genitori. Bisogna agire con forza e determinazione. Li incoraggiano trattandoli da malati. Ma non si tratta di malati: lo dimostra l'episodio dell'aggressione dell'altra notte. La droga non giustifica il reato, anzi lo aggrava». Poi ripete: «È questa la vera emergenza. A Trieste arriva sempre più droga. Vanno a prenderla a Capodistria e a Isola ed è un flusso continuo. Dobbiamo fermarlo». (c.b.)

«Ha fatto bene la mamma che quando il figlio la minacciava col coltello ha chiamato i carabinieri: meglio intervenire»

Prezzi dell'anno scorso!

materasso Lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm	 da € 199,00
materasso Molle ortopedico, climatizzato	 da € 79,00
base Faggio	 da € 89,00

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera



NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso



A sinistra un ricreatorio, tra le strutture che per la giunta incidono di più sulla necessità di mantenere l'Irpef allo 0,8. Sopra il sindaco Dipiazza

TASSE E SERVIZI LOCALI: LE FRASI DEL SINDACO DIPIAZZA

“ Sono orientato a mantenere l'Irpef allo 0,8% attuale, sempre che la Regione non riesca a riempirmi di soldi, il che non lo reputo possibile

“ Nel welfare Trieste viaggia in Ferrari e gli altri in Cinquecento, pertanto i consumi sono diversi

“ Non si possono fare comparazioni fra Trieste e altre città, che non hanno né i ricreatori né 110 sezioni di scuole comunali a carico

“ Solo per gli stipendi dei dipendenti di ricreatori e scuole, spendiamo praticamente 36 milioni di euro più degli altri. E giacché dall'Irpef ne incassiamo 20, direi che facciamo miracoli

“ Tra il 2006 e il 2007 ci siamo trovati a fare una scelta improrogabile in quanto dal 2001 il costo del personale era passato da 80 a 106 milioni. O tagliavamo i servizi o ce li tenevamo adeguando l'Irpef dallo 0,2% allo 0,8%



IL CASO

Mancano i finanziamenti per Asia, la fondazione sotto l'egida dell'Unesco

di GABRIELA PREDA

Due milioni e mezzo in «alto mare» per avviare a Trieste corsi internazionali di formazione ambientale in collaborazione con l'Unesco. I finanziamenti governativi, necessari per stilare il budget annuale della fondazione Asia (*Agenzia triestina per lo sviluppo internazionale dell'ambiente*), coordinata dalla Provincia, non sono mai arrivati. Nonostante le periodiche promesse fatte da vari governi, le convenzioni firmate tra la Provincia e il Ministero dell'ambiente o l'intesa tra l'Unesco e la Farnesina firmata tre anni fa. «Attualmente la fondazione è ferma, anche se abbiamo uno statuto ed un Comitato Scientifico – risponde Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della provincia –. Stiamo attendendo indicazioni dal Ministero poiché la convenzione con la Provincia non è stata rinnovata dopo le elezioni, quindi dal nuovo governo, ma comunque siamo in contatto con Roma, da cui abbiamo ricevuto la conferma verbale che il Ministro Prestigiacomo sarebbe interessato a mantenere la sede della fondazione a Trieste».

L'idea di portare un istituto sull'ambiente a Trieste era stata adottata inizialmente dall'ex presidente della provincia Fabio Scoccimaro e poi riproposta con varie modifiche, soprattutto nella sigla, dall'attuale presidente Poropat. La prima convenzione tra la Provincia e il Ministero risale al 2006 e prevedeva un finanziamento di 2,5 milioni di euro l'anno che dovevano andare ad una fondazione triestina (creata come terminale italiano con l'Unesco nel quadro del programma), chiamata allora Isai (*Istituto per lo sviluppo ambientale internazionale*). Dopo il cambio di gestione a palazzo Galatti, la presidente Poropat ha cambiato il nome della fondazione in Asia, facendo firmare una seconda convenzione con il Ministero all'inizio di quest'anno, che prevedeva lo stesso finanziamento.

I soldi non sono mai arrivati. Eppure, li avevano promessi in tanti, tra ministri e diplomatici, a partire dal 18 ottobre 2005, la data della firma a Parigi, di un *aide-memoire* che impegna Governo e Unesco a realizzare uno studio di fattibilità per l'istituzione in Italia di un istituto chiamato Iped (*International Institute on a Partnership for Environmental Development*). Sul sito della Farnesina si legge ancora la stessa presentazione del 2005: «Nell'auspicio dei promotori, i Ministeri dell'ambiente e degli esteri si prefigura la creazione, a Trieste, di un'Agenzia Unesco che promuova la formazione internazionale e l'utilizzo di metodologie d'avanguardia per la soluzione di problemi ambientali che, spesso in circostanze difficili o d'emergenza, si presentano in distinti contesti».

Pessimista Scoccimarro: «Quei soldi erano già pronti ma la giunta che è succeduta alla mia, per azzerare i vertici dell'Isai tra cui il sottoscritto, ha cambiato statuto alla fondazione e quest'ultimo non va bene all'Unesco. Mi spiace, ma per una questione politica si rischia di perdere un'altra occasione».



La presidente Poropat

di PIERO RAUBER

«Chi chiede il massimo dovrebbe dare il massimo». Ma il massimo - borbotta il centrosinistra - è quello 0,8% di addizionale Irpef, sopra il quale lo Stato impedisce d'arrivare. E pure quella Tarsu che con il +27,3% tra 2006 e il 2007 è finita nella top-list nazionale. Invece il massimo non è altrettanto lampante nell'offerta dei servizi comunali. Dove, anzi, si rivelano problemi di tenuta. Dalla gestione dello smaltimento dei rifiuti («la cui qualità non è in fase di miglioramento, e ciò non viaggia in sintonia con gli utili di AcegasAps») fino alle scuole comunali (le stesse strutture che per **Roberto Dipiazza** fanno di Trieste una Ferrari del welfare) tra «casi di mense scadenti» e «tagli recenti agli scuolabus». L'opposizione batte dunque un colpo. Bersaglio: le ultime parole del sindaco che ritiene alquanto improbabile un ritocco al ribasso dell'Irpef locale nel prossimo bilancio. Con un occhio al fresco sondaggio-web del *Piccolo*, dove per i tre quarti dei votanti l'applicazione dello 0,8% «non è per nulla giustificata», prova così a smontare il Dipiazza-pensiero secondo cui qui il sociale funziona e «non si possono fare comparazioni fra Trieste e altre città che non hanno né i ricreatori né 110 sezioni di scuole comunali a carico».

Una prima controstoccata, di fioretto, arriva da **Roberto Cosolini**, segretario del Pd: «Posto che i sondaggi on-line non possono avere valore scientifico, ma servono per tastare il polso e la sensibilità dei cittadini su un determinato argomento, credo che emerga comunque una domanda di miglioramento dei servizi erogati, comprensibile e propositiva, a fronte del grado di tassazione. Se un'amministrazione applica l'Irpef al livello più alto, non può permettersi alcuna smagliatura e deve accettare i giudizi esterni, senza limitarsi all'autoreferenzialità. Il sindaco, più che concentrarsi sul dibattito "nostrano", dovrebbe invece spiegare ai suoi referenti regionali e soprattutto romani che tagliare le risorse nazionali per l'università, la sanità e così via significa mettere ulteriormente in difficoltà l'università, la sanità e così via a livello locale. Credo che, almeno qui, sarà d'accordo con me».

«La mia impressione da cittadino più che da politico - e dopo il fioretto arriva la spada del segretario triestino di Rifondazione Comunista **Igor Kocjancic** - è che negli ultimi anni, mentre i costi per l'utenza sono saliti, l'offerta nel sociale sia peggiorata. Questo è successo e sta succedendo pure nelle materne e in quei servizi scolastici, come le mense per gli alunni delle elementari a tempo pieno, dove la responsabilità del servizio

L'opposizione a Dipiazza: servizi scadenti

«Alle tasse corrispondono scuole, mense e raccolta rifiuti non all'altezza di quanto si paga: chi chiede il massimo dovrebbe sempre dare il massimo»

stesso è in carico al Comune. Penso ad esempio al caso di un istituto in cui di recente diversi genitori hanno deciso di portare a casa i figli all'ora di pranzo perché la mensa era scadente. Ecco: le rette per le famiglie rincarano mentre gli appalti si fanno al massimo ribasso... Mi pare di ricordare che dieci anni fa l'amministrazione Illy, alla quale noi comunque non avevamo risparmiato critiche, in questo campo fosse riuscita a tenere un po' di più. Se il sindaco dice di fare miracoli, allora il predecessore ne ha fatti alcuni in più». L'altro nervo scoperto è per Kocjancic la partita dei rifiuti: «Dal 2007 abbiamo una delle Tarsu più salate d'Italia ma nel frattempo il servizio di smaltimento non è migliorato. Oggi in compenso l'AcegasAps fa utili e vola in borsa e a trarne beneficio sono i soci. Eppu-

re si diceva che la privatizzazione avrebbe consentito reinvestimenti degli utili proprio per migliorare i servizi». «Servirebbe - interviene in proposito il presidente dei Cittadini per Trieste **Uberto Drossi Fortuna** - una figura che controlli l'effettiva qualità dei servizi erogati da una società partecipata, senza che tale figura finisca col diventare autoreferenziale come nel caso di "Mister Prezzi"». «Il dover fare i conti con casse insufficienti e coperte corte - aggiunge Drossi - è una patologia non di oggi. Capisco in parte il ragionamento del sindaco anche se non voglio continuare a sentire i proclami di un centro-destra che in linea generale annuncia tasse più basse e qui fa le sue scelte e tiene l'Irpef al massimo. E questione di onestà intellettuale. Il paragone tra Ferrari e Cinquecento mi sembra non ade-

guato. I servizi all'infanzia, che sono per l'appunto una tipicità storica triestina, determinano il nostro grado di civiltà, mica un lusso».

«Se il sindaco avesse letto il sondaggio - gli fa eco il consigliere comunale del Pd **Tarcisio Barbo** - dovrebbe spiegarci perché sette cittadini su dieci fanno fatica a salire su questa invisibile Ferrari. Il problema cui sarà chiamato a rispondere è quali politiche intende adottare la sua amministrazione per passare da pavimentazioni spesso inutili a quelle che invece servono veramente. Utilizzando così le risorse soprattutto per aiutare i cittadini, di una città che va in Ferrari, ad arrivare almeno in bicicletta alla fine del mese». «Anche il marciapiede in periferia è un investimento nel sociale, come lo sono la biblioteca di quartiere a Borgo San Sergio, il rifaci-

mento degli impianti sportivi e il sostegno alla cultura», replica il presidente provinciale di An e vicesindaco **Paris Lippi**. «Mi sembra - prosegue - che sia solo questione di punti di vista. Chi vuole vedere il bicchiere mezzo vuoto, dica pure che l'Irpef è alta. Noi il bicchiere ce lo teniamo mezzo pieno, assumendoci le nostre responsabilità, convinti che gli interventi decisi stanno dando risultati importanti per la città rispetto alla lentezza e alla pochezza di prima. Lasciamo da parte le polemiche estive e concentriamoci sull'affare più importante, che saremo chiamati a chiarire una volta finita la pausa estiva. Capire cioè le forme in cui ci verranno riconosciuti dallo Stato i 19 milioni venuti a mancare dal taglio dell'Ici. Accertare insomma che questo non ci crei grosse ripercussioni sul bilancio».

SITUAZIONE CRITICA IN CENTRO

I giovani: pipì multate? Mancano i wc

Le sanzioni annunciate dal sindaco a chi orina in strada: «Giusto, ma di notte come fare?»

«Il sindaco vuole multare chi fa pipì per strada? Giusto, ma prima il Comune dovrebbe sistemare in centro città servizi igienici aperti 24 su 24, attualmente inesistenti: a Trieste i locali chiudono alle 2 di notte e, dopo quell'ora, non esistono alternative alla strada». Il popolo della notte triestino non ci sta a essere additato come «incivile» e ribatte con fermezza al sindaco Roberto Dipiazza, che ieri ha annunciato l'arrivo di una raffica maxi-multe da 500 euro per chi verrà sorpreso a usare le vie cittadine come orinatoio a cielo aperto.

Un provvedimento che se da una parte viene visto di buon occhio da gran parte dei giovani, per primi stanchi di girare lungo le vie del centro tra odori nauseabondi e rigagnoli maledodoranti, dall'altra solleva aspre critiche per la mancanza di servizi igienici comunali nelle zone della movida triestina. Carenza, questa, che spesso costringe anche i ragazzi più disciplinati a fare uno strap-pato alla regola in caso di bisogno



Giovani seduti all'aperto in centro città. La decenza è invocata da tutti ma molti chiedono più servizi pubblici.

impellente. «Io non credo di essere un incivile, né una persona poco rispettosa del bene pubblico - spiega Alessio, 20 anni - . Qualche volta, però, è capitato anche a me di appartarmi in una via nascosta e fare pipì per strada. I locali erano tutti chiusi: che dovevo fare? Per questo credo che l'idea del sindaco, di fondo, sia giusta, ma il Comune dovrebbe fare la sua parte, offrendo un numero adeguato

di servizi igienici gratuiti per venire incontro a noi giovani». Oltre a chiedere bagni pubblici nelle vie del centro, molti ragazzi sottolineano la necessità di distinguere tra vandali e persone che cercano solo di ovviare a un bisogno fisico cercando di limitare al massimo i danni. «Questa ordinanza, purtroppo, andrà a punire tutti,

Elisa Lenarduzzi

Domani il via agli esami di riparazione

Riguardano 1728 ragazzi delle superiori, il 30 per cento del totale

Sarà una «notte prima degli esami» a tutti gli effetti, quella che moltissimi studenti triestini trascorreranno stasera tra ansie e ripassi dell'ultima ora. Stavolta, però, ad attenderli all'alba non ci sarà la Maturità, ma un'altra prova altrettanto fondamentale per il loro futuro scolastico: domani, in molte scuole cittadine, scatterà l'ora X dei primi test per il recupero dei debiti scolastici, già ribattezzati come i moderni esami di riparazione.

A dover dimostrare di aver rimediato alle tante insufficienze collezionate durante l'anno - costate loro la sospensione del giudizio - sarà un autentico esercito di adolescenti: 1728, pari al 30 per cento dei circa 6000 ragazzi che hanno affollato le classi dal primo al quarto



Per gli studenti delle superiori comincia la stagione dei test

anno di superiori lo scorso anno scolastico. Non tutti, però, torneranno tra i banchi di scuola già domani mattina: a partire per primi saranno solo gli alunni dei licei Dante, Pe-

trarca e Oberdan e degli istituti Galvani, Carli, Volta e Stefan. Avranno ancora un giorno di tempo per ripassare le materie più ostiche e i ragazzi del liceo scientifico Galilei (gli esa-

mi si terranno dal 26 al 28 agosto), mentre allo Słomsek il conto alla rovescia terminerà il 27 agosto.

Slitterà al primo settembre l'ora della resa dei conti per i sospesi del Carducci, Da Vinci, Sandrinelli, Deledda, Fabiani, Nautico e Preseren, mentre al Nordio le prove di recupero si svolgeranno a partire dal 2 settembre. Le verifiche si terranno in forma scritta, orale e pratica a seconda del tipo di materia: una volta conclusi gli esami scatteranno immediatamente gli scrutini finali, che vedranno riunirsi l'intero consiglio di classe per valutare i miglioramenti fatti dagli alunni nel corso dell'estate. In poche ore, quindi, i ragazzi si giocheranno il tutto per tutto: chi non riuscirà a dimostrare ai propri do-

centi di aver recuperato le insufficienze (in media due a studente) e di aver fatto progressi rispetto all'anno scolastico passato, rischierà la bocciatura. Un'ipotesi che molte famiglie hanno cercato di scongiurare ricorrendo al mercato delle ripetizioni private, quale costosa integrazione dei corsi di recupero organizzati tra giugno e luglio in tutte le scuole. Ad aver costretto centinaia di studenti a trascorre tra i libri l'estate è stata soprattutto la matematica, materia risultata particolarmente indigesta in tutte le scuole superiori, così come il latino, il greco e le lingue straniere. Tra gli istituti triestini, il maggior numero di studenti sospesi si trova, come prevedibile, nei licei, che da sempre registrano anche il boom di iscritti: al primo posto risulta lo scientifico Oberdan, con 301 alunni costretti a recuperare, seguito dal Galilei con 268 e dal liceo delle scienze sociali Carducci, a quota 192. (*e.l.e.*)

CRITICA ALLA GIUNTA TONDO

Lupieri (Pd): «Sbagliato non cedere palazzo Arrigoni alle Generali»

«Perso Palazzo Arrigoni, perde Trieste». Sergio Lupieri, consigliere regionale del Partito democratico, lancia un nuovo allarme: «La decisione della giunta Tondo di far saltare l'operazione di vendita di palazzo Arrigoni con le Assicurazioni Generali vanifica il lavoro di tre anni della Giunta Illy, ma soprattutto annulla una operazione che avrebbe consentito di consolidare a Trieste la presenza delle Generali, nell'interesse della città».

Secondo Lupieri, «la bocciatura non può avere una giustificazione sensata nell'ottica del contenimento delle spese, se consideriamo il vantaggio che ne sarebbe derivato alla Regione e se consideriamo



Sergio Lupieri (PD)

quanto sia stato speso per il palazzo della Regione a Udine con una operazione avviata dall'allora giunta Tondo». «La permuta di palazzo Arrigoni con il palazzo di Corso Cavour - si legge in una nota del consigliere - avrebbe consentito alla Regione

di avvicinare alla sede del Consiglio regionale altre direzioni centrali e altri assessorati e d'altra parte le Generali, con il palazzo di Corso Cavour, avrebbero avuto modo di acquisire spazi vitali adiacenti alla sede storica. Un'operazione logica, limpida, per la Regione estremamente conveniente ma soprattutto utile e positiva per Trieste».

«Continuiamo invece ad assistere alla demolizione da parte della giunta Tondo - conclude Lupieri - di tutto quanto realizzato o avviato dalla Giunta Illy, su base puramente ideologica, senza considerazione alcuna del merito e di quanto verranno a pagare per tutto ciò la città e i cittadini di Trieste».

I PROBLEMI DELLA «NUOVA TRIESTE»



Qui sopra si vede una fotografia che ritrae un gruppo di allievi stranieri intenti a seguire una lezione teorica di guida in una delle tante autoscuole triestine

Patenti, boom di iscrizioni di stranieri

Un corso di guida in cinese mandarino

di ELISA COLONI

Cinesi spesso impacciati, ma pazienti; russi sciolti, ma un po' «anarchici»; serbi navigati e pronti ad affrontare qualsiasi tipo di guida. Generalizzare non si dovrebbe, ma andando in tour nelle autoscuole triestine non si può non essere tentati dallo stilare una specie di etno-classifica della guida.

Gli stranieri che frequentano lezioni teoriche e pratiche per mettere in tasca la patente (che oggi costa mediamente tra i 550 e i 900 euro) ormai sono tantissimi e in alcune scuole raggiungono il 50 per cento degli iscritti. Come si risponde alle esigenze di una Trieste sempre più multietnica anche alla guida? Con buona pace degli istruttori, da qualche parte si corre ai ripari con lezioni di teoria per stranieri. Alcune scuole, infatti, per parlare di sensi unici e divieti, utilizzano le lingue degli aspiranti autisti non local, facendosi aiutare dagli stessi stranieri, che possono essere o insegnanti, o studenti universitari che si improvvisano traduttori per i connazionali.

Come guidano, dunque, gli stranieri? L'asfalto triestino, si sa, non è alla portata di tutti: strade strette, scoscese, spesso congestionate. Gli autotoni ci sono abituati e al limite, per scaricare lo stress, scappa un gesto dell'ombrello o una parolaccia al malcapitato vicino di corsia. «I cinesi hanno generalmente più difficoltà di tutti - spiega Raffaella Rufo, dell'autoscuola Freeway -. Quasi sempre, indipendentemente dall'età, arrivano da noi senza esperienza e a volte comunicano con loro non è semplice. I serbi, invece, di solito hanno già preso la patente nel loro Paese, quindi bastano due o

■ TRIESTINI E STRANIERI AL VOLANTE

Numero di autoscuole a Trieste	16
Costo medio per fare la patente	550-900 euro
Numero di medici a cui rivolgersi per la visita	8
Costo della visita medica	45 euro (+30 euro di bollo)

Tra gli automobilisti stranieri:

- I «migliori»: **SERBI E RUSSI**
- I «peggiori»: **CINESI**



I CASI LIMITE AL VOLANTE

Dalle revisioni ai pluribocciati



Un segnale stradale

Se gli stranieri affollano sempre più numerosi le autoscuole della nostra città, non bisogna dimenticare che i principali «pilotti» sono loro: i triestini. E i dipendenti delle autoscuole, scaricando nell'album dei ricordi, commentano i propri «casi limite».

All'autoscuola Russo di via Flavia, ad esempio, raccontano di una ragazza che, nel palmarès dei pluribocciati, si è portata a casa un primato d'eccezione: 11 bocciature al corso di teoria. Ma ai ripetenti incalliti si aggiungono i nonni impavidi. Come un 81enne che alcuni mesi fa ha perso la patente (può accadere o

per perdita completa dei punti, o per aver provocato incidenti di particolare gravità) e che non intende mollare la presa e mettere la macchina in garage.

«Chi non ha più la patente deve fare la revisione - spiega una dipendente dell'autoscuola di Valmaura - che consiste in un esame orale e pratico che si svolge nella stessa giornata. Se si viene bocciati bisogna rifare la patente in toto, come se si fosse principianti. Da noi viene un 81enne che ha fallito il test di teoria e ora seguirà il corso d'addebi. Ma - continua l'impiegata - il problema per le autoscuole sono le visite mediche per gli aspiranti patentati, che probabilmente dovrebbero essere più severe. Un anno fa, ad esempio, ci è capitato un ragazzo che soffriva di evidenti disturbi psichici e non era in grado di seguire le lezioni. Dopo poco ha abbandonato il corso autonomamente, ma - continua - noi abbiamo le mani legate». (e.c.)

schematico. Per i cinesi ogni tanto ci facciamo aiutare da uno studente madrelingua che fa da traduttore ai nostri insegnanti».

Anche alla Bizjak si organizzano corsi di guida teorica in mandarino, per rispondere alle esigenze di una numerosa platea d'Oriente, grazie a un insegnante madrelingua che in alcuni periodi lavora nell'autoscuola di via Milano. La distribuzione degli stranieri nelle autoscuole coincide con la demografia rionale triestina. Alla Russo di via Flavia, ad esempio, ci sono al massimo venti iscritti non italiani all'anno. «Da noi solitamente vengono alcuni ragazzi di etnia rom - spiega Raffaella Giannetti - Possiamo dire comunque che gli automobilisti russi sono generalmente i più spericolati e hanno la tendenza a farsi «scappare» qualche divieto o stop. Il problema maggiore con gli stranieri, però, è legato all'esame di teoria».

Dal 2006 si utilizza il computer (prima c'era la carta da crocettare e gli stranieri senza licenza media potevano sostenere un esame orale in italiano). Con il computer si può scegliere tra otto lingue (italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese, russo, arabo e cinese). «Le lingue europee non vengono quasi mai utilizzate, perché per i cittadini comunitari esiste la patente europea, e se un francese se l'è fatta nel suo Paese, non gli serve ripetere l'esame in Italia. A Trieste servirebbero piuttosto test nelle lingue balcaniche. E inoltre - aggiunge Raffaella Giannetti - le traduzioni dall'italiano sono imprecise, quindi anche gli stranieri che parlano male la nostra lingua preferiscono fare il quiz in italiano piuttosto che sbagliare per colpa di traduzioni approssimative».

Handicappati, fondi solo su obiettivi precisi

Salta l'erogazione a pacchetto. Grilli: scelta che punta alla qualità

C'è una piccola rivoluzione, ma con risorse comunali inalterate, per il mondo dell'handicap, dove saranno cancellati i programmi generici a «pacchetto» nel servizio alla persona disabile, puntando piuttosto alle erogazioni su obiettivi precisi. E' questa la rassicurazione che ha ricevuto il presidente del Comitato unitario provinciale handicappati (Cuph), Vincenzo Zuccano nell'incontro avvenuto lo scorso 18 agosto con l'assessore comunale competente Carlo Grilli. Presente anche il vicepresidente del Cuph Mauro Morassut.

L'incontro, si legge in una nota del comitato è stato richiesto per fare chiarezza sulle varie notizie apparse di recente sulla stampa, rispetto ad una presunta riduzione del Servizio alla Persona disabile (Sap). «In una riunione alla quale sono intervenuti i rappresentanti degli uffici comunali - raccontano quelli del Cuph - l'assessore Grilli ha assicurato che le politiche sociali rivolte ai disabili vanno nella direzione di una sempre maggiore qualità specifica del servizio, con la finalità di garantire la definizione di progetti personalizzati calibrati sulle esigenze individuali. Non più quindi programmi a pacchetto, ma risposte mirate. Non meno risorse, ma diverse modalità di erogazione, con obiettivi più precisi».

«In sostanza - specifica Zuccano - ci è stato spiegato e noi a nostra volta vogliamo informare la nostra utenza, che nel nuovo appalto per le attività educative rivolte alle persone disabili si è individuato un target di utenti per i quali la funzione educativa necessita della mediazione dei servizi comunali». In sostanza questo servizio sarà rivolto ai più giovani, mentre per gli ultra 35enni il Comune garantirà da un lato la cura della persona con il servizio di assistenza domiciliare, che prevede anche la cura della casa, la fornitura dei pasti, il servizio di lavanderia, eccetera. Dall'altro lato il Comune si avvarrà delle risorse messe a disposizione dal Fondo regionale per l'Autonomia possibile (Fap), rivolto ai finanziamenti di progetti personalizzati che consentono al disabile adulto e alla sua famiglia di acquisire direttamente i servizi che ritiene più consoni alle sue necessità personali. Gli uffici comunali - continua il comunicato - stanno procedendo ad informare le famiglie di queste nuove modalità. In ogni caso, con circa un terzo degli ultra 35enni è già stato predisposto il progetto personalizzato, mentre per gli altri si è alla fase istruttoria. La nota conclude evidenziando come l'assessore abbia chiesto la collaborazione del Cuph - in questa fase di transizione - per filtrare e trasmettere eventuali segnalazioni ai suoi uffici. (d.m)



L'assessore Grilli

STRETTA ANTI-MALEUCATI

Porro: più cura da Acegas

Drossi: chi sporca pulisca

Fiducia da una parte e perplessità dall'altra. L'imminente ordinanza anti-pipi, e più in generale contro la maleducazione, suscita le prime, divergenti reazioni politiche. Il consigliere comunale Dc Salvatore Porro giudica «rassicurante» il fatto che «il sindaco darà disposizioni alla polizia municipale di multare quelle persone che, ormai senza ritegno, fanno i loro bisogni dappertutto». Porro coglie poi l'occasione per invitare Dipiazza a «richiamare anche l'Acegas alla pulizia che ultimamente lascia parecchio a desiderare. Vedi marciapiedi sporchi, con erbacce e rami, e tombini intasati». Per il presidente dei Cittadini Umberto Drossi Fortuna, invece, «non può essere il Comune a fare il moralizzatore. Le sanzioni mi sembrano puerili e poco educative: andrebbero trasformate in attività di servizio sociale. Ti becco a sporcare? Ti obbligo a pulire per una settimana, come fanno ad esempio negli Stati Uniti. Visto che noi siamo tanto bravi a importare usanze da lì, per una volta prendiamone il lato migliore...». (pi.ra.)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno

disponibili

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Trenta volumi con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni libro 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

ogni libro € 2,90

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

disponibili

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

ogni libro € 6,90

disponibili

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

ogni libro € 6,90

RIONE CONTRARIO AL PROVVEDIMENTO COMUNALE



Daniela Fabbro



Giovanna Ferrara



Francesca Longo



Evelina Tomasi



Sergio Daradin



Elisa Zuliani



Carlo Morisani



Sonia Capatti

Parcheeggi a pagamento, Roiano si ribella

I residenti contestano la gabella che entrerà in funzione da domani

Proteste, scontento, rabbia. Reagiscono malissimo i residenti del rione di Roiano all'annuncio, fatto dal Comune, che ha stabilito che, a partire da domani, i parcheggi di largo Roiano saranno tutti a pagamento. «E' indecente» - afferma **Daniela Fabbro**, che lavora nel noto bar Maggio - perché si mette in difficoltà la gente. Io stessa, che vengo a lavorare col motorino, non riesco a trovare un posticino per il mio mezzo. Figurarsi chi si muove in macchina. In questa maniera - prosegue - sarà ancor più difficile trovare un posto, perché tutti si riverseranno laddove i parcheggi sono gratuiti. Colgo l'occasione - sottolinea - per invitare l'amministrazione a creare piuttosto più parcheggi per i motorini, che sono sempre troppo pochi. «E' uno schifo» - insiste **Giovanna Ferrara** - perché la piazza è sempre stata libera e tale dovrebbe rimanere. Questo Comune fa delle cose terribili - aggiunge - e questa è una di quelle. Credo che non sarà utilizzato, alla pari degli altri posteggi del rione a pagamento. Si tratta di una decisione - evidenzia - alla quale sono assolutamente contraria».

Evelina Tomasi è sintetica ed efficace: «Il cittadino non ricco oramai per i pubblici amministratori non conta più nulla - è la sua opinione - e questa è l'ennesima dimostrazione della totale assenza di attenzione per le persone che vivono con la pensione e non possono permettersi spese extra. Siamo trattati a pesci in faccia - sostiene - e in particolare in questo caso mi sembra che si faccia proprio un buco nell'acqua, perché i parcheggi a pagamento possono essere considerati utili in centro, non nelle periferie». «Si stanno togliendo spazi a chi non

ha la possibilità di spendere - è l'affermazione di **Francesca Longo** - per favorire i titolari e i proprietari di garage privati, ai quali vengono date le licenze per i passi carrai. I risultati così sono due - spiega - da un lato l'amministrazione incassa di più, dall'altra si sottraggono spazi liberi lungo i marciapiedi». La Longo tocca anche un altro punto: «Dall'altra parte di largo Roiano - ricorda - ci sono tantissimi spazi inutilizzati all'interno dell'area della Stazione ferroviaria. Perché non si mettono quelle zone a disposizione della gente - si chiede - in modo che si possa parcheggiare senza essere costretti a fare ogni sera il giro del mondo? A mio avviso



Un'immagine di largo Roiano, dove i parcheggi diverranno a pagamento

da lunedì qui si rischia l'insurrezione popolare». **Carlo Morisani** abita proprio in largo Roiano: «Il problema dell'assenza di parcheggi nel rione - dichiara - è dovuto anche al

fatto che sono moltissimi i residenti di Opicina che, al mattino, vengono giù con l'auto, intasano tutti gli spazi disponibili in questa parte della città e poi se ne vanno tutto il

giorno in centro a fare i loro affari. In questa maniera noi di Roiano abbiamo un disagio in più rispetto ad altri rioni di Trieste. Al mattino in questa piazza - precisa - regna il caos, con decine di automobilisti che cercano un posto per le loro vetture e i mezzi di carico e scarico che sostano un po' dappertutto. Sono questi - evidenzia - i veri problemi della gente. «I disagi ci sono tutto il giorno» - afferma **Elisa Zuliani** - non solo nelle prime ore della giornata. vedo costantemente gente impegnata nella ricerca di un posto libero per l'auto. Io non guido e così sto meglio - dichiara - anche perché utilizzo i mezzi pubblici». «Io possiedo un box, nel quale metto la prima automobi-

le di famiglia, quella più grande - racconta **Sergio Daradin** - ma per esigenze di spostamento ne abbiamo anche un'altra, più piccola. Ebbene per quest'ultima il dramma è costante - continua - perché non si trova mai un posto, se non a costo di lunghi ed estenuanti giri nelle vie di Roiano». **Sonia Capatti** è di Ferrara ed è a Trieste da un po' di giorni per vacanza: «Abito in un residence di Roiano - spiega - e questi pochi giorni mi sono bastati per capire come nella vostra città il problema dei parcheggi sia complicatissimo. Trovare un buco per l'auto è un'autentica impresa - aggiunge - perché la caccia al posto è pressoché costante».

Ugo Salvini



Uno scorcio del rione di Cavana

Cavana contesta gli ambulanti

Vendite e concertini snaturerebbero lo storico rione

Nuovi disagi in Cavana, portati all'attenzione della polizia municipale dal presidente della quarta circoscrizione. A far discutere e protestare i cittadini sono i venditori ambulanti, che stazionano nella piazzetta abusivamente, vendendo merce contraffatta. Secondo la polizia municipale sono state verbalizzate una ventina di infrazioni nell'area, da gennaio a oggi, motivo per cui è stato assicurato al parlamentino un controllo continuato e attento del

fenomeno, anche nei prossimi mesi. Gli ambulanti arrivano al mattino e stendono i propri teli sul pavimento, esponendo borse e altri accessori, soprattutto davanti agli edifici ancora in fase di ristrutturazione, sfruttando l'ampia parte pedonale, che registra un continuo via vai di cittadini e turisti, in particolare nei mesi estivi. Segnalata ai vigili anche la presenza, di giorno e alla sera, di suonatori ambulanti, che il comitato di cittadini Trieste Vivibile

aveva lamentato qualche giorno fa, con particolare riferimento al disagio arrecato ai residenti nelle ore notturne, quando la musica spesso prosegue, sotto le finestre di molti condomini e nella stessa piazzetta Cavana. «Con riferimento ai suonatori ambulanti - precisa la polizia municipale - questi hanno l'esclusiva limitazione in piazza Unità, i controlli anche in questo caso continueranno, anche nei prossimi mesi». Ma se da una parte schiamazzi e venditori ambu-

lanti agitano gli animi dei cittadini, dall'altra Città Vecchia continua ad affascinare i triestini e proseguono le ristrutturazioni di moltissimi edifici, come le case nella stessa piazzetta e ancora in via dei Capitelli e non solo. E anche il Comune continua nell'opera di sistemazione della zona. Sono partiti nei giorni scorsi i lavori di ripavimentazione di via Cavana, che saranno seguiti dalla riqualificazione di via Boccardi. Divieto di transito quindi per tutti i veicoli che da via Felice Venezian sono diretti verso piazza Hortis. Il cantiere è stato avviato lunedì e continuerà nelle prossime settimane. Previsto anche il rifacimento dei marciapiedi. (m.b.)

Mattia Assandri

» SAN GIACOMO

AL PONZANINO

La Quinta circoscrizione rivuole il cinema all'aperto



Un cinema all'aperto

La Quinta circoscrizione chiede all'assessorato alla Cultura che la prossima estate San Giacomo sia il fulcro di un nuovo ciclo di serate dedicate al cinema all'aperto, nella zona del Ponzanino. L'iniziativa in passato ha riscosso un notevole successo di pubblico e quest'anno numerosi abitanti della zona ne hanno sentito la mancanza.

La manifestazione nel 2008 è stata organizzata, ma a Roiano. Dato che la bella stagione è quasi alla fine e i bilanci di spesa dell'amministrazione sono ormai chiusi, sarebbe stato estremamente difficile riuscire ad allestire le proiezioni entro poche settimane, quindi, l'assemblea rionale ha optato per prenotarsi con il dovuto anticipo per la prossima estate. «L'esperienza del cinema all'aperto tentata lo scorso anno ha dato risultati estremamente positivi, dimostrando una scelta azzeccata da parte dell'amministrazione comunale - commenta il capogruppo del Partito democratico in consiglio circoscrizionale e autrice della mozione, Claudia Ponti - Le pellicole proposte, tra le quali anche il film di Gabriele Muccino «Alla ricerca della felicità», erano tutte di livello culturale medio alto e quindi sarebbe un peccato non ripetere un'iniziativa di questo tipo. L'unico problema è che in effetti per quest'estate sarebbe stato difficile organizzare tutto in breve tempo. Il costo dell'evento è estremamente ridotto e quindi puntiamo sul 2009. Il nostro obiettivo è riproporre tre serate a partecipazione gratuita. Le spese per l'iniziativa sono contenute, dato che l'allestimento necessario si riduce a schermo, proiettore e sedie per i partecipanti». Favorevole all'iniziativa anche la maggioranza. «Riproporre una manifestazione di qualità che lo scorso anno ha ottenuto un buon successo di pubblico è un'idea positiva - commenta Lorenzo Andriani, capogruppo di Alleanza nazionale - Abbiamo suggerito il prossimo anno, perché settembre non è il mese più indicato per questo tipo di manifestazione, dato che ci sono maggiori possibilità di maltempo».

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi



pronto intervento

CENTRO SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24

348.3172233 • 040.311451

APERTURA PORTE E AUTOMOBILI

SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE

PORTE BLINDATE D.B.I. PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 1.200

CASSEFORTE CISA, VIRO E MOTTURA CON SCONTI DAL 20% AL 50%

P.ZZA SAN SOVINO, 5

8.30 - 12.30 - 16 - 19

CHISCO DUPLICATO CHIAVI

P.ZZA UNITA' 8 - 13 - 14 - 19

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24

RICOVERI E DIMISSIONI

TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11

34016 Opicina - Trieste

Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO

CHIUSO IL VENERDI

TRATTORIA BELLA TRIESTE (Servola)

Banchetti e feste per bambini in giardino - Assaggi Grigliate di carne e pesce

Chiuso il lunedì

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Montupino (Trieste)

Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70

http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

L'ARISTON

BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE

Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC

DIRETTA PARTITE

CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A

Viale Romolo Gessi 16 - TS

Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)



abbigliamento

BUONO VALIDO PER L'ACQUISTO DI UN LEVI'S (UOMO/DONNA) O DI UN DOCKERS a soli € 50

CAMPUS

TI RICORDI

quando un Levi's costava 99.000 Lire?

Beh! **ADESSO COSTA MENO**

Via Mazzini, 44 TRIESTE

elettricità

MAIZEN ELETTRICITA'

8.30 - 13.00 15.30 - 19.30

APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00

V. Giulia 5 TRIESTE Tel. 040.635328

gastronomia

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

aperto tutti i giorni anche la domenica

tel. 040 392655

VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)

ORARIO: 9.00 - 14.30

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza

autofaccina SAN GIUSTO

Pra revisioni periodiche

Servizi elettraut

Vendita pneumatici

34123 Trieste via Montebell, 2

tel./fax 040 301000 cell. 335 434026

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche

auto sostitutiva gratuita

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

arredamento

ARREDAMENTI Horst

Grandi occasioni

mobili di ogni genere

sedie per la casa e le comunità

scale professionali e per uso domestico

reti e materassi

poltrone per il benessere e relax

Via San Cilino 38 - Trieste

Tel./fax 040-54390

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

TORNA L'ONDATA DI MALTEMPO: SI È TEMUTO UN NUOVO TORNADO

L'Altipiano flagellato dal vento: alberi divelti

Danni da Basovizza a Duino. Brevi blackout elettrici. Tronco al suolo in viale XX Settembre

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Raffiche di vento e pioggia forte. Il maltempo si è abbattuto un'altra volta con violenza ieri sera su Trieste e sull'intera provincia, colpendo soprattutto il Carso, con grande apprensione tra i residenti, che ricordano bene i danni della tempesta che aveva colpito la città e l'intera zona circostante due settimane fa.

Il maltempo ha costretto i vigili del fuoco a vari interventi, a partire da Trieste, investita da tuoni, fulmini e pioggia violenta, a partire dalle 21. Secondo i vigili, in città sono stati segnalati inoltre brevi blackout elettrici e un falso allarme incendio alla Ferriera. Per la rimozione di alberi divelti dal vento invece, le chiamate sono arrivate non solo da Trieste (soprattutto dalle zone di viale XX Settembre e via Rossetti), ma anche da Basovizza, Santa Croce, Borgo San Mauro, Duino e Barcola. I pompieri hanno poi dovuto rispondere agli Sos per alcuni piccoli allagamenti, dovuti alla pioggia. Parecchi gli interventi dei vigili del fuoco anche per rami d'albero caduti o pericolanti.

Difficoltà infine anche per il traffico veicolare su statali e provinciali, dove si sono registrati rallentamenti nel timore di cadute di rami e alberi sulle corsie.

Sebbene il traffico sia stato molto intenso durante il giorno a causa del rientro massiccio dei vacanzieri, nelle principali arterie (soprattutto all'altezza del bivio H) non si sono registrati particolari problemi. Numerose le segnalazioni alla po-



Un cassonetto rovesciato

lizia municipale, ai carabinieri ma secondo gli operatori, è stata soprattutto l'apprensione a prendere il sopravvento, sia tra i residenti che tra le decine di turisti che stavano trascorrendo l'ultimo week-end d'agosto

TRAFFICO

Code al bivio H. Rinviate le manifestazioni all'aperto previste nella serata

lungo la fascia costiera. A causa del maltempo, sono state rinviate anche tutte le manifestazioni programmate in serata sul Carso, a partire dalla festa del Partito democratico alla Casa della Cultura Tabor. La festa si recu-

pererà questa sera, tempo permettendo.

La perturbazione aveva già colpito nel pomeriggio il Friuli e l'Isonzo. Il quadro del maltempo cambierà oggi già in mattinata, quando è previsto un miglioramento.

Secondo le previsioni dell'Osmr, di primo mattino farà piuttosto fresco e non è esclusa una residua nuvolosità, ma già in mattinata il cielo tornerà sereno su tutta la provincia. Su Trieste soffierà bora moderata. L'attuale ondata di maltempo è innescata da una massa d'aria fredda e umida proveniente dal Nord Europa che sta transitando sul nostro Paese.



Intervento dei vigili in viale XX Settembre (foto Giovannini)

FESTA DEL PD A OPICINA

Godina: «Il Carso elemento decisivo per il turismo»

OPICINA «I 70 mila turisti che ogni anno vengono a visitare la Grotta Gigante rappresentano un grosso potenziale, non si può abbandonarli una volta arrivati all'uscita. Va pensato un percorso del gusto, a cantine da potere visitare o una carta dei ristoranti da distribuire, insomma vanno guidati nel territorio».

A parlare è Walter Godina, vice presidente e assessore provinciale per le politiche del Carso, in merito al dibattito «Carso nello sviluppo turistico della Provincia» previsto dal Partito democratico alla sua festa a Opicina.

«Il turista da noi si ferma due notti al massimo: dobbiamo proporre pacchetti comprendenti più opzioni e attrattive possibili. Ormai con Internet le persone prima di partire s'informano, così stiamo lavorando, con i Consorzi e operatori finanziari per creare un sito tutto dedicato al Carso». Godina sottolinea le grosse potenzialità del territorio, parte della storia e cultura della nostra città. «Molti sono i segnali di quanto il Carso sia ormai pienamente integrato nella provincia, questo è un segnale importante. E sufficiente andare a vedere i centri di eccellenza della nostra città, quelli scientifici, quelli agroalimentari ma anche turistici: moltissimi operano nell'Altipiano. Con gli importanti finanziamenti del 2007-2013, Trieste può finalmente trasformarsi da confine a cerniera del territorio». La Provincia s'impegna da tempo in tale direzione, a esempio con i 4 mila euro di finanziamenti per l'irrigazione, l'iniziale recupero del ciglione carsico per preservare le tradizioni agricole e un piano per segnaletica condivisa da Duino Aurisina. «Si è ormai capito, anche in Italia, che la promozione singola non funziona. Occorre lavorare su un macroprogetto unico, con un marketing territoriale condiviso» spiega l'assessore. E proprio di marketing e interventi strategici mirati ha parlato Vittorio Alberto Torbianelli, docente di Economia all'Università di Trieste. Invitati alla Festa democratica anche il sindaco di Sgonico Sardo, lo scrittore ed esponente del Gal (Gruppo di azione locale, ex Comunità montana) Veit Heinichen e Roberto Cosolini, segretario Pd cittadino: «Trieste vince nel turismo se sviluppa tutte le sue potenzialità intese come ambiente naturale e culturale». (c.r.p.)

» PROSECCO

MEMORIAL CAPUTO

Sport e solidarietà

PROSECCO Prenderà il via stamane alle 9.30, sul Campo Ervatti di Prosecco, il Memorial Giuliano Caputo, organizzato da un gruppo di sportivi per ricordare la figura di «Giuly». Molto noto nell'ambiente calcistico per essere stato valente portiere prima, allenatore e dirigente poi e sempre grande tifoso della Triestina, Giuliano Caputo morì per un male incurabile il 13 gennaio 2004.

Da allora ogni anno gli amici e quanti lo conobbero danno vita a un torneo, al quale partecipano decine di calciatori. La manifestazione, con squadre di sette giocatori, vedrà scendere in campo otto formazioni, in due gironi, per un totale di più di un centinaio di partecipanti. Le prime due di ciascun gruppo passeranno alle semifinali, in programma alle 17.30. Alle 19, la finalissima. Sulla voglia di vincere, come sempre accaduto al Memorial Caputo, prevale il desiderio di stare assieme, per commemorare, con sereno spirito agonistico, un uomo che seppe farsi apprezzare in tutti gli ambienti del calcio dilettantistico triestino. Accanto al campo di gioco, gli organizzatori hanno allestito un servizio di ristoro per i partecipanti e le loro famiglie, che funzionerà per tutta la giornata. Annunciata la presenza di un rappresentante della Triestina Calcio. Nel girone A sono state inserite le squadre Amatori San Sergio, Bar Europa, Bar Walter, Amici di Giuly. Nel raggruppamento B: Bar Moreno, Spaceto "Fcb" de Ciaci, Ultras Trieste e "Ile e Lilin". (u.s.)

«FRED» VALENTICH SCOMPARVE VOLANDO TRA AUSTRALIA E TASMANIA

Muggia, 30 anni fa il pilota «rapito» dagli Ufo

MUGGIA Si avvicina il 30.º anniversario della sua scomparsa e la sua vicenda continua ad essere avvolta dal mistero, alimentando miti e speculazioni.

Il 21 ottobre 1978, nei cieli dell'Australia, spari il Cessna 182 pilotato dall'appena 20enne Frederick Valentich.

Un caso che suscitò vasta eco e tante teorie più o meno fantastiche sulla scomparsa del pilota, che aveva origini muggesane. A scavare nell'albero genealogico del ragazzo è stato Italo Stener, storico muggesano ed ex assessore e consigliere in Comune, sempre attento a fatti ed episodi che coinvolgono, in modo più o meno diretto, la cittadina di Muggia. «Il caso di Fred suscitò molto interesse» dice Stener. Dagli archivi del Comune, Stener ha scoperto le origini del pilota: «Sua madre si chiama Anna Alberta Cosulich, nata a Muggia nel 1939. Suo padre, morto nel 1999, era Guido Valentich, nato a Capodistria nel 1932 - ancora Stener -. Emigrarono in Australia nel 1954. Dei quattro figli, Fred era il maggiore». I fatti legati alla scomparsa di Fred hanno dell'incredibile. Il 21 ottobre 1978, in volo tra la Tasmania e l'Australia, alle 19.06



La targa che commemora il pilota muggesano posta nella zona della sparizione

l'aviatore si mise in contatto con la torre di controllo di Melbourne. Una comunicazione di ben sette minuti, in cui Fred disse di avere accanto una «grande aeronave di forma allungata, con luci simili a quelle di atterraggio, con bagliori verdi». Per Fred, non era un aereo. Dopo un forte rumore metallico, udito per 17 secondi dalla torre di controllo, si persero i contatti.

Cosa accadde? Non c'è una risposta definitiva. Anche se la più popolare è

la teoria del rapimento alieno. La tesi ufficiale delle autorità fu che il pilota, volando capovolto, avesse in realtà visto tra le nuvole i riflessi delle luci dell'Isola di King, da lui scambiati per quelle di una aeronave sconosciuta, e fosse poi precipitato. Tesi sempre osteggiate dai colleghi di Fred, sia perché un Cessna non può volare per lungo tempo capovolto, sia perché Valentich si sarebbe dovuto accorgere di volare in quel modo, cosa che invece non risultò. E ci fu un giallo anche sulla comunicazione via radio. Secondo il quotidiano locale, «The Australian», la conversazione non fu interrotta e la descrizione del velivolo, data da Fred, sarebbe ben più minuziosa. Sul posto fu subito inviata una squadra di soccorso, le cui ricerche proseguirono fino al 25 ottobre. Fu vista solo una macchia d'olio sul mare ma sembrò non potere provenire da un aereo piccolo come il suo. I familiari non si arresero. Il padre Guido affermò che Fred credeva negli Ufo e che aveva avuto molti avvistamenti. E fece addirittura un appello agli alieni affinché gli restituissero il figlio. Emerse anche la teoria del complotto: Fred pare avesse visto dei documenti «top

secret», e quindi sarebbe stato fatto sparire. Forse era ancora vivo, nascosto dalle autorità. Ma in quei giorni c'era stata una cinquantina di (presunti?) avvistamenti di oggetti volanti in quella zona. Un uomo mostrò anche delle foto: ritraggono un oggetto che si muove ad alta velocità, proprio vicino a dove Fred scomparve. Tra testimonianze più o meno fantasiose, della vicenda si parlò a lungo. Nel 1982 si seppe di una scatola, scoperta in una zona montuosa in Russia, con all'interno una lettera, in cui Frederick raccontava di essere stato catturato dagli alieni, di essere vivo, di non essere invecchiato e di lavorare, assieme ad altri umani, per gli extraterrestri. Spiegazioni che Fred avrebbe dato anche personalmente, ad alcuni residenti di Tenerife nel 1990. Nel 2000 la madre chiese altre ricerche, delle quali si era interessato persino l'oceanoografo Jacques Cousteau. Il caso è rimasto insoluto. Internet è piena di pagine sull'accaduto, a firma di ufologi e appassionati.

Vicino al luogo della scomparsa, sul faro di Cape Otway, c'è una targa che ricorda l'episodio. Della famiglia rimasta in Australia non si sa molto. Ma a Muggia ci sono ancora dei parenti. Stener dice: «Qui vive la sorella di Guido, che ha quattro figli, cugini di Fred. Strano che dopo 30 anni, non si sa ancora nulla della sorte del giovane pilota». (s.re.)

Cristina Polselli



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



Ketty Tabakov, responsabile delle relazioni esterne di Edison spa, ritratta sulle Rive da Marino Sterle

Ketty Tabakov, l'energia di un sorriso a capo delle relazioni esterne Edison

catore piuttosto che una centrale termoelettrica crei ansia nella popolazione - spiega Tabakov, che ha accompagnato il percorso di costruzione delle centrali di Altomonte, Torviscosa, Simeri Crichi e Candela - ed è per questo motivo che bisogna negoziare trasversalmente, placando le ansie e soprattutto dissipando leggende metropolitane riguardo presunti effetti ambientali collaterali, al fine di far metabolizzare la necessità dell'impianto».

Il percorso che ha visto Ketty Tabakov sedere nei consigli di amministrazio-

ne di aziende italiane e straniere a partire dalla fine degli anni Settanta è variegato e pionieristico, anche perché a tutt'oggi l'alta imprenditoria continua a essere un circolo privato che gli uomini tengono per sé. Molto probabilmente sarà merito del felice incrocio cromosomico tra il temperamento impetuoso e rigoroso del padre bulgaro - approvato a Trieste nel 1932 per studiare alla facoltà di Economia e Commercio - e lo spirito orgoglioso e indipendente della mamma triestina, che ha creato una business-lady gentile quanto determinata e ambi-

ziosa, decisa a farsi strada nel difficile e competitivo mondo della comunicazione. «Nessuno ti regala niente, e se sei donna devi darti da fare il doppio se vuoi essere presa sul serio - racconta Ketty tracciando la mappa della sua vita lavorativa - ma se ami questo lavoro e hai chiari i tuoi obiettivi, è un'avventura straordinaria».

Dopo il diploma alla Scuola per interpreti di Trieste, segue a ruota la laurea con il massimo dei voti in Lingue e letterature straniere (inglese, francese e russo). La neodottoressa Tabakov è una giovane donna colta e preparata,

anche se, ricorda, «non sapevo fare nulla di pratico, nemmeno scrivere a macchina».

Ma durante gli anni del liceo e dell'università Ketty profonde altrettanto impegno e tenacia nello sport. E poiché la competizione c'è l'ha nel sangue, oltre al ruolo di capitano della squadra di pallavolo del Petrarca, l'intrepida Tabakov si dedica alle gare di trotto, partecipando anche a campionati internazionali.

Dopo aver inviato in giro decine di curriculum e per non stare con le mani in mano, va a fare l'animatrice in un Club Méditerranée.

Come spesso accade, le opportunità si presentano quando uno meno se l'aspetta: nel club conosce una coppia di torinesi che capisce al volo che la simpatica triestina ha anche un cervello di prim'ordine. In autunno le organizzano un colloquio di lavoro per il posto di assistente dell'amministratore delegato della Trw Sabelt di Torino, la maggiore azienda italiana nella produzione di cinture di sicurezza. Anche il grande capo capisce che la ragazza ha stoffa da vendere, e dopo sei mesi la promuove addetta alle relazioni pubbliche; e tre anni dopo, a soli 32 anni, dirigente con l'incarico di direttore delle relazioni pubbliche. Tredici anni di grandi soddisfazioni professionali durante i quali ha realizzato la «chicca» che occupa un posto speciale nel suo cuore: grazie a un'intensa opera di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni, alla stampa e all'opinione pubblica e a un'impegnativa attività di lobbying, ha contribuito alla presentazione e approvazione del disegno di legge sull'obbligatorietà delle cinture di sicurezza.

Prima di approdare in Edison nel 2002, Tabakov ha diretto la sede romana di Scr Associati della Shandwick, l'agenzia leader mondiale nelle relazioni pubbliche, per assumere in seguito l'incarico di direttore delle relazioni istituzionali per Replastic (Consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei contenitori in plastica), di direttore affari istituzionali alla Sisal Italia, oltre alla nomina come responsabile comunicazione e affari istituzionali del Gruppo Falk.

Patrizia Piccione

Un risultato che porta nel cuore: avere contribuito a presentare il disegno di legge sull'obbligatorietà delle cinture di sicurezza

● **IL SANTO**
San Bartolomeo

● **IL GIORNO**
è il 237 giorno dell'anno, ne restano ancora 129

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.17 e tramonta alle 20.57

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.34 e tramonta alle 16.22

● **IL PROVERBIO**
L'odio e l'amore sono il sale della terra

IL PICCOLO

24 agosto 1958 di R. Gruden

● Una lettrice scrive di aver visto, con raccapriccio, una rete metallica contenente delle lamiere irte di chiodi, posta sul lato mare del Teatro Verdi. Lo scopo, con questo mezzo crudele, è di impedire ai colombi di andare a nidificare.

● In vista delle prossime elezioni amministrative, è stata approntata la lista dei sessanta candidati democristiani. Alla carica di Sindaco è designato il capolista, dott. Mario Franzil.

● Nel rispondere a un lettore, sulla rubrica «Segnalazioni» si afferma che il primo film «interamente a colori» proiettato a Trieste è stato «Il pirata nero» con Douglas Fayrbanks, nel 1926 al Cinema Corso, oggi Filodrammatico.

FARMACIE

■ **DOMENICA 24 AGOSTO 2008**

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Ospedale, 8

via Commerciale, 21

Capo di Piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia 4)

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040214441

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale, 8 tel. 040767391

via Commerciale, 21 tel. 040421121

Lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 040274998

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Ospedale, 8

via Commerciale, 21

Capo di piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia 4)

Lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Capo di piazza Mons. Santin, 2 tel. 040365840

(già piazza Unità d'Italia 4)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Tele-vita.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.

ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7. Q8: via dell'Istria 212.

TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.

OMV: stazione di Prosecco 35.

SHELL: via Locchi 3; autoporto Ferneti.

TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.

TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

LOTTO

	75	22	81	49	Fonte: Ansa
BARI				29	24
CAGLIARI	11	89	30	66	28
FIRENZE	21	20	62	11	46
GENOVA	28	73	30	14	61
MILANO	31	68	87	66	71
NAPOLI	37	80	46	26	24
PALERMO	64	54	35	74	43
ROMA	88	84	81	43	58
TORINO	44	13	89	47	5
VENEZIA	41	23	75	54	4
NAZIONALE	27	35	87	5	45

Superlotto

(Concorso n. 102 del 23/08/2008)

21 31 37 64 75 88 **Jolly 41**

Montepremi € 52.462.429,23

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 50.500.000

Nessun vincitore con punti 5+1

Ai 12 vincitori con 5 punti € 45.953.70

Ai 1297 vincitori con 4 punti € 425.16

Ai 52.441 vincitori con 3 punti € 21,03

Superstar (N. Superstar 27)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 3 vincitori con 4 punti € 42.516. Ai 199 vincitori con 3 punti € 2103. Ai 3016 con 2 punti € 100. Ai 20.366 vincitori con 1 punto € 10. Ai 46.136 vincitori con 0 punti € 5.



Lo «stacco» e, dietro, la tribuna



Ancora un tuffo, con un accenno di avvistamento

L'ALBUM DELL'ESTATE

«Clanfe», in 60 all'Olimpiade

Successo all'Ausonia, premiati i vincitori delle varie categorie

Tuffi, schizzi che in alcuni casi hanno raggiunto anche il pubblico, risate, divertimento per tutti.

E' stato un pomeriggio di festa ieri all'Ausonia in occasione della prima «Olimpiade delle clanfe», manifestazione riservata agli appassionati di questo particolare tipo di tuffi dalla tradizione tutta nostrana, il cui successo ha subito fatto annunciare agli organizzatori che «nel 2009 si farà sicuramente la seconda edizione».

In più di sessanta si sono iscritti alla gara che si è prolungata per gran parte del pomeriggio, coinvolgendo anche il pubblico che ha sal-

lutato con applausi o fischi, a seconda della bravura degli esecutori, le singole esibizioni. E c'è stato anche il tempo per una breve serie di tuffi «seri», fatti da Giuseppe Auher, nonno di quel Gabriele che più tardi risulterà essere il vincitore della sua categoria nelle «clanfe».

Dal trampolino di tre metri si sono buttati in tanti nello specchio d'acqua sottostante, la vecchia piscina dell'Ausonia, da sempre teatro di gare e di allenamenti di nuotatori e pallanotisti. I vincitori sono stati Samuele Fragiaco in nella classe «fioi», cioè entro i 12 anni, con una «clan-



La giuria al lavoro per dare i voti ai tuffatori



Ancora un tuffo in... perfetto stile (fotoservizio Lasorte)



Ci si tuffa con l'asciugamano a mo' di mantello da supereroe

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Accetto il trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende. Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida. Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e sfilate innovative. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Della passata edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Skoggy, Tony & Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri. È stata dunque la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le proscelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più. Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impereranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a battere ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'Oréal ed a SEPHORA e parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO renderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina del IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sarà quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conduttore Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI

Una splendida Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da MAGNIA STUDIO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Come patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB

La più votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixels, offerta da PHOTOWORLD
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT

La più bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS RADIO VASCO

Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY

Cineman, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi.
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO

Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE

- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'Oréal
- Cofanetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso la PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008, un evento che Sabato 30 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di diventare un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chiuse che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25 - ore 22.10
Martedì 26 - ore 21.10
Mercoledì 27 - ore 21.10
Giovedì 28 - ore 22.10
Venerdì 29 - ore 21.10

TRIESTE 0432/0406



N° 01
AGATA NEGRISIN

Partner associato
AutoScuole Bizjak
a Trieste e Opicina



N° 02
GIULIA BIOTTA

Partner associato
Fior in Piazza
Vino da bere e raccogliere tutti i fiori del mondo



N° 03
ELEONORA CNES

Partner associato
WAGEL KARANOVIC PHOTOWORLD



N° 04
FRANCESCA DE BIASE

Partner associato
CALIFORNIA PALESTRE



OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG
MARCO DELLA NOCE
"SOCHMACHER"



N° 05
IRENE FLOREAN

Partner associato
Q&A
nuovaccesoriadvertising



N° 06
GIULIA TUNTAR

Partner associato
self PAUSA ristorante



N° 07
SOLAJA ANDREA

Partner associato
POSTA
nel cuore delle Dolomiti Italiane, a Forni di Sopra (UD)
www.posta.org



N° 08
CHERNYSHOVA YELYZAVETA

Partner associato
CHIDANCEPROJECT
gruppo di danza via SASSI 11 - Trieste



N° 09
KLOPENYUK YULIYA

Partner associato
INTERGRAFICA PUBBLICITARIA
COMMUNICATION - PRODUCTION - SERVICE & ART



N° 10
MICOL STELLI

Partner associato
NON SOLO SOLE



N° 11
CRISTINA SISSOT

Partner associato
AVIS RENT A CAR AUTONOLEGGIO
Trieste - Direzione Marketing Tel. 040 303047



N° 12
LEDA SOSSI

Partner associato
danfer
DANCE STUDIO



N° 13
MARIA GRAZIA GRASSO

Partner associato
LARAL
SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.IT



N° 14
MARTINA BARBOTTI

Partner associato
GM allestimenti
allestimento tecnico audio/luci
strutture e scenografie



N° 15
BILJANA IVANCIC

Partner associato
UtilGraph
www.utilgraph.it



N° 16
VALENTINA VIDAL

Partner associato
B4SURE
www.b4sure.net

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...



ph. Sergio Lautizer

MARTINA

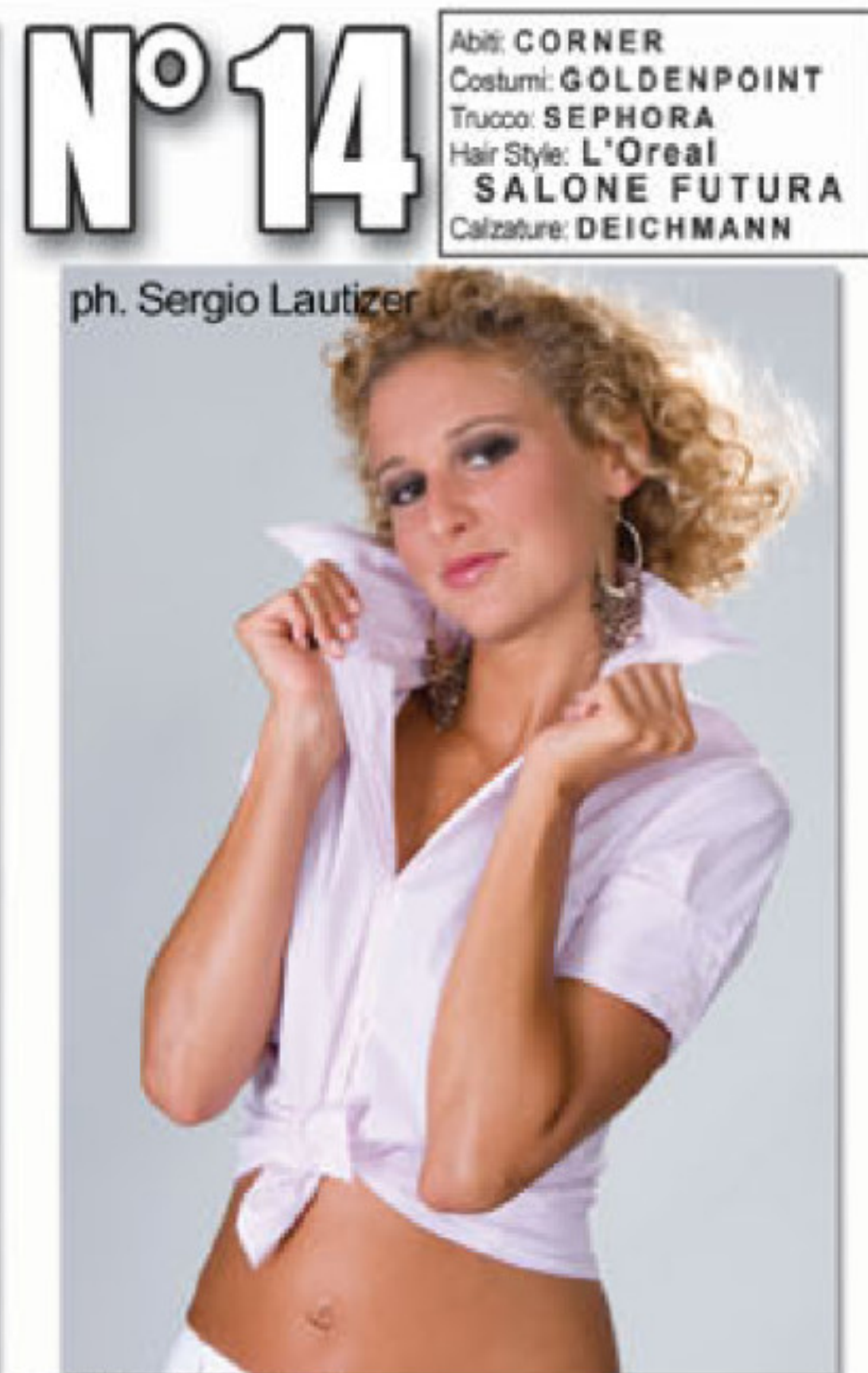
Altezza - 175 / Eta' - 18 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Pesci
- Da grande...: Avvocato
- Ultimo libro: Il giorno in più
- Film preferito: Pretty Woman
- Ti definisci: Socievole...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Julia Roberts in Pretty Woman
- Il viaggio che sogni: Parigi
- Un giorno da Diva...Chi: Michelle Hunziker
- Cantante preferito: Beatles
- Punto debole: Pignola
- Punto di forza: Responsabile
- Vinci 1000 € come li spendi: Li salvo sotto il materasso

Moda Mare
goldenpoint



ph. Sergio Lautizer



ph. Sergio Lautizer

Partner associato

GM allestimenti
allestimento tecnico audio/luci
strutture e scenografie #
Ph. 040/398903 - g.mallestimenti@libero.it

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency
www.be-nice.it

L'ORÉAL PARIS
SEPHORA PARIS
CORNER PARIS

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini
www.misstopolini.it

RADIO VASCO FM 90 MHz

IL PICCOLO quarta edizione 2008

Organizzazione:
BeNice model's agency
www.be-nice.it

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008



UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli TRIESTE MOTO

HYOSUNG

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS

...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

carnelutti concessionarie di fiducia

COOP COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA



Babysmile
pannolini
confezione Jumbo
formati assortiti

€12.99



AS carta igienica
10 x 200
3 veli

€2.89



AS lavatrice liquido
3 lt.
(lt.=1.26)

€3.79



rilanja
Care salviette 3in1
25 pz.

€0.99



AS shampoo assortiti
300 ml. (lt.=3.30)
AS balsamo assortiti
250 ml. (lt.=3.96)

€0.99



AS lavatutto
concentrato
assortiti
1 lt.

€0.99

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	- 0.19	10 x 15	€ 0.15
10 x 15	- 0.14	13 x 19	€ 0.20
13 x 19	- 0.18		

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	- 0.19	10 x 15	€ 0.15
10 x 15	- 0.14	13 x 19	€ 0.20
13 x 19	- 0.18		

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Continua dalla 12.a pagina

CERCASI lavorante parrucchiere veramente pratica presso salone. Anche part-time. Telefonare 12-15 al 3349374848 (no lunedì). (A818)

CERCASI responsabile/commissa con esperienza settore abbigliamento. Inviare proprio curriculum redatto di foto fax 0438933139. (A5121)

CERCASI urgentemente distributori materiale pubblicitario zona Trieste e provincia. Telefonare 040370537. (A8120)

CERCASI urgentemente distributori per materiale pubblicitario residenti mandamento Monfalcone. Tel. 0481413522 9-13, 16-20. (C00)

CODESS Fvg cerca assistenti domiciliari automuniti per servizio anziani zona Monfalcone. Inviare curriculum via fax o telefonare al 048140013. (Cf47)

MANPOWER Trieste ricerca personale specializzato per apertura nuovo supermercato Coop: addetti macelleria, banco taglio, pescheria, cassa. Rivolgarsi alla Filiale Manpower in via Flavia di

Aquilina, 73/b (Muggia) - 040232578 muggia.aquilina@manpower.it. Candidati ambosessi L. 903/77 Aut. Min. Prot. N. 1116 SG del 26/11/04. Consultare Informativa privacy su www.manpower.it.

MEDEOT Termoidraulica per Gorizia e Monfalcone ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazziniere, 1 agente. Inviare curriculum fax 0481390642 info@medeot.it (A00)

MEDEOT termoidraulica ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazziniere, 1 agente per Gorizia e/o Monfalcone con esperienza. Inviare curriculum fax 0481390642. info@medeot.it. (B00)

PER STUDIO privato ubicato in centro città cerca collaboratrice età 30-45 anni in grado di svolgere in autonomia le mansioni di segretaria. Richiedesi buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente seconda lingua. Indispensabile doti di intraprendenza e spigliatezza, discrezione e non vincoli di carattere familiare. Orario di lavoro da lunedì a venerdì 9-13 per 11 mesi all'anno, budget annuo netto offerto euro 6.500. Inviare curriculum vitae a indirizzo e-mail: image_communications@alice.it

PRESTIGIOSA residenza sanitaria assistenziale sita in Trieste cerca infermieri professionali. Telefonare per appuntamento al n. 040630100 orario 9.30-12.30 e 15.00-17.00. (A8024)

SELEZIONIAMO PERSONALE, anche pensionati, motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto, per recapito di corrispondenza in Trieste. Telefonare 040393947. (A5132)

STUDIO radiologico a Trieste cerca impiegata inviare curriculum a rxts@libero.it (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISIMA 19 anni. 3202682300. (A5128)

A.A.A.A.A.A. SAYDA sensuallissima 24 enne disponibile 3291862654. (A5123)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A5133)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza dolce relax ti aspetta 3409555903. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA Paola emozionante seducente fantasiosa tutti giorni. 3807597880. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni. 3205735185. (A5127)

GRADO biondissima deliziosa massaggiatrice molto solare e fantasiosa disponibile 9-24. 3281484105. (A8125)

MONFALCONE ritorna Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica. Tel. 3484819405. (C00)

MONFALCONE stupenda attraente Tatiana bionda, bellissima, affascinante, disponibile anche domenica. Telefono 3338826483. (C00)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311. (A8124)

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quar in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE AMMINISTRAZIONE STABILI

STRADA DI FIUME NUOVA COSTRUZIONE

Case su due livelli di ampia metratura, con VISTA MARE e VISTA PANORAMICA, vasto scoperto, giardino e garage. OTTIME FINITURE

mq totali 160 di alloggio, 220 mq di scoperto / giardino € 399.000	mq totali 185 di alloggio, 230 mq di scoperto/giardino € 492.000 Possibilità bifamiliare
mq totali 170 di alloggio, 210 mq di scoperto / giardino € 462.000	cantiere in fase avanzata dei lavori per informazioni sul capitolato presso ns studio

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51

Ora i prezzi vanno giù!



€ 2,59

CardCONVIENE

MONINI Il poggiolo
Olio extra vergine d'oliva
ml 750 (€ lt 3,45)

€ 8,99

DIXAN
Detersivo lavatrice
classico/cenere
lt 2,5x2 (€ lt 1,80)



lt 2,5x2

fino al 3 settembre 2008

Maxi

SUPERMERCATI

SuperM

SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) - (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO DI AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) - MANSUE (TV) - (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLOGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESSE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORTAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 24 AGOSTO 2008

MATTINO

● MARIA CALLAS VISITA GUIDATA

Oggi con inizio alle 11 a cura di Erica Culiat è in programma una visita guidata alla mostra «Maria Callas 30 anni dopo» al Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», sala «Attilio Selva» a Palazzo Gopcevic, in via Rossini 4.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Attivi i servizi di parrucchiera e pedicura. Aperte le prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● VERTENEGLIO E VILLANOVA

Come ogni anno la Comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto esule a Trieste onorerà i propri patroni Santi Rocco e Lorenzo con una messa oggi che verrà celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale delle Ss. Anna e Rita in via Locchi 22. Seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Franca angolo via Belpoggio 29/1. Tutta la comunità è invitata a partecipare.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi nella sede del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problema contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



ANITA e GIORGIO sono arrivati ai 50 anni di matrimonio, festeggiati dai figli Elisabetta e Franco con nipoti, parenti e amici.



MARIA e FRANCO festeggiano i 40 anni di matrimonio: auguri da Lolly, Max, Alex, Alan, consuecni, parenti e amici.



IDA compie cent'anni: tanti cari auguri dal figlio Fabio con Adriana, dalla nipote Giorgia con Andrea e Alessandra.



SANTINA, TEODORO festeggiano 50 anni di matrimonio: auguri da Lorella e Stefano, Giorgia, dal genero, nuora e parenti.



PINO compie 50 anni: auguri dalla moglie Gabriella, dai figli Matteo, Michele e Sara e da babbo, Massimo, Patrizia e Federico.



LUCIANO compie 50 anni: per il suo compleanno mille sincere auguri da parte di tutta la sua «family».



BRUNO e ANNA festeggiano oggi le nozze d'oro: ai coniugi mille auguri da Alessandra e Stelio.



ELVIA festeggia 50 anni: tanti carissimi auguri da parte del figlio Alessio, del marito Michele e di tutti i parenti.



NEVIO qui ritratto tanti anni e tanti chili fa, compie 60 anni circondato dall'amore della moglie Loly con Danilo e dalla suocera Alma.



MARIUCCIA festeggia 80 anni: auguri da Walter e Livio, nipoti e nuora, da Franco e famiglia dall'Australia, da parenti e amici.



MARIA compie 80 anni: auguri da Walter e Livio, nipoti e nuora, da Franco e famiglia dall'Australia, da parenti e amici.



MARIA compie 80 anni: auguri da Walter e Livio, nipoti e nuora, da Franco e famiglia dall'Australia, da parenti e amici.

COMANDANTE RICEVUTO IN MUNICIPIO

La «San Marco» alla Marittima Ultimo giorno di visite alla nave

Sosterà fino a domattina alla Stazione Marittima la nave d'assalto anfibio «San Marco» della Marina Militare, che quest'anno funge anche da scuola viaggiante per 174 allievi dell'Accademia. La nave si potrà visitare ancora oggi dalle 15 alle 18.30. Intanto un gruppo di ufficiali, assieme al comandante capitano di vascello Andrea Giubilei, è stato in Municipio dall'assessore Michele Lobianco che ha portato anche a nome del sindaco il sa-

luto della città alla nave e ai suoi marinai; presenti anche il tenente di vascello Gianfranco Rebuffat della Capitaneria di Porto e il vicepresidente della locale sezione dell'Associazione nazionale marinai d'Italia Giovanni Greco. Lobianco ha illustrato le caratteristiche storiche e le molteplici ricchezze culturali della città, ma anche le potenzialità economiche, in particolare quelle marittime e navalmeccaniche. Mentre infatti nei cantieri di



La «San Marco» ripartirà domani

Monfalcone vengono varate numerose navi anche per la nostra Marina Militare, proprio alla Wartsilä (ex Grandi Motori) sono stati e vengono

ancora costruiti i loro motori. Anche la «San Marco», come la gemella «San Giorgio» e la ulteriormente potenziata «San Giusto», sono dotate di due motori diesel Gmt.

Il comandante Giubilei si è detto «particolarmente felice di aver riportato in questi giorni la nave a Trieste dopo molti anni di assenza» (la «San Marco» non ormeggiava da circa dieci anni nel nostro porto) e «altrettanto felice che i miei marinai e i 127 allievi imbarcati possano apprezzare le bellezze» di Trieste. Proprio nell'addestramento - 174 gli allievi imbarcati, come si diceva - sta infatti il principale aspetto della missione della «San Marco», che subito prima di Trieste ha toccato tutta una serie di porti esteri, dalla Tunisia al Marocco e alla Spagna.

CONCERTO A MUGGIA: IL RICAVATO IN BENEFICENZA

«Sessanta ruggenti» di solidarietà



I «Sessanta ruggenti» in piazza dell'Unità d'Italia

«Ritrovarsi in musica» è anche lo spirito che accomuna gli oltre 120 musicisti locali che hanno rallegrato e divertito, negli anni Sessanta, due ge-

nerazioni di triestini. L'occasione per fondare l'associazione si concretizzò nel dicembre del 1990 e del '91, quando con la magia della musi-

ca fu possibile ricreare i momenti più belli degli anni Sessanta portando al Dancing Paradiso più di una ventina di gruppi musicali dell'epoca. L'esibizione fu ripetuta nel 2001. L'aspetto più significativo delle tre manifestazioni fu il poter donare all'Agmen, l'Associazione dei genitori dei bambini ammalati di leucemia, oltre 30 milioni di lire.

«Anche quest'anno - aggiunge Guerrato - vogliamo esserci e desideriamo offrire ancora, fino a che la nostra musica sarà capace di emozionare, serate di svago e divertimento, ponendoci sempre il medesimo fine benefico per offrire il nostro contributo alla lotta contro le malattie neoplastiche». (u.s.)

● UFFICI ASSOSTAMPA

Gli uffici dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit riapriranno dopo la pausa estiva domani, con il consueto orario.

VARIE

ASSOCIAZIONI DIRITTI ANZIANI

■ L'Ada - Associazione per i diritti degli anziani (Associazione Onlus) comunica che lo sportello di ascolto per anziani rimane aperto per tutto il periodo estivo, nella sede Uil di via Polonio, 5, ogni mercoledì e giovedì dalle 10 alle 11; tel. 040 368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, previste per anziani e loro familiari. L'associazione si sta interessando all'invio di pratiche amministrative e in modo particolare, alla tutela dei diritti dei malati e degli anziani soli.

GITA IN SPAGNA

■ All'Associazione sardi di Trieste proseguono le iscrizioni per la gita in Spagna (Costa Brava - Barcellona) che si terrà dal 29 settembre al 5 ottobre. Prenotazioni alla segreteria del Circolo, in via Torrellanica 41, tel./fax 040/662012, cell. 3315095960, dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.

IN GITA CON LE ACLI

■ Con le Acli domenica 28 settembre in gita a Bohinj, nel parco naturale del Triglav, la cascata del fiume Savica. Nel pomeriggio visita a Bred, tel. 040 370525.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita autoradio modello «Sony Gdx-Gt23» circa un mese fa. Era in una busta portaocchiali in tessuto rosso e bianco tipo tirolese. Telefonare allo 040-330273, oppure 040-306480 o 328-4128398.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Francesca Bole nel XIX anniv. (24/8) dal figlio Remigio e nuora Nidia 30 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Agmen, 15 pro Ass. Amici del cuore; da Viviana, Roberto e Martina 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Benito per il 50.o anniv. di matrimonio (24/8) dalla moglie Adriana 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Iolanda Bubicich da Dragica, Dora, Erika, Franca, Gina, Lella, Marco, Nadia, Ondina, Paola, Stelio 105 pro Associazione de Banfield.

- In memoria di Ego Bursich dai fratelli Livio, Bruna, Bruno e nipoti Barbara, Moreno, Emanuel 150 dalle famiglie Butti e Grassi, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Guido Debrilli nel 20.o anniv. (24/8) da Fulvia e Betty e famiglie Muller e Nicolizas 100 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Bruno Sossi da Uccio, Iana, Tiziana, Gianfranco e Maurizio 50 pro Associazione de Banfield.

- In memoria di Tina Tikal nel XX anniv. (24/8) dalla figlia 25 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Mario Zanini per il compleanno (24/8) dalla figlia Roberta 25 pro S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Giuseppe Marolla da Flavia Claudia e famiglie 100 pro Ass. amici del cuore; da Nata e Miki 25 pro Centro tumori.

- In memoria di Bruna Mauri dal marito Angelo Visintin 50 pro padri Cappuccini Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dell'avv. Eugenio Paolucci da Guido Ameris 100 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Elsa Strauss per i suoi 109 anni (nonna esemplare) da Raffaello Camerin (genero) 20 pro Comunità ebraica di Trieste (Wit-zo).

- In memoria di Monica Tommasi da Majda e Giorgio Giovannini 100 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Piero Benci da Roberto Wolf e famiglia 50, da Antonio Wolf e famiglia 50, da Marino Wolf e famiglia 50, da Alessandro e Roberta Morel e famiglia 50, da Bruno e Marisa Depangher 50 pro Frati di Montuza.

CERIMONIA SULLA CIMA VALDEROA

In memoria di Guido Corsi un cippo eretto dagli alpini

Nel novantesimo della fine della Grande guerra, gli Alpini della Sezione Guido Corsi dell'Ana hanno voluto onorare la memoria del capitano Corsi erigendo un cippo sul luogo del suo sacrificio, la Cima Valderoa (Massiccio del Grappa). Ideata dall'architetto Ennio Cervi, l'opera è stata eseguita in pietra Reppen da Marco Zidaric di San Pelagio. La



L'opera voluta dagli Alpini

parte in ferro è dello scultore alpino Benito Simonetti. Alla cerimonia nell'Alta Val Calcinò ha presenziato una folla di alpini, presente il Gonfalone del Comune. Nato nel 1887, Guido Corsi, del Settimo reggimento Rgt Alpini, Btg. Feltre, cadde il 13 dicembre 1917. «Ferito mentre strenuamente combatteva - questa la motivazione della Medaglia d'oro al valore militare concessagli in memoria - appena guarito volle subito ritornare al fronte, e vi affrontò sempre faccia a faccia il nemico fuori delle trincee (...) Gloriosamente cadde colpito a morte sulla inviolata trincea, mentre i pochi superstiti della sua compagnia, da lui fino all'estremo animati, rintuzzavano l'avversario».

ORGANIZZATO DALL'ASTRA

Alcol, corso di formazione per gruppi di auto-aiuto

L'Astra, Associazione per il trattamento delle alcol dipendenze, organizza dal 6 all'11 ottobre nella sede del Servizio dipendenze da sostanze legali di via Sai 5 (San Giovanni) un corso di formazione di base per operatori di Gruppo di auto-aiuto sul problema delle alcol dipendenze. L'obiettivo è quello di presentare una corretta visione del problema alcol attraverso una panoramica che comprende

aspetti medico-scientifici, sociali e culturali. Il corso, patrocinato dall'Azienda sanitaria e dal Servizio di alcolologia, avrà per docenti membri dell'équipe specializzata del Servizio stesso, nonché psicologi esterni e operatori dell'associazione. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 settembre all'Astra: la sede di via Abro 11 (tel. e fax 040/639152) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18, e-mail astra-ts@libero.it.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi intensivi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi español intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità deutsch corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Per bambini e ragazzi corsi intensivi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Quark calzature e pelletterie

Occasione da non perdere! Tutto a metà prezzo Geox e Gherardini via Combi 7/7 tel. 040-303330



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

30

IL PICCOLO ■ DOMENICA 24 AGOSTO 2008

PROPOSTA IRONICA

Tutelare i topolini

Leggo come, ancora una volta, si siano scatenati una serie di comitati per salvare, impedire, ostacolare, ritardare ecc. ecc. le nuove iniziative a Trieste. Consapevole del fatto che i beni di pregio debbano essere salvati, mi chiedo se ogni volta che si fa qualcosa a Trieste ci sia sempre qualcosa da salvare. Neanche fossimo a Roma che, come ben si sa, è costruita buona parte su resti archeologici di ben altro pregio. Mi chiedo se a questo punto è il caso di fare una riflessione e mettere sotto tutela anche i topolini di Barcola, intesi non come la struttura di balneazione ben nota ai triestini, ma bensì come la comunità dei roditori che ha dato il nome alla struttura e risale di certo già al periodo austro-ungarico triestino, tanto caro ai nostri concittadini.

Francesco Visentin

POLITICA

Gli incarichi di Danese

In merito all'incriminazione del signor Roberto Danese, gradirei sapere come mai il Comune di Trieste o altri enti pubblici hanno dato incarichi allo stesso pur sapendo che è indagato. Inoltre spero, se in questo scandalo ci sia il coinvolgimento di qualche amministratore pubblico, sia reso noto il suo nome e paghi le conseguenze, perché il danaro sperperato è di tutti i cittadini.

Marcello Brunner

DENUNCIA

Sbandati in piazza Libertà

Giornalmente mi reco in piazza Libertà per prendere l'autobus per far ritorno a casa dal lavoro e giornalmente vedo lo scempio che un gruppo di sbandati che staziona lì provoca al giardino e all'intera piazza. Stufi di questa situazione, domenica 17 agosto mi sono «armato» di scopa, pattumiera e un bel rotolone di sacchi neri e sono andato a ripulire il giardino. Ho iniziato a spazzare e a riempire i primi sacchi davanti allo stupore generale dei frequentatori del giardino, dopo un paio di minuti uno di loro mi prende il sacco che avevo iniziato a riempire e mi dice «dai che ti do una mano». Il signore è il signor Guerino, avventore del giardino che giornalmente viene lì a leggere i suoi libri preferiti, mi dice «il lavoro che stai facendo è molto lodevole, ma rassegnati se ritorni questa sera sarà di nuovo tutto come prima» e mi ha raccontato che tutto quel porcile lo provoca un gruppo di una ventina di romeni, qualche croato e anche diversi italiani. Questi sbandati sarebbero accampati all'interno del Porto vecchio e nel Silo dove passano la notte, poi di giorno stazionano nella piazza a ubriacarsi e a sporcare tutta la piazza.

Mentre vado avanti con la mia opera di pulizia i diversi frequentatori del giardino si sfogano e mi raccontano di scene da girone dantesco. I frequentatori che ho incontrato sono nonni con i loro nipoti e donne anziane, e tutti mi dicono la stessa cosa, che è colpa del sindaco che non interviene, che i vigili urbani stanno ben lontani da quella zona e che la polizia passa con l'auto e via, carabinieri di quartiere neanche l'ombra e la piazza è in balia dell'orda barbarica. A conclusione del lavoro io e il signor Guerino abbiamo svuotato negli appositi cassonetti ben dieci sacchi contenenti lattine di birra, bottiglie di vino e cartoni di vino più immondizia di ogni genere, abbiamo sistemato in un angolo del giardino tutti i rami e tronchi caduti causa la tromba d'aria di venerdì 8 agosto, sperando che il Comune li porti via. Ora chiedo al signor sindaco, al comandante dei vigili urbani, alla questura e a tutte le forze dell'ordine preposte a mantenere la quiete e il decoro della pubblica via, che piazza Libertà e tutta la zona della stazione siano più controllate e quindi più sicure, perché i cit-

IL CASO DEL GIORNO

Una pubblicità inopportuna fuori dell'ospedale

Giorni fa, portavo mia mamma all'Ospedale di Cattinara che desidero ringraziare per la disponibilità e rinnovata professionalità. Il giorno dopo tornavo in visita ed uscendo mi accorgevo che all'interno della cabina-fermata degli autobus, si promuoveva: «Onoranze funebri Acegas Aps».

Io capisco che in pubblicità enormi sforzi vengono impiegati per «colpire» il giusto target in luoghi e spazi strategici, in questo modo però il confine tra profitto economico e rispetto morale è largamente superato. C'era una vecchina aggrappata al suo esile bastone a mantenere il suo tremolante corpo in attesa del bus che dalla

fissava quel cartellone creando uno scenario triste, mesto, malinconico di persona, che appena uscita da una stanza d'ospedale, dove la speranza è al vertice di ognuno che porta conforto al proprio caro, veniva miseramente demolita da quella pubblicità. La stessa sensazione l'avrà provata un povero e affamato

vedendo una pubblicità di gnocchi al ragu, ma dal sognare una pietanza che ti permette di riempire la pancia a portare davanti ad un ospedale la promozione del passaggio all'aldilà... Spero che, nella prossima assemblea degli azionisti di Acegas spa e Act, qualcuno ne parli e cancelli quella pubblicità!

Elvio De Candia

SEGNALAZIONI



ALBUM



Riunite le ex alunne della «Tarabochia» degli anni 1963-'68

Le ex alunne della scuola elementare Tarabochia si sono incontrate per festeggiare i loro cinquant'anni, ma non solo: scopo della simpatica serata è stato anche brindare all'amicizia che le continua a legare da quel lontano quinquennio 1963/1968. Un pensiero è andato anche alle amiche Patrizia e Rossana che non ci sono più. Ecco

le ex alunne in posa per la foto ricordo: da sinistra in piedi Germana, Gabriella, Giuliana, Graziella, Barbara, Marina, Giuliana B., Fiorella, Adriana D., Laura, Paola, Antonella, Patrizia B., Patrizia P., Ernesta. Il comitato organizzatore della serata era composto da Tiziana, Dorotea, Ileana e Daria.

che fanno la gara chi arriva prima al casello dove ci sono tutti i controlli? Oppure fin che va va, quando poi succede l'irreparabile, commissariamento, per cosa per quali risultati?

C'è chi si mette alla guida e non si rende conto di quello che ha in mano e che può fare molto male a sé e agli altri, ci sono persone di 70 anni alla guida di vetture che neanche sanno come funzionano, girano senza luci, oppure con gli abbaglianti, con il retronebbia acceso che neanche sanno come si toglie, queste sono le cose che dovrebbero controllare, non se una va invece che a 50 km a 57 km, oppure i camionisti che per essere in orario di scarico o di carico devono correre come dei forsennati, le ore di guida chi le controlla? Cambiano disco se sono oltre le ore, in Germania tutti gli autisti devono e dico devono avere con sé i dischi di tutta la settimana, compreso quelli di riposo e se non coincidono le date o le ore di guida sono problemi per l'autista e per la ditta, perché noi italiani dobbiamo essere diversi?

La polizia dovrebbe controllare di più, e la gente che gira per le strade e autostrade dovrebbe avere un po' di più buon senso, ma invece quando sono alla guida sembrano come dei piloti in competizione.

Luciano Stivanin

TURISMO

Segnaletica carente

In più occasioni alcuni turisti, forse in attesa d'imbarcarsi sulle navi da crociera, in prossimità della scala che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore, mi hanno chiesto informazioni per raggiungere San Giusto. Sono rimasto in dubbio se consigliare loro di passare davanti al Teatro Romano proseguendo per via Donata, oppure salire la scalinata passando poi a fianco della chiesa di San Silvestro.

Considerando che le piantine della città sono spesso di difficile lettura, forse sarebbe opportuno predisporre delle indicazioni, magari corredate del tempo necessario, per aiutare i pedoni a raggiungere il Colle di San Giusto. In questo modo sarebbe possibile curare la pulizia dei percorsi consigliati, la manutenzione delle fioriere disposte sulla scalinata, fiore che hanno alcune piante secche da parecchio tempo. In molte città turistiche esiste già questo tipo di segnaletica.

Gianfranco Zanolla

TRIESTE TRASPORTI

Bus, l'azienda risponde

Con riferimento alla lettera dei signori Laura Scherillo e Lucio Vilevich, della commissione Pari opportunità della Uil pensionati, pubblicata il 10 agosto scorso, si desidera chiarire alcuni degli aspetti sollevati. Innanzitutto, dato per scontato che «gli autobus della Trieste Trasporti sono sicuri»: ringraziamo i segnalanti per la fiducia accordata ai tecnici delle nostre officine, il fatto è stato particolarmente apprezzato dagli stessi in un momento in cui va di moda la denigrazione basata su false affermazioni.

Infatti la reale notizia del Piccolo del 5 agosto scorso è rappresentata da quanto inserito nel corpo del testo, e cioè che «nel corso delle ultime settimane non si sono verificati sei incendi, come riferito dal Piccolo a seguito di specifiche segnalazioni in tal senso arrivate da ambienti vicino al sindacato». Trieste Trasporti stigmatizza, avendo basato la propria strategia aziendale sulla qualità del parco autobus, questo atteggiamento di parte minoritaria del sindacato aziendale volto unicamente a diffondere false informazioni. Va ricordato, infatti, che nell'arco della durata decennale del contratto, saranno rinnovati in totale ben 330 veicoli, realizzando in tal modo il parco autobus più moderno d'Europa autobus con adozione dei più recenti criteri progettuali sia per il comfort dei passeggeri sia per le emissioni atmosferiche. Ovviamente questi autobus sono omologati dal ministero dei Trasporti, e quindi sono corrispondenti

Francesco Franzil

ti a dettagliate normative tecniche, europee e nazionali: la necessità di posizionare alcuni posti a sedere rialzati deriva dall'essere gli autobus rigorosamente a «pianale totalmente ribassato». Possiamo garantire ai cortesi segnalanti che questa è una caratteristica comune, con piccole differenze costruttive, a tutti gli autobus urbani con motore diesel disponibili sul mercato europeo.

Per quanto riguarda le pedane disababili, le stesse sono purtroppo soggette a urti contro spigoli e marciapiedi, molto spesso impercettibili al conducente. Anche Trieste Trasporti, come molte aziende europee e italiane, si sta orientando all'impiego di pedane manuali. Infine, per quanto riguarda i servizi a chiamata, gli stessi saranno inseriti dall'amministrazione regionale nel nuovo Piano regionale del trasporto pubblico in fase di preparazione.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
della Trieste Trasporti

ANNIVERSARI

Ricordo di Luther King

Ricorreva il 4 aprile il 40.o anniversario dell'assassinio di Martin Luther King, uno dei personaggi che hanno contribuito a cambiare il volto razzista degli Stati Uniti. La sua morte è stata l'ennesimo sacrificio di una vita votata alla lotta per i diritti civili della popolazione afroamericana. Le sue battaglie hanno posto le basi per una società più giusta e più equa. Purtroppo la situazione non è ancora come lui avrebbe voluto e l'impegno di tutti noi dev'essere quello di continuare la lotta per un mondo di uomini e donne con uguali diritti, indipendentemente dalla razza, dalla religione, dal sesso e dal ceto sociale. Questo è il miglior atto che possiamo fare per ricordare questo grande uomo.

Edvino Ugolini

RINGRAZIAMENTI

■ Sono quella signora triestina che il 29 luglio, mentre si trovava in villeggiatura a Valdaora di Mezzo, ha deciso di andare a visitare la malga di Brunst. Era una giornata bellissima e io - arrivata lassù - ero proprio felice. Improvvisamente ho perso conoscenza e mi sono ritrovata all'ospedale di Brunico. Solo più tardi ho saputo che devo la mia vita ad un gentile boscaiolo che si trovava sul posto con i suoi due figli e che io ringrazio infinitamente. Questo signore ha chiamato l'Elisoccorso col suo telefonino. E arrivato l'elicottero che mi ha trasportato all'ospedale di Brunico dove la dottoressa Lanzinger del reparto di Neurologia mi ha sottoposto immediatamente a tutte le prove mediche di cui necessitavo e ha deciso di trattenermi in ospedale dove sono rimasta per quattro giorni. E stata un'esperienza bellissima, perché tutti, medici, infermieri, inservienti, sono stati d'una gentilezza, d'una sollecitudine, professionalità e umanità che non potrò mai dimenticare. Ringrazio tutti e con tutto il mio cuore.

Laura Piazza

■ In questi tempi di scarso civismo post-scolastico, sento il dovere di ringraziare pubblicamente il signor Tarcisio Milloch di Romans d'Isonzo che nel ritrovare la targa anteriore della mia autovettura, ha dimostrato una sensibilità dal forte senso civico e comunitario, perché nelle piccole prove quotidiane la società solidifica l'architrave di ogni convivenza civile. Spero fortemente che questi atti siano contagiosi nella loro fattualità, e credo che una interiezione e un aggettivo formulino adeguatamente la questione: grazie tante.

Emanuela Antonutti
(Aiello del Friuli)

■ Volevo ringraziare il personale dell'ambulanza della Croce rossa che venerdì 8 agosto alle 21 circa è intervenuto all'incidente su Strada Nuova per Opicina, nei pressi delle Beatitudini, per il capotamento di una jeep.

Diana Roggi

I GIOCHI DI PECHINO SI CHIUDONO OGGI

Gli Azzurri in gara il 24 agosto

■ Atletica Leggera

Maratona U (01:30) : Stefano Baldini, Ottaviano Andriani, Ruggero Pertile. National Stadium

■ Pallanuoto

Finale 9-10 posto U (03:30) : ITALIA-GERMANIA. Yingdong Natatorium

■ Pallavolo

Finale 3-4 posto U (04:00) : ITALIA-RUSSIA. Capitol Gymnasium

■ Ginnastica

Finale ritmica (05:00) : ITALIA : Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio, Marinella Falca, Daniela Masseroni, Elisa Santoni, Anzhelika Savrayuk. University & Technolgy Gymnasium

■ Pugilato

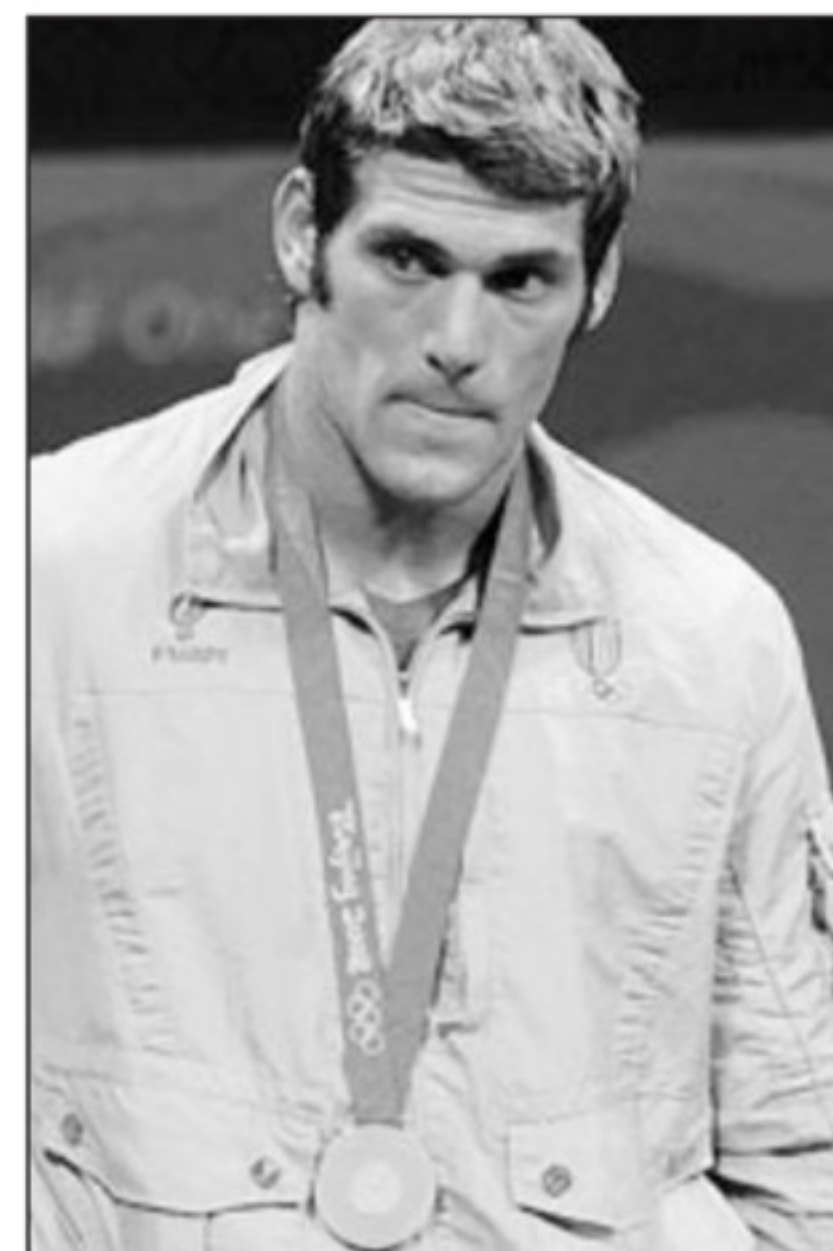
Finale +91 kg. (10:26) : Roberto Cammarelle vs. Zhilei Zhang (Chn) Worker's Gymnasium



le ore indicate sono quelle italiane



La canoista azzurra Josefa Idem in azione durante la finale del K1 500 metri



Il pugile Clemente Russo sul podio

Idem e Russo: doppio argento per l'Italia

La 44enne canoista sconfitta per 4 millesimi di secondo. Il pugile battuto in finale

PECHINO Nella penultima giornata dei Giochi di Pechino (che si chiudono oggi), l'Italia arrotonda il medagliere con due argenti.

Il primo arriva dalla canoa kayak K1 500 femminile, con l'insospettabile Josefa Idem che chiude al secondo posto e promette di regalare il suo body da gara al Dalai Lama, aderendo all'iniziativa pro-Tibet lanciata dalla triestina Margherita Granbassi, vincitrice di due bronzi in Cina.

PRO-TIBET

Josefa e Antonio Rossi come la Granbassi: «Doneremo i body da gara al Dalai Lama»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 33

ULTIME GARE

Baldini corre la maratona Boxe: Cammarelle per l'oro Volley, Italia-Russia: sfida per il terzo posto

■ ALLE PAGINE 32 E 34

IL DIBATTITO

Derby fra Cainero e la triestina Margherita per il ruolo di testimonial del Friuli Venezia Giulia

■ IL SERVIZIO A PAGINA 35

colore più prezioso, quello dell'oro, che l'azzurra ha davvero sfiorato. Oro che va all'Ucraina, ma la 44enne Josefa, a fine gara, è comunque soddisfatta: «Mi dispiace



Josefa Idem con l'argento

ce per i millesimi, pazienza, lo sport è così». Idem che non ha voglia di mettere nel cassetto i sogni olimpici: «Adesso mi riposo un po', ne parlerò anche con la famiglia, vedremo».

L'altra piazza d'onore di giornata è arrivata per gli azzurri grazie Clemente Russo, poliziotto di 26 anni, il biondo della boxe italiana. Russo si è fermato sul più bello e torna a casa con un argento, una medaglia importante, con tre dediche particolari, ma piena di amarezza. Dall'Olimpiade cinese voleva tornare con un al-

tro oro dopo quello conquistato dieci mesi fa ai Mondiali di Chicago, ma stavolta Rakham Chakhkiev, lo stesso avversario sconfitto nella finale iridata dei pesi massimi, gli ha rovinato la festa. Un incontro tirato, un po' scorretto, che ha visto il 26enne pugile di Marciante rimontare come negli States (allora da 3-6 a 7-6, stavolta da 0-2 a 2-2) ma gli ultimi due colpi vincenti vengono assegnati al russo e per il bisonte arriva solo l'argento. Oggi tocca invece a Roberto Cammarelle, nei supermassimi, dare l'assalto

all'oro.

Delusione, invece, nella K2 500 uomini. Gli azzurri Andrea Facchin ed Antonio Scaduto hanno chiuso in nona ed ultima posizione. Svanisce il sogno dell'Italia nella vela. Il Tribunale arbitrale dello sport, riunito a Pechino nella sessione dei Giochi Olimpici, ha respinto il ricorso italiano per le presunte irregolarità della barca danese nell'ultima regata della classe 49er. In base a questa decisione Pietro e Gianfranco Sibello restano al quarto posto nella classifica finale.

Ha deluso le attese Antonietta Di Martino, eliminata nella finale del salto in alto femminile. L'azzurra, dopo aver saltato le misure di 1,85, 1,89 e 1,93 al primo tentativo, ha fallito i tre assalti all'1,96, lasciando così la finale.

Oggi ultima giornata dei Giochi: grande attesa per la Cerimonia di chiusura ma prima l'Italia potrà ancora arricchire il medagliere, non solo con Cammarelle ma anche con i ragazzi del volley, chiamati ad affrontare nella finalina per il bronzo la Russia vice-campione d'Europa in carica.

Taekwondo, Matos colpisce l'arbitro: squalificato a vita

PECHINO Il taekwondista cubano Angel Valodia Matos ha aggredito ieri a calci l'arbitro che lo aveva squalificato nel combattimento per il bronzo contro il kazako Arman Chimanov. Non contento, evidentemente dimentico anche delle regole basilari della cavalleria, ha colpito persino la giudice spagnola Carmen Navarro Ingles ed è stato squalificato a vita. Matos e il suo allenatore stavano discutendo con l'arbitro, lo svedese Chakir Chelbat, quando a un tratto l'atleta ha sferrato un calcio in testa al giudice, fortunatamente senza prenderlo in pieno. I cubani non avevano accettato la decisione dell'arbitro di dichiarare la sconfitta di Matos dopo che questi era rimasto a lungo al tappeto, sottoposto alle cure mediche, per un colpo ricevuto al dito del piede destro.



Angel Valodia Matos

Prima dell'interruzione per le cure mediche, Matos vinceva per 3-2 al secondo assalto. Matos e il suo allenatore si sono avvicinati all'arbitro, che li ha ignorati. Il tecnico è arrivato a gridare all'arbitro di essere un «venduto». Dopo il calcio sferrato da Matos i giudici sono intervenuti per fermare la protesta e allontanare il cubano dal tatami, ma Matos ha colpito anche la giudice spagnola, Carmen Navarro Ingles. Il cubano è stato campione olimpico a Sydney. La federazione internazionale di taekwondo lo ha sospeso a vita insieme al suo allenatore.

BOXE. NOSTRA INTERVISTA ALL'OLIMPIONICO DI ROMA '60

Benvenuti: «Per i pugili azzurri si è aperta una nuova stagione»

che accompagna la boxe governata da «macchinette» e guantoni spessi: «Un pugilato senza troppe emozioni - ha rincarato Benvenuti - dove viene privilegiata la tecnica e la linearità, è vero, ma a quanti piace veramente in questa versione? Il pugilato è stato spesso nell'occhio del ciclone per la sua presunta pericolosità e questa veste consente almeno di continuare la vetrina sulla ribalta olimpica».

Tre le medaglie per l'Italia conquistate a Pechino, il bronzo di Picardi, l'argento di Russo e di un metallo da inventare oggi, nella finale del supermassimi con Cammarelle: «Meritiamo una medaglia d'oro a questo punto - ha affermato Nino Benvenuti - così occupiamo tutte le piazze del podio. Lo meritiamo perché abbiamo ben figurato alle Olimpiadi, nonostante il rimpianto per la finale persa da Russo. E un vero peccato perché potevamo puntare all'oro. Il nostro pugile si è disunito, non ha mai saputo trovare la distanza e non ha ag-

giustato l'assetto tattico. A volte poi non si riesce a capire perché un colpo viene assegnato ed un altro invece no. Alla base però è il nostro Russo ad aver sbagliato l'impostazione dell'intero match».

Oggi l'Italia attende l'archiviazione dei Giochi con un oro. Cammarelle è in grado di confezionare l'impresa e di riscattare il mezzo passo falso di Russo: «Ricordiamoci che resta sempre una medaglia olimpica - ha specificato Nino Benvenuti - l'argento ai Giochi resta un grande risultato, per lui e per tutta l'Italia. Facciamo quindi il tifo per Cammarelle ma ricordiamoci anche della qualità della boxe di una volta».

Francesco Cardella

Annunci per Lei

Marco 40enne. Mi definisco, ma con un lieve imbarazzo, un vero single, con i vantaggi e i difetti di questa categoria. Credo sia una condizione positiva e felice solo quando è transitoria. Single vuol dire essenzialmente essere soli e la solitudine ammazza lentamente le energie positive, le asfissia, costringendo a vivere solo il presente senza riuscire più a credere in un vero e grande amore nel futuro. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Massimo 44enne. Alle volte penso che nulla sia più magico dei primissimi momenti in cui un uomo e una donna incontrandosi scoprono di piacere. Spero accada anche a noi! Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Gianluigi 47enne imprenditore. Non ho mai capito chi va orgoglioso di essere single... esserlo volutamente significa chiudersi sempre più in se stessi. Desidero far muovere il mio cuore e questa volta nella direzione giusta! Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Dante, un ingegnere di 50enne single. Direi che dietro queste due righe c'è tutta la mia vita. Sono qui perché credo di avere moltissimo da dare in un rapporto affettivo. Sono creativo e assolutamente romantico e sognatore. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Paolo 51enne. L'amore non si può né imparare né programmare perché è un dono, questo è il mio pensiero. Ho un lavoro ed una vita sociale ok ma dal punto di vista sentimentale non mi sento realizzato. Vedo l'amore come

un raggio di luce che illumina la nostra vita più di ogni altra cosa e non bisogna distruggerlo con il buio del pessimismo. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Paolo 38 enne. I tempi sono cambiati ed io ho deciso di stare a passo, pertanto voglio cercare la mia compagna in questa maniera, in posto in cui si affacciano mille vite e mille storie. La mia? Semplice: una convivenza di 10 anni e la rottura, poi il lavoro, tanti viaggi, tanto sport e qualche storia di poco conto. Cerco l'incontro magico e sono davvero disposto a fare tutto per te, affinché ti trasformi in Amore con la A maiuscola.

Luca 40enne laureato estroverso e sensibile, raggiunta un'ottima posizione professionale desidera adesso realizzarsi come marito e papà. Adora i bambini, odia le solitudini affettive e cerca una compagna espansiva ed allegra per formare una famiglia.

Marco 42 enne. Ingegnere, 42 anni, celibe, ho girato il mondo intero per lavoro, conosciuto realtà diverse, genti diverse, e questo mi ha fatto crescere e cambiare la mia scala di valori. Guardo all'essenza e non alla esteriorità, cerco il cuore nelle persone e entità e a conoscerle, potrei sorprenderti.

Fabio 50enne. Pensavo che nella vita avere una compagna fosse superfluo ma ora, che mi trovo solo, penso di essermi sbagliato. Sono pronto a cercare una donna affidabile con cui avere una seria relazione.

Annunci per Lui

Paola 36enne. Cerco un lui che mi stupisca con i suoi gesti, le sue parole, la sua dolcezza. Vorrei conoscere un uomo con il quale sfidare il cervello e mandare avanti il cuore. Sono carina e con uno sguardo dolce, se ti va di bussare alla mia porta, troverai un sorriso caldo e accogliente. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Marta 37enne. Sono una ragazza molto semplice e i miei sogni sono tutti indirizzati ad un futuro felice in compagnia di un uomo tenero e proiettivo, sono minuta con luminosi occhi chiari e lunghi capelli lisci. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Ambra 40enne. Felicità, parlano tutti della felicità e dire che è così raro viverla e accorgersi di averla non quando è già passata! Io la sto inseguendo e so che prima o poi... intanto sono qui con la speranza di fare l'incontro giusto. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Roberta 44enne, sono una single molto carina. Potrei essere più felice di quel che sono e per questo vorrei innamorarmi. L'amore è proprio l'unico tassello mancante e so bene che è il più importante. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Carla 50enne. Snella, elegante, un carattere molto tranquillo. Amo la casa e la compagnia degli amici. Ma a volte non basta per essere veramente felice. Spero insomma di incontrare l'amore e che sia per sempre. Agenzia per Single Incontri in Corso tel. 049/8025161

Giorgia 34enne, bionda solare, vivace, dinamica ma anche molto dolce e romantica. Ti cerco leale, comprensivo, con il desiderio di costruire una storia improntata su fedeltà e rispetto reciproci.

Alessandra 41enne. Mi piace fare sport e essere all'aria aperta, nella natura. Mi interessa la religione e una cena al mare? Cerco un uomo che sappia impegnarsi per portare avanti un rapporto di coppia.

Lisa 40enne. Sono dolce, tenera passionale ma forte con dei veri valori e decisa nella ricerca... del sentimento che riempie la vita. Cerco un uomo forte deciso, sensibile che sa quello che vuole, amante della vita e della famiglia.

Loredana 42 enne, sono una donna dolce, ma con un carattere determinato, sensibile e sempre pronta verso gli altri, sono... anche una persona simpatica ed allegra, serena.

Maria 41enne. Mora occhi azzurri. Dolce, sensuale semplice, seria, amante casa e famiglia. Cerco un uomo semplice per costruire un rapporto davvero importante. No avventurieri.

incontri in corso

Agenzia per Single

... l'incontro che tanto desideri non arriva?

punto & a capo,

...riparti da incontri in corso un mare di opportunità dove incontrare la Tua persona giusta.

punto

Essere single è una condizione da cui tanti, tantissimi vorrebbero uscire. L'agenzia è un modo mirato e sicuro per crearsi nuove opportunità. Nuove amicizie, incontri, conoscenze vi permetteranno poi di poter incontrare la persona giusta e di uscire dalla solitudine. La persona giusta esiste... noi vi aiuteremo a trovarla!

Iscrizioni rateizzabili a 15 euro mensili Colloquio Gratuito senza impegno

CANOA. ALL'ULTIMA PAGAIATA IL PRIMO POSTO ALL'UCRAINA OSYPENKO

Idem a 44 anni perde l'oro per 4 millesimi

Josefa: «Una gara così non l'avevo mai vissuta, anche se solo ora capisco di aver remato benissimo»

PECHINO Josefa Idem ha fermato il tempo del suo orologio biologico e lo ha mandato indietro, vincendo un argento olimpico a 44 anni con la «miglior forma di sempre». Quel che invece le è stato impossibile bloccare nel bacino di Shunyi è stato il cronometro del fotofinish: un centimetro e una manciata di millimetri prima della linea del traguardo. Esattamente lì dove era ancora avanti all'ucraina Inna Osypenko-Radomska, capace con l'ultimo colpo di pagaia di superarla di quattro millesimi per il fotofinish più elettrizzante dei Giochi, dopo quello di Phelps.

Poteva essere oro, ma con l'argento al collo Idem non recrimina: è donna, mamma e campionessa che va oltre gli stecati del politically correct in nome della sportività pura, lei venuta dalla Germania a trovare in Italia «la spinta per vincere», paradosso esplicitato da una carriera davvero unica. Sette Olimpiadi a partire da quella dell'84 (due con la nazionale tedesca) e un palmares complessivo di un oro (arrivato solo da italiana), due argenti e un bronzo.

Ci sarà certo chi storce il naso, all'idea che un oro venga assegnato per un filo impercettibile di millesimi di secondo in una gara da un minuto e mezzo (1'50"673 l'ucraina, 1'50"677 Idem). La delegazione azzurra presente al bacino olimpico ha guardato e riguardato gli scatti del fotofinish - per capire alla giuria ne sono serviti due, uno più piccolo e uno ingrandito -, e non ha potuto che prendere atto. «Quando si vogliono troppi strumenti tecnologici...», ha detto tra lo scherzo e il rammarico il



Josefa Idem con la medaglia d'argento nel K1 500 e a destra abbracciata ai figli Janek e Jonas subito dopo la premiazione

capodelegazione Raffaele Pagnozzi, che al fianco del presidente Coni Petrucci forse per un attimo aveva sperato all'oro ex aequo. «Ho rivisto le immagini - racconta il marito-allenatore Guglielmo Guerrini - ha deciso l'ultimo colpo di pagaia dell'ucraina. Un centimetro prima del traguardo era dietro, un centimetro dopo anche: ma sulla linea

è avanti lei. In ogni caso, sono 4 millesimi di gioia, non di amarezza».

A tagliar la testa a qualsiasi recriminazione, ha d'altra parte pensato Josefa Idem, medaglia olimpica in campo di regata ma soprattutto nel fair play. «E lo sport, e io sono felicissima - il suo racconto dopo la gara, chiusa con l'abbraccio sul pontile ai figli Janek e Jonas -. Cer-



to, sono andata vicina all'oro. Ma io l'avevo detto, ero venuta qui per puntare alla vittoria. No, una gara così non l'avevo mai vissuta, anche se solo ora capisco: ho pagaiato benissimo, e di quel che è successo metro dopo metro non ricordo nulla. Ma ora non dite che devo portarmi a casa la foto del traguardo...».

Josefa Idem si è lascia-

ta alle spalle campionesse come la tedesca Wagner Augustin, di 13 anni più giovane di lei, e Katalin Kovacs, rivale di tante gare con i suoi 32 anni. «Io l'avevo detto - la riflessione dell'azzurra - Era dall'ucraina, che ci si doveva guardare. Perché era sparita da tre mesi. E se un rivale non lo vedi per tanto tempo, non lo conosci. Ma intendiamoci, non voglio dire nulla: io non faccio mai polemica. Dico solo che non sapendo come stesse, era pericolosa».

Eppure, i 44 anni della sua carta d'identità e le differenze generazionali non l'hanno spaventata. Idem si è preparata balzando in camera sotto le note di Tnt degli AcDc, ha baciato la sua canoa made in China, e una volta in acqua ha condotto una gara strepitosa dalla partenza: seconda ai 250 metri, prima di una bella distanza a 15 metri dal traguardo, e di un centimetro a un fotofinish dalla linea d'arrivo. «Sì, questa è la migliore Josefa Idem di sempre», dice accarezzando il figlio Jonas di cinque anni, che piange nonostante sia «la medaglia della mia vita, come tutta la famiglia che mi dà la forza di fare questo».

E la famiglia dice che fino all'ottava Olimpiade, fino a Londra 2012, si può. «Non sanno quello che dicono - si schermisce Josefa carica dello stress da vittoria -. Per pensare all'ottava Olimpiade c'è tempo. Ma è come un parto, maledici il dolore però quando hai un figlio in braccio pensi subito a un altro». E per diventare di nuovo madre, a forza di sacrifici e felicità, c'è sempre tempo. Come per una medaglia.

ATLETICA LEGGERA

I RISULTATI DELLE GARE DI IERI

Baldini sarà in gara All'etiope Bekele i 5000



Stefano Baldini vuole ripetere nella maratona il successo di Atene 2004

PECHINO Stefano Baldini sarà regolarmente in gara oggi nella maratona maschile, la prova più attesa dell'ultima giornata dei Giochi di Pechino 2008 che chiuderà il programma dell'atletica leggera. «Ho recuperato e sto meglio, farò di tutto per competere con i migliori», ha detto il 37enne reggiano, olimpionico in carica.

La belga Tia Hellebaut ha vinto la medaglia d'oro nell'alto dopo un testa a testa con la croata Blanka Vlasic. Entrambe hanno saltato 2.05 metri. Il bronzo è andato alla russa Anna Chicherova, con 2.03.

L'etiope Kenenisa Bekele ha vinto con il tempo di 12'57"82 la medaglia d'oro nei 5000 metri maschili. Argento al keniano Eliud Kipchoge (13'02"80), bronzo all'altro keniano Edwin Cheruiyot Soi (13'06"22).

Il norvegese Andreas Thorkildsen, già oro ad Atene nel lancio del giavellotto, ha bissato ai Giochi di Pechino. L'argento è andato al lettone Ainars Kovals, il bronzo al finlandese Tero Pitkamaki. Thorkildsen ha lanciato il giavellotto a 90,57 metri.

La squadra femminile statunitense ha vinto la medaglia d'oro nella staffetta 4x400. La squadra russa, prima per gran parte della gara, ha perso la prima posizione a pochi metri dall'arrivo e si è dovuta accontentare dell'argento. Bronzo per la squadra giamaicana.

Medaglia d'oro per la ceca Barbora Spotakova nel lancio del giavellotto donne, con la misura di 71,42 metri all'ultimo lancio e che costituisce il nuovo record europeo. La Spotakova, campionessa mondiale lo scorso anno a Osaka, ha superato in extremis la misura di 70,78 metri ottenuta dalla 22enne russa Maria Abakumova e che stava per dare al suo Paese il primo oro olimpico femminile in questa disciplina. Il lancio finale della ceca ha però infranto quel sogno della giovanissima lanciaatrice russa. Il bronzo è andato alla tedesca Christina Obergföll con la misura di 66,13.



Antonietta Di Martino

Di Martino eliminata dalla finale dell'alto. Si ferma a 1,96: «Ho pagato lo stress e la stanchezza»

“

”

dese Tero Pitkamaki. Thorkildsen ha lanciato il giavellotto a 90,57 metri.

La squadra femminile statunitense ha vinto la medaglia d'oro nella staffetta 4x400. La squadra russa, prima per gran parte della gara, ha perso la prima posizione a pochi metri dall'arrivo e si è dovuta accontentare dell'argento. Bronzo per la squadra giamaicana.

Medaglia d'oro per la ceca Barbora Spotakova nel lancio del giavellotto donne, con la misura di 71,42 metri all'ultimo lancio e che costituisce il nuovo record europeo. La Spotakova, campionessa mondiale lo scorso anno a Osaka, ha superato in extremis la misura di 70,78 metri ottenuta dalla 22enne russa Maria Abakumova e che stava per dare al suo Paese il primo oro olimpico femminile in questa disciplina. Il lancio finale della ceca ha però infranto quel sogno della giovanissima lanciaatrice russa. Il bronzo è andato alla tedesca Christina Obergföll con la misura di 66,13.



A sinistra Josefa Idem sul podio, qui sopra durante la finale del K1 500

LA CAMPIONESSA: I MILLESIMI NON ESISTONO IN ATLETICA E NUOTO

«Forse era il caso di chiedere l'ex aequo»

VOLLEY. BRASILE-USA PER L'ORO

L'Italia sfida la Russia nel match per il bronzo



Il ct Andrea Anastasi

PECHINO La medaglia di bronzo nel mirino. L'Italvolley maschile cerca oggi (alle 4 ore italiane) contro la Russia l'acuto da podio nella giornata conclusiva delle Olimpiadi di Pechino. Sconfitti dal Brasile in semifinale, gli azzurri del ct Anastasi proveranno a superare la compagine vice-campione d'Europa in carica. Per il commissario tecnico italiano è l'occasione non solo di bisare il risultato di Sydney 2000, all'epoca della sua prima esperienza sulla panchina azzurra, ma anche di battere nuovamente i russi in un match importante, proprio come avvenuto nella finalissima degli Europei del 2007 quando guidava la Spagna.

L'Italia in queste Olimpiadi ha un conto aperto con la sfortuna: si sono fatti male uno dopo l'altro Corsano, Fei e Mastrangelo. Problemi più o meno gravi che hanno costretto a forfait e recuperi affannosi: gli azzurri vogliono farcela anche per dimostrarsi più forti della malasorte.

Nella finale per l'oro la sfida è invece fra Usa e Brasile (ieri fra le donne hanno vinto le verdeoro per 3-1, con la Cina terza).

“
Risponde «Perché no» sulla sua eventuale partecipazione ai prossimi Giochi di Londra 2012
”

PECHINO Ha più Olimpiadi che figli nella sua vita piena di fatica e successi, e già questo rende Josefa Idem donna fuori dal normale. Ma in futuro, il distacco potrebbe essere anche maggiore per la mamma olimpica oggi d'argento, che di fronte a Janek e Jonas non ha dubbi («sono loro le mie medaglie più preziose») eppure pensa già ai prossimi Giochi. Sarebbero gli ottavi, a 48 anni.

«Tutte le volte, prima di una gara, dico no, è troppo dura. Ma poi soprattutto se vinco è una nuova spinta ad andare avanti», dice dopo esser stata beffata da un fotofinish di 4 millesimi che poi - rivelerà il marito - sono addirittura uno in meno («ho visto la foto: sono tre, ma ci sono...»). «La medaglia alle

Olimpiadi è come un partito: maledici il dolore, ma poi prendi in braccio il figlio e pensi che ne vuoi subito un altro». Basta un «perché no?» gettato lì, ad alimentare il bel sogno di vedere la campionessa sconfiggere definitivamente il tempo, andare all'ottava Olimpiade. Idem non è però atleta che rincorra record vuoti. Ma non sono questi i primati di Josefa Idem. La sua esistenza è sport puro e vita di madre, mancano quattro anni costruiti giorno per giorno per capire se ci sarà anche a Londra.

«Tutto questo mi è possibile grazie alla mia famiglia», dice dopo l'argento del K1 500 al giornalista straniero incuriosito dal piccolo Jonas sulle ginocchia, in conferenza stampa. Ma come fa, chiede, a essere madre e campionessa? «Non c'è nulla di particolare, solo quello che fanno tutte le donne - la replica col sorriso di Josefa -. Ho sentito prima della gara mia sorella, si alza presto la mattina per lavorare e ha due figli come me. E non vince medaglie. È dura, ma

dura per tutte le donne. Poi vieni ai Giochi, e scopri che ce ne è un'altra come la Du Toit felice senza una gamba: dobbiamo forse avere quella sfortuna anche noi, per conoscere la felicità?».

A caldo ha accettato il verdetto dell'argento per 4 millesimi, ma smaltita la trance agonistica Josefa Idem confessa che all'oro ex aequo nella canoa ha pensato. «Abbiamo un membro nella Federazione internazionale, che avrebbe potuto farsi avanti per chiedere se non era il caso di dare un ex aequo, ma sono cose che non sono successe e va bene così», ha detto l'azzurra a Casa Italia. Il riferimento di Josefa Idem è a Francesco Conforti, presidente della Federazione europea di canoa e uno dei membri dell'Esecutivo dell'Isf, la Federazione internazionale. «I millesimi nell'atletica e nel nuoto non esistono, in questi casi si dà l'ex aequo: abbiamo un membro nella federazione internazionale, che avrebbe potuto farsi avanti per chiederlo», ha spiegato l'azzurra.

DOPO IL GESTO DELL'ATLETA TRIESTINA PER LA POPOLAZIONE OPPRESSA

Tibet: Idem, Russo e Rossi sulle orme di Granbassi

Doneranno il loro body al Dalai Lama. La monaca buddista a Trieste: «Cercheremo di aiutare Margherita»



A sinistra Margherita Granbassi, che ha donato la sua maschera di gara al Dalai Lama. Al centro Antonio Rossi e a destra Josefa Idem, che la imiteranno donando il loro body

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE La triestina Margherita Granbassi ha aperto la strada e adesso altri azzurri sono decisi a seguirla. Con un gesto di solidarietà ma anche di sfida, la schermitrice venerdì aveva affermato che vorrebbe incontrare il Dalai Lama per regalargli la sua maschera di fioretista con cui ha conquistato due bronzi alle Olimpiadi. Un segnale importante dopo che il leader spirituale tibetano aveva denunciato nuove repressioni e decine di morti da parte dell'esercito cinese anche durante i Giochi.

I primi a seguire le orme di Margherita sono stati i canoisti Josefa Idem (argento) e Antonio Rossi. «Doneremo il nostro body al Dalai Lama». Anche il pugile Clemente Russo intende regalare i suoi guantoni e il leader spirituale fra poco potrà si troverà sommerso di articoli sportivi. Spiega il portabandiera azzurro: «Non è un regalo di feticismo sportivo ma un atto simbolico per quanto riguarda i diritti umani».

Gli atleti adesso sollecitano la politica a uscire allo scoperto sui diritti umani. «Va denunciata la grossa ipocrisia. Chiedono a

noi atleti grandi gesti, mentre loro non hanno gli attributi. E tutti fanno affari con la Cina»: è il duro attacco di Josefa Idem.

Per Margherita Granbassi ora è arrivato il momento di passare ai fatti. La missione della fioretista olimpica pro Tibet po-

trebbe trovare un'alleata in Malvina Savio, la monaca buddista tibetana del centro Sakya Kun Ga Choling di Trieste in via Marconi 34. Malvina Savio è disponibile ad aiutare Margherita per contattare il leader spirituale tibetano.

«Sono contenta per questi primi consensi e per le iniziative che provengono dai miei colleghi», ha sottolineato la Granbassi che si sta godendo qualche giorno di vacanza nella sua Trieste. «È di grande importanza per tutto il movimento che sia sceso in

campo uno come come Antonio Rossi, un campione, il nostro capitano, lui che è stato l'alfiere nella cerimonia di apertura delle Olimpiadi. Spero possa servire ad incentivare anche l'impegno di altri atleti, non solo della rappresentativa italiana. Il mes-

saggio è lanciato e vedo che è stato recepito - ha aggiunto l'atleta triestina - spero in altre adesioni, non solo dal mondo sportivo. L'importante è che si faccia al più presto qualcosa di concreto».

(ha collaborato Francesco Cardella)

DARÀ PURE I SUOI BENDAGGI DA GARA

Il pugile: «Regalo anche i miei guantoni»

Clemente: «Lo faccio perché le Olimpiadi siano segno di speranza per quel popolo»



Clemente Russo sul podio

PECHINO Incurante del divieto del Cio di parlare di certe cose durante le Olimpiadi, Clemente Russo rimane se stesso e smaltita la delusione per l'oro mancato parla non solo del match, ma anche dell'importanza di un'Olimpiade «che credo contribuirà a cambiare le cose». Il suo argento ha infatti tre dediche, ed una è «per tutte le persone che soffrono in Cina: qui ce ne sono tante».

Non lo ha detto prima perché questa è una manifestazione che va onorata partecipando, e non boicottando una cerimonia d'apertura che per molti atleti, lui compreso che oggi sarà addirittura il portabandiera italiano della cerimonia di chiusura («non so se a Londra 2012 ci sa-

rò ancora»), è un sogno portato dentro per quattro anni. Ma il problema di ciò che succede da queste parti per Russo esiste, e sceso da quel podio sul quale aveva pianto per la delusione ha voluto sottolinearlo: non a caso dice anche che «se ci riceveranno al Quirinale, come hanno fatto quattro anni fa per quelli di Atene, e ci sarà la ministro Meloni l'abbraccerà nonostante la polemica che abbiamo avuto: in fondo mi ha portato fortuna, perché mi aveva augurato una medaglia e ho pur sempre vinto un argento alle Olimpiadi». E poi, ripete Russo, «è vero che in Cina c'è gente che soffre».

Ma schierarsi con i cinesi che soffrono non vuol dire diment-

care i tibetani. E così il «labbro di Marcanise» contribuisce all'arricchimento della palestra simbolica fornita dagli atleti di vertice azzurri al Dalai Lama. Arrivano infatti guantoni e bendaggi del pugile campano.

«So che altri atleti - ha spiegato il campano - stanno mandando attrezzi, se questo può servire a qualcosa lo faccio anch'io. Mando guantoni e bendaggi, e non sembri irrilevante. Lo faccio perché le Olimpiadi lascino un segno nella speranza del popolo tibetano. Tra l'altro, solo con i miei guantoni il Dalai Lama non farebbe neanche il sacco, come diciamo noi pugili. Quindi invito gli altri atleti della spedizione italiana ad unirsi all'iniziativa». Un'iniziativa alla quale lo stesso alfiere italiano ai Giochi olimpici di Pechino, Antonio Rossi che venerdì, subito dopo aver concluso la sua finale, aveva detto immediatamente «e ora parliamo di Tibet» fornisce autorevolezza, «Certo - spiega - non è un regalo di feticismo sportivo, ma di simbolismo sui diritti umani».

CALCIO. L'ORO AI SUDAMERICANI

Argentina-bis: Di Maria stende la Nigeria

Gran caldo, l'arbitro ferma due volte la partita per far rifocillare i giocatori

PECHINO L'Argentina ha bissato Atene, vincendo ancora il titolo olimpico contro la Nigeria. La Nigeria ha giocato una buona gara, sfiorando il pareggio nel finale, ma il successo argentino non è stato demeritato. Un gran gol, quello di Di Maria (su ispirazione di Messi) in contropiede e tocco delizioso che ha superato Vanzekin. Ma la partita verrà ricordata per il gran caldo che ha indotto l'arbitro a fermare il gioco due volte (una per tempo) per far rinfrescare i giocatori. Due time-out, al 31' del primo tempo e al 25' del secondo, che hanno stupito parecchi osservatori. Se ne parlerà. In entrambi i casi l'arbitro ha ordinato, come nel basket, un time out per il troppo caldo: un minuto in cui sono entrati in azione i vivandieri che hanno distribuito acqua a tutti. Poi si è ripreso.

L'unico vero tiro del primo tempo, i sudamericani l'hanno fatto al 45', quando Di Maria ha scagliato da 25' metri un sinistro che l'attento portiere Vanzekin ha deviato in angolo. La Nigeria invece, dopo un quarto d'ora ha cominciato a trovare degli spazi, specie con Odemwingie sulla sinistra, portando qualche pericolo alla difesa biancoceleste. Gli africani con Keita, Okoronkwo e Obinna hanno cercato di movimentare la manovra arrivando a impensierire Romero al 14' con un'azione corale sfociata nel tiro di Okoronkwo al 12' (alto) e al 24' con Keita. Il vero pericolo per l'Argentina è arrivato però al 39': Odemwingie è andato via sul centro sinistra e poi Isaac di testa ha messo di poco sopra la traversa. Al 13' della ripresa la svolta della partita: Messi dalla propria metà campo ha lanciato Di Maria, volata centrale e poi colpo da sotto per superare Vanzekin in uscita. La reazione nigeriana è sfociata in un tiro di Obinna debole da buona posizione. Poi è stato Anichebe a costringere la difesa argentina agli straordinari su assist di Isaac al 20'. Aljore ha sfiorato il gol rubando palla alla difesa argentina dopo un'uscita a farfalla di Romero su traversone di Apam Al 39' Obinna ha dato da sinistra una palla d'oro ad Anichebe che da due passi non ha tirato efficacemente.



Messi felice con l'oro

No Snappy?

Dedicato a chi vuole respirare bene e a chi vuol dormire meglio.

SNAPPY è realizzato in morbidissimo lattice di gomma e contiene due micro-magneti ad elevata potenza.



Confortevole da usare, è pensato per chi russa poiché contribuisce efficacemente alla vasodilatazione e al conseguente miglioramento della respirazione.

Il **MAGNETE DEL BENESSERE** presenta - in esclusiva per l'Italia - un prodotto che migliora la microcircolazione delle mucose nasali, conferendo loro tonicità anche durante il sonno. In questo modo si mantengono ben aperte le narici e si verifica una migliore respirazione. La sua efficacia non si esaurisce: Snappy può essere riutilizzato poiché i magneti al neodimio hanno una carica permanente. È indicato anche nel caso di congestione nasale.

LO TROVI IN FARMACIA.



SNAPPY

IL MAGNETE DEL BENESSERE



Numero Verde
800-034.282

Il Magnete del Benessere Srl
Corso Italia, 7 - 34122 Trieste (Italy)
Tel. 040.366.366
info@ilmagnetedelbenessere.it
www.ilmagnetedelbenessere.it

PUGILATO. LA MEDAGLIA D'ORO A CHAKHKIEV

La resa di Russo e il pianto alle premiazioni

Il massimo italiano aveva già battuto l'avversario un anno fa ai mondiali di Chicago

A MARCIANISE

Verdetto giusto

MARCIANISE Non ci sono stati né il carosello di auto né lo sventolio di bandiere organizzati da alcuni giovanissimi tifosi. Ma, nonostante l'occasione perduta per conquistare l'oro olimpico da parte di Clemente Russo, sono state ugualmente stappate numerose bottiglie di spumante e consumati pasticcini davanti al bar California di Marciariane, comune natio di Russo, dove un centinaio di concittadini del campione ha seguito la finale.

«Abbiamo accettato tutti con serenità e sportività il verdetto del ring», hanno affermato il maestro Domenico Brillantino e la medaglia di bronzo di Los Angeles, Angelo Musone, che hanno insegnato al poliziotto a muovere i primi passi nel mondo del pugilato. Brillantino e Musone hanno seguito su uno schermo all'esterno del bar l'incontro del loro allievo insieme con il presidente della Provincia di Caserta, Sandro De Franciscis.

Musone, al quale Clemente Russo avrebbe dedicato la conquista della medaglia d'oro, ha commentato con serenità il verdetto. «Clemente è apparso molto contratto e non è riuscito a liberare i colpi, nonostante i richiami di Damiani. Aspettavamo l'oro ma la medaglia d'argento costituisce pur sempre un risultato di grande prestigio».

ALTRA FINALE

Zhang Zhilei affronta l'azzurro



PECHINO «Sono arrabbiato, stavolta non vedete il Clemente allegro delle altre sere». L'azzurro Russo voleva a ogni costo l'oro olimpico dei pesi massimi, forse se lo sentiva già in tasca: il suo sogno è sfumato e ora recrimina «su un paio di colpi che non mi sono stati assegnati nelle ultime fasi del match, mentre a lui ne hanno dato uno che al massimo era finito sulla spalla».

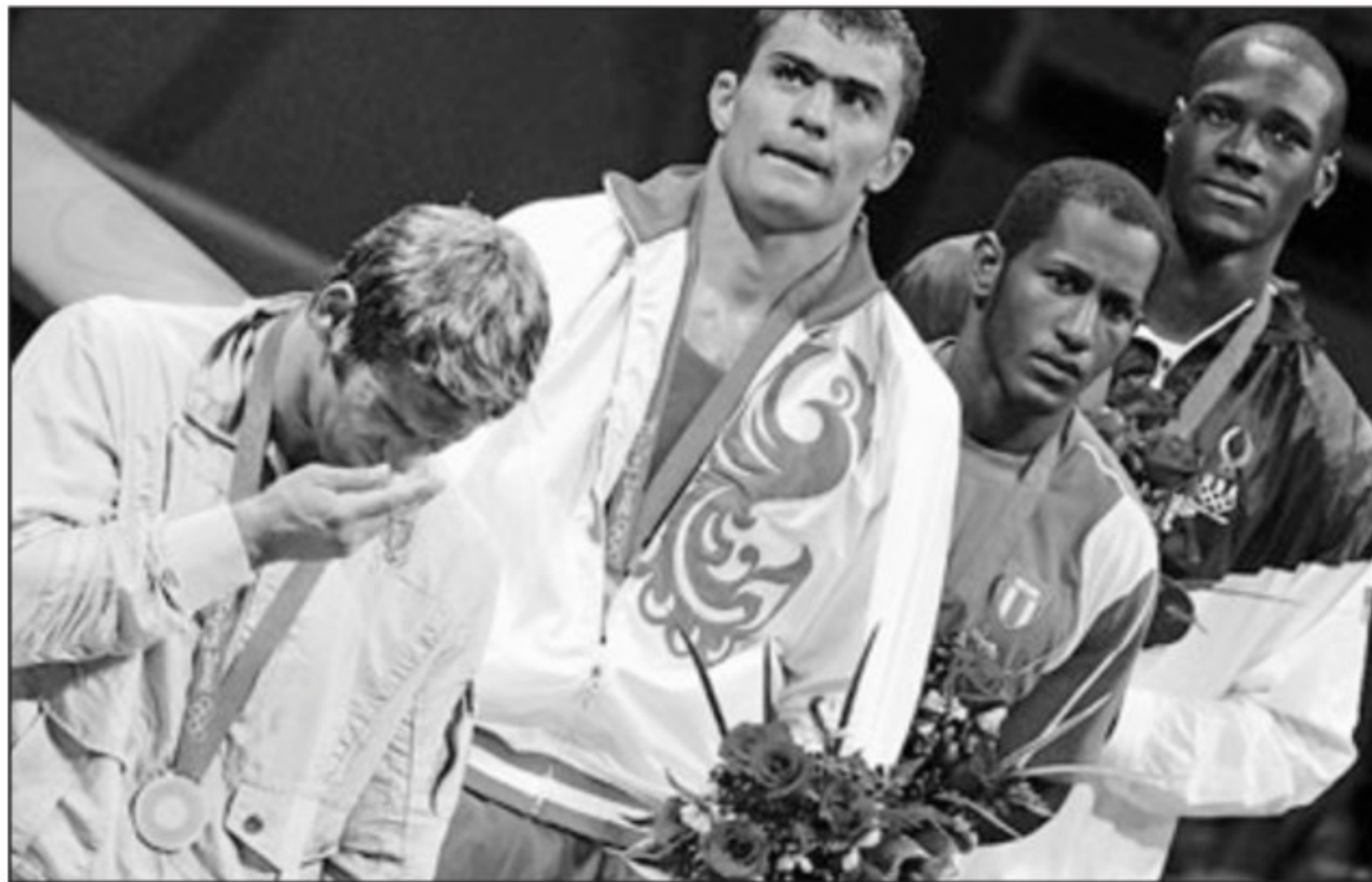
Detto però che né il ct Damiani né il presidente federale Falcinelli («Russo si è lasciato prendere dalla tensione») recriminano sulla «pulizia» del risultato, Russo ammette:

«Se potessi rifare l'incontro adotterei senz'altro una tattica diversa».

La rabbia l'ha sfogata con il pianto sul podio, nelle interviste successive alla premiazione spiega: «Sono deluso perché

PECHINO Ha lasciato a Rakhim Chakhkiev la medaglia d'oro olimpica, ma Clemente Russo ha vinto una sfida forse altrettanto importante, quella della sincerità. È lui, il peso massimo campano, il primo atleta italiano a parlare del problema dei diritti umani negati in Cina e lo ha fatto a Giochi ancora in corso, anche se ormai vanno verso la fine. Incurante del divieto del Cio di parlare di certe cose durante le Olimpiadi, il «labbro di Marciariane» rimane se stesso e smaltita la delusione per un successo buttato via con una tattica troppo attendista («avrebbe dovuto boxare di più», sottolinea il presidente federale, ed ex ct azzurro, Franco Falcinelli), parla non solo del match ma anche dell'importanza di un'Olimpiade «che credo contribuirà a cambiare le cose».

Il suo argento ha infatti tre dediche, e una è «per tutte le persone che soffrono in Cina: qui ce ne sono tante». Non lo ha detto prima perché questa è una manifestazione che va onorata partecipando, e non boicottando una cerimonia d'apertura.



Clemente Russo piange di delusione per la mancata conquista della medaglia d'oro

ra che per molti atleti, lui compreso («non so se a Londra 2012 ci sarò ancora»), è un sogno portato dentro per quattro anni. Ma il problema di ciò che succede da queste parti per Russo esiste, e sceso da quel podio sul quale aveva pianto per la delusione ha voluto sottolinearlo: «È vero che in

Cina c'è gente che soffre».

Lui invece era stato male solo al momento della premiazione, quando con un pianto di rabbia aveva sfogato la delusione per la sconfitta ai punti (4-2), esternata anche a caldo ai microfoni tv, quando aveva detto subito dopo il match «ho vinto io». Ma

era stato solo uno sfogo passeggero, al punto che il ct Francesco Damiani ha poi precisato che «secondo me ha fatto di più Clemente, ma il responso delle macchinette è stato questo e lo accettiamo. Non ci sentiamo derubati».

Damiani ha ragione, la chiave di tutto è proprio

Clemente: «Farò tifo per Cammarelle»

Il ct Damiani: «Sufficiente che combatta come in semifinale»

mi aspettavo l'oro, ma dire che sono profondamente infelice sarebbe una bestemmia sportiva: in fondo ho pur sempre vinto l'argento delle Olimpiadi». Che però gli lascia un altro rammarico: «Se avessi conquistato l'oro per me c'erano alcuni progetti interessanti, adesso è tutto sfumato». A 26 anni, non sa neppure se nel suo futuro ci sarà un'altra Olimpiade: «Londra è lontana, mancano quattro anni, chissà se ci sarò».

Per il suo argento Russo ha comunque tre dediche da fare, e tiene a dirlo, al punto da alzare la voce e scandire bene le

parole: «A me stesso, alla gente della Cina che soffre perché qui ce n'è tanta, e ai ragazzi di Marciariane affinché seguano il mio esempio e non buttino via la vita per strada. Vorrei che si parlasse della provincia di Caserta anche per cose pulite come il pugilato e non solo per fatti di malavita».

In attesa di rientrare in Italia e prendersi una vacanza («un po' al mare e un po' in montagna»), domani tornerà al Palazzo dei Lavoratori in veste di tifoso, per sostenere il compagno, amico e collega poliziotto Roberto Cammarelle, impegnato nella finale dei supermassimi contro il cinese

Zhang. «Non deve farsi toccare, altrimenti sapete tutti cosa succede - dice Russo - se hanno assegnato colpi che non c'erano al mio avversario, figuratevi cosa può capitare con un cinese».

Meno preoccupato, e consapevole del valore di Cammarelle, è il ct Francesco Damiani: «Il fattore campo può pesare. Ma Roberto deve andare sul ring e fare il suo lavoro: se combatte come in semifinale (quando ha «distrutto» il britannico Price, ndr) non ci sono problemi: oggi ci riprendiamo».

«È stato un match molto teso, Russo è stato bravo a recuperare due pun-

ti e nella terza ripresa l'assegnazione del primo punto avrebbe fatto la differenza. Purtroppo è andata a Chakhkiev». C'è tanto rammarico nelle parole di Francesco Damiani dopo la sconfitta di Clemente Russo nella finale olimpica dei pesi massimi. Il ct azzurro non nasconde una certa delusione per il risultato finale, sia per qualche decisione della giuria che ha favorito il russo, sia perché il suo pugile non è riuscito a combattere come sa. «Ma è stato l'avversario a imporgli quella tattica - sottolinea Damiani - lì è tutto un gioco di testa e Russo non poteva fare diversamente».

IL MEDAGLIERE				
	oro	argento	bronzo	TOTALE
1 Cina	49	19	28	96
2 Stati Uniti	34	37	36	106
3 Russia	21	21	27	69
4 Gran Bretagna	19	13	15	47
5 Germania	16	10	15	41
6 Australia	14	15	17	46
7 Corea del Sud	13	10	8	31
8 Giappone	9	6	10	25
9 ITALIA	7	10	10	27
10 Ucraina	7	5	15	27
11 Olanda	7	5	4	16
12 Francia	6	15	17	38
13 Giamaica	6	3	2	11
14 Spagna	5	9	2	16
15 Bielorussia	4	5	9	18
16 Kenya	4	5	4	13
17 Romania	4	1	3	8
18 Etiopia	4	1	1	6
19 Canada	3	9	6	17
20 Polonia	3	6	1	10
21 Norvegia	3	5	2	10
22 Brasile	3	3	8	14
23 Repubblica Ceca	3	3	3	9
24 Slovacchia	3	2	1	6
25 Nuova Zelanda	3	1	5	9
26 Georgia	3	0	3	6
27 Cuba	2	9	11	22
28 Ungheria	2	5	2	9
29 Danimarca	2	2	3	7
30 Thailandia	2	2	0	4
31 Corea del Nord	2	1	3	6
32 Svizzera	2	0	4	6
33 Argentina	2	0	3	5
34 Messico	2	0	1	3
35 Kazakistan	1	4	7	12
36 Turchia	1	4	3	8
37 Zimbabwe	1	3	0	4
38 Azerbaigian	1	2	4	7
39 Uzbekistan	1	2	3	6
40 Slovenia	1	2	2	5
41 Bulgaria	1	1	3	5
42 Indonesia	1	1	3	5
43 Finlandia	1	1	2	4
44 Lettonia	1	1	1	3
45 Belgio	1	1	0	2
46 Repubblica Dominicana	1	1	0	2
47 Mongolia	1	1	0	2
48 Estonia	1	1	0	2
49 Portogallo	1	1	0	2
50 India	1	0	2	3
51 Iran	1	0	1	2
52 Camerun	1	0	0	1
53 Panama	1	0	0	1
54 Tunisia	1	0	0	1
55 Bahrein	1	0	0	1
56 Svezia	0	4	1	5
57 Croazia	0	2	3	5
58 Lituania	0	2	3	5
59 Grecia	0	2	2	4
60 Trinidad & Tobago	0	0	2	2
61 Nigeria	0	1	3	4
62 Austria	0	1	2	3
63 Bahamas	0	1	1	2
64 Colombia	0	1	1	2
65 Kirghistan	0	1	1	2
66 Serbia	0	1	1	2
67 Algeria	0	1	1	2
68 Tagikistan	0	1	1	2
69 Sudan	0	1	0	1
70 Ecuador	0	1	0	1

OTTICA INN...affari

Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE

STOCK DI VARIE MARCHE ED OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE

TUTTO a € 25,00

Confezione 6 lenti a contatto mensili a € 12,00
Soluzione unica per lenti a contatto a € 5,00

OTTICA INN Via Conti 36 - Tel. 040 363601 **OTTICA INN...affari** Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604



Elio De Anna



Emilio Felluga



Paris Lippi



Stelio Borri



Nell'immagine qui sopra Chiara Cainero, candidata al ruolo di testimonial dell'immagine turistica regionale. A destra Margherita Granbassi con le due medaglie olimpiche



GINNASTICA ARTISTICA

Raggi X per scoprire la vera età delle cinesi
Indagine Cio: il sospetto è che siano al di sotto del limite consentito

ROMA Potrebbero essere i raggi X a stabilire la vera età della ginnasta He Kexin, oggetto di un'inchiesta del Comitato olimpico internazionale, se le autorità cinesi permettessero di effettuarli. Lo affermano alcuni esperti di medicina legale sul Los Angeles Times: dalla conformazione di alcune ossa del corpo e dei denti è infatti possibile risalire a quanti anni ha una persona. La polemica dura dall'inizio dei Giochi, ma è stata rinfocolata dalla vittoria di He nelle parallele asimmetriche proprio davanti a un'americana. Ufficialmente la ginnasta ha 16 anni, il minimo per partecipare, ma alcuni documenti e il suo stesso aspetto fisico riportano date di nascita più recenti.

«Se non sottopongono le ragazze ai raggi X è quasi un'ammissione di colpa - afferma Peter Hampl, presidente dell'American Board of Forensic Odontology - con una semplice lastra è molto facile risolvere la questione». Queste tecniche, usate ad esempio dalle forze dell'ordine per determinare l'età degli arrestati, si basano sull'osservazione che la crescita delle ossa avviene secondo un ritmo ben preciso, che è stato ricavato da decenni di dati raccolti e divisi per sesso e razza.

«Per le ragazze tra 13 e 17 anni i posti migliori dove guardare sono il polso, il ginocchio, il gomito e la cresta iliaca della pelvi - spiega Gil Brogdon, uno dei pionieri di questa scienza - a 15 anni si fondono le ossa del polso, a 16 la cresta iliaca, mentre la spalla inizia a 13 o a 14». Anche i secondi molari e i denti del giudizio sono utilizzati a questo scopo. Il Cio ha ordinato un'indagine sulla ginnasta, che però verrà condotta dalle autorità cinesi. Fra le prove portate dai colpevolisti c'è anche un documento ufficiale scovato su un sito da un hacker americano da cui risulta che He Kexin ha 13 anni.

E il comitato esecutivo della federazione internazionale di ginnastica si è riunita ieri in via straordinaria a Pechino per continuare gli esami sull'età delle ginnaste cinesi su cui ci sono sospetti di irregolarità. Le ginnaste sotto esame sono He Kexin, Jiang Yuyuan e Jang Yilin, che hanno partecipato ai giochi dichiarando l'età minima consentita di 16 anni. «La FIG - informa un comunicato ufficiale - ha ricevuto dalla federazione cinese la documentazione di passaporti, carte di identità e stati di famiglia. Tutta la documentazione è in cinese e ora è necessario tradurla e analizzarla». Dunque servirà «un certo tempo» e quando gli esami saranno terminati ci sarà una relazione completa al Cio.

IL DIBATTITO. LA CANDIDATURA PROPOSTA DALL'ASSESSORE DE ANNA COME TESTIMONIAL DELLA REGIONE

Cainero donna immagine. E perché non Granbassi?

Ma Margherita evita il dualismo: «Giusto il riconoscimento a Chiara, è vincente e matura»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La tiratrice udinese Chiara Cainero, fresca medaglia d'oro nello skeet alle Olimpiadi di Pechino, è stata candidata dall'assessore regionale allo sport Elio De Anna al ruolo di testimonial unica del Friuli Venezia Giulia. «Chiara è una donna d'oro, capace di interpretare i veri valori della gente friulana e sport e turismo sono un binomio vincente, che deve essere maggiormente valorizzato - ha detto De Anna - sta ora a noi costruire un percorso insieme, affinché Chiara possa diventare la rappresentante della gente unica di questo territorio».

Scelta legittima, considerata la medaglia d'oro e l'immagine di «campionessa della porta accanto», semplice e senza troppi fronzoli, dell'olimpionica. Ma perché non considerare anche Margherita Granbassi, che da Pechino è tornata con due bronzi, da tempo è ai vertici mondiali della scherma, è un personaggio naturalmente mediatico e perciò di fatto testimonial regionale già da qualche anno? Due personaggi diversi, certo. Ma non alternativi. Semmai, complementari. Tanto semplice e schietta è Chiara, quanto glamour e sofisticata è Margherita. Se una rappresenta l'operosità friulana, l'altra è la naturale comunicativa giuliana. Messe insieme, non darebbero un'immagine più ricca, poliedrica e intrigante dell'intero Friuli Venezia Giulia? Nessun campanilismo, solo valutazioni di opportunità. E infatti da Trieste nessuno soffia sul fuoco polemico, arrivano solo alcuni distinguo. Curiosamente, invece, l'unica alzata di toni arriva proprio dal Friuli e per giunta è di parte, poiché opera di Enzo Cainero, zio di Chiara e di fatto ormai suo *public relations man* personale.

Al contrario loro, le due protagoniste dirette, fanno invece sfoggio di *savoir faire* e grande misura: «Le parole dell'assessore De Anna mi hanno fatto immensamente piacere, inutile nascondere - dice Chiara - ma non posso certo essere io ad affermare che quella di nominarmi testimonial regionale in virtù della mia medaglia d'oro costituisca la designazione più giusta. Se la Regione adotterà questa scelta nei miei riguardi l'accetterò ben volentieri, sottolineando però il fatto che non sono stata certo io a propormi. Sono convinta che a livello personale non esistano differenze fra Margherita Granbassi, Ilario di Buò e me per il solo fatto che i loro piazzamenti olimpici siano stati inferiori al mio, dunque anche loro meriterebbero ampiamente il ruolo che mi è stato pro-

spettato. Ma se una scelta al proposito verrà effettuata, lo ripeto, nascerà esclusivamente dalla volontà delle persone deputate alla stessa. Perciò considero ogni eventuale polemica al riguardo assolutamente inopportuna». Molto diplomatica anche Margherita: «Giusto il riconoscimento a Chiara, sia perché ha vinto la medaglia d'oro, sia perché è una ragazza matura e si presta quindi al ruolo di testimonial».

Il presidente del comitato regionale del Coni, Emilio Felluga, preferirebbe che De Anna guardasse a un orizzonte più ampio. «Esaltare una persona e dimenticare le altre credo sia sportivamente riduttivo - sostiene - perché non si può ragionare solo in termini di medaglie. Credo sia da fare invece un discorso collettivo: aver partecipato

ai Giochi Olimpici rappresenta già di per sé un'eccellenza sportiva assoluta, anche senza vincere medaglie. E noi abbiamo mandato a Pechino ben ventidue atleti, che nel rapporto partecipanti-medaglie vinte hanno ottenuto il doppio di quello dell'intera squadra azzurra. È un grande patrimonio sportivo, che dobbiamo valorizzare nel suo complesso - chiosa - naturalmente dando un risalto più adeguato a chi sul campo ha maturato meriti speciali».

E se il presidente del Coni triestino Stelio Borri oppone un garbato no comment («Mi riservo di parlare con l'assessore De Anna per concordare una scelta condivisa che valorizzi il nostro patrimonio sportivo, senza scontentare nessuno»), un po' più deciso, anche se nei limiti della correttezza, è l'af-

fondo del vicesindaco di Trieste, con delega allo sport, Paris Lippi: «Se si deve fare un'azione di promozione del solo Friuli, la Cainero è il testimonial perfetto in questo momento per capacità, bellezza e risultati ottenuti. Se invece si parla di immagine turistica dell'intera regione, allora dico che in questo settore la delega non l'ha De Anna, ma Ciriani; è lui che può eventualmente sposare questa iniziativa».

Detto questo, sposo l'idea di utilizzare i nostri personaggi sportivi, sia come testimonial per l'immagine regionale nel suo complesso, sia per le singole province. Pensavo a uno spot con tutti gli atleti insieme per evidenziare tutta la regione e poi dei singoli flash mirati su ogni provincia con gli atleti più conosciuti del luogo».

FUOCO DI SBARRAMENTO CONTRO POSSIBILI ALTRE CANDIDATURE

Protesta lo zio Enzo: «L'oro vale di più»

Il pierre: «I valori vanno rispettati, giusto scegliere lei come donna immagine»



Enzo Cainero, zio e pierre di Chiara

UDINE Chi s'infiama nella vicenda della candidatura al ruolo di testimonial regionale di Chiara, è lo zio della campionessa olimpica, Enzo Cainero.

«Nello sport come nella vita certi valori vanno rispettati - dice - perciò mi pare logico che nell'ambito dell'effettuazione di una scelta l'oro olimpico di mia nipote rivesta maggiore importanza di un bronzo. Questo senza nul-

la togliere, ad esempio, a Margherita Granbassi, che ho seguito a Pechino in occasione delle finali e alla quale ho anche prospettato la possibilità di una grande festa a livello regionale in onore di tutti i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia partecipanti alle Olimpiadi cinesi (cosa che già il Coni regionale fa da tempo dopo ogni Olimpiade e che è già stata organizzata per

fine settembre-inizio ottobre, ndr). Imbastire perciò un caso attorno alla proposta di Elio De Anna, alimentandovi delle divisioni interne alla regione, mi sembra assolutamente fuori luogo e dannoso soprattutto per gli atleti che si sacrificano e impegnano tutte le loro energie per cercare di ottenere risultati di livello mondiale».

Enzo Cainero non ha di-

gerito poi in particolare un termine riferito alla prestazione della nipote ad Atene 2004: «Proprio nel giorno del trionfo di Chiara a Pechino, certa stampa ha trovato il modo di definire flop il suo ottavo posto alle precedenti Olimpiadi in Grecia. Così non si fa altro che alimentarne assurde polemiche che non giovano a nessuno».

Edi Fabris

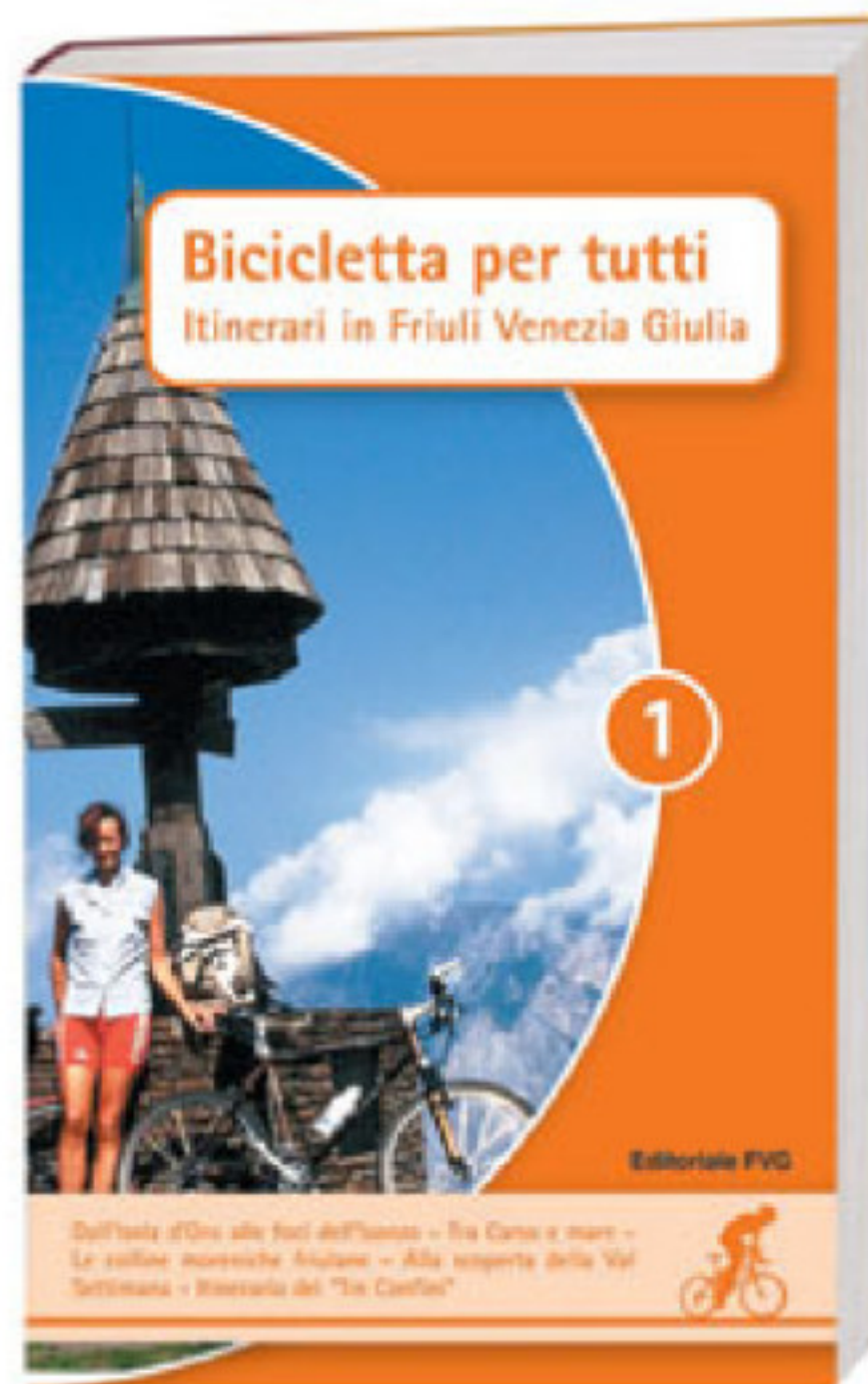
Bicicletta per tutti

Itinerari in Friuli Venezia Giulia



Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta più suggestivi del Friuli Venezia Giulia

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



DA VENERDÌ 29 AGOSTO
IL 1° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

29 agosto	vol. 1
Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo Tra Carso e mare Le colline moreniche friulane Alla scoperta della Val Settimana Itinerario dei "Tre Confini"	
5 settembre	vol. 2
Lungo il Tagliamento: da Latisana a Lignano La Val Rosandra L'Ippovia: lungo il torrente Cormor Borghi silenziosi nel cuore della Carnia La "Panoramica delle Vette"	
12 settembre	vol. 3
Tra boschi planiziali e laguna Nei luoghi della Grande Guerra La pianura a Sud di Cividale La traversata della foresta del Consiglio Ai piedi delle Alpi Giulie	
19 settembre	vol. 4
Tra torbiere, mulini e risorgive Carso Kokos Le splendide colline del Collio goriziano La passeggiata della Val Judrio Il parco del Tagliamento	
26 settembre	vol. 5
La ciclovie Alpe Adria Tra vigneti e zone boschive protette Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena Le chiesette del Palmarino Carso, Monte dei Pini	

Cartografia:
Edicilio Editore

Realizzato in collaborazione con:



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE



12.55 Sky Sport 3: Calcio, Russia. Krylya Sovetov-Zenit St. Pietroburgo
13.10 Raiuno: Pole Position
13.55 Sky Sport 2: F.1, Gp Europa

14.00 Raiuno: F.1, Gp Europa
14.25 Sky Sport 1: Calcio, Premier. Wigan-Chelsea
15.00 Sky Sport 3: Golf, The Klm Open



19.30 Sky Sport 1: Sport Time
20.45 Raiuno: Calcio, Supercoppa. Inter-Roma

21.55 Sky Sport 1: Calcio, Supercoppa Spagna. Real Madrid-Valencia
23.30 Raidue: Domenica Sportiva

dall'inviato
BRUNO LUBIS

CAGLIARI Una sconfitta, certamente chiara al di là del punteggio, ma anche una bella prova di carattere della Triestina in Coppa Italia al Sant'Elia contro il Cagliari che è formazione della massima serie. Passano i sardi, come da blasone, ma la Triestina esce dalla competizione a testa alta. Oltre a tutto è stato anche un gran bel test in vista del campionato. Squadre come il Cagliari non ce sono tra i cadetti, anche se i sardi non saranno una delle forze emergenti della serie A.

Più o meno Maran ha fatto vedere la squadra che dovrebbe essere quella vera. Non c'è nulla da palesare ancora. Forse in avanti la Triestina non è messa bene, perché non si vede ancora chi riuscirà a fare qualche gol. Si aspettano nuovi arrivi o il rientro pro tempore di Granoche. Ma finora ci si arrangia come si può. Cioè, poco.

Parliamo allora della partita. Certi regalini bisognerebbe prenderli, magari ringraziando. In avvio un disimpegno sbagliato di Lopez ha consentito a Testini di avere un comodo pallone sui 30 metri. Invece di giocarlo, Testini ha provato un velleitario tiro. Ovviamente abbondantemente fuori. Da quel momento il Cagliari non ha concesso che qualche sporadica manovra di disimpegno. I sardi hanno macinato gioco con azioni ben fatte, richiamando all'indietro Jeda che è un'ira di dio quando parte col pallone. Solo che Matri non si è dimostrato all'altezza del compito, per fortuna della Triestina.

Per gli alabardati si trattava di giocare in so-



Duello Gorgone-Cossu nella partita di ieri sera a Cagliari. A destra, l'ex di turno Marchini prova a sfuggire a Biondini (Foto Lasorte)

CALCIO COPPA ITALIA. A CAGLIARI DECIDE MATRI, ESPULSO MINELLI

Triestina eliminata da un rigore

Mercato: l'attaccante Graffiedi ceduto a titolo definitivo al Piacenza

ferenza e l'hanno fatto per bene, correndo i necessari rischi ma consentendo così ad Agazzi di mettere in mostra la sua tranquillità sui palloni alti e la sua bravura anche nelle parate a terra. Vogliamo ricordare quella del 35' di gioco. Sentite un po'. Jeda gli era arrivato in mezzo all'area dopo un paio di dribbling splendidi e dopo un triangolo con Cossu. Controllo e tiro di destro, basso e forte. Agazzi si è accartocciato in basso e ha ribattuto. Ma era già gol bell'e fatto.

A parità di condizione fisica, si vede che il Cagliari ha diversa caratura tecnica, l'impronta di Allegri è un 4-3-3 come il Pescara di Galeone, quando lui era il centrocampista di destra. Altri tempi e altri giocatori,

CAGLIARI	1
TRIESTINA	0
MARCATORE: st 32' Matri (rig) CAGLIARI: Marchetti, Ferri (st 31' Pisano), Lopez, Canini, Agostini, Fini, Conti, Biondini, Cossu (st 23' Larrivey), Jeda (st 42' Lazzari), Matri. All. Allegri. TRIESTINA: Agazzi, Marchini, Petras, Minelli, Rullo, Tabbiani (st 35' Princivali), Allegretti, Gorgone, Testini, Figoli (st 14' Lima), Della Rocca (st 30' Eliakwu). All. Maran. ARBITRO: Farina di Novi Ligure. NOTE: espulso Minelli per doppia ammonizione. Ammoniti: Figoli, Marchini, Minelli, Ferri, Biondini, Cossu, Testini.	

più bravi quelli d'un tempo, più fisici questi di oggi.

Azioni su azioni del Cagliari che non portano al gol mentre è l'Alabarda a sfiorare il vantaggio con un colpo di punta di Tabbiani che riusciamo a chiamare cross. Della Rocca è solo, lo schiaccia di testa ma fuori di poco. Spreco sciagurato, peccato.

Nella ripresa il leit motiv non cambia granché. C'è una sola novità di rilievo ed è quella che porta all'espulsione di Minelli. Il difensore entra male su un avversario da dietro, l'arbitro Farina che non ha mancato di mostrarsi protagonista nel primo tempo (una ampegna a Marchini, un'ammonizione a Figoli per sceneggiata) estrae il car-

L'OCCASIONE
Della Rocca spreca il pallone del vantaggio su traversone di Tabbiani

toncino giallo che significa seconda ammonizione. Minelli scaglia il pallone lontano e se ne va. Da quel momento la sofferenza diventa un'agonia e la difesa con Lima a sostenere Petras si impegna ma deve chiedere ad Agazzi di fare gli straordinari. Contando anche sul fatto che i sardi sbagliano con Matri certe giocate che avevano i crismi del gol. Il gol comunque arriva su azione travolente di

Jeda che da sinistra in dribbling finisce verso la destra, un tocco liberatorio per Pisano che traversa basso in mezzo. Matri viene sbattuto per terra. Rigore che lo stesso Matri realizza nell'angolo basso di Agazzi.

Dopo il gol, il Cagliari gioca sul velluto, cambia i tre uomini più stanchi mentre Maran chiede ai suoi un colpo impossibile e si attacca con la disperazione in corpo. Ma è difficile fare gol a Marchetti, anche se l'animo da battaglia c'è. E verrà buono un giorno.

Da radio-mercato, intanto, arriva una notizia certa: l'attaccante esterno Mattia Graffiedi è stato ceduto a titolo definitivo al Piacenza per una cifra vicina ai 250 mila euro. Il giocatore ha già firmato per il nuovo club. In partenza anche il difensore Andrea Milani.



L'allenatore della Triestina, Rolando Maran (Foto Lasorte)

IL TECNICO DELL'UNIONE NEL DOPO-PARTITA

Maran: «Arbitraggio discutibile ma la squadra ha giocato bene»

CAGLIARI C'è poco da stare allegri: alla Triestina è stato rifilato un bel due, anzi tre viste le ammonizioni, di picche. Lo sa bene Rolando Maran che nel dopo partita esprime la sua delusione non tanto sulla mancata qualificazione, quanto per il modo in cui è maturato il risultato.

A sette giorni dal via del campionato, di questa sconfitta e forse anche di questa trasferta l'allenatore avrebbe fatto volentieri a meno, tuttavia la buona prestazione collettiva del primo tempo ed in parte della

ripresa lo confortano in vista dell'esordio di Bari. **Maran l'inferiorità numerica ha tarpato le ali alla sua squadra sul più bello: è d'accordo?**

Purtroppo sì, anche se anche quando siamo rimasti in dieci non abbiamo corso grandi pericoli. Il Cagliari ha avuto la fortuna di incappare in un calcio di rigore a suo favore e questo ha modificato gli equilibri dell'incontro.

Contento però della prestazione della squadra?
Assolutamente sì. Venire a Cagliari e giocare la partita come abbiamo fat-

to noi, concedendo pochissimo e avendo anche delle buone occasioni da rete non è da tutti. Resta il rammarico del risultato determinato da situazioni ed episodi creati da una direzione di gara discutibile. Dopo venti minuti avevamo già tre ammoniti e questo ha indubbiamente condizionato la nostra prestazione, anche perché nel mirino del direttore di gara sono finiti due difensori.

Cosa si sente da dire sugli episodi chiave: il gol annullato a Testini nel finale, il rigore e l'espulsione di Minelli?

Sul rigore dico che andrebbe come minimo rivisto. Sul gol annullato ho avuto la sensazione che Testini abbia toccato un pallone già perso da Marchetti. Dispiace per l'espulsione di Minelli che non condivido.

Nel primo tempo si è rivisto un buon Della Rocca: un segnale positivo per Bari non trova?

Senz'altro, anche se credo che tutta la squadra abbia fornito una buona prova. Sono rammaricato per il risultato perché credo si sia visto quanta voglia avevamo di passare il turno.

La personalità messa in mostra fa pensare che la squadra sia pronta per l'esordio, non trova?

Credo di sì, stiamo crescendo di condizione, un aspetto positivo che reputo importante.

Giuliano Riccio

È ufficiale: Shevchenko fa ritorno al Milan Supercoppa, Inter-Roma

MILANELLO Si chiude la lunga telenovela di quest'estate: Andriy Shevchenko torna al Milan dopo due deludenti stagioni con la maglia del Chelsea. Il club rossonerio ha ufficializzato il ritorno dell'attaccante ucraino con una nota pubblicata, alle 19 di ieri, sul proprio sito internet. «I termini dell'accordo economico con

l'Fc Chelsea - si legge nella nota - sono confidenziali». Oggi Sheva sarà a Milano e domani si sottoporrà alle visite mediche per ricominciare la sua avventura in rossonero. Shevchenko era arrivato al Milan una prima volta nel maggio del '99 e in 7 stagioni ha giocato 208 partite segnando 127 gol in campionato, considerando anche le coppe sono 297 le presenze e 173 i gol. In rossonero ha vinto uno scudetto, una Coppa Italia, una Supercoppa italiana, una Champions League (realizzando il rigore decisivo nella finalissima di Manchester contro la Juventus) e una

Supercoppa Europea. Due volte capocannoniere in serie A, nel 2004 Shevchenko ha vinto il Pallone d'oro. Nel maggio del 2006 è passato al Chelsea.

BIANCHI-TORO Colpo di mercato del Torino di Urbano Cairo. Dal Manchester City arriva a titolo definitivo l'attaccante Rolando Bianchi, che firma un contratto

Primo trofeo in palio a San Siro (ore 20.45)
Il Toro ingaggia Bianchi

quinquennale con i granata. **SUPERCOPPA** E l'ora del calcio vero. Con la partita di Supercoppa

pa di stasera tra Inter e Roma (Raiuno, 20.45) comincia ufficialmente una nuova stagione. Nerazzurri favoriti, ma i giallorossi non staranno a guardare. «Non giochiamo la finale di Champions League, ma è la Supercoppa, una partita da giocare». Così José Mourinho presenta la sfida di stasera a San Siro contro la Roma, con in palio il primo trofeo della stagione. Zlatan Ibrahimovic, in dubbio nei giorni scorsi, ma ora in buone condizioni, potrebbe giocare anche dal primo minuto.

Vela, Gerin e Cerni (Cvdm) si piazzano al quarto posto tra gli juniores classe Snipe

TRIESTE Esordio e subito quarto posto per Nicola Gerin e Laura Cerni del Circolo della vela di Muggia al campionato juniores classe Snipe, chiuso nei giorni scorsi a Sanremo. Cinque le prove disputate per 12 equipaggi in gara, di cui tre triestini: la vittoria è andata ai sanremesi Cattaneo-Zaoli, ma i due muggesani, dopo essere stati anche al primo posto nella prima giornata, hanno dimostrato ottime potenzialità. Il quarto posto per i due atleti del Circolo della vela Muggia è seguito dalla quinta piazza dei compagni di circolo Hermes Ferialdi e Piero Pieri, mentre Manuel Costantini e Niccolò Michelazzi della Società triestina della vela hanno chiuso in settima piazza. Per i due equipaggi del circolo della vela di Muggia si tratta di un esordio: gli atleti infatti, regatano tutti in classe Laser, ma in questa fine estate hanno provato l'incursione nella classe Snipe. Intanto il circolo muggesano guarda con particola-

ri aspirazioni a Trogir, dove ieri pomeriggio è iniziato il campionato mondiale della classe Laser 4.7 giovanile: Giovanni Cocoluto viene considerato uno dei campioni da battere. Con lui in spedizione a Trogir, sempre del Cvdm, anche Giacomo Bordon.

TP52 Torna in acqua il circuito Transpac 52, con la quinta tappa. Inizia lunedì infatti la settimana di regate a Cartagena, in Spagna. In mare, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e migliorare in classifica dell'Audi Med Cup ci sarà anche Vasco Vascotto con il Tp52 Mutua Madrilena. La settimana di regate a Cartagena vede domani in programma la regata di prova warm up, mentre martedì alle 13 avrà inizio la prima delle dieci prove previste per il Trofeo Regione di Murcia, valevole come quinta tappa del Tp52 Audi Med Cup. Vascotto ha confermato il proprio equipaggio, che comprende i triestini Michele Paoletti e Nicola Pilaastro. (fr.c.)

A Valencia la quarta pole 2008 del ferrarista Massa

Nel Gp d'Europa della Formula Uno solo in seconda fila Raikkonen, dietro a Hamilton e Kubica

VALENCIA È di Felipe Massa la pole position del Gp d'Europa, la prima volta che si corre a Valencia. Il brasiliano guida la Ferrari con la precisione necessaria nell'ultimo giro per ripristinare il dominio nel test.

Infatti Lewis Hamilton era riuscito in extremis a segnare il miglior tempo con la McLaren Mercedes. Il britannico leader del mondiale resta così in prima fila, ma in seconda posizione, a 210 millesimi dal brasiliano. In seconda fila partirà invece la Ferrari di Kimi

Raikkonen, quarto in 1'39"488, distante mezzo secondo e preceduto anche dalla Bmw di Robert Kubica.

Del resto Iceman non si è dimostrato nelle ultime gare velocissimo in qualifica. Ma la quarta posizione è comunque un buon risultato per lui. Dietro l'altra McLaren di Heikki Kovalainen, la Toro Rosso di Sebastian Vettel, la Toyota di Jarno Trulli, la Bmw Sauber di Nick Heidfeld, la Williams di Nico Ro-

sberg, la Toro Rosso di Sebastian Bourdais.

Per Massa è la 13.ª pole in carriera, la quarta dell'anno, la 201.ª nella storia della Ferrari. E rilancia le sue ambizioni mondiali dopo la beffa di tre settimane fa in Ungheria, quando ruppe il motore a tre giri dal termine di una gara dominata, perdendo così la possibilità di passare in testa in classifica, dove Hamilton veleggiava a quota 62, davanti a Raikkonen, 57, lo stesso Massa, a 54,

Kubica, a 49. Insomma, mondiale aperto più che mai.

La griglia è stata disegnata dalla conclusione di un test bello ma difficile da interpretare, in assenza di precedenti di riferimento. Nel Q1, nel vento e sotto un cielo gonfio di pioggia, il più veloce è stato Jarno Trulli in 1'37"948, davanti a Vettel, Massa, Alonso, Kubica, Hamilton. Raikkonen, sotto gli occhi di Michael Schumacher al muretto Ferrari,

è rimasto al 13° posto, a 1'38"703. Eliminati Jensen Button (Honda), David Coulthard (Red Bull), Giancarlo Fisichella (Force India), Rubens Barrichello (Honda), Adrian Sutil (Force India).

Nel Q2 Sebastian Vettel con la Toro Rosso, 1'37"842, ha preceduto Massa, Heidfeld, Trulli, Hamilton, Kubica, Kovalainen. Raikkonen ancora indietro, ottavo, in 1'38"229. Fuori Kazuki Nakajima (Williams), a

sorpresa Fernando Alonso, pur velocissimo con la Renault nelle libere, Timo Glock (Toyota), Mark Webber (Red Bull), Nelson Piquet, con la seconda Renault. Il tempo non ha aiutato, in una città abituata a essere bacata dal sole di questi tempi.

Per oggi le previsioni meteo parlano di una domenica di tempo sereno. Una circostanza che potrebbe essere un ulteriore aiuto proprio alle Ferrari.



Quarta pole dell'anno per Felipe Massa

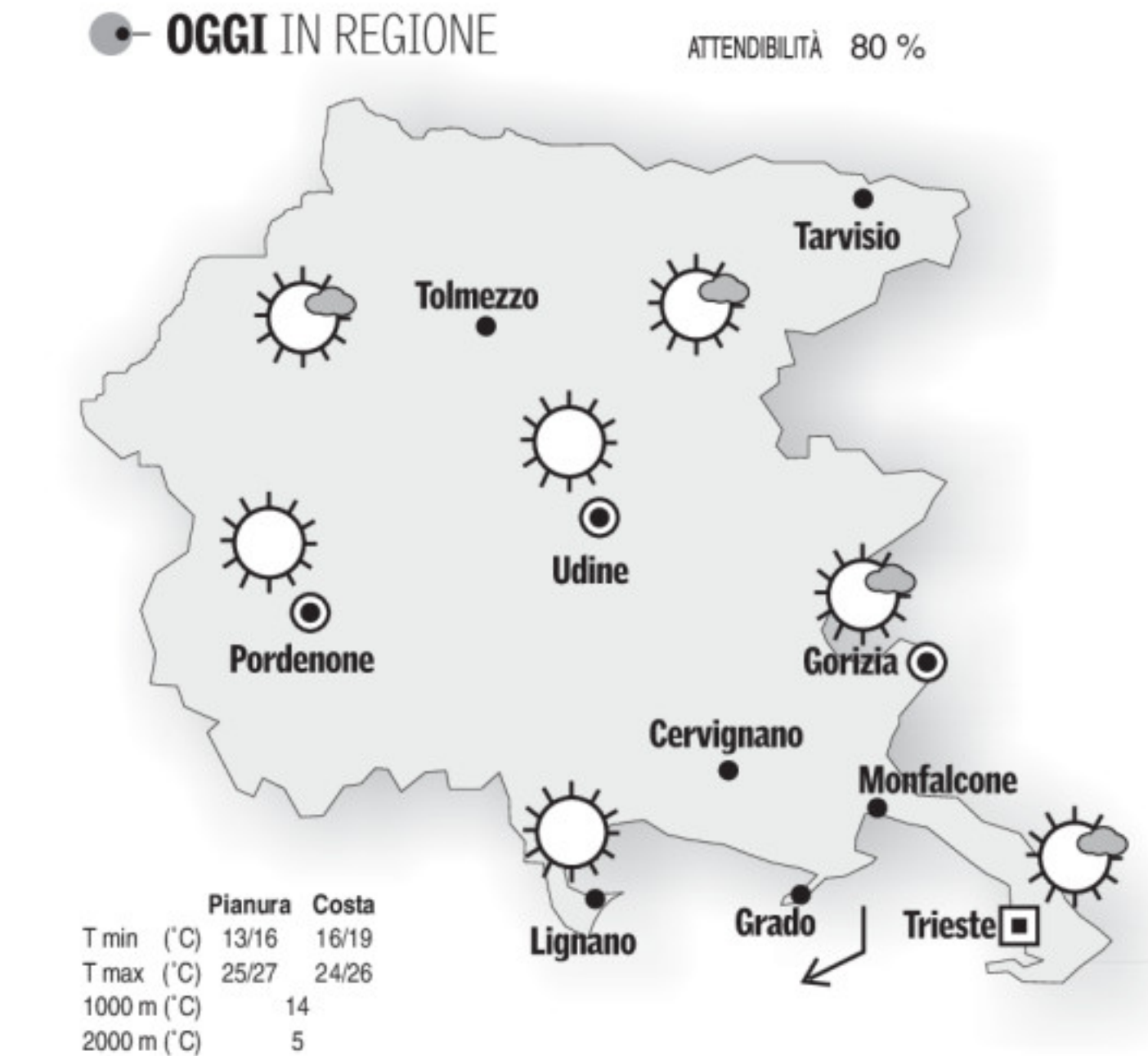


NORD: nuvolosità residua sul Nord-Est con deboli fenomeni associati in rapido miglioramento; sereno o poco nuvoloso altrove salvo nubi sparse sulle aree montuose e passaggio di velature nel corso della sera. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti con isolati fenomeni temporaleschi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti.



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con graduale aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** in prevalenza sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate con locali addensamenti che sui versanti tirrenici potranno dare luogo a deboli piovoschi.

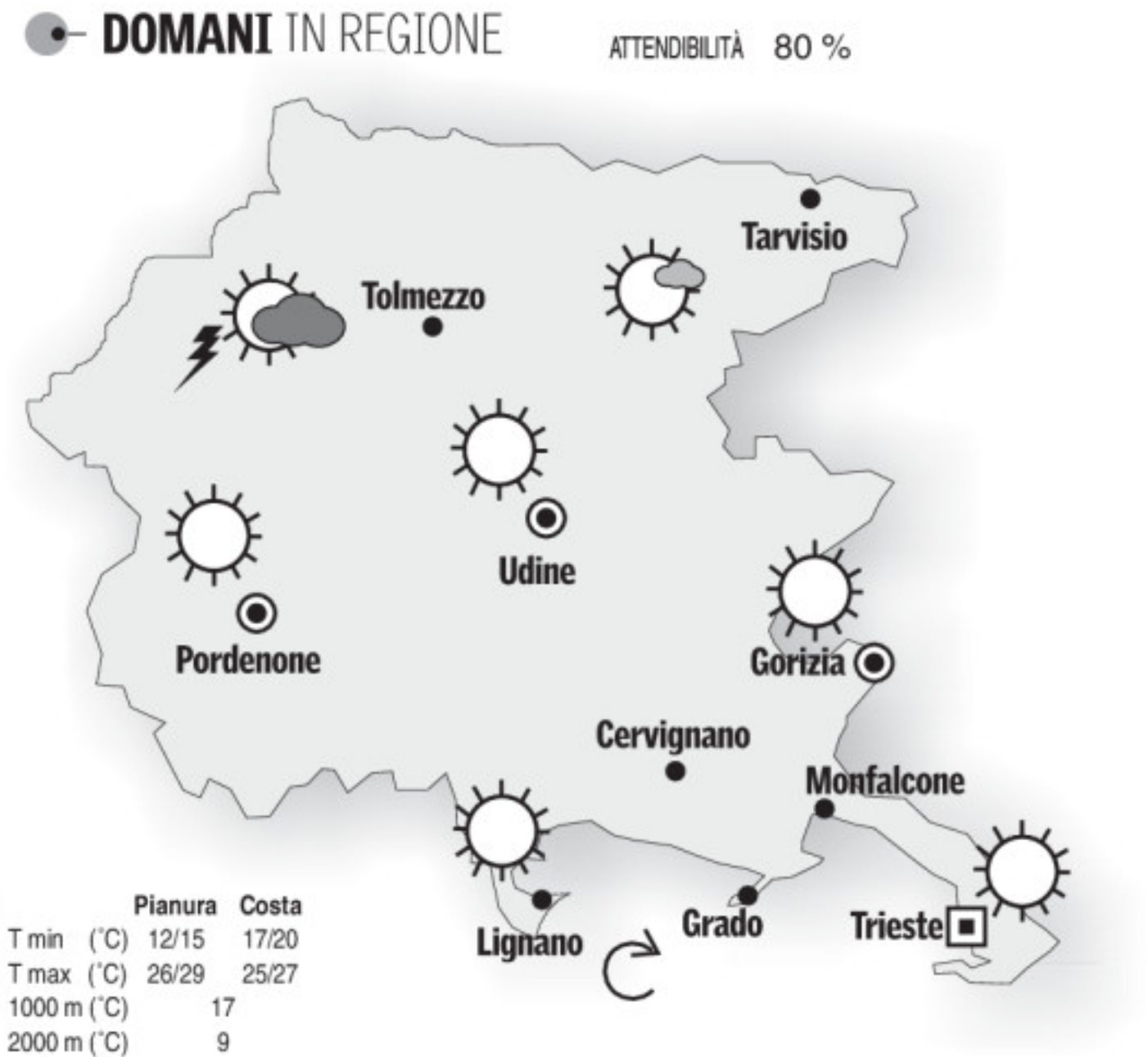
TEMPERATURE		
■ IN REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	22,9 26,8
	Umidità	59%
	Vento	15 km/h da S-O
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	19,6 27
	Umidità	71%
	Vento	8 km/h da S
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	22,9 26,8
	Umidità	59%
	Vento	15 km/h da S-O
GRADO	min.	max.
	Temperatura	22 26,8
	Umidità	67%
	Vento	28 km/h da S
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	17,1 27,3
	Umidità	77%
	Vento	6,4 km/h da S
UDINE	min.	max.
	Temperatura	17,4 26,3
	Umidità	73%
	Vento	10 km/h da N
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	18,7 26,1
	Umidità	85%
	Vento	8 km/h da S-E
■ IN ITALIA		
ALGERO	18	28
ANCONA	21	31
AOSTA	14	25
BARI	21	32
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	17	19
BRESCIA	19	29
CAGLIARI	19	34
CAMPOTASSO	22	29
CATANIA	18	29
FIRENZE	20	27
GENOVA	22	25
IMPERIA	20	25
L'AQUILA	15	28
MESSINA	25	32
MILANO	19	29
NAPOLI	20	29
PALERMO	23	28
PERUGIA	16	30
PESCARA	17	31
PISA	20	26
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	np	32
ROMA	19	27
TORINO	17	25
TREVISO	20	29
VERONA	19	26
VICENZA	np	np



OGGI. Di primo mattino farà piuttosto fresco e sulla Venezia Giulia non è esclusa una residua nuvolosità, ma già in mattinata il cielo tornerà sereno su tutta la regione. Sulla costa soffierà bora moderata in attenuazione. Nel pomeriggio sui monti potrebbe formarsi modesta nuvolosità.



Una nuova perturbazione in arrivo dall'Atlantico raggiunge il settore Nord occidentale del continente riportando molte nuvole e anche qualche pioggia o rovescio su Isole britanniche, Nord della Francia, Belgio e Olanda. Nell'Europa meridionale il tempo rimane nel complesso bello e soleggiato grazie a una pressione atmosferica ancora relativamente alta; calo delle temperature da domenica.



DOMANI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione con temperature ancora piuttosto basse. Dal pomeriggio possibili velature e in serata in Carnia è possibile qualche temporale. **TENDENZA.** Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile in montagna. Sulla costa bora moderata. Temperature in aumento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	3 nodi O-N-O	17,30 +23	11,25 +8
MONFALCONE	quasi calmo	25	3 nodi O-S-O	17,35 +23	11,30 +8
GRADO	quasi calmo	25	4 nodi O-S-O	17,55 +20	11,50 +7
PIRANO	quasi calmo	25,7	4 nodi N-O	17,25 +23	11,20 +8

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	24 31	LUBIANA	13 np
AMSTERDAM	10 19	MADRID	17 34
ATENE	28 37	MALTA	23 32
BARCELONA	19 30	MONACO	14 26
BELGRADO	23 36	MOSCA	13 21
BERLINO	16 25	NEW YORK	17 27
BONN	11 19	NIZZA	20 26
BRUXELLES	10 18	OSLO	8 18
BUCAREST	16 35	PARIGI	11 17
COPENHAGEN	15 22	PRAGA	14 25
FRANCOFORTE	12 24	SALISBURGO	10 16
GERUSALEMME	np np	SOFIA	18 32
HELSINKI	9 21	STOCOLMA	10 19
IL CAIRO	25 38	TUNISI	22 35
ISTANBUL	25 32	VARSAVIA	17 27
KLAGENFURT	12 20	VIENNA	19 28
LISBONA	17 25	ZAGABRIA	16 32
LONDRA	9 21	ZURIGO	14 21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

TORO 21/4 - 20/5

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Buona parte della giornata dovrà dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimanderete di settimana in settimana.

CANCRO 21/6 - 22/7

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

LEONE 23/7 - 22/8

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

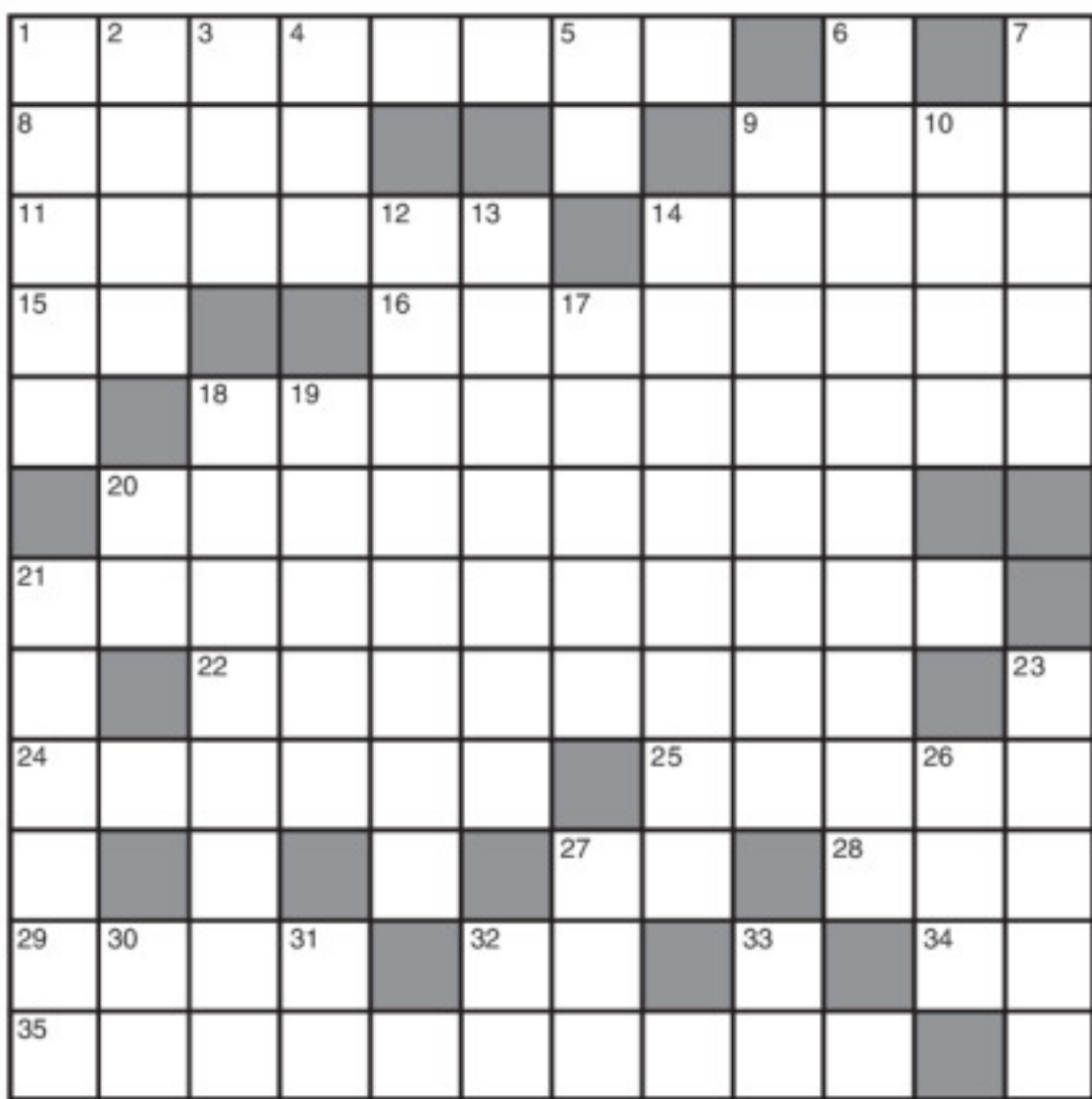
AQUARIO 20/1 - 18/2

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigritia incombe, non combattetela: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

PESCI 19/2 - 20/3

Accettate inviti e ricambiati, secondo come riterrete più opportuno, fate però in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (6/6=8,4)
Il generale Custer
Benché esperto, è caduto sul campo da pioniere, ma purtroppo da tutti è risaputo che quello era un cimento da temere.
Marrin Faliero

SCIARADA INCATENATA (5/4=8)
Consumi e previdenza
Nell'atto di affare il benessere attuale comodamente, si potrà mai pensare al domani incombente?
Glober

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si estrae dai pozzi - 8 Superficie di rigore - 9 Volti umani - 11 Le perde chi si arrabbia - 14 Eterogenee - 15 Metano senza meno - 16 Regione storica della Francia - 18 Unità della Marina da guerra - 20 Madama pucciniana - 21 Suonano nel golfo mistico - 22 Guardia che sorveglia il mare - 24 Pianta delle malvacee - 25 Li strofina lo spazzolino - 27 Confini di Assisi - 28 Marchio per vini controllati - 29 Bagna l'Egitto - 32 Iniziali della Magnani - 34 Tenente Colonnello - 35 Studio dell'origine delle parole.

VERTICALI: 1 L'asciutta non è asciutta - 2 Ripida salita - 3 Rosa non rosa - 4 Un noto cantante - 5 Il sottoscritto - 6 Parco di divertimenti in California - 7 Torva, malvagia - 9 Sorvegliare - 10 Una diva sul set - 12 Golf di un tempo - 13 Il compianto Calindri - 14 Nino attore - 17 Come binari interrotti - 18 Cagnolini - 19 Uno dei tre moschettieri - 20 Il bromo - 21 Mitico cacciatore - 23 Vetta montana - 26 Quantità da precisare - 27 Pende dalla lenza - 30 Un terzo d'Italia - 31 Iniziali di una Muti - 32 Giallo in centro - 33 Voto favorevole.

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
SACCONE= SPACONE
Lucchetto:
MIRA, RAGLIO=MIGLIO

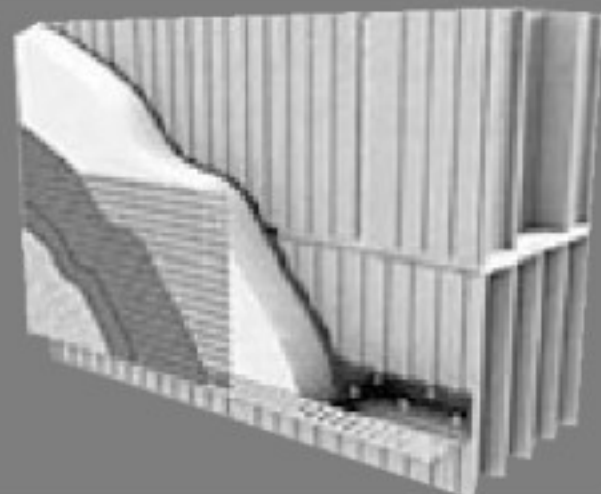


Pitture low cost

nel più conveniente centro vernici della regione

Da noi puoi inoltre trovare soluzioni per l'isolamento Termo k8

Approfitta ora per qualificare la tua casa sui nuovi parametri della legge 311 risparmio energetico. Risparmierai il 50% di combustibile usufruendo anche di una detrazione fiscale del 55%



PAVIMENTI IN RESINA
VARIE FINITURE AD USO INDUSTRIALE ABITATIVO, PER NEGOZI E SHOW ROOM
GUAINA IMPERMEABILIZZANTE PER TETTI, TERRAZZE, BALCONI, FIORIERE E GIARDINI PENSILI

Ecco alcuni esempi dei nostri prezzi

PITTURE MURALI "Distemper Zanki" 14 lt semilavabile bianco per interno. Resa 3-4 mq Prezzo speciale € 9,90 22,80	LINEA SMALTI Smalto bianco sintetico 2,5 lt per esterno, ottimo anche per uso nautico A soli € 15,90	LINEA LEGNO Impregnante Lignum protettivo antimuffa/antitarlo. Resa 10-12 mq/lt per mano, a seconda dell'assorbimento Incolore 2,5 lt € 12,00 23,90 Colorato 2,5 lt € 15,50 29,50
--	--	---

VENDITA A ENTI, DITTE E PRIVATI

CI TROVI IN VIA ERRERA, 16 - (Z.I. OVEST) A TRIESTE - LU-VEN: 8-12/14-18 SA: 8.30-12.30 TEL. 040/827179

da Trieste



Coop Operaie di via XX Settembre, 28

parte l'innovazione,

Coop Operaie di via Palestrina, 3



Coop Operaie di via Cavana, 13



Le COOP
OPERAIE
innovano
negozi,
offerta
e servizio.
Già rinnovati
tre
punti vendita
in questo
breve
periodo
di luglio e
agosto 2008
nella sola
Trieste

si riapre il futuro!

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

La tradizione è futuro

